

# Tre ministri convocati per Cirillo? Rotondi-Maresca incontro in carcere



NAPOLI — Vicenda Cirillo ad una svolta? Secondo un quotidiano romano, tre ministri — Rognoni dell'Interno, Lagorio della Difesa, Darida della Giustizia — dovranno rispondere domani mattina alla Commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti del ruolo svolto da questi organismi dello

Stato nella trattativa fra dc, camorra e Br. Sarebbe infatti accertato, secondo lo stesso quotidiano, che esponenti del Sisd e del Sismi e un personaggio dc avrebbero incontrato il boss della camorra Cutolo. Per oggi, intanto, nel carcere di Pozzuoli è fissato il confronto tra Marina Maresca e Luigi Rotondi.

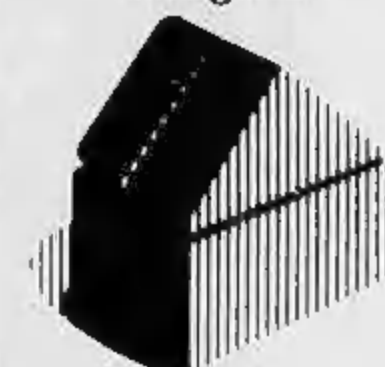
LUNEDÌ 29 MARZO - ANNO 114 - NUMERO 80

Lunedì 29 Marzo 1982

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



**EDILCASE**

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

### Stravittoria di Longo



• A PAGINA 10

*Decine di morti nella giornata elettorale nel Salvador*

# TANTO SANGUE SUL VOTO LA DESTRA GRIDA VITTORIA MA IN TESTA C'E' DUARTE



SAN SALVADOR — Il Salvador ha votato, sfidando la paura degli attentati. Un'altissima percentuale dei votanti ha indotto i rappresentanti dei partiti a proporre una proroga della chiusura dei seggi, ma nulla è stato ancora deciso. Cinquanta i morti per le azioni di guerriglia, ieri.

I primissimi dati disponibili lasciano intendere che la democrazia cristiana si assesti intorno al 40 per cento dei voti e che le estreme destre ottengano circa il 26. Il leader estremista d'Aubisson, tuttavia, già ieri sera si dava per vincitore. E' impressione generale che il partito di Duarte otterrà la maggioranza relativa, ma che un'eventuale coalizione tra «Arena» e il «Partito della Conciliazione nazionale» potrebbe mettere in gravi difficoltà la democrazia cristiana.

Le incursioni dei guerriglieri non hanno impedito lunghe code davanti ai seggi. In talune sezioni sono mancate le schede per tutti gli elettori. Fino all'ultimo minuto Duarte ha tentato di convincere la popolazione a non astenersi.

SAN SALVADOR. SI VOTA PROTETTI DALLA POLIZIA

## Columbia torna stasera: l'aspettiamo alla tv

CAPE CANAVERAL (Florida) — Resta confermato per le 12,27 di oggi (21,27 italiane) l'atterraggio della «Columbia» a White Sands, nel Nuovo Messico. Se ci saranno cambiamenti essi saranno decisi dai tecnici della Nasa nell'ora immediatamente successiva al risveglio degli astronauti (alle 12 italiane) Jack Lousma e Gordon Fullerton che da una setti-

mana orbitano intorno alla Terra sul traghetto spaziale.

Per decidere in un senso o nell'altro la Nasa dovrà tenere conto delle condizioni atmosferiche nella zona dove la «Shuttle» dovrà posarsi. Un peggioramento del tempo, con insorgere di tempeste di sabbia, costringerà quasi sicuramente i responsabili

della missione ad anticipare o ritardare, fino a 24 ore, in questa seconda ipotesi, l'ora dell'atterraggio.

«Siamo pronti a rientrare» ha comunicato ieri sera via radio il comandante della «Columbia» Jack Lousma prima di addormentarsi insieme con il pilota Gordon Fullerton.



## Artusi è il nuovo segretario dc Primo problema governare il partito

Libero da impegni di gruppo o corrente - Un occhio benevolo all'area socialista e laica - Il traguardo è nell'85 per il cambiamento delle maggioranze

Due consiglieri comunali per un posto di segretario cittadino alla dc. Si tratta di Claudio Artusi, lombiano, e di Renato Valente, andreottiano. Le loro candidature, più della terza del fanfaniiano Balosso, hanno diviso fino all'ultimo momento il partito. Alla resa dei conti Claudio Artusi ha avuto ragione. Dalla sua parte aveva lo schieramento composto dai gruppi Botta-Picchioni-Coldiretti, Forze Nuove e Calleri.

Da questa consultazione diretta della base escono sconfitti le aree Zac, Lega-Savio e gli andreottiani.

Quali le linee politiche che dividono i due blocchi? Ai protagonisti di questa fase da cui dovrebbe scaturire il rilancio della dc torinese abbiamo chiesto di illustrarci le loro posizioni sulla riorganizzazione del partito e sulla linea politica dello scudecrociato in città.



CLAUDIO ARTUSI

Come deve lavorare un segretario cittadino per la dc torinese '82? «L'elezione diretta — dice Artusi — consente di essere un segretario completamente libero da impegni di gruppo o corrente. L'unico impegno ce l'ha nei confronti della base e solo lei (la stragrande maggioranza, più del 75 per cento dei voti) ha la possibilità di rimuoverlo. Il pri-

mo problema da risolvere a Torino è quello della governabilità del partito sia per la geografia interna (vedi correnti) sia perché bisogna rimettere in moto una macchina ferma da troppo tempo».

«Occorre innanzitutto — dice Valente — rivitalizzare le sezioni. E' indispensabile la presenza della dc nelle realtà culturali ed economiche. Per questi motivi un grande contributo lo devono dare gli esterni, singoli o rappresentativi di associazioni, che hanno aderito al nostro programma».

Quale linea politica per la dc a Torino?

Risponde Artusi: «Una linea che privilegi i rapporti con l'area socialista e laica, e che lo faccia su un programma preciso, dettagliato negli obiettivi e nelle tappe da raggiungere. Il traguardo finale è per l'85 con cambiamento, allora, delle attuali maggioranze».

La parola a Valente: «La dc deve intervenire nella attuale fase di verifica incalzando i partiti della giunta non soltanto per stringere i tempi, ma anche per stimolare l'amministrazione cittadina ad affrontare i problemi più urgenti. D'altra parte molte delle ipotesi di soluzione che si sono prospettate in questi incontri tra psi e psi riducono a quanto ha sempre sostenuto la dc. Nell'85 la popolazione avrà modo di considerare queste cose e la dc di riavere il suo giusto ruolo».

l. bor.

## AGNELLI IMPAZIENTE DI TORNARE AL LAVORO (MA DOVRA' ASPETTARE QUALCHE GIORNO)

I medici pensano di dimettere l'illustre paziente verso fine settimana  
Molte visite, ma per poco tempo - Ingresso impossibile ai curiosi



MARGHERITA AGNELLI E LA MADRE, MIRELLA

Notte tranquilla per l'avvocato Agnelli, in linea con le previsioni. Nessun problema per i sanitari che lo assistono, tanto che Isador Rosenfeld, amico personale e cardiologo del presidente della Fiat, è ripartito per gli Stati Uniti, dove dirige il reparto cardiologia del «New York Hospital».

Questa mattina, dopo la lettura dei giornali, Agnelli ha ricevuto la visita di Umberto, con il quale ha discusso a lungo di lavoro, e del figlio Edoardo, rientrato nei giorni scorsi dall'America, dove sta studiando.

In giornata verrà diffuso un terzo bollettino medico, che preciserà in termini ufficiali le condizioni del paziente. Quel che è certo è che i medici non hanno alcuna intenzione di permettere a Gianni Agnelli di comportarsi come il suo carattere irruento vorrebbe: gli hanno proibito di alzarsi («Al massimo nei prossimi giorni»); gli hanno impedito di ricevere i giornalisti in una conferenza stampa («Non può affaticarsi troppo, se ne riparla domani, forse»); lo hanno costretto a prolungare il suo soggiorno in ospedale, mentre Agnelli avrebbe

già voluto andarsene ieri («Occorre attendere ancora, un po' di riposo non può che fargli bene»). Insomma, il «numero uno» della Fiat ha dovuto obbedire.

Nella tarda mattinata altri

visitatori hanno interrotto la monotonia del soggiorno ospedaliero dell'avvocato Agnelli, ma per tutti è valsa la regola di trattenerli non più di mezz'ora. Unica eccezione Umberto Agnelli, che ha po-

tuto rimanere più a lungo. Per i curiosi, invece, niente da fare: un imponente schieramento di guardie del corpo ha protetto la porta della cardiologia senza un momento di distrazione.

### Ultimatum del pri Giunta laica a Moncalieri

Insiste il partito repubblicano nella sua recente proposta di una giunta laica a Moncalieri. La prima, inaspettata, richiesta di scioglimento dell'attuale giunta di sinistra (composta da socialisti e comunisti) è di trenta giorni fa. Adesso, nonostante i primi commenti contrari, il pri torna alla carica con una raccomandata indirizzata al segretario politico socialista locale: la lettera è quasi un ultimatum: o maggioranza laica o opposizione dura e intransigente.

La breve storia del progetto repubblicano è cominciata da un mese: dopo la sorpresa suscitata e le caute adesioni del

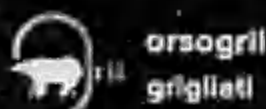
partito dell'odierna minoranza (la dc sembra si sia detta disposta ad un appoggio esterno alla giunta laica. Nessuna presa di posizione ufficiale comunque è stata resa nota) è venuto l'imbarazzato rifiuto socialista.

«Riconfermiamo la nostra scelta per una giunta di sinistra che riteniamo più confacente a risolvere i problemi della città, e non riteniamo che esistano né le motivazioni, né le opportunità per un cambiamento di maggioranza», è scritto in una lettera, indirizzata al segretario repubblicano Giuseppe Cutugno, firmata dal segretario del psi Augusto Giglioli.

Nella stessa risposta socialista si accenna poi, «ove ne esistano le condizioni», ad un eventuale ingresso del pri nella giunta di sinistra. A queste parole Cutugno si riallaccia per la sua nuova uscita: «Non riteniamo opportuno

— dice — governare con i comunisti, quindi rifiutiamo l'invito. Piuttosto questo invito deve far riflettere: come mai, se la maggioranza è così stabile sente il continuo bisogno di ingrossare le proprie fila? Non dimentichiamo che negli ultimi mesi si è anche spesso parlato dell'ingresso in giunta dei socialdemocratici».

Nel riproporre la propria maggioranza laica (pri, psdi, psi e pli) Cutugno ricorda un altro motivo di polemica che fin dall'inizio ha accompagnato il suo intervento: «Si tratta del fatto inammissibile che a Moncalieri gli assessorati all'Urbanistica e all'Edilizia privata siano nelle mani di una stessa persona. Si viene così a creare la paradossale situazione in cui un assessore è al medesimo tempo controllore e controllato». Fin qui l'ultimo passo repubblicano, la nuova risposta del psi sembra scontata.



semilavorati o finiti  
grazzi o zincati  
tutte le maglie  
tutte le portate  
pronti a magazzino  
finalmente  
qualcosa di nuovo



orsogrill spa  
ufficio regionale: agente geom. I. (L. 1111)  
10121 Torino - via Broletto, 4 - tel. 011/519892 - 546569 - 510981  
officina regionale: metalcarp sas di Caviglioglio  
10071 Borgaro Torinese - v.le Lombardia, 26 - tel. 011/4701527



cancellate cancelli  
modulari zincati a caldo  
rivestiti in PVC  
pronti a magazzino

sfida al tempo



**SPURGI** via B. Buozzi 16/9 - MONCALIERI  
Tel. 64.073.65 - 64.052.46  
Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private -  
Spurgo pozzi neri a fosse biologiche - prosciugamenti - disinfezioni  
fognature con autopompe ALTA PRESSIONE «CANAL JET»  
**INTERVENTI URGENTI**

**istituto tecnico parificato**  
**THENÆUM**  
geometri - ragionieri  
Tel. 63.59.87



## DUE TOMBE A UN SOLO MORTO? «PER UN ERRORE DI TRASCRIZIONE IL TRASFERIMENTO NON RISULTAVA»

A colloquio con un dirigente del cimitero generale, dopo la singolare scoperta di un artigiano torinese - Recatosi a far visita al padre, come ogni sabato, è poi passato nel campo dov'era sepolto fino a cinque mesi fa - Qui ha trovato la vecchia tomba intatta



PAOLO DE GIACOMI: «DOVE' MIO PADRE?»

Sembra chiarito il mistero delle due tombe per un'unica salma. A segnalare lo strano caso era stato Paolo De Giacomo, 41 anni, artigiano, via Medici 15. Recatosi, sabato scorso al cimitero di corso Novara in compagnia della madre Olga Battistello, per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del padre, deceduto 12 anni or sono, l'uomo aveva scoperto che la salma del genitore risultava sepolta in un loculo del settore «3» e contemporaneamente in un tumolo della zona «1».

Due lapidi identiche erano la miglior prova che il

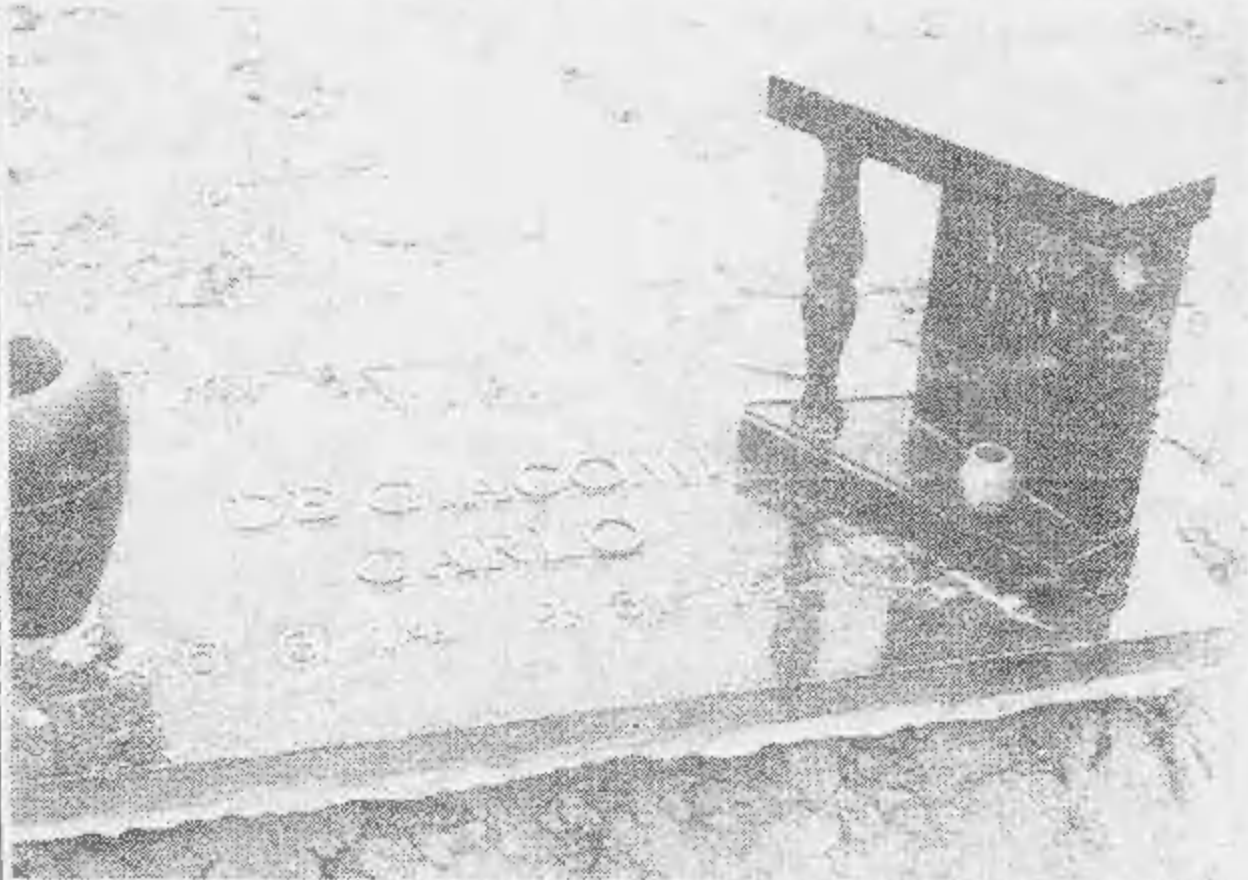
«caro estinto» occupava entrambe le tombe. Stamane Paolo De Giacomo si è recato al cimitero per avere chiarimenti dall'ispettore generale Di Lotti. Insieme hanno compiuto un sopralluogo alle due tombe e alla fine il mistero è stato chiarito.

L'ispettore ha poi spiegato anche al cronista, dopo aver tentato qualche scherzosa difesa («Risponderò solo al sindaco, alla mia ripartizione»).

Ha detto Di Lotti: «Ammetto che c'è stato un errore nella posa della lapide. La

salma è nel loculo, non c'è dubbio. Il signor De Giacomo ne aveva richiesto l'esumazione e il 30 settembre scorso l'operazione era stata compiuta con questo risultato: il corpo non risultava completamente mineralizzato (in altre parole decomposto). Comunque il parente ha inoltrato la domanda di trasferimento della salma in un loculo. Sembrava avere fretta e noi, pur avendo problemi tecnici, abbiamo cercato di accontentarlo, accorciando le operazioni di trasferimento di qualche giorno».

Il 26 ottobre — ha proseguito la sua ricostruzione l'ispettore — è avvenuto il secondo movimento. I parenti erano presenti, hanno visto, anche se adesso dicono che erano in una posizione tale da non poter verificare se c'era stato o no uno scambio di salma. Non è andata così. E' accaduto invece qualcosa di molto più banale, per quanto si sia trattato comunque di uno spiacevole errore: abbiamo dimenticato di cancellare il nome del defunto signor De Giacomo dai nostri elenchi».



LA TOMBA DOVE SI TROVAVA LA SALMA DEL DE GIACOMI, POI TRASFERITA

«In questo modo — ha concluso Di Lotti — quando, come succede regolarmente ogni due mesi, si è riordinato il campo, l'impresa ha ricostituito il tumulo, risistemando la lapide al suo posto. Lapse che era stata dimenticata accanto alla tomba».

De Giacomo junior, passando per il campo «1», sabato scorso, ha trovato la seconda tomba del padre

perfettamente sistemata e persino con dei fiori accanto alla lapide. Strano caso davvero. Da imputare solo ad una disattenzione della burocrazia? Sembra proprio così.

## La guerra narrata dai protagonisti

Nuto Revelli ha incontrato gli studenti del Gioberti - Questa ed altre testimonianze raccolte per una ricerca di gruppo

«Deve dire ai giovani di non sognare». La donna, anziana, capelli corti di un candido grigio, sguardo teso, emozionato, si è avvicinata alla cattedra mentre gli studenti sciamavano fuori. Erano le dodici di sabato. Il campanello aveva appena trillato la fine di una settimana scolastica. Poco prima Nuto Revelli aveva reso la sua testimonianza sulla guerra di fronte a un centinaio di studenti, nell'aula magna del liceo Gioberti.

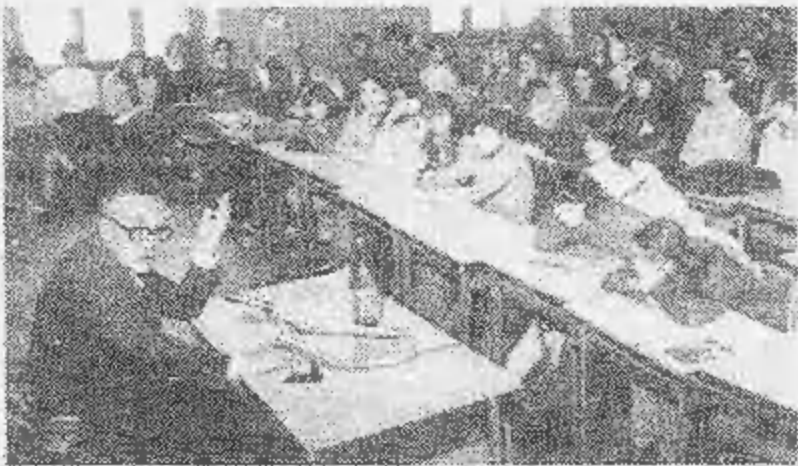
L'anziana donna parlava fitta di Duccio Galimberti, di ebrei scomparsi nei campi di sterminio. Parlava della sua vita.

Lo scrittore ha risposto: «Combattendo i tedeschi ho ricominciato a credere e a sognare».

Chissà se i giovani di oggi sanno sognare. Revelli aveva paura di incontrarli. Anche Primo Levi aveva provato la stessa emozione, nell'ufficio della preside Maria Teresa Roberti.

Uno dopo l'altro i due scrittori sono stati invitati dagli allievi della «3A» a raccontare la guerra che i libri di storia non conoscono.

La pipa in una mano, gli



NUTO REVELLI PARLA AGLI STUDENTI AL GIOBERTI

occhiali di chi ha consumato qualche diottria, Enzo, uno studente, ha relazionato al cronista: «E' per una ricerca sul come la gente si è posta di fronte al crollo dei miti fascisti che ci siamo rivolti agli uomini, prima ancora che agli intellettuali. Pensavamo di metter giù per scritto delle interviste. Poi è venuta l'idea della videoregistrazione».

E Marita, 18 anni, una gran voglia di impegnarsi: «Diciamo la verità. Volevamo preparare qualcosa per l'esame di maturità. E' stato il professore di filosofia a suggerirci il progetto di una ricerca collettiva. Stiamo raccogliendo testi».

monianze di persone diverse: l'ebreo, il partigiano, l'ex fascista. Ci aspetta il lavoro di montaggio: ne faremo un documento audiovisivo di un'ora».

E' la scuola che cambia. Ma attorno alle parole dell'anziana donna e dello scrittore pochi sono rimasti. «Quei sei o sette studenti che tirano la classe» ha commentato un professore.

Gli altri? Tatiana, seconda liceo, se n'è andata delusa: «Non per Revelli. Mi aspettavo di più dai miei compagni. L'atmosfera mi è sembrata dispersiva». Pilotati da un insegnante, tre ginnasiali si sono presentati al taccuino del cronista come ad un'interrogazione. Hanno risposto diligentemente: «Revelli ha reso l'immagine della guerra più degli altri scrittori che lo avevano preceduto, Pietro Sissa e Primo Levi. E' stato il suo soffermarsi sui particolari crudeli».

Gli studenti non sono stati meno realistici. Una biondina ha domandato a bruciapelo a Revelli se avesse mai ucciso e con quali pensieri.

Lo scrittore ha allargato le braccia: «La guerra è una tragedia anonima. Si spara e si colpisce di lontano». Al suo fianco annuiva un ex partigiano di Barge, Francesco Lambertini.

Alto, imponente nel suo gessato marrone fuori moda, Revelli ha parlato senza veli di retorica di sé, del suo passato di fascista, prima, e poi di resistente.

«Sono stato con i reduci dell'Albania e sul fronte russo: venti giorni e venti notti di ritirata nella neve — ha raccontato per gli studenti che non avevano letto i suoi libri —. La guerra è stata uno choc tremendo. Anche nelle interviste di pace ai contadini delle mie vallate, a distanza di decenni, riemergeva l'angoscia dei ricordi. Chi appartiene alla mia generazione non ha dimenticato. Per voi giovani è più difficile: vivete un periodo scombinato. Ma gli strumenti per capire oggi ci sono. Sta a voi sceglierli».

Due giovanissimi si erano appena detti: «Andiamo via, non mi frega niente». «No, io resto: è interessante». a. g.

### Pianoforti

IBACH

GAVEAU

BLOTHNER

DIETMANN

FURSTENBERG

WILH. STEINBERG

— IN ESCLUSIVA —

CLAVICEMBALI NEUPERT

### Pane Ugo

Via Mombarcaro 13  
Tel. 393.559  
SICUREZZA DI QUALITA'  
DELLE CELEBRI MARCHE  
ACCORDATURA  
NOLEGGIO

### Laccagnini

CASA MUSICALE

V. S. DALMAZZO 26, tel. 519.483

■ STRUMENTI ■ MUSICA  
■ DISCHI ■ SCUOLA



SXT 125

Concessionario

**Franco**

Consegna  
in 24 ore



10153 TORINO - Negozi c. Tortona, 30 - Tel. (011) 877523/877720  
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Ostavia, 19 - Tel. (011) 852847

### Salomone

... un nome che è una garanzia

Arredamenti d'Arte

Riproduzioni d'epoca: 600 - 700 - 800

Luigi XV - Luigi XVI

Regency Inglese - Salotti in stile

Torino - C. Trapani 34 - Via Bardonecchia 64 - Tel. 74.02.79



# Cambierà la legge sui polli?

Una normativa Cee del '71 vieta la macellazione tradizionale - A convegno produttori e commercianti

I consumatori italiani forse non lo sanno ancora, ma entro il 15 agosto di quest'anno la legge non verrà modificata, sarà vietato comprare polli macellati in modo tradizionale (cioè con testa, zampe, fegato, cuore e «durello») e sarà permessa la vendita di sole carcasse «viscerate» o «a busto». Cioè animali senza testa e zampe, e vuotati dello stomaco e dei visceri. In sé sembra una cosa da poco, ma il provvedimento — che segue una normativa Cee mai rispettata del 1971 — porterebbe un terremoto nel settore avicolo nazionale, mettendo sul lastrico centinaia di piccole aziende, e costringendo i sopravvissuti a lavorare esclusivamente per conto terzi, ovvero per le grandi multinazionali del settore, che sono già attrezzate.

Sull'argomento si è svolto ieri mattina un affollatissimo convegno a Torino, all'Hotel Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato produttori, macellatori, commercianti, tecnici e rappresentanti dei consumatori, provenienti da tutta Italia, dall'Olanda e dall'Inghilterra.

Organizzato dalla Federazione regionale degli agricoltori piemontesi, l'incontro ha avuto come scopo principale richiamare l'attenzione dei politici e dell'opinione pubblica su una norma definita «insensata e dannosa sia per i produttori sia per i consumatori». Per dare un'idea del peso economico che ha l'avicoltura nel nostro Paese, basta ricordare che il consumo pro capite annuo, è di 17 kg, il più alto d'Europa, che l'Italia è pienamente autosufficiente per la produzione (circa 10 milioni di quintali all'anno) con 500 imprese attive e 175 mila addetti.

«Se passasse la legge — ha ricordato Renato Forte — verrebbe limitata l'offerta, diminuirebbe il consumo, come accade in altri Paesi, verrebbero violati i diritti d'impresa e quelli dei consumatori. Noi non vogliamo un'Europa dei monopoli mentre vogliamo che sia rispettato il diritto di mangiare secondo i propri gusti».

«Questa norma — ha spiegato il prof. Delfo Artoli, direttore dell'Istituto di Ispesione degli alimenti di origine animale dell'Università di Parma — viene giustificata con motivi sanitari che non esistono, è una truffa, una patacca; oltre tutto si vorrebbe considerare il pollo come un vitello, mentre il primo non ha malattie trasmissibili all'uomo».

«I controlli ci sono e sono rigorosi — ha detto Cipriano Ferruquet, presidente nazionale della sezione economica avicola della Confagricoltura ed avicoltore — ma devono avvenire negli allevamenti, non alla macellazione. O



possiamo pensare che un veterinario possa controllare 1200 polli all'ora, quanti passano nelle catene di lavorazione? Noi vogliamo che i consumatori possano scegliere liberamente, senza imposizioni di legge».

Anche il ministro Renato Altissimo, liberale, da appena otto mesi insediato al dicastero della Sanità, è stato investito del problema, ed è intervenuto nel dibattito. «Non leggerò il discorso che mi avevano preparato — ha esordito — perché è noioso e non si capisce niente. Quindi andrò a braccio. Tenendo presenti prima di tutto gli obblighi che mi competono e cioè la salute pubblica, dico che la legge verrà rivista usando dati scientifici e buon senso. Avete ragione a parlare di insensatezza di uno slittamento, di una proroga, come si fa di solito; perché o ci sono queste ragioni sanitarie, e allora non si capisce come mai si sia aspettato dieci anni per applicare la normativa Cee, o non ci sono e la legge va cambiata».

Il convegno si è concluso nel primo pomeriggio dopo gli interventi di Oreste Massimino, veterinario, Giancarlo Simoni, segretario nazionale dei macellatori avicoli, Giuseppe Maspoli, docente di economia agraria e presidente del Comitato difesa consumatori, Silvio Lega, parlamentare europeo e Bruno Pusterla direttore della Confagricoltura del Piemonte.

R. SC.

# «BUON SENSO E BUONA SPESA» IL CALMIERE DA' BUONI FRUTTI

Concluso il congresso sulla difesa dei consumatori in tempo di crisi - Ma il paniere Marcora ha dimostrato che c'è ancora molto da fare - Ora c'è armistizio fra dettaglianti e consumatori - L'educazione ai consumi argomento scolastico?

Grossi movimenti sul fronte del commercio e, se continua così, sta a vedere che noi consumatori qui a Torino ci viziino. Concluso l'altro giorno il congresso internazionale sulla «difesa dei consumatori in tempo di crisi», varato dalle cooperative aderenti alla Lega in chiusura della serie di Giornate dedicate ai giovani, ecco ieri due altri incontri ad alto livello, entrambi dedicati alla necessità di una distribuzione aggiornata e di consumi migliori.

Da una parte gli operatori dei gruppi d'acquisto piemontesi, riuniti in assemblea per costituire, su base regionale, un comitato in grado di migliorare funzionamento e tecniche del proprio settore di servizi. Dall'altra una tavola rotonda di esperti, chiamati dall'assessore al commercio Luisa Bianco a fare il punto sull'operazione «Buon senso e buona spesa» e sui suoi risultati: ultime in ordine di tempo le serate gastronomiche offerte gratuitamente a Espocasa da salumeri e gastronomi dell'Ascom, con lo scopo di pubblicizzare una serie di ricette tanto appetibili quanto convenienti.

Un esperimento non solo riuscito, hanno concordato l'assessore Bianco e il presidente della Camera di Commercio Salza, ma rinforzato da una lunga esperienza. A Torino iniziative calmieratrici e campagne divulgative in favore di una spesa equilibrata, sul tipo di quelle raccomandate dal ministro Marcora dopo la tornata dei due celebri «panieri» nazionali, costituiscono una prassi collaudata da tempo. Siamo stati tra i primi, in Italia. Anche se, forse proprio per questo, chi si occupa del settore sente oggi che panieri e operazioni informative su larga scala, per quanto impostate sulla maggior correttezza possibile, non bastano più.

Ha detto Luisa Bianco: «Proprio il paniere Marcora, scontrandosi con la difficoltà di garantire prezzi minimi perché insostenibili dal piccolo dettaglio tradizionale, ha dimostrato che c'è ancora molto da fare. Sottolineando ancora una volta come alle autorità locali spettino capacità di controllo che escludano qualsiasi potere di incidere direttamente sui prezzi, sono convinta che l'educazione ai consumi deve procedere in stretto abbinate con una programmazione razionalizzata della rete distributiva».

Qualcosa è già stato fatto, qualcosa si raggiungerà dopo aver superato difficoltà obiettive di finanziamento e di reperimento delle aree adatte le quali impongono per forza di cose lunghi tempi di realizza-

## Corsi per frigoristi

Nei giorni 2 e 3 aprile si terrà a Torino il terzo modulo del Corso per frigoristi indetto dalla Carlo Elsner presso l'Istituto Salesiani, via Maria Ausiliatrice 32.



IL PANIERE AIUTA LE MASSAIE A RISPARMIARE?

zione. E nel frattempo, si tratta di evitare dispersioni o tentazioni demagogiche più o meno in buona fede. Facendo ad esempio, come ha ricordato Salza, conti precisi riguardo alle spese ed ai risultati effettivamente ottenuti nel corso di qualsiasi campagna informativa. Oppure, evitando di confondere in accuse tanto generiche quanto controproducenti le industrie serie e quelle che non lo sono, i commercianti validi e gli operatori meno efficienti.

«Campagne come quella dedicata dal Comune al «buon senso e buona spesa» — ha precisato il vicepresidente dell'Ascom Perfumo — si giustificano soprattutto come pungolo psicologico, dato che aiutano commercianti e consumatori a capire che una razionalizzazione del canale distributivo va nell'interesse di entrambe le categorie. Molto più di certe prese di posizione tanto orecchiabili quanto discutibili. Tipico il trionfalistico «battage» lanciato in favore dei formaggi italiani, quando in concreto il latte e le paste filate che stanno alla base dei nostri prodotti caseari più diffusi arrivano nella stragrande maggioranza dall'estero».

Di conseguenza, mentre il vecchio bollettino di guerra tra dettaglianti e consumatori comincia finalmente ad assumere i connotati di un pacato armistizio, sembra adesso indispensabile procedere con la massima chiarezza, evitando nel campo dell'informazione la genericità di allarmismi a volte non meno immotivati di certi entusiasmi «alternativi», molto spesso utili soltanto per chi ci specula su. Importa insomma, è stato sottolineato, che il consumatore sia messo nelle condizioni di scegliere, con immediatezza ma anche con cognizione di causa, ciò che davvero gli è utile. E se qualche «paniere» den-

tro argomento scolastico per tutti, i problemi da affrontare in via prioritaria restano probabilmente altri. Siamo la nazione fanalino di coda nell'applicazione delle normative Cee, ci hanno ricordato l'altro giorno gli esperti stranieri presenti al congresso delle cooperative.

Così, sembra davvero il caso che noi consumatori, mentre in tanti si occupano di noi, non ci sentiamo troppo colpevoli. Avremo qualche dubbio sul computo calorico e magari insistiamo a preferire le proteine della bistecca a quelle dei fagioli, è vero. Ma finché garanzie basilari quali una corretta formulazione delle etichette, l'obbligo al peso netto o la composizione dei cosmetici resteranno un obiettivo futuribile, oppure finché la stessa garanzia che obbliga i gelatieri a mettere a disposizione ben otto chili di merce per i prelievi igienici permetterà a qualsiasi dettagliante — magari in cappello bianco — di maneggiare merce e denaro, chissà che non sia meglio tener gli occhi aperti e cercare di scegliere ognuno di testa propria.

Luisella Re

## echi di cronaca

**Tende da sole**  
per negozi, terrazze, balconi, prezzi di fabbrica. Consegna sollecita Baldeocchi geom. Livio, corso Moncalieri 464, oppure via Monginevro 51, tel. 636.834 - 635.912 (aperto il sabato mattina).

**Sconto 5% subito su 6000 prodotti alimentari ed altri. Spaccio 2000 Arci**  
Lunga Strada 87, Torino. Uscita di Pasqua gr 110 L. 1950, gr 190 L. 2850, gr 300 L. 4950, gr 450 L. 6850. Grande fiera del bianco permanente.

**CIVER VIAGGI E CROCIERE**  
Via Roma 40, Milano Tel. 02/562241  
**COPENAGHEN PASQUA E PRIMAVERA**  
15 Voli speciali da Genova. Soggiorni di 4/5 giorni. Alberghi 1° e 2° categoria, cenare con bagno.  
**Quote da Lire 279.000**  
Informazioni e prenotazioni a c/o la Vs. Agenzia Viaggi.

**PUNTO VACANZE**  
CONCESSIONARIA  
**roller**  
RIVOLI - C.SO BUSA 237 - TEL. 953.3114

**DELMONDO**  
SCUOLA PETTINATRICI  
Corso diurni e serali specializzati taglio e onda aria - Tinture viso - Estetica - Manicure - Calze  
5 MAESTRI D'ARTE italiani - francesi - inglesi  
• Ai migliori allievi  
• Lavoro redditizio assicurato  
• Volendo acquistare negozio  
• Omaggio lezioni francese e inglese  
TORINO - Via Parini 10  
tel. (011) 540.346/539.356

## VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE

In palazzine con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, riscaldamento autonomo, minimo contante, mutuo agevolato, dilazioni.

Visite in cantiere, via Garibaldi (distro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica  
Telefonare 965.3261

## GE.RI.AZ.

Gestione ristoranti aziendali  
Cucina tradizionale

Tel. 965.1953 - 969.0385  
Via Armando Diaz 73  
GRUGLIASCO





ROSETTA D'URSI AL «PROCESSO» DI PRIMA LINEA



FRANCESCO D'URSI

OLMITELLA LAMATRICE

# GUIDO' IL COMMANDO CHE DIEDO L'ASSALTO AL NEGOZIO DI SCARPE

Processo in Assise a Francesco D'Ursi, terrorista di Prima Linea arrestato quattro mesi fa sul treno Napoli-Roma - Con lui c'erano altri nove piellini per l'«esproprio» da Colombino - Un lungo curriculum con attentati e ferimenti

Francesco D'Ursi, 24 anni, nato a San Giorgio Lucano ma residente per l'anagrafe a Torino, è un terrorista della prima ora che per anni è sfuggito alla polizia.

E' stato arrestato quattro mesi fa in uno scompartimento del treno Napoli-Roma e oggi compare in corte d'assise per rispondere di un attentato avvenuto il 27 maggio 1978.

In quel giorno un «commando» ha fatto irruzione nel negozio di scarpe «Colombino» a Madonna di Campagna. I terroristi hanno rapinato l'incasso e gettato bottiglie «molotov» nel magazzino. Una falce e martello disegnata a vernice spray sul muro e una telefonata di rivendicazione a La Stampa sono state le «firme» dell'attentato.

L'istruttoria avrebbe accertato che il «commando» era agli ordini di Francesco D'Ursi e che con lui hanno lavorato nove persone: la sorella Rosetta, i fratelli Carlo e Giorgio Matta, la fidanzata Felicia Bertler, Olmitella Lamatrice, Anna Ban Macario, Monica Sottomano, Ettore Peyrot e Giovanni Vegliacca.

Il processo si svolge in seconda sezione d'assise: il presidente è Antonello Bonu, pubblico ministero Alberto

Bernardi, avvocati del collegio di difesa: Perla, Annoni, Lamacchia, Tardy, Foti, Bert, Cellerino.

Per Francesco D'Ursi è poca cosa rispetto quello che lo aspetta. Era il comandante di una ronda del centro (l'altra era agli ordini della sorella Rosetta) e si faceva chiamare Giacomo o Dino.

Il suo curriculum è ricco di «operazioni»: irruzione nel comando dei vigili di via Falmarina, attentato al posto di polizia di Porta Palazzo e alla caserma dei carabinieri di via Bagetti, ferimento di Romano Grazio, «perquisizione» all'agenzia Manzoni, incendio agli uffici Navone, assalto alla scuola di amministrazione industriale di via Ventimiglia.

Avrebbe dovuto comandare il gruppo incaricato di sparare alle gambe dell'industriale Orecchia ma all'ultimo momento «non se la sentì» e ha lasciato fare a Fabrizio Gai. E gli è andata male, anche quando con Castiglione e un paio d'altri «soldati» ha tentato di far saltare la sede dell'Istituto autonomo case popolari delle Vallate. Racconta Alfredo Marangon che «il colpo non riuscì, tanto che l'esplosivo fu abbandonato nel prato».

Tuttavia l'organizzazione ha sempre avuto fiducia di questo ragazzo che doveva correggere la miopia portando gli occhiali ma che era un formidabile arruolatore di nuovi terroristi.

Quando nella primavera del 1980 «Prima linea» fu decimata dagli arresti seguiti alle confessioni di Roberto Sando e altri pentiti, Francesco D'Ursi ebbe l'incarico di aprire un «fronte di lavoro» in Emilia Romagna e in Toscana.

Vita nuova, nome nuovo. «Frankie» è diventato Paolo e ha cominciato a darsi un gran da fare in Italia centrale.

Risultati? Montando la guardia da lontano con uno Sten è riuscito a fare affiggere due striscioni di «Prima linea» al mercato. Doveva essere la prima azione dimostrativa. Ma non gli era facile preparare la seconda «impresa». L'organizzazione era allo sfascio e i «soldati» demoralizzati.

Nell'estate del 1980 i quadri di «pielle» si incontrarono a Senigallia per discutere del loro futuro. La ricostruzione dell'esercito doveva passare per la elaborazione di un progetto politico.

La filosofia del nuovo terrorismo doveva nascere dalla speculazione di Alfredo Marangon che proprio D'Ursi aveva arruolato quando era ancora a Torino. Ma i dissensi erano parecchi.

Proprio Marangon ha raccontato che Maurice Bignami voleva andarsene da «pielle». E con lui volevano cambiare aria Spartaco (Sergio Segio?) e Marzio (Michele Viscardi?) che era rimasto ferito durante una rapina a Viterbo e che l'organizzazione aveva promesso di proteggere fino a guarigione avvenuta.

«Fu deciso di costituire una

commissione di mediazione — ricorda Marangon —: Rosso Tosi, Zambianchi e D'Ursi. Dovevano convincere i tran-

sfughi a rimanere. Ma l'esito fu negativo. Marzio, Spartaco e Bignami furono liquidati con tre stipendi ciascuno, 450 mila lire per tre, e una rivoltella 32».

E allora anche D'Ursi ha pensato che forse era il caso che anche lui lasciasse perdere «Prima linea». Si è fatto vivo l'anno scorso, a giugno, durante il processo contro 96 «piellini» nel quale lui stesso era imputato latitante (ed è stato condannato a dieci anni di carcere). Ha fatto trovare un documento in cui affermava che l'idea di «Prima linea» era morta per sentenza della storia. Ma lui avrebbe continuato a combattere in armi per il comunismo. Poche battaglie, per la verità: alcuni mesi dopo l'hanno ammanettato sul treno.

L. d. b.

## Stampa, tortura, terrorismo

Dibattito al Cabaret Voltaire di fronte a un folto pubblico

«Tortura e informazione». Tema stimolante per un dibattito organizzato dal centro di iniziative politico-culturali «La Falla-corda» al Cabaret Voltaire. Vi hanno preso parte il deputato radicale Gianluigi Melega, il giornalista de L'Espresso Pierluigi Buffa, l'avvocato Fulvio Gianaria, il giornalista de «La Stampa» Vittorio Sabadin, segretario dell'Associazione Stampa Subalpina, e un rappresentante del comitato di redazione di Stampa Sera. Moderatore era Paolo Chicco.

Il tema della discussione si è rivelato subito ricco di risvolti e il pubblico in sala, ben oltre trecento persone ammassate dappertutto, vista l'esiguità dello spazio, ha seguito passo passo con grande interesse i vari interventi.

Melega ha tracciato un quadro della situazione generale, dove «sono i giornali a creare il fatto politico e, paradossalmente, anche il fatto pratico». Se i giornali non ne parlano, ha detto Melega, «la tortura non esiste». E, in effetti, quanto è stato pubblicato sull'argomento è anche tutto quanto la gente sa. Gianaria ha puntualizzato nel suo intervento, così come nella successiva replica, la «non normalità» del maltrattamento, delle torture, nel processo italiano. Se ve-

ne sono stati, e le inchieste in corso lo accellerano sicuramente, si tratta dunque di fatti non insiti nel sistema. L'inchiesta è cessata da molti anni.

Buffa ha ripercorso la sua esperienza personale di cronista che, giunto in possesso di certe notizie e pubblicandole, si è visto arrestare e «sono uscito» — ha detto — solo perché le mie fonti, delle quali mi ero rifiutato di fare i nomi, si sono presentate spontaneamente al magistrato inquirente. Le mie fonti, fra l'altro (e in particolare il capitano Ambrosini) si sono viste minacciate. Si è arrivati al punto che la porta dell'ufficio di Ambrosini, in caserma, è stata bruciata con una bomba incendiaria.

Sabadin ha sottolineato come «il sindacato dei giornalisti sia al fianco dei colleghi in tutti quei casi in cui, nel quadro del contratto nazionale di lavoro che su questo punto è fortemente limitativo, essi trovino difficoltà nel far pubblicare le notizie da loro reperite su qualsiasi argomento e, quindi, anche sulla tortura».

Infine il rappresentante del comitato di redazione di Stampa Sera ha fatto notare come «i giornalisti in Italia sono quasi seimila, ma quelli che decidono ciò

che si pubblica sono poi solo un centinaio. Il che spiega come sia difficile, per il singolo cronista, ottenere la pubblicazione delle sue notizie, qualora il direttore la pensi diversamente. Il contratto offre poco appoggio e la forza delle redazioni, intese come forza politica, su certi temi è quasi nulla».

Dal pubblico in sala, poi, sono venuti molti interventi, fra i quali quelli dei magistrati Maurizio Laudi e Alberto Bernardi, i quali, pur con una serie di distinguo di natura giuridica, non hanno potuto non concordare sulla difficoltà, per la stampa, di seguire con la dovuta completezza di informazione il fenomeno della tortura e del terrorismo in generale.

In chiusura di serata ha preso la parola la madre di un terrorista arrestato: «Mio figlio era negli scout, fino a 15 anni. Poi si è accorto che chi aveva un padre in galera non veniva accolto, fra gli scout. Ha cominciato a pensarci su, è diventato terrorista. Vi siete mai chiesti, tutti voi che parlate, giudici, avvocati, giornalisti, per quali strade i nostri ragazzi, i nostri figli, prendano la pistola e diventino terroristi? Chiedetelo, e troverete più di una risposta...».

mab.

## TUTTA TORINO

deve sapere che NOI vendiamo

**MOBILI e MOBILETTI  
IN STILE  
A PREZZI BASSISSIMI**

Mobili Novara - Via S. Quintino 4 bis  
Tel. 510.831

VISITANDOCI

**CONSTATERETE  
LA NS/ ONESTA'**

SUZUKI KATANA

CONCESSIONARIA  
**MOTO MAIA**  
VIA MONTE CIMONE 19 TORINO TEL. 011-702.238  
Officina specializzata Suzuki  
Vasto assortimento usato

## AFFIDATECI

l'incarico di vendere la Vostra attività: concluderemo le trattative in breve tempo. Se volete comprare oppure vendere alloggi, ville, rustici, terreni.

**Da noi troverete  
serietà  
competenza  
qualità**

Via Toscanini 18

Tel.  
269.745  
264.043



**multifuoco  
SUSA MARMI**

Via Susa 87  
**CHIUSA S. MICHELE**  
Tel. (011) 96.43.235



## Un'imprudenza pagata a caro prezzo

Il distributore di benzina incendiato ieri in corso Francia a Rivoli. Il benzinaio si era avvicinato alla cisterna con una sigaretta accesa?



IL DISTRIBUTORE INCENDIATO IERI SERA

Non sono gravi le condizioni generali di Vito Gatto, 29 anni, via Manzoni 19, Collegno, rimasto ustionato ieri sera mentre stava lavorando al serbatoio di una pompa di benzina in corso Francia 30.

L'uomo ha pagato cara l'imprudenza di essersi avvicinato alla zona più pericolosa della stazione di servizio con la sigaretta accesa in mano: i vapori usciti da un serbatoio hanno provocato una fiammata che l'ha raggiunto e bruciato alle antri, ad un avambraccio e, seppure più marginalmente, al viso.

Le ustioni sono di terzo grado per cui i sanitari hanno deciso di curarlo presso il centro ustionati del Cto, specializzato in simile tipo di lesioni. Vito Gatto, che è un collaboratore dei titolari del chiosco di benzina, è stato investito dalla fiammata nel momento in cui ha azionato la valvola di comunicazione

tra due serbatoi, uno pieno e uno vuoto, di «super».

Molto probabilmente l'ingresso del carburante nella cisterna vuota ha spinto all'esterno i vapori altamente infiammabili che sempre rimangono nei serbatoi della benzina.



LILIANO ALBERGHINI

## Si lavorerà nel bacino del Pellice per sistemare i danni dell'alluvione

Una delegazione guidata dal presidente del Comprensorio di Pinerolo ricevuta dal Magistrato del Po - Il problema della manutenzione ordinaria e straordinaria - La spesa è di due miliardi

Nel giorni scorsi il presidente del Comprensorio di Pinerolo, Celeste Martina, con i sindaci di Luserna San Giovanni, Torre Pellice ed il presidente della Comunità montana Val Pellice, si è incontrato a Parma con il Magistrato del Po (responsabile delle acque del Po e dei suoi affluenti), per una verifica dei gravi problemi relativi alla situazione del bacino del Pellice, compresi i suoi affluenti.

Il colloquio, cui ha assistito un funzionario dell'ufficio di Moncalieri, ha permesso di individuare una serie di interventi, per un importo com-

piessivo di circa due miliardi, dei quali uno a carico dei fondi della Regione Piemonte ed uno del ministero dei Lavori Pubblici.

Le opere, che potranno parzialmente soddisfare le esigenze della zona dopo l'alluvione dello scorso anno, riguardano otto, nove luoghi particolarmente delicati, all'interno del torrente Pellice, Angrogna e Ohissone: saranno individuati naturalmente secondo le priorità.

I comuni interessati sono: Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Garzigliana, Ossasco, Villafranca, Cavour, Pi-

# Spari sotto le finestre di una ragazza a Rivoli. Avvertimento o scherzo?

E' accaduto ieri sera in via Gradisca 1 - Fortunatamente i colpi sono stati esplosi in aria, senza alcun pregiudizio per le persone - Indagini dei carabinieri

I carabinieri di Rivoli stanno conducendo indagini su un episodio dai contorni incerti avvenuto la notte tra sabato e domenica. Contro la finestra del salotto di Maddalena Cammarano, una ragazza di 18 anni che vive con la propria famiglia in via Gradisca 1, sono stati esplosi sette colpi di pistola.

Secondo i militari i colpi di arma da fuoco sono stati sparati in modo tale da non costituire pericolo alcuno per gli abitanti dell'alloggio, che hanno riportato solo un forte spavento.

Si è trattato insomma di un semplice avvertimento o, più probabilmente, di una «brava» di qualche coetaneo della ragazza.

Da parte sua, Maddalena Cammarano, interrogata ieri nella caserma dei carabinieri di Rivoli, ha sostenuto di non essere in grado di indicare chi può «avercela tanto con lei». La Cammarano esclude di aver frequentato ambienti legati al «giro» della droga oppure di essere perseguitata da qualche innamorato respinto.

I carabinieri hanno iniziato le indagini negli ambienti della «mala» di Rivoli in attesa di avere indizi più precisi dagli esami che gli specialisti della scientifica stanno conducendo. Sono state, infatti, recuperate tutte le pallottole conficcate nel soffitto dell'appartamento e inviate al laboratorio per gli accertamenti del caso.

● Bruno Crifò, via Tron 59, Grugliasco, è stato sorpreso dagli agenti della Lega protezione uccelli mentre praticava l'uccellazione ed è stato denunciato per furto aggravato. Crifò, nel parco della sua villa di Almese, aveva installato un impianto con vischio e trappole per volatili. I protezioneisti lo hanno individuato mentre indagavano sul ritrovamento di un'aquila ferita avvenuto nella zona tre mesi fa.

Con un mandato di perquisizione firmato dal pretore di Avigliana sono entrati nella

villa ed hanno trovato il proprietario in possesso di un barbagliani, di picchi rossi e altri volatili protetti appena catturati.

● Due pattuglie automontate, in forza alla Terza compagnia della Guardia di Finanza di Torino, nel quadro di indagini e pedinamenti protrattisi per oltre due mesi, in servizio lungo l'autostrada Torino-Milano all'altezza del casello di Settimo, hanno fermato un

furgone Fiat 850 targato Como. Vi hanno trovato 19.100 accenditori automatici sprovvisti del prescritto contrassegno di Stato.

L'automezzo e gli accenditori automatici sono stati sequestrati, mentre il conducente è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria.

Il valore della merce sequestrata ammonta a circa 40 milioni di lire.

### Eletto a Settimo direttivo psi

A due settimane dal congresso, che ha segnato la perdita della maggioranza da parte della corrente lombardiana, i socialisti di Settimo hanno eletto il direttivo composto da 13 membri e il nuovo segretario. Salvatore Balbo, capogruppo al Consiglio comunale, è il nuovo segretario della sezione.

## Questa sera ore 21 precise AL TEATRO ALFIERI

TORINO - P.zza Solferino n. 4 - Tel. 011/535.440

## 158 dipinti MAESTRI '800 e '900

Annigoni - Avondo - Bartolini - Boetto - Bossoli  
Boswell - Bozzalla - Bueno - Calderini - Campigli  
Carena - Carpanetto - Casorati - Castagneto  
Cavalleri - Ciardi - Colombotto Rosso - De Pisis  
Da Milano - De Chirico - Delleani - Falchetti  
Follini - Fornara - Gazzera - Guidi - Guttuso  
Levi - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi  
Manzone - Marussig - Menzio - Morandi  
Morando - Morbelli - Mus - Olivero - Omiccioli  
Pasini - Paulucci - Rosai - Sassu - Semeghini  
Sironi - Tamburi - Tavernier - Terzolo - Tosi  
Tozzi - Vellan - Zolla e 100 altri.

# ASTA PUBBLICA

MANIFESTAZIONE  
ORGANIZZATA DALLA  
GALLERIA SANT'AGOSTINO  
VIA S. AGOSTINO 5, TEL. 011 535.963

**Sant'Agostino**



## Il «popolo dei morti» non ha accesso alla Galleria d'arte moderna

In occasione del loro capodanno gli studenti kurdi avevano organizzato una festa in uno dei saloni in corso Galileo Ferraris - Ma hanno trovato la polizia a sbarrare l'ingresso - «Il locale non è agibile perché non presenta i necessari requisiti di sicurezza»

Doveva essere una festa e un'occasione per incontrarsi, quella organizzata per ieri sera alla Galleria d'arte moderna dagli studenti kurdi in Italia in coincidenza con il loro capodanno, ma soprattutto un modo per ricordare e far conoscere la drammatica situazione del loro popolo nel Paese d'origine del Medio Oriente, in particolare Iraq e Iran.

Ma in una maniera molto strana, e per motivi non del tutto chiari, all'improvviso l'autorizzazione a usare il salone del museo in corso Galileo Ferraris non è stata concessa dalla Questura e gli oltre trecento studenti kurdi arrivati da tutta Italia e anche dall'estero sarebbero rimasti in strada, insieme con i torinesi intervenuti per assistere ai canti e alle danze tradizionali di questo popolo tormentato, se il presidente della facoltà di Architettura dell'Università, il professor Lorenzo Matteoli, fortunatamente presente, non si fosse assunto la responsabilità di aprire loro l'aula principale dell'istituto, al castello del Valentino.

La «festa di Nawroz» si è

svolta così ugualmente, sia pure in condizioni di ovvio disagio, ma resta da chiarire come mai, dopo vent'anni che nella sala conferenze della Galleria d'arte moderna si svolgono dibattiti e manifestazioni d'ogni genere, soltanto nel tardo pomeriggio di venerdì scorso si sia scoperto che l'edificio non è «agibile», non possiede cioè i requisiti (uscite di sicurezza, misure antincendio, ad esempio) richiesti per i locali aperti al pubblico: questa infatti è la motivazione addotta per il rifiuto dell'autorizzazione non solo allo svolgimento dello spettacolo ma anche del dibattito e della proiezione di un film e di diapositive sulla resistenza kurda in Iraq, Iran, Turchia.

Ciò significa, a rigor di logica, che d'ora in poi alla Galleria d'arte moderna non potrà più essere tenuto alcun dibattito, almeno fino a che non si sia provveduto alle necessarie modifiche dell'ambiente?

Non è detto, perché il dubbio che non sia questa la vera ragione del provvedimento, piovuto come un fulmine a ciel sereno sugli stessi dirigenti del museo



UN MOMENTO DELLA FESTA IERI SERA AL POLITECNICO

(attualmente chiuso, com'è noto, per lavori di ristrutturazione) e sull'assessorato alla Cultura del Comune, non appare del tutto ingiustificato.

I rappresentanti dell'Aksa, l'associazione degli studenti del Kurdistan all'estero, e del Puk, l'Unione patriottica kurda, organizzatori della festa nazionale, ne sono poi sicuri: «La direttiva arriva dall'ambasciata irachena e il governo italiano, o almeno il ministro dell'Interno, li ha accontentati. Il problema kurdo deve essere ignorato, non si deve parlare di ciò che accade laggiù, non si deve sapere che la resistenza contro le dittature di Ankara e Baghdad, con-

tro il fanatismo khomeinista, continua, che i kurdi proseguono la lotta per l'indipendenza».

Il governo italiano è stato infatti ironicamente «ringraziato» dallo studente in costume che ha presentato lo spettacolo dopo le 22,30, quando finalmente è iniziato davanti ai banchi affollatissimi dell'aula universitaria: «Un grazie doveroso a nome di questo popolo di nessuno, di questo popolo di morti».

Ma è davvero possibile che proprio a Torino si sia riusciti a offrire una tale prova di intolleranza, di incomprendenza?

Qualcosa che non quadra, nella misura che ha vietato l'uso della Galleria

d'arte moderna per la festa kurda, c'è: «La data del Nawroz era fissata da 25 giorni, apparentemente senza alcun problema di agibilità. Le prime avvisaglie che qualcosa non andava le abbiamo avute all'inizio della settimana scorsa, quando i responsabili della galleria ci hanno detto che occorreva l'appoggio di un partito politico, una sorta di garanzia insomma, per poter usufruire della sala. L'abbiamo trovata nel pdup. Poi, venerdì sera ci hanno comunicato che la Questura non aveva concesso l'autorizzazione».

A quel punto l'Aksa ha avvertito l'assessore alla Cultura Balmas: se si fosse

fatto in tempo a riunire la commissione provinciale composta da 8 membri che si pronuncia sugli edifici dove si svolgono riunioni pubbliche, le cose potevano aggiustarsi. Ma di sabato, come fare?

L'assessore ha comunque ottenuto l'apertura della sala almeno per il dibattito, se si fosse rinunciato a suonare e danzare: «Abbiamo accettato. Ma quando siamo arrivati ci siamo trovati le porte sbarrate dalla polizia».

E se non fosse stato presente il presidente di Architettura, niente festa, scandita dal «Ya marg ya Kurdistan» (Kurdistan o morte) di cento voci.

Maurizio Spatola

## Biliardo a Borgaro parata di campioni

BORGARO T. — Parata di campioni all'Hotel Atlantic di Borgaro in occasione della disputa del campionato nazionale di biliardo, specialità goriziana individuale, organizzato dal Comitato provinciale torinese della Fiabs, col patrocinio della Dyse di Cirié: le 128 migliori «stecche» italiane si sono date battaglia a suon di «filotti», «messe», «pallini» e tante biglie strap-applausi.

Nei due intensissimi giorni di gara un folto pubblico di appassionati e giocatori ha gremito le tribune che erano state allestite attorno ai sei biliardi Mari nel salone che ha ospitato l'importante manifestazione.

Dopo una serie interminabile di incontri (ai 500 punti), grazie anche all'abile direzione di gara dell'internazionale Pierpaolo Solaini (con lui hanno collaborato Natale Benenti, Del Prete e Fiora; poi l'intero staff arbitrale composto da Aceti, Falsetti, Fassio, Ler, Micheletti, Minutelli, Nuzzo, Polizzotto, Rizzo, Roncaglione, Serrafiero, Simonetti; infine gli organizzatori Giacomone, Besozzi e Trucero), nella tarda serata di ieri si sono affrontati per il titolo due torinesi, entrambi della squadra «Dyko 2000», Paolo Coppo e Gastone Cavazzana, il «maestro» e l'allievo». Due partite ai 400, più l'eventuale «bella».

Il casalese Coppo, concentrato e determinato al massimo, non s'è lasciato sfuggire

l'occasione e, nonostante una buona difesa del suo avversario, ha imposto i diritti della maggior classe aggiudicandosi con buon margine entrambi gli incontri: il primo l'ha concluso sul 420 a 308, il secondo sul 424 a 324.

Già sabato sera, al termine della prima giornata dedicata alle eliminatorie, erano fuori gara nomi famosi, tra cui il pluricampione Lotti, di Firenze, il reggino Pizzi, i milanesi Cavallari e Crotti, i torinesi Sandri e Vicario. Ieri mattina i 32 rimasti in gara si affrontavano nei turni coi recuperi e si qualificavano: Buscaglia, G. Cavazzana, Mistrorigo, Crespina, Papella, Diodati, Coppo, Muriana, Cammarata, Rosanna, Sessa, Centorami, Banfi, Cappelli, Giura e Tosetto. Nelle successive due «tornee» si registravano sconfitte di un certo rilievo; per i «quarti» si qualificavano i torinesi Coppo, G. Cavazzana e Diodati, i milanesi Banfi e Giura, il chietino Mistrorigo, il varesino Rosanna e il pescarese Centorami.

Dopo partite «tirate» e tecnicamente apprezzabili Coppo, Cavazzana, Centorami e Banfi passavano il turno; quindi «Paolin» Coppo batteva prima Cavazzana e poi Centorami ed era il primo finalista. Grazie ai recuperi rientravano in lizza sia Cavazzana che Centorami ed il torinese, al termine di una partita che il suo avversario avrebbe potuto anche vincere

senza nulla rubare, riusciva a conquistarsi il diritto di affrontare Coppo per il titolo.

Guido Tolazzi

### Torneo

Per la 25ª edizione del campionato piemontese di scopa a coppie fisse, organizzato presso la Polisportiva Bertolla, 64 le squadre presenti, con molti dei migliori scopisti provenienti da tutta la regione.

Le sorprese non sono mancate fin dai primi turni eliminatori, tanto che alcune coppie che alla vigilia godevano dei favori del pronostico, uscivano subito di scena: venivano infatti sconfitti i fortissimi biellesi Alberto e Battaglia e stessa sorte toccava ai torinesi Borca e Rovaretti.

Le varie fasi eliminatorie portavano nei «quarti» queste coppie: Magnone-Iandiorio, Fasolis-Plantello, Venitelli-De Silvestre, Gaspardone-Mattuzzo, Bava-Di Rosa, Cerutti-Tarpi, Castagno-Zavattaro e Raganotti-Cammelli. Nelle due semifinali succedeva, entrambi per 21 a 18, dei torinesi Magnone-Iandiorio (su Venitelli-De Silvestre) e dei settimesi Cerutti-Tarpi (su biellesi Raganotti-Cammelli).

Al termine di un avvincente incontro, sulla distanza delle 13 «smazzate», successo finale per 21 a 18 di Cerutti-Tarpi che conquistavano così il titolo piemontese sul tenacissimo Magnone-Iandiorio.

g. tol.

# Vinincontri

Mostra - mercato dei vini, vermouths, spumanti, liquori.

## Tecnovinodue

Rassegna delle attrezzature enologiche.

## Rassegna dei vini da uve barbera.

Dal 27 marzo  
al 4 aprile 1982  
Torino  
Palazzo  
del Lavoro  
Italia 61



Feriali 16-23  
sabato e  
festivi 10-23  
dal lunedì al  
venerdì ingresso  
riservato agli  
operatori  
economici dalle  
ore 10 alle 13

Un'iniziativa Promark  
patrocinata dalla Regione Piemonte.



# IN RITIRO ALLA «MANDRIA» LA GIUNTA DECIDE OGGI LO SVILUPPO DELLA REGIONE

Se ne parla da mesi, oggi si discutono le scelte per il secondo piano che determinerà l'assetto regionale di domani - Divergenze nella maggioranza

## Navigando sul Po sotto la pioggia suonando la fisa

Ma c'era umidità e i tasti non funzionavano bene - Avventure piacevoli dei partecipanti alla Villafranca-Carignano



Navigando sotto la pioggia... e l'unico a bagnarsene è stato Luigi Baldi: a causa dell'umidità i tasti della sua fisarmonica rimanevano incastrati e lui era costretto a smettere di suonare. E senza la musica la giornata sembrava ancora più grigia.

Ben presto però ha fatto capolino il sole, a premiare il coraggio dei partecipanti la discesa fluviale Villafranca-Carignano. Tra loro c'era anche uno svizzero, Roberto Salier, detto «Otto», con un kayak stelle e strisce. Abituato com'era a navigare sul lago della sua Ginevra, è subito finito su una secca del Po. Sono cose che capitano andando per fiume «come una volta». Canoe e kayak, jole e plattine: tra i turisti nautici sono ammesse tutte le imbarcazioni possibili, anche quelle di fantasia. Unica eccezione: i motori.

«Ritiro» alla Mandria oggi della giunta regionale. Sul tappeto le scelte per il secondo piano di sviluppo. Se ne parla da mesi mentre l'opposizione accusa il governo piemontese di ritardi. Lo strumento che dovrebbe guidare la giunta pci-psd-psi negli interventi fino al 1985 nasce obiettivamente in una situazione difficile. Gli effetti della crisi economica, i suoi possibili ma non sicuri o verificabili sviluppi frenano la capacità di programmare.

La «giornata tra il verde» del parco La Mandria arriva dopo una giornata di «verifica» che ha visto tutti gli esponenti socialisti della maggioranza riuniti per una pausa di riflessione nella federazione regionale del partito di corso Palestro. Il seminario era stato convocato dal segretario Emilio Trovati per dissipare possibili dubbi e rilanciare la compattezza della maggioranza che dal 1980 governa il Piemonte. A chi aveva interpellato la verifica come un segno di debolezza e di crisi della compagine regionale Trovati aveva risposto: «La giunta e la maggioranza hanno lavorato bene e non intendiamo affatto modificarle. Abbiamo riscontrato invece delle divergenze e abbiamo chiesto una verifica proprio per sgombrare il campo da tutti gli equivoci e dare il via al secondo piano di sviluppo».

Su che cosa nascono i contrasti col pci? «In primo luogo — ha risposto Trovati in una conferenza stampa — sulla crisi del Piemonte. Riteniamo infatti che le difficoltà non siano soltanto di emergenza ma abbiano un carattere strutturale. Però riteniamo sbagliato enfatizzare la crisi oltre il dovuto. Inoltre ci preoccupa la politica del pci sul terziario e abbiamo idee diverse anche sui trasporti, vogliamo restituire imprenditorialità all'agricoltura e rilanciarla col sistema di sperpero di tipo assistenziale».

Per far piazza pulita di tutti i possibili contrasti o delle divergenze i socialisti hanno consumato una giornata di confronto serrato. E' quindi molto probabile che oggi portino le loro conclusioni alla Mandria.

Il secondo piano di sviluppo deve diventare «il motore della ripresa del Piemonte. Deve quindi avere un carburatore privo di qualsiasi imperfezione. Ogni ostacolo potrebbe bloccare e rinviare a chissà quando gli effetti positivi del rilancio. Per la giunta pci-psd-psi suona il tempo delle scelte decisive dello sviluppo della regione. Il documento che oggi verrà messo a punto e firmato è stato preparato dall'assessore Claudio Simonelli. E' composto da dieci progetti-pilota e da tanti sottoprogetti. E' in gestazione da parecchi mesi entro Pasqua dovrebbe essere consegnato alle forze politiche. Lo si discuterà in consiglio regionale prima della prossima estate».

### «Nuotare da tre a sei anni»

Nel quadro delle iniziative culturali primaverili, la libreria «Il Laboratorio» e l'Archi-Valle di Susa, oggi, alle ore 18 presentano, nei locali dell'ex rassegna di corso Francia 135, il libro «Nuotare da tre a sei anni». Presenzierà l'autore prof. Andrea Imenoni.

### Pronto soccorso a Moncalieri

Presto sarà in funzione il nuovo pronto soccorso del S. Croce di Moncalieri. I locali sono pronti, devono ancora essere puliti e arredati, poi il via.

Il nuovo pronto soccorso sarà composto da tre sale, una per gli interventi d'urgenza, una cosiddetta «sala calda», dove i feriti o gli ammalati vengono scaricati dalle ambulanze, una sala d'aspetto, e infine una stanza di soggiorno per i medici di turno.

Per le attrezzature si ricorrerà in parte a quelle del vecchio reparto d'urgenza.

nlria col sistema di sperpero di tipo assistenziale».

Per far piazza pulita di tutti i possibili contrasti o delle divergenze i socialisti hanno consumato una giornata di confronto serrato. E' quindi molto probabile che oggi portino le loro conclusioni alla Mandria.

Il secondo piano di sviluppo deve diventare «il motore della ripresa del Piemonte. Deve quindi avere un carburatore privo di qualsiasi imperfezione. Ogni ostacolo potrebbe bloccare e rinviare a chissà quando gli effetti positivi del rilancio. Per la giunta pci-psd-psi suona il tempo delle scelte decisive dello sviluppo della regione. Il documento che oggi verrà messo a punto e firmato è stato preparato dall'assessore Claudio Simonelli. E' composto da dieci progetti-pilota e da tanti sottoprogetti. E' in gestazione da parecchi mesi entro Pasqua dovrebbe essere consegnato alle forze politiche. Lo si discuterà in consiglio regionale prima della prossima estate».

### Proposta dc per le materne non statali

Le scuole materne non statali che lavorano in Piemonte sono molte. Spesso svolgono, nei paesi, l'unico ed indispensabile servizio sociale. Sono affidate ad iniziative di base, spontanee, autogestite, autonome. Nonostante questi istituti rappresentino un'occasione di pluralismo, il contributo di gestione erogato dal ministero della Pubblica Istruzione è di appena 600 per sezione. Meno di un terzo cioè di quanto viene a costare allo Stato un solo alunno della scuola statale.

Come rimediare a questa situazione? La democrazia cristiana ha presentato una proposta di legge in Consiglio regionale. L'iniziativa è firmata da Paganelli, Bergoglio, Martinetti, Villa, Beltrami, Cerchio, Martini e Ottaviano. Offre la possibilità alla Regione di intervenire con contributi ai Comuni nei quali operano le materne non statali. I fondi dovranno essere distinti dagli interventi ordinari nel campo dell'assistenza scolastica.

Numerose Regioni sono già intervenute su questo terreno. E' il caso di Veneto, Umbria, Puglia, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Ora tocca al Piemonte.

«Confidiamo — dice il capogruppo dc Ettore Paganelli — che la proposta, per le chiare finalità sociali e per la coerenza con i principi di parità e di giustizia garantiti dalla Costituzione, sia considerata col dovuto interesse da tutti».

### Angiolina Bajetto ved. Rasero medaglia d'oro P.I.

La nostra mamma ci ha lasciati. L'annuncio a coloro che le hanno voluto bene: Giancarlo, Emma e famiglia; la sorella Giuseppina, zia e cugini. Un grazie particolarissimo alla dr. Nilda Tonda. La cara salma verrà sepolta oggi alle ore 14 presso la casa di cura Valsalice (via Cossaria 9) indi proseguirà per Lemie ove alle 15,30 seguiranno i funerali. Servizio autobus. — Torino, 29 marzo 1982.

Chicca con il suo papà piange la sua NONNA.

Monica, Alessandra e Massimo ricordano la cara NONNA.

Partecipa angosciata al lutto la sorella Giuseppina.

Silvia De Stefani e famiglia partecipano al dolore di Antonella e genitori per la perdita della NONNA.

Le amiche: Maria Bacciarini, Nilda Bellinzona, Cristina Bonino, Giorgia Borelli, Maria Ingrassia, Mariuccia Marchitelli, Luciana Pozzi, Luisa Sessa, dott. Nilda Tonda ricordano con infinito rimpianto la cara mamma LINA.

Sono vicini a Giancarlo gli amici: Nino Audilio, Massimo Ghigo, Piero Zambelli.

I soci della Mura sono vicini a Giancarlo in questo doloroso momento.

Ofio, Kandy, Max e Patrizia Fischer piangono il caro indimenticabile amico.

**Tony Mundi** che rimarrà nel loro cuore per sempre.

Si è unita ai suoi tre figli.

**Erminia Moro in Segatei**

Lo annunciano il marito Paolo, i figli Luca, Irma, Gastone, Umberto, Ulfia, Giampaolo, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti. Funerali lunedì 29-3-82 ore 16 della abitazione, via Sissa 115, Leumann. Il presente è per annuncio e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1982.

Alessandro e Antonia ricordano con affetto la NONNA-SIS.

E' mancato

**Alfredo Ughetto Monfrin**

Premio fedeltà FIAT TTG.

Addolorati lo annunciano la moglie Adriana, il figlio Emilio, la nuora Maria, la nipotina Elena, la suocera e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Trana.

— Torino, 29 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Andrea Ciastellardi**

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipote Lia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Luisangel Sordo per la amorevole cura prestata ed al sig. Costante per l'assistenza. Funerali martedì 30 corr. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale del Pilonetto, corso Moncalieri 227. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Delconsoli**

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio e nuora. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 8,45 nella parrocchia San Donato, indi la cara salma proseguirà per Luserna. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 marzo 1982.

Mauro con Laura, papà e mamma piangono il caro PADRINO.

Condomini ed inquilini partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**geom. Vincenzo Visconti**

anni 65

La moglie Fausta, il suocero Otello Susi, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. — Oleggio, 28 marzo 1982.

E' mancata

**Pierina Sonia Miniero**

Setaro

Lo annunciano marito, figli, famigliari. Ringraziamo Caterina per le amorevoli cure. Funerali lunedì 14,30 via Piava 163/B.

— Torino, 28 marzo 1982.

Piangono la NONNA i nipoti.

### Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

**Sportelli LA STAMPA**

Via Roma, 80

ore: 9-12; 15-19

sabato: 9-12

**Sportelli LA STAMPA**

Via Marengo, 32

Tutti i giorni compreso il

sabato ore 8,30-12,30; 14-21

domenica dalle ore 18,30

Si è serenamente spento mancando all'affetto dei suoi cari

**Riccardo Genesi**

Cavaliere di Vittorio Veneto

ex Funzionario S. Paolo

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Tiziana, la nuora Rinalda, il genero Armando, le nipoti Mariella e Patrizia, la sorella Maria e parenti tutti. Si associa al dolore della famiglia l'affettuosa Emma Durando. Un ringraziamento particolare ai dott. Bertotti per le assidue cure prestare. La salma giungerà da Torino lunedì 29 alle ore 16 alla chiesa parrocchiale di Cuorgnè dove si svolgeranno i funerali.

— Cuorgnè, 28 marzo 1982.

Rino Mattioli e famiglia sono vicini al dolore dei familiari per la scomparsa del

**cav. Riccardo Genesi**

— Cuorgnè, 28 marzo 1982.

E' mancata

**Vincenza Vaccaneo**

ved. Magliano

di anni 81

Lo annunciano i figli: Armando e Paola con rispettive famiglie. Funerali in Torre Pellice lunedì 29 marzo ore 14 presso San Giuseppe. Arrivo a Torino cimitero Nord ore 15,30.

— Torre Pellice, 27 marzo 1982.

Col conforto dei suoi cari è mancato

**Teresio Rapetti**

anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie Camilla, la figlia Caterina con il marito Ennio e la piccola Daniela. I funerali avranno luogo martedì 30 c. alle ore 14,30 nella parrocchia della Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1982.

Partecipano gli amici Enzo, Andrea, Medide e Giampiero.

Partecipano vivamente al dolore dei familiari:

Giuseppe Carrara

Francesco e Marianna Donati

Luciana Roffo

Giovanni e Daniela Veronesi

E' mancato ai suoi cari

**Tommaso Gardi**

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 8,45 dell'abitazione, corso Telesio 22/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1982.

Gli ex calciatori del Veldoska Club dolosamente salutarono il caro amico

**Tommaso Gardi**

— Torino, 28 marzo 1982.

Massala, Sola, Vecco, Gay, compagni di squadra nel F.C. Eridania mai dimenticheranno il caro M.C.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Giordanino**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina Giorgia, la figlia Maria Carla con Roberto, l'adorata Stefania e parenti tutti. Funerali martedì 30 marzo alle ore 14,30, parrocchia Risorta Signora della Salute, via Vibò 26.

— Torino, 28 marzo 1982.

Le famiglie Garatti Arzani partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Giordanino per la scomparsa del padre

**Lorenzo Giordanino**

— Torino, 28 marzo 1982.

Attila e Vincenzo Scalone partecipano al lutto della famiglia Giordanino.

Colleghi e Collaboratori dello Studio Garatti partecipano con affetto al dolore della dott.ssa Maria Carla per la scomparsa del padre

**Lorenzo Giordanino**

— Torino, 28 marzo 1982.

Silvio e Maria Cesa

Renato e Lia Marone

partecipano al dolore della dott.ssa Carla per la perdita del PADRE.

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Torchio**

anni 75

milano Municipio

Addolorati lo annunciano: la moglie Elina, la figlia Rosi col marito Giuseppe, il genero, i nipoti Giulio e Cristina, il cugino Giuseppe, i nipoti Paolo, parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. ore 14,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 28 marzo 1982.

Partecipa al lutto il Gruppo Andani Municipio di Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Aragno**

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorella, nipoti, parenti tutti e l'affettuosa Olga. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Aragno e al prof. Virgilio Benedetto. Funerali martedì 30 ore 8,45 parrocchia del Carmine. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 28 marzo 1982.

I cugini Paola, Macchioni e Benedetto partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Glacinta Martini ved. Faà**

Lo annunciano con dolore il figlio Aldo, nuora Giuseppina e nipote Daniela, parenti tutti. Funerali domani 30 c.m. ore 8,45 Astanteria Nuova largo Gottardo.

— Torino, 28 marzo 1982.

**ANNIVERSARI**

1979 1982

**Orsola Sobrero**

in Bruno

Nel ricordo di ogni giorno, tuo Luciano.



# FALSO E FRODE VALUTARIA RINVIATI A GIUDIZIO CONTI GALLEANI A SAVONA

**Si è chiusa l'istruttoria per lo scandalo della banca di famiglia - Respinta la richiesta di arrestare gli imputati**

**SAVONA** — L'inchiesta sulla banca Galleani di Allassio, iniziata quattro anni or sono, si è conclusa: il giudice istruttore del tribunale di Savona, Antonio Petrella, ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio per falso in bilancio e frode valutaria del conte Enrico Galleani, della moglie Teresa Berto e dei fratelli Roberto e Ingo. I quattro imputati, titolari di un impero che si estendeva dalle banche al turismo e all'edilizia, sarà alla sbarra del tribunale il prossimo 5 giugno, data per la quale è stato fissato il processo.

Le imputazioni riguardano soltanto la gestione della banca (sede centrale ad Allassio e filiali sulla Riviera di Ponente), commissariata dalla Banca d'Italia e ceduta al Banco di Chiavari e della Riviera Li-

gure (Banca Commerciale Italiana).

Il conte Enrico Galleani e i familiari sono accusati di avere distratto dal bilancio dell'istituto di credito, per fi-

## Vendevano caffè senza licenza

**SANREMO** — Due commercianti saranno processati perché erano sprovvisti dell'apposita licenza per la vendita del caffè. Sono Valentino Campagna, 53 anni, residente in via Galilei 360, e Marco Valentini, 64 anni, proprietario della «Torrefazione San Marco» di via Nino Pesce ad Arma di Taggia. I due erano stati denunciati dalla Guardia di Finanza nell'aprile dello scorso anno e sono stati rinviati a giudizio dal tribunale.

nanziare imprese di famiglia, circa quattro miliardi, sui quali non è stata pagata la ritenuta prevista dal ministero del Tesoro (attualmente, circa il 21 per cento degli interessi). Il primo rivestiva la carica di socio accomandatario (amministratore delegato) della banca; i familiari erano i soci accomandatari (sottoscrittori di capitale).

Nel corso dell'istruttoria, il magistrato aveva contestato agli imputati anche numerose violazioni delle leggi bancarie, ma i presunti reati si sono estinti per amnistia. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, nelle richieste conclusive, avrebbe chiesto al giudice istruttore di spiccare mandato di cattura per gli imputati, ma il collega ha ritenuto il

provvedimento troppo severo o inutile.

L'inchiesta scaturì da una indagine amministrativa della Banca d'Italia in seguito alla mancanza di liquidità dell'istituto di credito e a una serie di voci che fecero temere un crack di allarmanti proporzioni. Le irregolarità riscontrate dal commissario straordinario dell'istituto di emissione, Edoardo Bianchini, furono tali da indurlo a presentare un rapporto alla magistratura.

Per molti anni, la banca fu il fiore all'occhiello dell'impero economico dei conti Galleani.

Il conte Enrico fu l'ultimo a cedere alle richieste di acquisto di molti istituti di credito dopo che la Banca d'Italia ne aveva consigliato la cessione. Avrebbe voluto mantenere una partecipazione azionaria e, soprattutto, il nome della banca. La sua resistenza venne fiaccata dall'arresto per detenzione di materiale esplosivo: numerosi candelotti di dinamite trovati, in circostanze strane, in uno stabile in costruzione, ad Allassio, di proprietà della famiglia. Furono in molti a pensare ad un «colpo basso».

Secondo la sentenza istruttoria, 3 miliardi e 700 milioni di lire in deposito alla banca Galleani non figuravano nei bilanci depositati in tribunale. Si giunse così alla scoperta di una «contabilità nera» attraverso la quale i soldi sarebbero finiti nelle casse della miriade di società dei Galleani, a titolo di prestito, con tassi di interesse molto inferiori a quelli di mercato: una forma di ricapitalizzazione delle imprese di famiglia che ne espandeva le attività e gli utili, ma che sottraeva liquidità alla banca. **Bruno Balbo**

**Imperia** — Una lapide in marmo bianco di Carrara, per commemorare la visita del presidente della Repubblica Sandro Pertini a Imperia, in occasione del conferimento della medaglia d'oro al valor militare al gonfalone della provincia, per il contributo dato alla lotta partigiana, sarà inaugurata il 25 aprile nell'atrio del palazzo comunale.

# Ieri a Verbania e Imperia la «Giornata del mutilato»

**In discussione il progetto di legge Inail**

**VERBANIA** — (a.c.) Ieri mattina a Verbania si è svolta la manifestazione dei mutilati e invalidi del lavoro della provincia di Novara. Alla cerimonia celebrativa della giornata nazionale del mutilato del lavoro sono intervenuti, tra gli altri, gli on. Paolo Allegra e Paola Cavigliasso, relatrice quest'ultima del nuovo progetto di legge in fase di approvazione alle Camere, che sancisce nuove previdenze e miglioramenti economici Inail a favore della categoria.

Aperta con un raduno in piazzale Flaminio, continuata con un corteo e con una funzione religiosa, la manifestazione si è conclusa con i lavori assembleari nei saloni del Kursaal e con la consegna dei brevetti e dei distintivi di onore a mutilati e invalidi civili e del lavoro della provincia.

**IMPERIA s. de.** — Si è celebrata ieri mattina a Imperia la «Giornata del mutilato del lavoro». Organizzata dall'Anml, la manifestazione, unica ed a carattere provinciale, si proponeva di ricordare alla società il sacrificio di quanti, sul lavoro o per il lavoro hanno perduto la vita, o sono rimasti permanentemente inabili.

L'occasione ha offerto ai dirigenti dell'associazione il modo di discutere del disegno di legge 1693, già approvato dal Senato, che prevede la rivalutazione annuale delle rendite e l'adeguamento dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, e apporta sostanziali miglioramenti alla legislazione infortunistica. Si è parlato anche della spinosa questione del collocamento obbligatorio.

Dopo l'orazione ufficiale del sindaco di Imperia, Renato Pilade, la cerimonia si è conclusa con la consegna, da parte dell'Inail, dei brevetti e dei distintivi d'onore ai nuovi mutilati e ai grandi invalidi del lavoro.

## Lavoratori portuali domani in sciopero

**IMPERIA** — I portuali di Imperia sono in agitazione. Dopo essersi incontrati sabato mattina alla Camera di commercio con alcuni consiglieri regionali (erano presenti il democristiano Parodi e i comunisti Rum e Barbè), sono oggi a Genova per discutere con l'assessore alla programmazione Rinaldo Magnani l'annosa vertenza del porto.

Gli argomenti principali da affrontare sono tre. Uno riguarda l'inserimento nel sistema integrato dei porti liguri; il secondo, la concessione di finanziamenti

ordinari da parte della Regione per la realizzazione dello stesso bacino; e il terzo, infine, concerne l'approvazione del piano particolareggiato esecutivo della Regione Liguria. Domani, intanto, avrà luogo lo sciopero di 24 ore, proclamato dalla categoria portuale a livello nazionale. A Genova, è in programma una manifestazione alla quale hanno aderito anche i lavoratori dei porti di La Spezia, Savona e, naturalmente, Imperia: da qui, anzi, partirà una nutrita rappresentanza, a bordo di due autobus. **s. de.**

# Il «pendolare» delle rapine sarà processato a Voghera

**Rinviato a giudizio per aver sottratto un autotreno carico di bovini - Ancora ignoti i complici**

**VOGHERA** — Si è conclusa dopo tre anni d'indagine e accertamenti l'inchiesta per la rapina subita il 3 febbraio 1979 sull'autostrada Torino-Piacenza dall'autista di un autotreno carico di bovini. Alfredo Fossati, 36 anni, di Calbiano (Verona), di ritorno dalla Francia dove si era recato a prelevare setanta vitelli destinati ad un'azienda agricola del Veronese, si era fermato in una piazzola tra Broni e Stradella, dove fu aggredito da quattro banditi armati di pistola, fuggiti con l'automezzo e il carico, dopo aver imbavagliato il giovane.

Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto di un giovane siciliano, Emilio Zupardo, 25 anni, abitante a Gela (Caltanissetta), ritenuto uno dei componenti la banda responsabile della rapina, e alla denuncia a piede libero di altri tre individui presunti

complici. Questi ultimi sono risultati estranei alla vicenda, per cui il giudice istruttore del tribunale di Voghera, Guido Macchiavello, li ha assolti con formula piena.

Il magistrato ha invece rinviato a giudizio, sotto l'accusa di rapina aggravata, detenzione e porto abusivo di armi, lo Zupardo, il quale è attualmente detenuto a Fossano. Gli inquirenti avrebbero raccolto prove schiaccianti contro di lui. E' emerso anche un particolare singolare: lo Zupardo — secondo l'accusa — sarebbe venuto al Nord con un aereo partito dall'aeroporto di Catania per compiere la rapina dei vitelli, facendo quindi ritorno in Sicilia, dopo il colpo.

I carabinieri non escludono che sia implicato in altre rapine avvenute in Alta Italia, dove pare si trasferisse frequentemente utilizzando l'aereo. **e. g.**

# Più costosi a Cuneo i servizi del Comune

**CUNEO** — Una raffica di aumenti delle tariffe di numerosi servizi pubblici sono all'ordine del giorno del consiglio comunale che si riunisce oggi alle 18. Il governo ha recentemente autorizzato le amministrazioni locali ad aumentare fino al 20 per cento delle vecchie tariffe tutti i servizi che il Comune offre, per ridurre i passivi che registrano quasi tutti i Comuni italiani.

La giunta di Cuneo ha accolto prontamente il suggerimento e oggi pomeriggio i consiglieri comunali sono chiamati a ratificare le proposte della Giunta. Ai bagni municipali la doccia passa da 200 a 600 lire, il bagno in vasca da 500 a 750 lire, la biancheria supplementare da 100 a 150 lire, il noleggio delle cuffie da 100 a 150 lire.

Il servizio per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni per pareggiare il costo del servizio aumenta le tariffe del 20 per cento mantenendo le dieci categorie in cui articola la raccolta delle immondizie. Vengono anche autorizzati gli aumenti, che però sono superiori al venti per cento, dei prezzi che i taxi praticano ai clienti: il diritto fisso alla partenza sale da 1500 a 2000, quella chilometrica passa da 270 a 380 lire, il supplemento per le corse notturne sale da 500 a 1000 e così pure la tariffa festiva.

Aumenteranno anche i diritti di segreteria che i cittadini devono versare quando richiedono certificati all'ufficio di anagrafe, allo Stato Civile, all'Ufficio elettorale sia in bollo o in carta semplice da 100 a 300 lire secondo i modelli. Il Comune dovrà anche provvedere secondo le istruzioni dell'Istituto Centrale di Statistica ad una nuova numerazione civica: i proprietari di fabbricati dovranno quindi pagare 3 mila lire per ogni singola targa di numerazione.

Ultimo aumento quello dell'acquedotto civico: gli utenti pagheranno 32 lire il mc se sono compresi nella cosiddetta fascia sociale, 74 lire il mc nella fascia contrattuale; per il nolo del contatore si pagherà semestralmente da 2700 a 24 mila lire secondo il consumo.

**Gianni De Matteis**

# A Borgo San Dalmazzo la giunta si dimette

**BORGO SAN DALMAZZO** — Quale soluzione per la crisi in Comune? Questa sera si riunisce alle 20,30 il Consiglio per ratificare le dimissioni presentate una quindicina di giorni fa dal sindaco e dagli assessori del bipartito dc-psdi. Finora nessun accordo è stato raggiunto tra le forze politiche e prende sempre più consistenza l'ipotesi di elezioni anticipate.

La crisi si è aperta a fine gennaio dopo la decisione dei liberali di non più appoggiare la giunta minoritaria dc-psdi. Venuto a mancare il sostegno della maggioranza il bipartito si è trovato nell'impossibilità di amministrare il Comune e sindaco ed assessori hanno deciso di rassegnare le dimissioni. Fallita l'ipotesi di una giunta dell'area

laica, per il rifiuto del socialdemocratico di escludere la dc con la quale hanno stretto un patto a inizio legislatura e quella di un tripartito dc-psl-pil per l'indisponibilità della democrazia cristiana a lasciar fuori il psdi, anche la costituzione di un quadripartito pare sfumata.

Socialisti e liberali hanno chiesto la poltrona di sindaco alla dc, partito di maggioranza relativa, non è d'accordo. La proposta del gruppo scudocrociato (sindaco e un assessore alla dc, vicesindaco al liberale e due assessori ciascuno a socialisti e socialdemocratici) non è stata accettata da socialisti e liberali. L'ultima proposta è del socialdemocratico che hanno avanzato l'ipotesi di un tripartito dc-psdi-psl.

**Pier Paolo Luciano**

# Fra comunisti e psi è rottura ad Acqui

**ACQUI TERME** — Il Consiglio comunale di Acqui Terme è convocato per questa sera: dovrà ratificare la crisi della giunta di sinistra (pci e psi) prendendo atto delle dimissioni del sindaco comunista Antonietta Barisone e dei sei assessori.

Poi si dovrà trovare una soluzione alla crisi e questo certamente non sarà possibile nella seduta consiliare di questa sera, considerato che i rapporti tra le due forze di sinistra sono peggiorati negli ultimi giorni.

La rottura della collaborazione è stata la conseguenza di un logoramento di rapporti tra socialisti e comunisti, dopo il voltafaccia comunista su un accordo firmato dai due partiti.

Si tratta dell'elezione nel Comitato di gestione della Usl 75 del socialista Carlo Camporino, designato alla presidenza dell'Usl dopo le dimissioni dell'assessore comunale, pure socialista, Giuseppe Visca. Ma quando all'assemblea dell'Usl il capogruppo socialista Giuseppe Olivieri ha presentato la candidatura Camporino, i comunisti hanno respinto presentando quella di un loro candidato, Salvatore Caldini. A Camporino, a Caldini ed al candidato della dc Giorgio Scarsi è mancato il numero dei voti per essere eletti, ma il voltafaccia comunista ha mandato in bestia i socialisti.

**Franco Marchiaro**



# PSDI, CONTRASTI SULLE GIUNTE DI GIESI: «SCELTA A SINISTRA» NICOLAZZI: «SI' AL PENTAPARTITO»

Concluso il congresso - Longo segretario con voto plebiscitario - Il ministro del Lavoro: «Prima che alle scelte politiche, guardiamo alla governabilità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Questa mattina, al Museo della Scienza e della Tecnica, si è riunito il comitato centrale eletto ieri dal XIX Congresso socialdemocratico, contemporaneamente alla riconferma plebiscitaria, avvenuta per votazione segreta, di Pietro Longo alla segreteria.

I centoventi posti del parlamentino psdi sono stati distribuiti secondo le percentuali dei voti congressuali andati alle tre mozioni che ieri sono state raccolte sotto una risoluzione unitaria, anch'essa plebiscitariamente accettata com'è avvenuto per il segretario e per il presidente del partito, Giuseppe Saragat.

Questi i suffragi raccolti dalla maggioranza e dalle opposizioni:

L'on. Pietro Longo ha avuto 307.150 voti, pari al 93 per cento dei 331.500 voti congressuali. Le schede bianche, disperse o nulle sono state 24.350.

I risultati relativi alle tre mozioni: la mozione della maggioranza ha avuto 287.481 voti, pari al 77,5 per cento su un totale di 344.987 voti; la mozione di Di Giesi ha avuto 40.728 voti, pari all'11,8 per cento; la mozione che fa capo a Romita ha avuto 38.780 voti, pari al 10,7 per cento.

Il «preambolo» (questo termine evoca «memorie» di casa dc e non è gradito ai «leaders» socialdemocratici, ma pur di un preambolo si tratta) che unifica tutto il psdi sotto la guida di Longo è stato definitivamente concordato in tarda serata di ieri, prima delle votazioni. Vi si riconferma «la scelta della coalizione pentapartita» e l'esigenza di «un accordo programmatico di più ampio respiro», che vada «ben al di là del superamento dell'emergenza».

Alla dc, il documento unitario dei socialdemocratici annuncia che «l'esigenza di superare il bipolarismo da ora alle forze laiche e socialiste un ben altro ruolo». Al pci ripete che «la terza via è un'utopia o, forse, soltanto un espediente consolatorio per riempire il vuoto». L'intesa con il psi, poi, «va rafforzata e sviluppata» in tutte le sedi.

Sulle giunte locali, infine — problema questo che, anche in Piemonte, ha spesso diviso la maggioranza di Longo e Nicolazzi dalle correnti di Romita e Di Giesi — il preambolo afferma che «le esperienze di collaborazione di sinistra ne-

gli enti locali non contraddicono la scelta di politica nazionale».

Tutti molto soddisfatti di come si è concluso questo Congresso, i «leaders» di corrente commentano con accenti già diversi proprio la parte del preambolo dedicata al problema delle giunte. Per Di Giesi questo significa «che il psdi non soltanto rimarrà nelle giunte di sinistra, ma entrerà in quelle giunte di sinistra dove riterrà importante la sua presenza».

Romita ci dichiara che «finalmente si riconosce la possibilità e l'opportunità che il partito nelle giunte locali affermi prioritariamente l'esigenza di attuare i propri programmi», anche partecipando ammagliando di sinistra.

«E questo — prosegue Romita — la sinistra socialdemocratica, che è maggioranza del partito in Piemonte, ha già realizzato nel governo regionale, nella giunta comunale di Asti e in quella provinciale di Alessandria, oltre che in altre amministrazioni».

Senza toni polemici, Nicolazzi ci risponde che sul problema delle giunte i socialdemocratici «continueranno ad operare, più che scelte politiche, scelte di governabilità».

«In Piemonte ad esempio — aggiunge il ministro del Lavoro Pubblici — laddove si è trovata una nuova disponibilità del psi, si è tornati a maggioranze con la dc».

A Nicolazzi chiediamo anche se non gli sembrano esagerate le risposte date dal Congresso ai «saluti» del segretario democristiano Piccoli. «Non dimentichiamo», risponde, «che talvolta i toni congressuali finiscono col fare apparire più contrasti di quanti in realtà ve ne siano. Ma il riconoscimento della necessità di continuare nella collaborazione dell'attuale maggioranza è un dato di fatto incontestabile».

Gianni Pennacchi

## Dollaro, nuovo boom Tocca le 1320 lire

ROMA — Il dollaro ha aperto la settimana su valori record, sospinto nella sua corsa al rialzo dai tassi di interesse. A Roma il dollaro parte a 1319,50-1320,50 lire, in rialzo sia sulla media Uic di venerdì (1316,50) sia sulla fine settimana newyorchese (1318).

La tensione si rinnova anche sul franco francese, sul quale il dollaro ha aperto a 6,2635 per salire poco dopo a 6,2820 contro i 6,2475 di New York e i 6,2400 della chiusura londinese di venerdì.

Anche il marco subisce il nuovo attacco del dollaro che già in apertura ha sfiorato quota 2,40 con una quotazione di 2,3985 a Francoforte, balzando poco dopo fino a 2,4070 contro 2,3963 a New York e 2,3970 a Londra venerdì.

## Semerari ha mentito su un appuntamento

Più fitto il mistero sulla sua scomparsa

NAPOLI — Non aveva alcun appuntamento di lavoro in città. Il criminologo romano Aldo Semerari ha mentito alla famiglia e alla sua segretaria, Luisa Barlesi, quando ha detto che si recava a Napoli per una perizia giudiziaria su un detenuto del manicomio di Sant'Erasmo. Il professore scomparso da venerdì scorso, non è mai andato all'ospedale psichiatrico né, d'altra parte, era atteso. Diventa così ancora più fitto il mistero sulla sparizione che si protrae ormai da oltre tre giorni.

Nella strana vicenda Semerari ci sono tutti gli elementi per costruire un «giallo» che potrebbe avere anche una conclusione drammatica. La polizia ricorda che nel luglio scorso il collega di Semerari, Antonio Mottola, ricevette una misteriosa telefonata in albergo da una persona che gli fissava un appuntamento.

E il 27 luglio, Mottola fu trovato assassinato nelle campagne di Valmontone, nei dintorni di Roma.

Anche Semerari, nell'albergo napoletano dove alloggiava, ha ricevuto una telefonata che gli fissava un appuntamento venerdì mattina. Poco dopo, alcune persone sono andate a prendere il professore. Da allora più nessuna notizia. In serata la segretaria ha ricevuto una telefonata: un uomo diceva di chiamare da parte di Semerari, il quale era impegnato ma sarebbe comunque rientrato entro un paio d'ore. Da allora, buio completo.

I familiari non sanno cosa pensare. «Cosa dire? Non lo sappiamo neppure noi — dice il figlio di Semerari, Wolfgang, di 24 anni —. Da quando mio padre uscì di prigione un anno fa, era in condizioni, soprattutto psichiche, gravi.

## Milano: arrestati 2 medici del carcere di San Vittore

L'accusa è di aver rilasciato un certificato falso per favorire un detenuto

MILANO — Due dei medici di guardia al carcere di San Vittore sono stati arrestati dalla polizia. L'accusa è di «falso ideologico» nella stesura di un certificato sanitario sulle condizioni di un detenuto consentendogli così di ottenere la libertà provvisoria.

I due medici sono il dottor Salvatore Carminiti e il dottor Gianluca Longhi. Il mandato di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dottore Boccazzini. Difficile saperne di più. Lo stesso difensore del dottor Longhi, avvocato Roberto Garufi, si è precipitato ieri in questura per avere informazioni sul suo assistito: «I funzionari — dice — mi hanno comunicato di avere avuto dalla dottoressa Boccazzini l'ordine di non dire nulla né alla famiglia né agli avvocati. Ufficialmente non

mi è neppure stato comunicato il capo d'imputazione».

Il provvedimento del magistrato è stato aspramente criticato anche dall'avvocato Della Valle, difensore dell'altro medico arrestato: «Credo che sia doveroso segnalare all'opinione pubblica la facilità con cui a volte vengono emessi provvedimenti restrittivi della libertà personale. Bisogna una volta per tutte che il legislatore affronti con fermezza il delicato problema della responsabilità del magistrato, onde evitare l'ulteriore deterioramento delle pubbliche istituzioni e della loro credibilità».

Verso le 6 di ieri mattina tre sottufficiali di polizia si sono presentati rispettivamente nelle abitazioni dei medici, con un ordine di perquisizione, subito eseguito, e un mandato di cattura. I due sanitari sono stati condotti in Questu-

ra e rinchiusi nelle carceri di sicurezza, dove devono attendere di essere interrogati dal magistrato.

L'accusa nei loro confronti rientrerebbe in un'indagine più vasta (ieri la dottoressa Boccazzini è stata impegnata per tutto il giorno a San Vittore nell'interrogatorio di alcuni detenuti) e fa riferimento alla relazione firmata dai due sanitari in merito alle condizioni di salute di un imputato.

Il quadro clinico — secondo l'accusa — non sarebbe stato corrispondente alle reali condizioni fisiche del detenuto, facilitandogli così l'assegnazione della libertà provvisoria. «Una situazione — aggiungono gli avvocati difensori dei due medici — che può essere provata soltanto dopo una precisa perizia e, in ogni caso, un reato che, anche se accertato, non prevede l'obbligo dell'arresto».

## Temperatura a Torino, ore 13 + 13

massima (ieri) +14  
minima (ieri) + 6

In provincia	
Aosta	+ 1 +14
Alessandria	+ 5 +12
Asi	+ 6 +14
Cuneo	+ 2 + 8
Novara	+ 6 +12
Vercelli	+ 4 +10
Biella	+ 3 +10
Genova	+ 9 +13
Imperia	+10 +15
Savona	+ 8 +13

in Italia	
Bolzano	+ 9 +14
Verona	+ 9 +12
Milano	+ 8 +13
Firenze	+ 9 +13
Bologna	+ 7 +10
Roma	+10 +17
Napoli	+ 8 +13
Reggio C.	+12 +16
Palermo	+13 +18

all'estero	
Athene	+ 6 +18
Bruxelles	+ 8 +15
Ginevra	+ 1 +15
Londra	+ 6 +15
Mosca	+ 1 + 8
New York	+ 2 + 4
Parigi	+10 +19

## Salvati 4 giovani dopo 17 ore sulla Maiella (uno è ferito)

CHIETI — Solo questa mattina verso le ore 8,30 quattro giovani alpinisti, bloccati da ieri pomeriggio sulla Maiella, sono stati tratti in salvo. Devono la vita a una piccola ricetrasmittente che avevano con loro, con la quale hanno potuto mettersi in contatto con la Guardia forestale di Chieti e poi con carabinieri e polizia.

Ma non è stato un salvataggio facile: i soccorritori hanno impiegato tutta la notte per riuscire a riportarli a valle. Uno dei quattro giovani, il

diciottenne Roberto De Camillis, ha una gamba fratturata e ha rischiato il congelamento durante la notte.

Gli altri tre — Ettore D'Amico, Enrico Glandonato e Vincenzo Sorge, tutti tra i 18 e i 20 anni, di Casoli, cittadina in provincia di Chieti — sono in buone condizioni.

I quattro alpinisti stavano scalando il versante chietino della Maiella quando, verso le ore 15, il De Camillis ha messo un piede in fallo ed è precipi-

tato, restando appeso alle corde: una situazione difficile, resa drammatica dal maltempo (verso le 18 ha incominciato anche a nevicare).

Per i soccorritori l'opera di salvataggio si è presentata particolarmente difficile. Un elicottero del soccorso aereo non è riuscito ad atterrare per le avverse condizioni atmosferiche. Otto esperti alpinisti militari e civili sono riusciti a raggiungere i quattro giovani e a riportarli a valle, dalla parete della Murelle, due alla volta.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetto

Consiglieri Vitorino Chiusano  
Luca Corbelli di Montezemolo  
Umberto Cuticchia  
Carlo Messeroni  
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

**CERTIFICATO N. 387**  
DEL 23-12-1981



## Per il Papa in Gran Bretagna auto per 468 milioni di lire

LONDRA — Nel corso della sua visita in Gran Bretagna, che si inizierà il 28 maggio, il pontefice Giovanni Paolo II userà per i suoi spostamenti a terra quattro automobili a prova di proiettili, che costeranno oltre 468 milioni di lire. Le automobili avranno motori speciali, a prova di avaria, pneumatici che non potranno essere forati.

In Inghilterra le auto saranno battezzate «popemobile», benché ufficialmente siano chiamate «special papal transporters».

## Polonia: croce trasuda e si grida al miracolo

VARSAVIA — La televisione di Stato polacca ha riferito ieri sera che un migliaio di persone si sono raccolte intorno ad una croce della città di Slupsk, nella Polonia settentrionale, dopo che una voce che il legno della croce trasudasse liquido simile a sangue.

Un giornalista televisivo che era sul posto ha affermato che alcune persone tra la folla credevano di star assistendo ad un miracolo. Lo stesso giornalista ha poi citato funzionari della locale polizia che hanno detto che il liquido in questione non aveva nessuna traccia di sangue, ed hanno parlato invece di un raro fenomeno di trasudazione umore dal legno di quercia della croce.

## Diana: «Mi rende nervosa» e cambia guardia del corpo

LONDRA — Il giornale «Sun» riferisce che la principessa Diana, consorte del principe ereditario Carlo di Inghilterra, ha dimesso la sua guardia del corpo degli ultimi sei mesi, l'ispettore Scotland Yard David Robertson perché «la rendeva nervosa». Sembra che Robertson si mostrasse troppo apprensivo durante le uscite della principessa per negozi.

La nuova guardia del corpo, precisa il «Sun», è il sergente Alan Peters, il quale viene descritto come un individuo di «natura più rilassata».

## Sospesi voli «Concorde» verso l'America Latina

PARIGI — Dal primo aprile, la compagnia «Air France» sospenderà definitivamente i suoi due collegamenti settimanali verso Rio de Janeiro — scalo a Dakar — e quello verso Caracas. La decisione, annunciata lo scorso gennaio, è dovuta alle costanti perdite registrate dalla compagnia aerea nell'utilizzazione dell'apparecchio supersonico franco-britannico Concorde queste rotte.

Per la sola America Latina, il disavanzo registrato da «Air France» è coperto da sovvenzioni pubbliche e stato nel 1981 di 100 milioni di franchi (più di 21 miliardi di lire). Sempre lo stesso anno, a causa del prezzo superiore al venti per cento rispetto a quello di un biglietto di prima classe in un aereo normale, il «Concorde» per l'America Latina è stato utilizzato al 10 per cento della sua capacità.

La decisione della «Air France» avviene dopo quella della «British Airways», la quale, per gli stessi motivi, ha abolito i voli suoi «Concorde» verso Bahrain e Singapore.

Vengono invece mantenuti gli undici collegamenti settimanali Parigi-New York, due prolungamenti su Washington e due su Città del Messico.

## Florida: bimba di 6 anni processata come adulta

YORK — Nancy Jo Burch, una bambina di 6 anni, di Gainesville, in Florida, sarà processata come se fosse adulta per aggressione aggravata nei confronti di un'amichetta di 11 anni, Shirley Lynn Nickolls, cui lo scorso febbraio ruppe il naso con un bastone. La presenza di altri bambini.

La richiesta di un processo regolare è stata avanzata dallo stesso avvocato della bambina, per maggior fiducia nel sistema della giuria (non è invece previsto dal tribunale per minorenni) e quindi nell'assoluzione della piccola.

## Tracce di extraterrestri in una città argentina

SAN LUIS — Un oggetto volante non identificato è atterrato ieri nella provincia argentina di Luis a oltre 400 chilometri da Buenos Aires. Lo hanno reso noto alcuni testimoni dell'avvenimento, che sarebbero anche riusciti a fotografare le tracce lasciate dall'«Ufo» durante l'atterraggio.

L'«Ufo», di otto metri circa di diametro e poggiava, una volta atterrato, su tre piedi, si è posato sul terreno di un'azienda agricola.

Alcune settimane fa una «luce blu accecante» provocò un incidente stradale. Il 4 maggio un centinaio di persone avevano visto una cinquantina di «Ufo» sorvolare Villa Mercedes, una cittadina non lontana da San Luis.

Dopo, alcune persone avevano dichiarato di essere state testimoni, nella stessa zona, dell'atterraggio di un disco volante, dal quale era sbarcato un essere vestito di verde.

# SALVADOR: DUARTE E' IN TESTA LE DESTRE SPERANO ANCORA MENTRE SI VERSA ALTRO SANGUE

La democrazia cristiana viaggia verso il 40 per cento dei voti, l'estrema destra si attesta sul 25 per cento - Alta affluenza alle urne  
Forse prorogata la chiusura dei seggi - Cinquanta morti solo ieri

SAN SALVADOR — Il Salvador ha votato sfidando la paura, le intimidazioni, gli attentati, la guerriglia. Il saliente è stato versato anche nel giorno che forse potrebbe segnare l'inizio della maturazione di una democrazia. Tutti gli osservatori sono sorpresi dall'alta affluenza alle urne. Ci sono stati morti. Solo nelle regioni più martoriate dalla guerriglia si sono avute altissime percentuali di astensioni.

Dai primi scrutini Duarte è in sensibile vantaggio sulla destra «Arena», ma il leader delle destre, D'Aubisson già da ieri sera (aveva indetto una conferenza stampa) grida vittoria. Pare — ma le cifre potrebbero anche essere ribaltate — che la democrazia cristiana stia assestando intorno al 40 per cento dei voti e che l'alleanza di estrema destra sfiori il 25 per cento. L'impressione generale è che il partito di Duarte si stia incamminando verso la maggioranza relativa, ma un'eventuale coalizione tra «Arena» e «Partito della conciliazione nazionale» potrebbe mettere in difficoltà la democrazia cristiana.

Nella sede del Consiglio centrale delle elezioni, i rappresentanti dei partiti stanno discutendo sulla proroga della chiusura dei seggi.

Le incursioni dei guerriglieri, che nelle ultime 24 ore hanno ripetutamente preso di mira gli edifici in cui sono stati allestiti i seggi elettorali, non hanno impedito che davanti ai seggi si formassero lunghe file di persone decise a votare. Anzi, mentre aspettavano il loro turno, alcuni si scambiavano facce, dimentichi della tragedia che insanguina il loro paese.

Stando alle notizie giunte nelle ultime ore, anche in al-



SAN SALVADOR. UN CIVILE FERITO IN UNO SCONTRO FRA ESERCITO E GUERRIGLIERI

cuni distretti della provincia si è registrata un'alta affluenza elettorale nonostante le sparatorie. I guerriglieri sono stati particolarmente attivi a San Francisco Gotera, nella provincia orientale di Morazan (una loro roccaforte). Qui, stando alle informazioni ottenute telefonicamente, la gente era troppo impaurita per recarsi alle urne. Anche da Alusutan giungono notizie di pesanti scontri a fuoco. Si ignora persino in questa città i seggi stati aperti.

A San Antonio Abad, un sobborgo di San Salvador, una trentina di guerriglieri si sono impadroniti della scuola prima dell'alba, dando vita a una furiosa sparatoria con i soldati. Al termine delle ostilità (i guerriglieri, dopo aver resistito mezz'ora, sono stati costretti a ritirarsi) sul terreno rimasti 12 cadaveri. Secondo le autorità militari tutti i morti appartenevano alle forze della guerriglia. Stando alle voci che circolano fra la popolazione, altri 12 guerriglieri sarebbero caduti du-

rante i combattimenti divampati in altri quartieri della capitale. A distanza di qualche ora, gli abitanti di San Antonio Abad hanno fatto la ressa davanti ai seggi, come se nulla fosse accaduto.

Data l'estrema incertezza e la precarietà dei trasporti e delle comunicazioni, è impossibile avere dati completi e attendibili sullo svolgimento delle elezioni e sull'afflusso dei votanti. La giunta civile-militare durante la campagna ha cercato di sensibilizzare la popolazione, facendo presente che le elezioni per la nuova Costituzione potevano rappresentare l'ultima spiaggia per uscire dal tunnel della violenza in cui si è inflitto il Paese. Le sinistre invece hanno boicottato la consultazione, definendola una «farsa».

D'Aubisson ha tenuto ieri sera una conferenza stampa in cui ha affermato che il suo partito ha ottenuto il 42 per cento dei voti e si è aggiudicato la vittoria in almeno cinque dipartimenti, quelli di Sonsonate, Ahachapan, Cabanas, La Libertad e Morazan. La conferenza stampa si è tenuta nella più completa oscurità in quanto in tutta la zona la corrente elettrica era venuta a mancare.

D'Aubisson ha poi affermato che il suo partito non intende chiedere la rottura delle relazioni diplomatiche con alcun Paese ed ha espresso il desiderio di avere i migliori rapporti con il Nicaragua. Paese accusato dagli Usa di aiutare l'attività della guerriglia salvadoregna. La conferenza stampa è terminata tra gli applausi degli aderenti al partito, dopodiché D'Aubisson ha assicurato che nell'ambito della costituzione potrebbero esserci «tanto accordi quanto obiettivi comuni con altri partiti».

## Obbligatoria la «ferma» per i giovani polacchi

Jaruzelski non congoda i soldati di leva - Sono quelli che non hanno avuto contatti diretti con Solidarnosc

VARSAVIA — Jaruzelski non congoda i soldati di leva. «La durata illimitata del servizio militare attivo — scrive il quotidiano dell'esercito polacco, «Zolnier Wolnosci» — è una decisione strettamente connessa con l'introduzione dello stato di guerra».

Il regime militare, dunque, vuole utilizzare i giovani visibili nell'esercito durante tutto il periodo del rinnovamento iniziato nell'agosto 1980. Sono i giovani che non hanno avuto contatti diretti con l'esperienza sindacale «Solidarnosc». Il servizio militare in Polonia dura normalmente due anni. Quelli attualmente sotto armi, stati chiamati prima dell'agosto 1980.

Nello stesso numero del quotidiano dell'esercito polacco, vengono illustrati i privile-

gi accordati ai giovani che termineranno il servizio militare: innanzitutto, una speciale priorità per quanto riguarda l'assunzione al lavoro del giovane che hanno fatto servizio militare «prolungato». Il giornale non precisa, tuttavia, se si tratta di soldati che già hanno fatto il servizio obbligatorio, né la data in cui, presumibilmente, lasceranno l'esercito.

E' significativo, comunque, che, in base alle decisioni del ministero del Lavoro polacco, i giovani che divengono riservisti devono essere utilizzati per assumere il lavoro in istituzioni dipendenti dagli organi dell'amministrazione statale, come ad esempio nei settori dell'istruzione pubblica, nonché in incarichi presso istituzioni tecniche di alto livello.

## Bambini cileni venduti in Italia

SANTIAGO DEL CILE — Parlando di un raduno di esponenti delle organizzazioni femminili la moglie del presidente cileno, signora Lucia Hiriart De Pinochet, ha affermato che il governo cileno sta esaminando con preoccupazione le denunce fatte dalle organizzazioni femminili circa «esportazione di bambini cileni» in Italia e Svezia, dove vengono accolti da famiglie che non hanno figli.

La signora De Pinochet ha affermato che «da molto tempo siamo preoccupati» e sono già state prese alcune misure per evitare che in futuro ciò accada.



# La colonia spazio

Gerard O'Neill ■ l'apostolo dello spazio, il capo carismatico di una futuribile emigrazione di massa dal pianeta Terra verso città-satellite costruite in orbita alta, cioè appese ai sottili ma tenacissimi fili di una ragnatela gravitazionale in equilibrio tra la Terra e ■ Luna. Mentre lo Shuttle compie i primi passi verso la colonizzazione dello spazio, è interessante ■ suggestivo prova- ■ ■ lui ■ puntare lo sguardo più avanti, per vedere che cosa potrebbe riservarci l'astronautica dei prossimi cinquant'anni.



## LE PREVISIONI A BREVE TERMINE

Mille pionieri  
nell'isola  
del cielo

Nato a Brooklyn nel 1927, professore di fisica alla Princeton University dal 1954, specialista nello studio delle particelle elementari e nella progettazione dei grandi acceleratori usati per produrre dallo scontro tra fasci di protoni o di elettroni, O' Neill ha incominciato ad occuparsi di problemi aerospaziali quasi soltanto per curiosità, poi ne è diventato uno dei massimi esperti.

L'ho conosciuto a Princeton, dove mi ha fatto vedere un «lanciatore di massa» magnetico-dinamico che è il modello di quello gigantesco che sogna costruire sulla Luna. L'apparecchio per ora è lungo 11 metri in tutto. Nei primi due un piccolo secchiello magnetico viene accelerato fino a 112 chilometri al secondo, negli altri due metri viene frenato per evitare che parta come un micidiale proiettile.

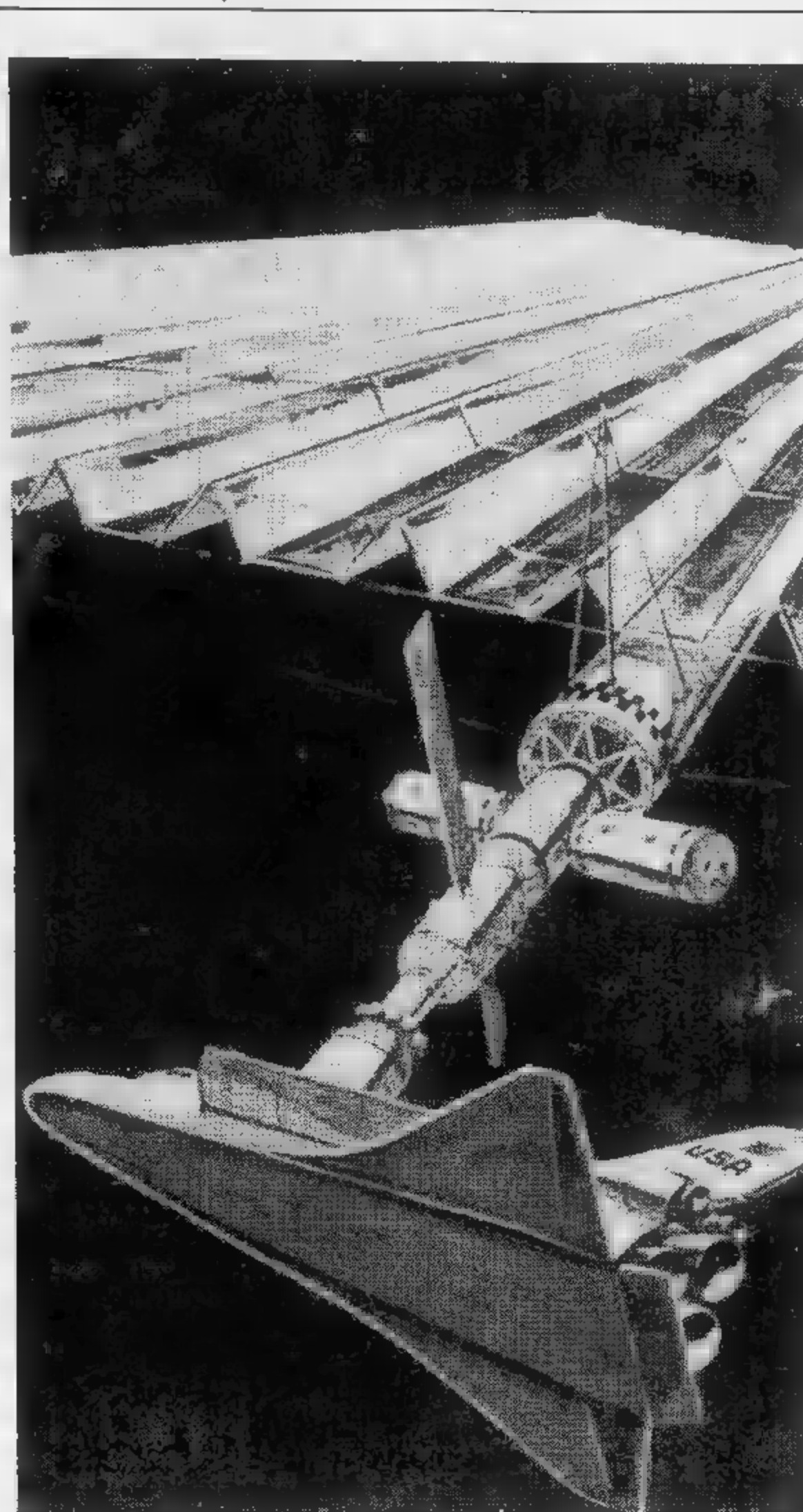
Il principio è lo stesso applicato negli acceleratori di particelle, per esempio nel protosincrotrone del Cern, a Ginevra. La Nasa gli finanzia questa ricerca per ricavarne un motore di nuovo tipo. Vi assicuro che veder funzionare questo «lanciatore di massa» è piuttosto impressionante.

O' Neill è un tipo genialmente stravagante, sempre di corsa da una università all'altra, tra riunioni scientifico-mondane e l'ufficio di qualche politico. Dai politici cerca appoggio finanziario, nelle serate mondane va a caccia di proseliti (pare che affascini le signore), nelle università sviluppa i suoi studi per strappare l'uomo alla schiavitù del pianeta su cui è nato. L'incontro politico più importante, almeno a livello ufficiale, lo ha avuto con il senatore Wendell Ford, allora presidente del comitato per la tecnologia spaziale, quando gli ha prospettato la possibilità di costruire in orbita alta centrali solari per la produzione di energia elettrica da inviare a terra sotto forma di microonde. «Costerebbe meno dell'oleodotto dell'Alaska», dice.

O' Neill è partito da alcuni dati di fatto difficilmente smentibili. Oggi gli abitanti del pianeta sono più di 5 miliardi e il tempo di raddoppio della popolazione mondiale è di circa 40 anni, cioè paurosamente breve. Si può sperare in una rapida frenata demografica, ma anche così nel duemila saremo almeno sei miliardi. E risorse alimentari ed energetiche sono già adesso insufficienti.

Può darsi che un'agricoltura molto razionale riesca a risolvere il problema della fame. Ma in campo energetico le cose peggioreranno rapidamente. Nel duemila le scorte di petrolio saranno ormai molto ridotte. Carbone ce n'è ancora per tre secoli, ma è troppo inquinante per farne uso indiscriminato. L'energia nucleare da fissione stenta a svilupparsi per vari motivi in parte tecnici, in parte politici. Le centrali a «fusione controllata» di idrogeno in elio non potranno essere commercializzate prima del 2020, ottimisti. E la carenza energetica inevitabilmente si rifletterà sull'agricoltura — che richiede tanta più energia quanto più è praticata razionalmente — trasformandosi anche in carenza alimentare. Così il serpente si morde la coda.

Il fatto è che niente può crescere all'infinito rimanendo in un contesto che ha limiti ben precisi: particolare non può crescere all'infinito la popolazione di un pianeta che vede le risorse già quasi completamente saccheggiate.



PROGETTO CENTRALE SOLARE NELLO SPAZIO ■ FOTOCELLULE: L'ELETTRICITÀ VERRÀ TRASMESSA A TERRA SOTTO FORMA DI MICROONDE. ■ PRIMO PIANO, ■ DISEGNO INTERNATIONAL COMMUNICATION AGENCY, LO «SHUTTLE»

D'altra parte, con valutazioni storiche e sociologiche realistiche, non si può sperare di raggiungere l'obiettivo di una crescita demografica zero prima del 2100. In quell'anno la popolazione del pianeta potrebbe essere 10 miliardi di uomini. allora?

Allora, risponde O' Neill, non rimane che emigrare. Il destino dell'uomo non si ferma sulla Terra, porta a colonizzare lo spazio.

Perché? E come? Intanto — risponde — nello spazio c'è abbondanza di energia solare sia per una utilizzazione sul posto sia per l'invio sulla Terra. In secondo luogo nello spazio aperto (e non sulla superficie di qualche pianeta o

qualche satellite come la Luna) secondo O' Neill esistono le condizioni ideali per collocare le industrie del futuro: gravità zero, infatti, la richiesta di energia e di sforzo muscolare si riduce al minimo e moltissime lavorazioni, specialmente in campo meccanico ed elettronico, diventano molto più facili che in presenza di gravità: non per niente nello Spacelab dello Shuttle si faranno già molte esperienze di saldatura e di costruzione di cristalli artificiali per uso elettronico che risulteranno meno costosi di quelli costruiti a terra.

Vere proprie «isole» abitate, prima con popolazione di poche decine di mi-

gliata di «pionieri», poi così grandi da ospitare parecchi milioni di uomini — e questo già nella seconda metà del prossimo secolo — potrebbero essere costruite in vicinanza delle «fabbriche spaziali». Costo iniziale per avviare un programma del genere: circa cinque o sei volte la spesa negli Anni Sessanta per sbarcare sulla Luna. Tanto per dare una cifra indicativa, diciamo 150 miliardi di dollari.

Nel tratteggiare la sceneggiatura del futuro spaziale dell'uomo O' Neill parte dalla premessa, a prima vista sorprendente, poi ben dimostrata, secondo cui non è conveniente rendere abitabile la Luna o pianeti come Venere o Marte, dove incontreremmo ardue difficoltà tecniche per costruire artificialmente un ambiente adatto all'uomo (soltanto per sottrarre anidride carbonica e aggiungere ossigeno alle atmosfere di Venere e di Marte occorrerebbero millenni di coltivazioni di speciali organismi vegetali, nel primo caso resistenti a temperature torride, nel secondo a temperature polari).

Molto meglio montare direttamente nel vuoto interplanetario «isole» cilindriche (forse le più promettenti), sferiche, toroidali (cioè ad anello, come la camera d'aria della gomma di un'auto) o di altra forma geometrica. Lo sfruttamento della Luna, e più tardi degli asteroidi, come già accennato, dovrebbe essere limitato allo scavo di miniere da cui trarre la materia prima per la crescita delle «isole» artificiali galleggianti nello spazio.

Fino ad oggi tutto ciò che l'uomo ha potuto usare nello spazio è stato portato dalla Terra. Il «muro gravitazionale» che i razzi devono scavalcare rende tutto ciò molto costoso. Per portare in orbita un chilo di materiale ne occorrono cinquecento di carburante e di altre strutture. Al di là del «muro», in orbita alta, tutto diventa più semplice. Anche un viaggio fino agli asteroidi, partendo da lassù, richiederebbe una spinta modesta. Tutto sta nel riuscire a disporre, al di là del «muro», dei mini-impulsori indispensabili per incominciare a sfruttare materie prime non importate dalla Terra.

O' Neill propone come soluzione di questo problema un sistema che nel colorito gergo americano suona più o meno «tirarsi con i lacci delle scarpe»: insomma, sollevarsi con le proprie forze, usando gli stessi come punto d'appoggio. Per giungere all'infinito di un processo di colonizzazione spaziale in grado di essere autosufficiente e di crescere senza altri aiuti terrestri sarebbe sufficiente disporre per alcuni anni di una flotta di Shuttle.

Basterebbe utilizzarli in orbita alta i serbatoi vuoti di combustibile (quei «bidoni a perdere» che ora si buttano via ad ogni lancio dello Shuttle) per costruire le prime «baracche». Questi avamposti spaziali ospiterebbero solo poche decine di pionieri, tecnici volenterosi e pronti al sacrificio.

La seconda fase consisterebbe nel montare sulla Luna il «lanciatore di massa» necessario a rendere disponibile nello spazio ossigeno e metalli come alluminio, ferro, titanio. Basterebbe questo per imprimere la spinta iniziale in grado di far nascere il primo villaggio autosufficiente di un «Far West» a 400 mila chilometri dal nostro vecchio pianeta. La produzione di energia potrebbe essere la prima industria locale, in parte rivolta all'esportazione. L'elettricità, cioè, sarebbe



LE INTUZIONI DI O'NEILL

# «Luna di miele» ovvero viaggio di nozze tra le stelle



venduta a prezzi convenienti ■ chi è rimasto sotto. Poi si svilupperebbero industrie meccaniche ed elettroniche.

Non dovrebbe essere difficile creare «isole» ad agricoltura intensiva in cui crescerebbero piante ■ alto rendimento, selezionate geneticamente per prosperare su terreno portato dalla Luna. Non mancando energia pressoché gratuita, si potrebbe produrre acqua di sintesi tra ossigeno e idrogeno, e ■ resto un ciclo biologico chiuso ■ richiederebbe grandi risorse idriche.

Già 10 anni dopo i primi voli della flotta ■ Shuttle la popolazione in orbita alta potrebbe essere, secondo i calcoli di O' Neill, intorno alle 290 mila persone. Diventerebbero un milione e mezzo dopo 15 anni, 9 milioni dopo venti, ■ dopo venticinque, 630 milioni dopo trent'anni e più ■ 7 miliardi dopo 35. Questo vuol dire che verso la metà del prossimo secolo potrebbe ■ maggiore la popolazione residente nelle «isole» spaziali ■ quella rimasta ■ Terra. Il nostro pianeta sarebbe ormai ■ villaggio periferico, culturalmente e tecnologicamente arretrato rispetto alla ■ civiltà in rapidissimo sviluppo (non solo demografico) nei «punti ■ Lagrange».

Scienza o utopia? Qualunque sia la risposta, gli argomenti di O' Neill sono affascinanti e, calcolatore alla mano, abbastanza persuasivi. Alla fine è facile rimanere suggestionati almeno ■ alcune delle sue tesi. Una è particolarmente convincente: là dove il fisico ■ Princeton fa notare che la condizione di «gravità zero» sarebbe l'ideale non solo per lavorare, per andare a spasso, scalare montagne e compiere attività sportive, ma anche e forse soprattutto per fare l'amore.

Nessuna «posizione», nessun gioco erotico per quanto ardito, sarebbe impossibile. Fatica e compressioni spiacevoli sarebbero eliminate. Un nuovo «Kamasutra spaziale» potrebbe essere scritto e praticato anche ■ più impacciato dei commendatori. Coppiette ■ gestori ■ alberghi ad ore probabilmente non ci hanno mai pensato, ■ almeno in questo O' Neill ha ragione. Per loro il domani potrebbe ■ nel ■ Anche chi, nostalgico delle origini, preferirà mantenere la residenza sulla Terra, almeno il viaggio di ■ vorrà farlo nello spazio. Sarà davvero, anche letteralmente, ■ «luna di miele»...

Una delle prime domande che vien voglia di porre a O' Neill riguarda i tempi di realizzazione. «Volendo fare una profezia — risponde in ■ libro, «Colonie umane ■ il spazio», pubblicato nel ■ Mondadori — ritengo improbabile che la prima comunità spaziale venga costruita prima del 1990 e del pari improbabile che ■ ■ ■ ■ ■ 15 anni, fino al 2005. Nessuna di queste date appartiene al futuro lontano. Tutte e due ■ entro la durata della vita della maggior parte delle persone ■ viventi oggi. In materia ■ date, ■ piuttosto stimolante osservare che Konstantin Ziolkovskij, il grande profeta dello spazio della Russia del XIX secolo, fu troppo prudente nel valutare la data ■ primo volo orbitale intorno alla Terra, per ■ quale prevede l'anno 2017».

Eccessivo ottimismo? A tre anni soltanto ■ quando queste previsioni venivano fatte, si direbbe di sì. Forse ■rebbe più prudente mettere nel conto ■ slittamento di dieci-quindici anni. Certo O' Neill ■ ■ un pessimista. Le



COSI' PUO' ESSERE ■ ■ ■ LA COSTRUZIONE DI ■ ■ ■ PRIMA COLONIA SPAZIALE IN ORBITA (INTERNATIONAL COMMUNICATION AGENCY)

descrizioni che fornisce degli habitat spaziali ■ sempre molto idilliche, amene, addirittura arcadiche. Chi temesse ■ futuro disumanizzato, fatto ■ alveari di plastica, ■ pillole al posto degli spaghetti aglio e olio, di automatismi alienanti, si sbaglia. Ecco come O' Neill immagina che Edward ■ Jenny, due giovani pionieri del «Far West» spaziale, scrivano, alla fine degli Anni Novanta, rivolgendosi ad una coppia ■ amici rimasti sulla Terra: «Tutti gli habitat ■ variazioni ■ forme fondamentali: ■ sfera, ■ cilindro, l'anello. Noi viviamo ■ Bernal Alpha, ■ sfera di circa 500 metri di diametro, con una circonferenza equatoriale ■ ■ ■ metri. Abbiamo piste per atletica ■ per biciclette che sfruttano questo anello, lungo il quale scorre ■ nostro fiumicello. Bernal Alpha ruota ■ ■ stessa ogni trentadue secondi, in modo che all'equatore la gravità è uguale a quella terrestre. Il suolo della comunità forma una grande valle ■ ■ ■ fino all'altezza di 45 gradi ■ Nord e a Sud del nostro equatore. La zona è edificata ■ case basse ■ più appartamenti ■ schiera, percorsi pedonali fino ai negozi e ■ boschetti. I servizi, ■ industrie leggere ■ i negozi sono disposti sottoterra ■ in ■ sfera centrale ■ bassa gravità, poiché vogliamo mantenere la nostra zona di terra ■ erba ■ parchi. Il Sole entra con i suoi raggi sotto un angolo di ■ gradi, come sulla Terra ■ metà mattina o a metà pomeriggio; ■ lunghezza ■ giorno e quindi il clima sono determi-

nati dalla nostra scelta su come far entrare la luce... Alpha ha un clima simile a quello delle Hawaii, così viviamo prevalentemente all'aperto».

«Il nostro appartamento è grande all'incirca come la nostra vecchia ■ sulla Terra, e ha ■ giardino. Alpha è stato ■ dei primi habitat costruiti, e i nostri alberi ■ già grandi. Tutto è su scala ridotta, ■ ■ una città ■ diecimila abitanti vi ■ abbastanza divertimenti: quattro cinema, alcuni buoni ristoranti e molti gruppi di attori e di musicisti dilettanti. Bastano pochi minuti per raggiungere le comunità vicine, di modo che le visitiamo spesso per andare al cinema, ai concerti o per cambiare clima. Vengono eseguiti balletti sul grande palcoscenico del centro ricreativo ■ bassa gravità che serve tutti i residenti della nostra regione ■ ■ spatio. Il balletto a gravità un decimo è bellissimo da vedere, aggraziato come in ■ sogno. Lo avete visto alla tv, ma nella realtà ■ ancora meglio. Naturalmente qui su Alpha abbiamo ■ nostre piscine ■ bassa gravità ■ i nostri impianti per volo a propulsione umana. Spesso Jenny ed io saliamo fino al Polo Nord ■ pedaliamo lungo l'asse a gravità zero ■ sfera per circa mezz'ora, specialmente dopo il tramonto, quando possiamo vedere le tenui luci delle piste sottostanti...».

Le «isole» immaginate da O' Neill anche quando sono fittamente abitate conservano lo stile urbanistico preferito negli Stati Uniti: tante villette uni-

familiari, giardino, verde, servizi. L'atmosfera è composta ■ ossigeno e azoto ed ha una pressione come quella che c'è in montagna ■ 1500 metri di quota. Ci ■ anche fiumi, torrenti, piccoli laghi, valli e colline, e la gravità diminuisce sia salendo in collina sia andando verso il centro dell'«isola», per cui le passeggiate possono essere graduate per impegno e difficoltà.

Una parte della produzione agricola avviene anche nelle «isole» abitate, ma il grosso delle coltivazioni ■ delegato ad «isole agricole» specializzate, non lontane dagli habitat. Il vantaggio dell'agricoltura spaziale consiste soprattutto nel fatto che i campi non conoscono l'alternarsi del giorno ■ della notte e tanto ■ ■ ■ ■ ■ Le coltivazioni che non possono essere fatte ■ ciclo continuo ■ richiedono un graduale passaggio dalla primavera all'estate all'autunno possono svolgersi ■ condizioni ideali: per alternare le stagioni basta variare l'inclinazione degli specchi che assicurano permanentemente la luce solare.

L'irrigazione non creerebbe problemi perché l'acqua verrebbe riciclata, e nello stesso tempo sarebbero evitate tempeste, grandinate, gelate ■ tutte quelle avversità meteorologiche che sulla Terra limitano ■ quantità ■ la qualità del raccolto. E poiché le «isole agricole» nascerebbero in un ambiente originariamente asettico in cui esistono solo i batteri e gli insetti che l'uomo decide di introdurre, non ci sarebbe bisogno di antiparassitari.

Una superficie di dieci metri per dieci, applicando le tecniche della «rivoluzione verde» studiata da Richard Bradfield per la Fondazione Rockefeller, potrebbe produrre cibo sufficiente per una persona. «Gli habitat spaziali — osserva O' Neill — opererebbero, naturalmente, in base al principio ■ riciclaggio totale: prodotti freschi, frutta, vegetali, carne, latte e formaggi viaggerebbero per una breve distanza dalle zone agricole agli habitat di soggiorno e il flusso ■ ritorno sarebbe costituito da acqua pure e da sostanze nutritive per gli impianti di produzione ■ fertilizzanti. Niente sarà gettato via. Facendo passare tutti i rifiuti attraverso una fornace solare ad alta temperatura, che non costerà quasi nulla, ci ■ assicurerà che qualsiasi ■ entri nelle zone agricole sia sterile».

Anche la produzione industriale sarà decentrata in «isole-fabbrica» a gravità ridotta o addirittura nulla. All'inizio prevarrà l'industria per la produzione di energia, ■ poi si svilupperanno molte altre attività. Tenendole separate dagli habitat si eviterà qualsiasi pericolo di inquinamento: i felci abitanti delle «isole» ■ ■ ■ sapranno che cos'è lo smog e ignoreranno l'odore dell'anidride solforosa che impregna ■ metropoli terrestri.

Certe produzioni industriali saranno tipicamente «spaziali». «Un normale campione ■ roccia lunare proveniente da ■ missione Apollo — spiega O' Neill — contiene, in peso, più del 20 per cento di silicio, più ■ 12 per cento ■ alluminio, ■ 4 per cento ■ ferro e il 3 per cento di magnesio. Molti campioni contengono in peso più del sei per cento ■ titanio. Il titanio ■ fortemente richiesto come metallo leggero e resistente, che mantiene ■ sua forza anche a temperature molto elevate. I suoi impieghi attuali sono soprattutto di tipo aerospaziale; trattarlo richiede ■ vuoti molto spinti, alte temperature ■





## SEICENTO MILIONI DI PIANETI

# Il misterioso Plutone colonna d'Ercole dell'era post-moderna



*molta energia elettrica, tutte cose care sulla Terra. ■ molto a buon mercato nello spazio.*

Mentre per ■ spostamenti tra gli habitat e le «isole agricole» o le «isole industriali» ■ ricorrerà a piccole «sfere-autobus» fornite di motori elettrici o a razzo di modesta potenza, i mezzi di locomozione nelle città-satellite saranno preferibilmente biciclette ■ triplani a pedali, questi ultimi adatti solo per le ■ a bassa gravità. Tra l'altro potranno nascere, a gravità zero, nuovi sport: per esempio il calcio a tre dimensioni, nel quale palla ■ calciatori potranno muoversi non solo in largo e in lungo sul campo, ■ anche verso l'alto, spiccando balzi di decine ■ metri. La levitazione magnetica potrebbe invece essere sfruttata per mezzi di trasporto collettivi e veloci, evitando ogni pericolo di inquinamento.

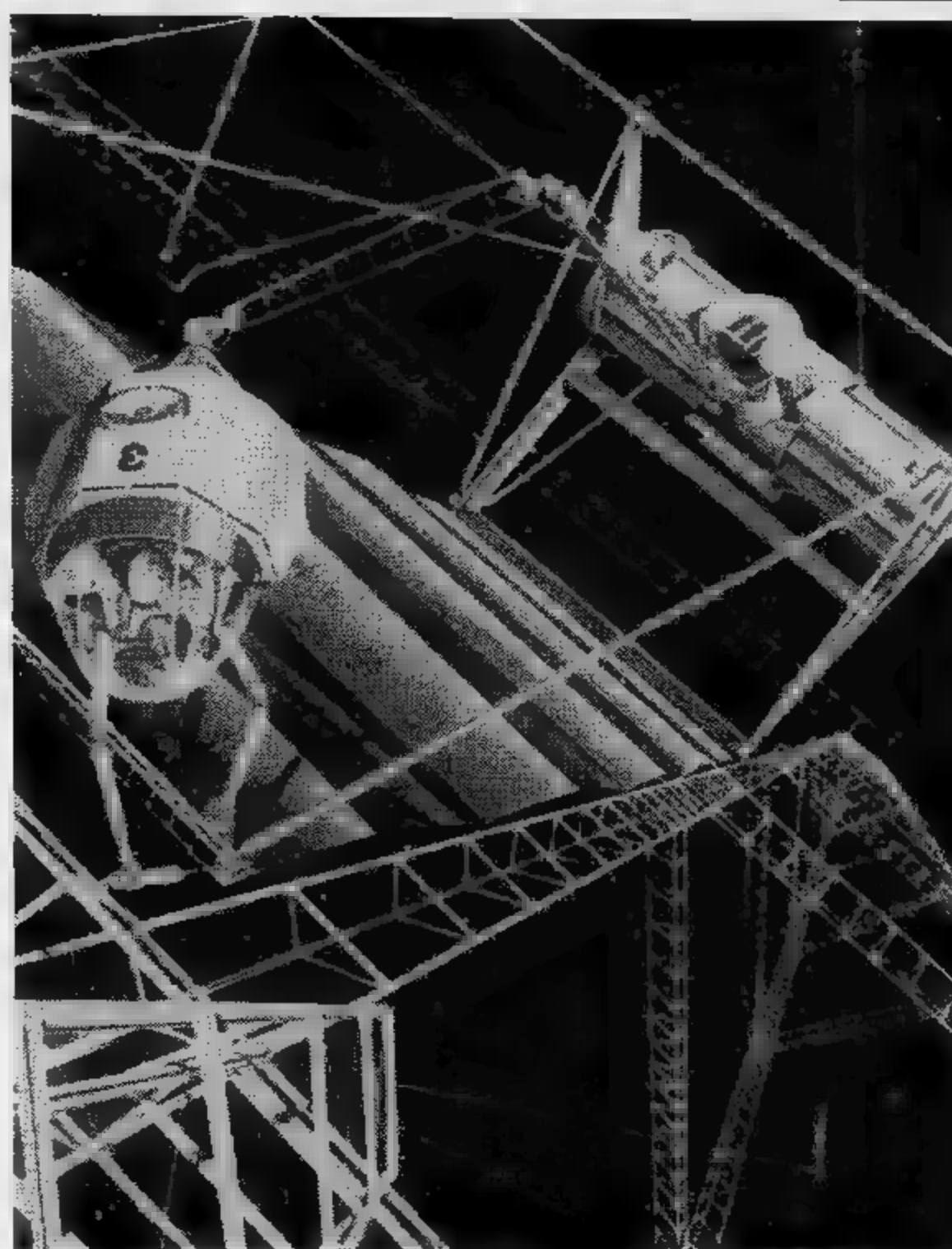
Le «isole spaziali», inutile nasconderselo, avrebbero anche qualche inconveniente: persino O'Neill, sia pur a malincuore, giunge ad ammetterlo. Non sembra però che i rischi della colonizzazione dello spazio nei «punti ■ Lagrange» siano così gravi da scoraggiare i pionieri (un inciso: si noti che ■ deve proprio a un torinese, il grande matematico Lagrange, l'individuazione di quelle regioni spaziali dove ci sono condizioni gravitazionali adatte a fondarvi la civiltà del futuro: Lagrange, dunque, non è solo servito a dare il nome a una via).

Un primo rischio è costituito dalle meteoriti, che potrebbero colpire ■ «isole» sfondandole. I sismometri lasciati sulla Luna dagli astronauti ■ ricani sono abbastanza ■ per registrare meteoriti grandi come palloni anche se l'impatto avviene alla distanza massima dallo strumento. I terremoti lunari segnalati finora sono numerosissimi, ma quasi tutti di origine interna. ■ poi la Luna ha una massa relativamente notevole che fa ■ «calamita» per le meteoriti. Un'«isola» spaziale invece ha ■ massa trascurabile e lo scontro potrebbe avvenire solo se l'«isola» venisse ■ trovarsi casualmente proprio sulla traiettoria del proiettile cosmico. La probabilità di collisione ■ una meteorite pesante ■ tonnellata (e quindi già abbastanza ■ grande da ■ serie preoccupazioni) dovrebbe essere, secondo i calcoli di O'Neill, una ogni milione di anni. E' molto più facile fare un tredici al Totocalcio, dove ■ probabilità sono ■ su un milione e seicentomila alla settimana.

Meteoriti più piccole, grandi come una palla da tennis, potrebbero invece colpire gli habitat in media una volta ogni tre anni ■ loro provocherebbe ■ perdita ■ pressurizzazione, ■ così lenta che occorrerebbero mesi prima che l'atmosfera dell'«isola» si disperdesse nello spazio. La riparazione, invece, potrebbe ■ fatta in poche ore.

Poi ci ■ radiazioni, un problema abbastanza ben conosciuto perché hanno già dovuto affrontarlo gli astronauti dei laboratori orbitali e quelli delle missioni «Apollo». Questi, poi, ■ avevano neanche più lo scudo costituito dal campo magnetico terrestre, e quindi si sono trovati in ■ situazione identica ■ quella che sperimenteranno i pionieri ■ «isole» spaziali.

La radiazione più penetrante ■ quella «galattica primaria», ed ■ stata studiata ■ soprattutto dall'equipaggio del



ROBOT ■ AL LAVORO PER MONTARE UNA CENTRALE ■ ORBITA (INTERNATIONAL COMMUNICATION AGENCY)

l'«Apollo 17». Gli effetti immediati sono certi lampi di luce che gli astronauti avvertono specialmente quando i loro occhi si sono perfettamente abituati ■ più completa oscurità. Niente di grave, lì per lì. ■ tempo l'effetto delle radiazioni si fa invece sentire pericolosamente in quanto esse uccidono le cellule cerebrali, quelle della retina e quelle nervose, che ■ le più sensibili, insieme con quelle dell'apparato riproduttivo. Gli astronauti dell'«Apollo 12» ricevettero una dose di radiazione già così notevole ■ distruggere qualche cellula ■ cervello ogni milione, e forse una cellula ■ ogni diecimila. E' ■ poco per temere conseguenze ■ gravi, ■ è certamente qualcosa di preoccupante. Se poi scoppia ■ tempesta solare le conseguenze possono anche essere mortali.

Occorre allora predisporre una schermatura contro le radiazioni, sia le «galattiche primarie», sia la radiazione cosmica secondaria, sia quella periodicamente e improvvisamente ■ dal Sole.

Uno «scudo» sufficiente può ■ costituito ■ uno spessore ■ due metri di terreno lunare. Per ■ prime piccole «isole» questo sarà ■ serio problema, perché buona parte del materiale estratto ■ Luna e del lavoro dei pionieri dovrà essere finalizzato ■ difesa dalle radiazioni. Le cose si semplificheranno quando si arriverà agli habitat più grandi, perché allora le loro pareti e l'atmosfera interna costituiranno

■ già un'efficace schermatura.

Un pericolo in agguato è l'uomo stesso. Che cosa succederebbe ■ un pazzo decidesse ■ sabotare un'«isola»? Peggio ancora: quale tragedia potrebbe produrre una banda di terroristi spaziali? O una ■ tra superpotenze?

Anche ■ questo punto O'Neill manifesta il suo irriducibile ottimismo. Già oggi, ricorda, ■ trattato internazionale bandisce ■ armi nucleari dallo spazio. Eventuali terroristi potrebbero essere facilmente individuati e una speciale «guardia di finanza» dovrebbe vigilare sull'introduzione ■ armi e ■ esplosivi negli habitat. Questi inoltre saranno progettati in modo che un'eventuale zona danneggiata possa essere rapidamente esclusa senza compromettere tutta l'«isola». Da tempo l'umanità ha accettato sul pianeta rischi ben più gravi, ricorda O'Neill. Benché gli Stati Uniti abbiano la più bassa mortalità del mondo ■ incidenti d'auto, ogni ■ 50 mila americani perdono ■ vita sulle strade. ■ rischio di morte ■ un habitat colpito da una meteorite ■ una tonnellata sarebbe appena un sessantesimo di quello corso normalmente guidando l'automobile.

Quello che Gerard O'Neill vede nel futuro ■ colonizzazione dello spazio è quasi un Eden. Tuttavia bisogna pur prevedere che qualcuno di tanto in tanto voglia tornare sulla Terra, magari per godersi ■ pensione. O che qualcun altro, dopo aver sperimentato

la vita sull'«isola», preferisca un'esistenza più convenzionale. Inoltre ■ logico pensare ■ un turismo spaziale molto intenso, sia da parte dei terrestri che vorrebbero trascorrere le ■ facendo l'inconsueta esperienza ■ ■ soggiorno in un habitat (come oggi si va nei Club Méditerranée del tropici), sia da parte di «isolani» colti dalla momentanea nostalgia degli inquinamenti planetari o dal desiderio di rivedere parenti ■ amici.

I primi pionieri, ovviamente, godrebbero di biglietti gratuiti per fare una rimpatriata ogni pochi mesi. Un vero ■ proprio traffico di passeggeri potrà svilupparsi solo dopo i primi decenni del prossimo secolo. O'Neill ha fatto calcoli accurati. Il prezzo del biglietto dovrebbe essere sul ■ mila dollari, cioè, ■ cambio attuale, meno di ■ milioni di lire, se si riuscirà ■ costruire astronavi che abbiano un costo soltanto triplo rispetto ad ■ aereo ■ linea attuale. Con le tariffe ■ cui ci ha abituati l'Alitalia bisogna riconoscere che ■ prezzi molto convenienti, tanto più che la puntualità sarà certo migliore...

Astronavi grandi ■ sperimentate permetteranno poi l'avventura di altri pionieri verso plaghe più remote del sistema solare. Punti ■ Lagrange interessanti esistono anche lungo l'orbita di Marte ■ di Venere, i primi poco solleggiati, i secondi anche troppo, ■ pur sempre adattabili all'uomo. Quelli posti sull'orbita di Giove risultano invece già occupati da drappelli di piccoli asteroidi: i «troiani» che precedono il pianeta ■ i «greci» che lo seguono. Potrebbero però, proprio per questo, offrire una base naturale ad altre colonie.

Quanto agli asteroidi sparsi tra Marte ■ Giove a decine ■ migliaia, sono ■ straordinaria riserva di materie prime. Basterebbe imprimere ■ un'astronave una velocità di due o tre chilometri al secondo rispetto alla sua velocità orbitale presso il punto di Lagrange in orbita alta per raggiungere in pochi ■ questi pianeti nani alcuni dei quali ■ probabilmente composti soprattutto di carbonio, un elemento indubbiamente prezioso per ■ «isole» spaziali. Gli asteroidi più piccoli, pezzi di ■ dalla forma irregolare, potrebbero persino essere sottratti alla loro orbita ■ poi rimorchiatati fino al luogo ■ utilizzazione.

Incomincerà allora un turismo interplanetario destinato ■ intensificarsi rapidamente. Alle équipes di scienziati ■ tecnici faranno presto seguito quelle ■ uomini d'affari, ■ poi le comitive di chi viaggia per diporto. E quando il sistema solare sarà diventato troppo stretto, quando sui satelliti di Giove e di Saturno sorgeranno astrotel come le pensioncine familiari ■ Cesenatico, allora probabilmente ■ tecnologia sarà matura per pensare ■ qualcosa di più ardito: un'escursione tra le stelle alla ricerca di altri sistemi solari.

■ il nostro sistema ha visto nascere ■ vita solo sulla Terra, come ormai hanno accertato le sonde che hanno visitato Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno, statisticamente ■ quasi sicuro che dovrebbero esserci attorno ad altri Soli molti pianeti con ■ ■ biente ■ tipo terrestre: seicento milioni solo nella nostra galassia. E allora vale la pena di tentare. Il nostro destino ■ forse ■ al ■ là delle Colonne di Ercole segnate da quel tenebroso ■ piccolo pianeta chiamato Plutone.



**OROSCOPO  
OGGI**

di **Girardo**

**ARIETE** (21 - 20 aprile)

La giornata si presenta determinante per quanto concerne il lavoro e gli interessi. La particolare energia che gli astri vi infonderanno vi permetterà di condurre felicemente a termine ottime iniziative e di metterle in pratica positivamente delle altre. Buono l'amore.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)

E' opportuno che i vostri programmi perché difficilmente riuscirete a portarli a termine. Coloro che dovessero iniziare viaggi d'affari è opportuno che agiscano con la massima prudenza e meglio ancora, rinviarli. In amore contrasti momentanei dovuti all'incompatibilità di carattere.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)

Positivo il lavoro: puntate per il momento l'attenzione su ciò che può darvi vantaggi immediati. Sono previste distinzioni personali e indispensabili che portate a termine i lavori iniziati. State meno autoritari ed intrasiggenti in amore: rischiate di mettere in pericolo la relazione.

(22 giugno - 22 luglio)

Giornata sfortunata, previste forti rabbie per motivi di interesse che difficilmente riuscirete a risolvere entro breve tempo. Sono inoltre previste perdite di denaro che riuscirete, però, a recuperare, almeno in un secondo tempo. Cercate di riavvicinarvi con la persona amata.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)

riuscite a riallacciare una relazione una persona che non vedevate da tempo. Alcuni nati durante il viaggio di piacere faranno nuove in-

teressanti conoscenze potrebbero risolversi interessanti proposte di matrimonio. Prudenza nel lavoro contrastato da Giove.

(23 agosto - 22 sett.)

Siate meno ossessivi e pedanti con chi vi ama; cercate anche le scuse gelosa perché rischierebbero di ottenere l'effetto opposto. Nel lavoro potrete trovare soluzioni piano generale ma la richiederà ancora un poco di pazienza nelle realizzazioni progetti.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)

E' necessario che si impegnate a fondo per i negativi influenze astrali che compromettono il lavoro. Non disperdetevi in inutili concentrazioni su quanto dovete fare ed evitate imprudenze. Buoni i sentimenti: vi concilierete amate e incontri positivi.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)

Il momento è delicato: di subitane perdite d'interessi a furti. Difficoltà anche in campo professionale: un errore di distrazione potrebbe compromettere la vostra carriera tanto più un collega invidioso ha già avviato i superiori. Ma, non presto la situazione migliorerà.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)

Rischiate innamorarvi persona sbagliata, l'unica possibilità che avete per non correre questo pericolo sarà quello di essere decisi a cadere in equivoci. In campo professionale, qualche difficoltà vi darà modo di saggiare la disponibilità, nei vostri fronti, collaboratori.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)

Giornata negativa. Vi troverete ad aver bisogno di un che, però, ne negherà la propria collaborazione nella

vostre iniziative. Rassegnatevi: vi sarà possibile in tal modo di maggiori complicazioni. Difficoltà anche in campo sentimentale: siete troppo ipercritici e distruttivi il partner.

**ACQUARIO** (21 gen. - febbr.)

Il momento delicato troverà comunque ampie realizzazioni. Questo grazie all'aiuto di persone valide che si prodigheranno per la vostra iniziativa. In amore migliorerà l'intesa con la persona cara mentre amicizie possibili qualche contrarietà comunque di lieve portata.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)

perché la troppa di un amico potrebbe compromettere il vostro attuale legame sentimentale. lavoro ricolatterete persone con le quali eravate rifiutati trattare e che ora si dimostreranno certamente più mansuete. Prudenza negli affari e negli investimenti.

**Lettere  
dei  
lettori**

**La rivoluzione  
del tram**

Ho letto su «Stampa Sera» di lunedì che un centro culturale, il Pennunzio, sta organizzando una raccolta firme contro l'ennesima riorganizzazione dei trasporti voluta dalle nostre autorità comunali. Mi sembra una buona cosa.

Questa brava gente che siede in grazie voi dei cittadini vuole metterla in testa che le riforme sbagliate finiscono complicare cose. Ho che nel giro pochi giorni il Pennunzio ha raccolto centinaia di firme. E io capisco. Visti di altre «brillanti» iniziative del Comune (che fine hanno fatto la pista ciclabile? E la «rivoluzione» traffico centro?) per quali sono stati rati centinaia di milioni, c'è da pensare che anche questa nuova «rivoluzione» tram finisca in un dannato pantano.

Una cosa però non mi lascia tranquillo. Perché deve un centro culturale promuovere la raccolta delle firme? Che fanno in consiglio comunale i partiti di opposizione? Scandano o contrastano le iniziative della giunta? Nelle ultime elezioni ho votato dc. Mi piacerebbe che questo partito facesse anche sentire la sua voce.

Renato Redoglia  
Torino

**La Rai acquista  
(e i programmi?)**

Ho letto che la Rai ha speso centinaia di milioni per comprare la metà delle azioni di Radio e Tele-Montecarlo. Perché? Forse perché i dirigenti della Rai credono di riuscire in questo modo a riconquistare quella fetta di pubblico sempre più consistente che si rivolge alle tv private?

spiace cari signori, ma questa è pura illusione. Se invece spendere soldi in operazioni imparaste a fare programmi più interessanti, non ritenete che il pubblico tornerebbe a marmitta Rai? Mi cosa più logica.

Invece di andare a spendere soldi in casa d'altri, imparate il mestiere a vostra. Fate programmi più vivaci, più mordente, lavorando per il pubblico invece di accontentare i soliti uomini politici o pensare a vostre carriere.

Più professionalità, lottizzazioni, dibattiti, conferenze e sberleffi un po' più di anticorrompiamo. Altrimenti Rai finirà presto a casa di riposo.

Gian Carlo Martinetti  
Asti

**L'automobile  
sul marciapiede**

Il malcostume di cittadini assume nuove forme, si «evolve» col passare tempo. L'ultima moda in fatto di diseducazione stradale è quella di parcheggiare automobili con il muso sopra i marciapiedi. E' pratica che dilaga, facilitata, certo, dalla mancanza di parcheggi dall'abitudine di portarsi l'auto appresso fin davanti i negozi. Ma ciò che mi preoccupa è che a questi contravventori non vengono comminate multe.

L'auto sul marciapiede viene messa, molto sovente, anche quando lo spazio «regolare» c'è. In questo caso è solo la pigrizia a indurre gli automobilisti a commettere l'infrazione e a rendere la vita difficile ai pedoni, molti dei quali anziani. Una nota critica: molte di queste auto pirata sono guidate da donne. Mi rendo conto che per loro è forse più faticoso manovrare accortamente. Ma la legge è uguale per tutti? I pericoli vigili sono più veri?

N. A., Torino

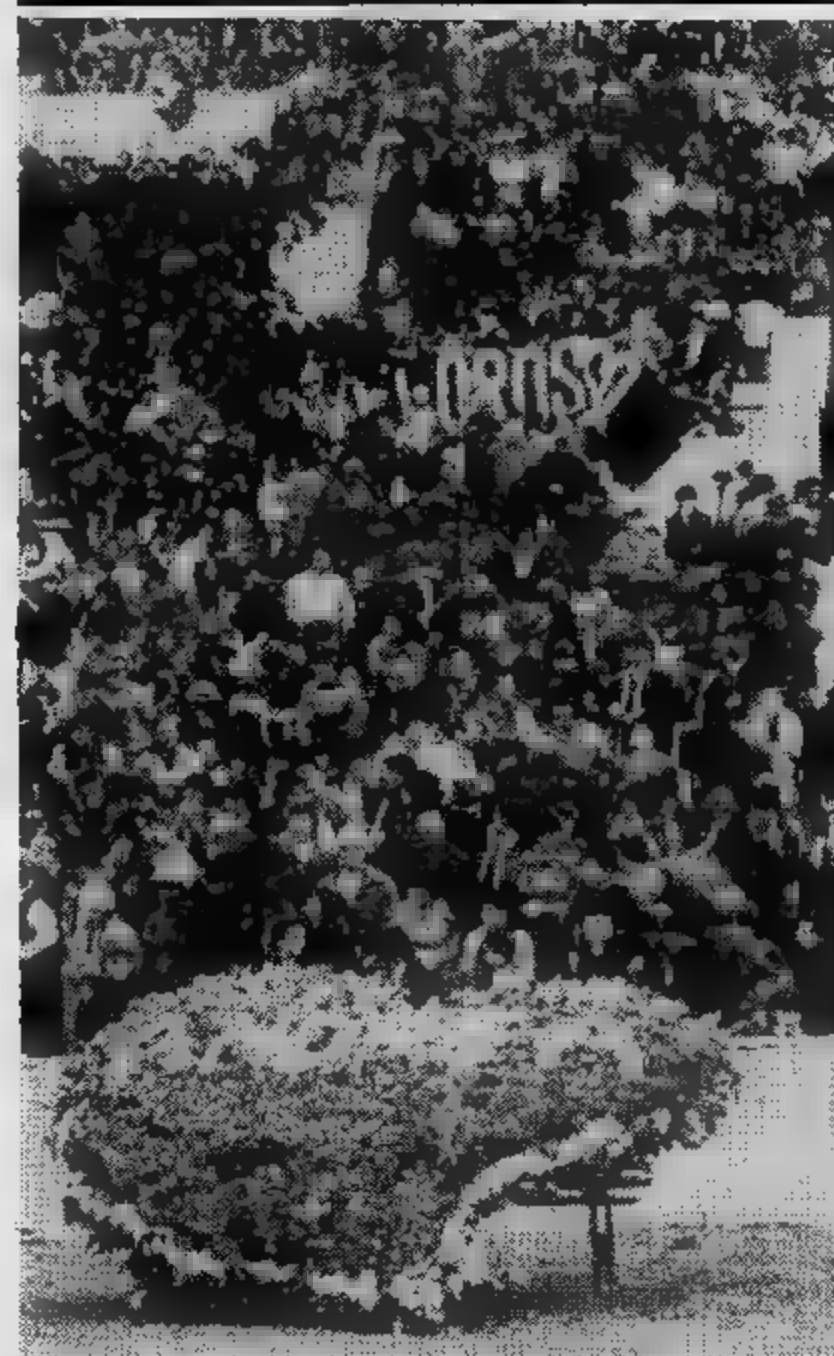
**NILUS**



**KOKY**







## la domenica SPORT

■ Scarse novità dalla giornata che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto essere molto importante ■ fini della classifica. Sia Juve che Fiorentina hanno superato Indenni ■ «prova generale» allo scontro diretto ■ domenica prossima, pur non entusiasmando (Nella foto a destra: Brady).

■ Nonostante la poderosa pressione esercitata soprattutto nel primo tempo, il Torino ■ riuscito ■ prevalere sul Cesena. Da parte del granata una prova gagliarda, sia pure costellata ■ parecchi errori e quindi la dimostrazione che ■ salvezza rappresenta per la squadra di Giacomini un traguardo tutt'altro che utopistico. ■ foto in alto: una rovesciata di Pulici.

■ Un attimo di commozione anche all'Olimpico dove, prima della partita, i capitani di Roma e Inter (nella foto ■ sinistra) hanno deposto un mazzo di fiori su un enorme cuscino di garofani sistemato a forma ■ cuore col quale si ■ voluto ricordare il quattordicenne Andrea Vitone, morto soffocato sul treno che domenica scorsa riportava ■ Roma i tifosi giallorossi, di ritorno da Bologna.



La classifica											Marcatori		Schedina		Totocalcio		Totip	
SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media gol/sc	11 reti: Pruzzo (Roma, 1 rig.); Pellegrini (Napoli). ■						





# Difetto di «frena» il Cesena

La salvezza è ad un passo, ma il Torino non riesce ad attaccarsi alla fune come potrebbe per garantirsi una maggiore tranquillità. Ieri con il Cesena ha scaraventato via un'occasione molto prelibata, conquistando uno solo dei due punti in palio e ponendosi nelle condizioni di battere ad ogni costo il Cagliari nel prossimo turno di calendario.

Una partita strana, dai volti nettamente distinti. Primo tempo appannaggio esclusivo dei granata, i quali hanno lasciato poche possibilità all'avversario, costretto a subire ed incapace di suggerire al «panser» austriaco Schachner una sola palla giocabile in area di rigore.

Con Dosenna alla regia e con Bertoneri generoso e puntuale in dove l'azione lo chiamava in causa, il Torino costruiva per Bonesso e

Pulici grappoli di palle preziose; sennonché le punte, imitate in questo da Bernuatto, mancavano il piede e la concentrazione fuori fase. Ed allora, le sei opportunità per andare a segno si sono perse sul fondo del campo, ai lati e sopra la traversa della porta difesa da Recchi.

Il Cesena rispondeva solo con un paio di incursioni di Schachner (su una delle quali Danova commetteva intervento punibile con calcio di rigore, non concesso invece da Rosario Lo Bello); per il resto si contentava di guardare. Il centrocampista romagnolo viveva soprattutto sulla confusione, la vitalità di Filippi, sull'ordine di Lucchi e sull'evanescente di Genzano, ombra del delizioso giocatore che abbiamo visto in altre circostanze.

Dopo il rigore, il Torino

## La pagella del TORO

	1	2	3	4
TERRANEO	7	7	6	6
CUTTONE	6	6,5	6,5	5,5
DANOVA	7,5	7	7	6,5
VAN DE KORPUT	6,5	6	7	5
ZACCARELLI	7	6,5	6,5	7
BERNUATTO	5	5,5	5,5	5,5
BONESSO	5	5,5	5	5,5
(FERRI)	5,5	6,5	s.v.	6
BERTONERI	6,5	6,5	6	6
DOSENNA	7	7	6,5	6,5
ERMINI	6	7	6	5
PULICI	5	5	5	5,5
(MARIANI)	s.v.	5,5	s.v.	s.v.
Arbitro: LO BELLO	6,5	7	6	6,5

## IL TIFOSO GRANATA La nostra fede è incrollabile

**Incredibili.** Abbiamo peregrinato in casa una volta di più, ma la salvezza? Abbiamo racimolato una 5-0 quando chiunque dalle tribune avrebbe sottoscritto almeno un 2-0? Abbiamo dopo questo dominio salvato il risultato con un miracolo dell'ultima ora di Terraneo?

Ebbene, niente paura. Non andremo in B, salteremo il triste tramonto di tre altre squadre con un forte anticipo sulla conclusione del campionato e ci interesseremo alla Coppa Italia che una volta e l'altra dovremo pur vincere. Incrollabili, sicuri nel nostro amore per una squadra che rilluce, che ci entusiasma, magari, e che regolarmente crolla.

C'è lì queste parole il 50% della voce del tifoso che anche per il 10% la voce del tecnico. Chiaro che un granata non può nemmeno immaginare di scendere in serie B per aspettarsi un qualsiasi Juventus Fano nel caso decidesse di risalire. Ma è altrettanto chiaro che un minimo di gioco viene costantemente eseguito dalla squadra, un minimo che è nettamente al di sopra delle varie Udinese, Como, Bologna, Cagliari eccetera.

Il fatto è che una squadra di ventenni si scoraggia e si sbanda più d'una squadra di trentenni. Con il Cesena abbiamo creato dieci occasioni da gol contro una, ma il risultato parla il parità non che si sta avendo sordore di furbo.

Non siamo ai tempi bui degli Anni Cinquanta quando dovevamo credere che il Pesi e il Cavagnoli, onesti nomi di artigiani lombardi, fossero dei cannoni. I Bertoneri e gli Ermini, sorretti da Dosenna, sono una realtà.

Il tifoso granata



# mira Toro. la scampa

tornava in campo ■ minore slancio: la grande rincorsa al gol si esauriva. ■ Cesena poteva tirare il fiato ■ controllare ■ altri affanni la situazione. Era questo l'altro (inaspettato) volto del Torino, stanco ■ correre e ■ il serbatoio in riserva per via che i giovani solo quest'anno affacciatisi nel mondo del gran calcio ■ sono ancora in grado di amministrare le energie e di spendere con equilibrio l'ossigeno di cui dispongono. Dossena, inoltre, era stato dirottato più avanti allo scopo ■ trovare quel gol che Bonesso ■ Pulici avevano clamorosamente mancato.

Ferri era diligente, ma non poteva assumere il delicato compito di regia. Le azioni si facevano più nebulose; le opportunità latitavano. Bertoneri era ai limiti dell'autonomia. Beruatto non ingranava proprio. Bonesso e Pulici venivano sostituiti. Mariani toccava due palloni di testa: troppo poco per far pendere quella bilancia che ■ rimasta in equilibrio anche nei momenti in cui ■ Torino aveva fatto sentire tutto il proprio peso.

Cresceva alquanto Schachner, ma per fortuna Danova, aiutato da Zaccarelli ■ anche da Ermini, sapeva controllare il fortissimo austriaco. Perciò, dopo le fiammate del primo tempo, la partita esauriva ogni sua scintilla, lasciando al pubblico solo rari scampoli di bel gioco.

Al di là della delusione per il successo che ■ l'arrivato, il Torino può trarre un beneficio parziale ed un insegnamento: il punto riassume perlomeno una classifica che stagnava dopo la

sconfitta di Napoli; inoltre, i giovani impareranno che per sostenere certi ritmi in serie A occorrono sacrifici ed applicazione costanti. O quantomeno ■ si vogliono evitare cali come quello registrato nel secondo tempo di ieri, bisogna capitalizzare meglio il gioco svolto con tanto dispendio di forze.

Ciò che rallegra ■ di cui Giacomini può andare verosimilmente fiero è la vitalità (almeno per un tempo) dimostrata da giocatori che si avviano ad affrontare la fase finale dopo un torneo lungo e faticoso. Non sono tante le squadre in grado di giocare attualmente su certi ritmi (anche ■ limitatamente ad un tempo). ■ buon segno, questo, di salute atletica. Nei primi 45' il Torino ha tirato 21 volte in porta ■ ha fallito sei ■ sioni: se non è salute questa!

Ed ora (mercoledì sera) c'è la seconda semifinale ■ Coppa Italia fra Torino e Sampdoria. Un'occasione per i granata per aggiustare ■ mira, superare il turno ■ consegnarsi al match con il Cagliari nelle migliori condizioni di spirito. Perché domenica prossima i due punti saranno ricercati come balsamo indispensabile.

Angelo Caroli

## Rugby all'Aquila lo scudetto

Grazie ai «piedi d'oro» di Fossi la Scavolini L'Aquila ■ espugnato il campo dell'Amatori Castelli (13-7) riconquistando lo scudetto del rugby.



# Furino è certo: i granata si salveranno



Beppe Furino, costretto dal giudice sportivo a riposare, ha preferito ■ seguire i compagni a Bologna. ■ questo punto deve essersi detto: «Tanto vale soffrire a Torino aspettando dalla radiolina un messaggio felice». E ha preso ■ l'abitudine conta pur sempre qualcosa ■ la via dello stadio comunale dove si ■ opportunamente... ■ tra gli spettatori

I primi quarantacinque, movimentati minuti della partita hanno offerto ai tifosi del Torino più di un motivo di speranza: una pressione energica, assillante, ininterrotta da parte della squadra di Giacomini che ha saputo produrre, ■ tuttavia ■ cretinarie, molte occasioni per segnare. Dunque, un bilancio positivo agli occhi dei più, un raggio di speranza per la gente del Toro convinta da così ricca premessa che prima ■ poi l'ostinato Cesena sarebbe finito ■ ginocchio.

Un entusiasmo invero non troppo ■ da Furino, il quale è rimasto impressionato soprattutto dalla volontà

del Torino. «La generosità del granata ■ si può assolutamente mettere in dubbio ■ ha commentato il bianconero ■; d'altra parte in questo tipo di partite lo slancio conta sempre molto». Riserbo, invece, per quanto riguarda ■ validità tecnica ■ manovra espressa ■ Zaccarelli ■ compagni: evidentemente, Furino preferisce ■ sbilanciarsi ■ giudizi che lo impegnino al ■ la della sensazione. Probabilmente, sta pensando che la prudenza ■ guasta mai, soprattutto quando si buttano occhiate in ■ d'altri. Assai ■ frenetici, palloni ■ carrette verso la porta romagnola, ciononostante Torino malinconicamente a ■ tanto gioco ma anche troppi errori...

«Non è una novità, ■ calcio come nella vita ■ sbaglia più facilmente quando le cose si fanno in fretta ■ ribatte Furino, che continua: «Capisco d'altra parte i granata. ■ cercato di aggredire gli avversari per sbloccare al più presto il risultato e ■ ci sono riusciti per poco».

Salvezza. Il Torino ■ la fe-

ra a centrare l'obiettivo?

«Credo proprio di sì ■ è la risposta ■ giocatore bianconero ■ se la squadra granata ha dei problemi le altre ■ sono ■ meno».

Furino ha terminato e il Toro... ringrazia, naturalmente auspicando che l'implacabile avversario ■ tanti derby ■ abbia sbagliato il giudizio. Frattanto, mentre la società pur nella precarietà dell'attuale situazione guarda ■ futuro (Moggi, l'ex direttore sportivo romanista ha assistito alla gara col Cesena confermando che ■ settimana potrebbe arrivare ■ concludere un accordo di collaborazione limitato alla campagna acquisti-vendite). Giacomini pensa alla partita di mercoledì con la Sampdoria che considera una tappa di grande importanza nel cammino della ■ squadra: oltre che un titolo di prestigio, la qualificazione per la finale rappresenterebbe infatti un sussidio morale di grande importanza al termine di questa tormentata stagione.

Piercarlo Alfonsetti





# Simoni è convinto «La Fiorentina meglio della Juve»



GENOVA — Il Genoa vuole almeno un punto, e lo ha ottenuto. La Fiorentina aveva mire di vittoria, ma si sarebbe accontentata di non perdere punti sulla Juventus, anche questo è dato. Per cui Simoni e De Sisti, dopo aver girato la gara, stata bella e combattuta, ma con agonismo contenuto nei limiti di una assoluta correttezza, si sono dichiarati soddisfatti della divisione della posta.

«Il nostro — ha detto il trainer viola — un compito più difficile di quello della Juventus a Bologna, lo aveva riconosciuto anche Trapattoni, per cui il doppio confronto a distanza esce bene la Fiorentina. Ora attendiamo di vederla direttamente. Dichiarazioni per domenica? — ne faccio».

«Il campionato continua», ha detto a sua volta Simoni. Ed ha aggiunto: «Continua sia per la Fiorentina, che mi ha fatto una impressione migliore della Juventus che ci ha battuti l'altra domenica, sia per il Genoa, che finalmente è uscito dal ciclo delle partite terribili — rimetterci troppo».

Genoa-Fiorentina — filata via liscia, senza incidenti, né in campo né fuori. Sul verde terreno di Marassi, le due squadre si sono affrontate con sana gagliardia, ma sempre entro i termini del regolamento. Niente scontri duri, niente cattiverie, ma soltanto il tentativo di superarsi a vicenda. Se poi ci sono riuscite, è stato merito delle difese, entrambe più solide degli

opposti attacchi. Le occasioni da gol le hanno avute entrambe le contendenti, ma le hanno banalmente sbagliate. Martina e Antognoni si sono ritrovati di fronte dopo tanto tempo, si sono stretti la mano, fatti gli auguri, si sono detti «arrivederci a domani (oggi, ndr), nel tribunale di Firenze», dove si discuterà il processo a carico del portiere ge-

Tutto bene in campo, quindi, e tutto bene sugli spalti e fuori dello stadio, dove l'imponente servizio d'ordine non ha avuto praticamente nulla da fare, visto che i tifosi fiorentini hanno disertato in

massa la trasferta di Genova, dove — attesi con parecchio spirito di rivalsa. Un tifo del più «caldo» c'era anche, nella gradinata sud, confortato da qualche decina di tifosi sampdoria (Sampdoria e Fiorentina, la scorsa estate, hanno fatto specie di gemellaggio), ma polizia e carabinieri erano pronti a intervenire al minimo accen-

to. Pareggio, dunque, elogi reciproci per i allenatori. «A vincere — ha detto De Sisti — abbiamo provato, ma in campo — anche gli altri». E intanto pensava a domani-

prossima, quando la lotta per lo scudetto potrebbe prendere una piega definitiva dallo scontro diretto — la Juventus. De Sisti dovrà fare a meno di Galbiati, per il quale dovrebbe scattare la squalifica, ma il trainer viola assie-

«Il nostro intento, contro i bianconeri, sarà quello di vincere». Simoni, a canto suo, tira un sospiro di sollievo, visto che le prossime avversarie del Genoa non si chiameranno più Inter, Fiorentina e Juventus. Inoltre il trainer rossoblu conta di recuperare Iachini e Gorin, e poi anche Claudio Sala, cioè pedine importanti per il gioco della sua squadra.

Ieri — ha detto Simoni — eravamo praticamente contati. In panchina — solo due ragazzi, Capezzuoli e Simonetta, perché Iachini e Gorin li ho mandati dentro solo per fare numero. La situazione non si è migliorata né peggiorata. Era prevedibile che i Cagliari battessero il Como e ci agguantasse, ma il campionato non è ancora finito. Poi, dico io, la prima vittoria in trasferta dovrà ben arrivare, prima o poi. Ancora: i risultati — ieri, vittoria dei Cagliari a parte, — sono mica tutto sfavorevoli al Genoa. Per cui non dobbiamo disperare, ma continuare a giocare a batterci così come abbiamo fatto sempre. La salvezza non sarà facile, ma non è nemmeno impossibile. Io ho molta fiducia, perché visto la squadra in buona salute, sia come gioco, sia come carattere, sia infine sul piano fisico».

Giorgio Bidone



## Pianezza dà il via ai tornei giovanili

Primavera, tempo di tornei per giovani calciatori. Organizzato dall'U.S. Pianezza e patrocinato dalla Stampa Sera, prende il via domani Pianezza, sui campi comunali di via Claviere e via San Bernardo, la settima edizione del «Torneo Comune Pianezza».

All'interessante rassegna primaverile del calcio giovanile dilettantistico della provincia di Torino prendono parte squadre in rappresentanza di 30 società, divise in sette categorie: pulcini, miniesordienti, esordienti, minigiovanissimi, giovanissimi, allievi e dilettanti.

Queste le concorrenti: Bacigalupo, Barcanova, C.M.L. Collegno, Fiumana S. Giusto, Lascaris, Spartanova, Storati, Pianezza (Pulcini - Coppa Palonta); Paradiso, Settimo, Victoria Ivest, Pianezza (miniesordienti - Coppa Leon); A.T.M., Grugliasco, San Mauro, Pianezza (esordienti - Trofeo Arturoni); Pozzo Strada, Vanchiglia, Vianney, Pianezza (minigiovanissimi - Coppa Città di Pianezza); Ivrea, Pertusa Millefonti, Seo Borgaro, Pianezza (giovanissimi - Trofeo Castagnoli); Cenisia, Eureka Settimo, Orbassano, Pianezza (allievi - Trofeo Bonino); Borgo Uriola Rivoli, Druentina, Lascaris, Lucento, Pino Maina, Pro Collegno Collegnese, Venaria Aurora, Pianezza (dilettanti - Trofeo Palonta).

Le squadre si incontreranno con la formula eliminazione diretta: le vincenti delle gare eliminatorie disputeranno la finalissima. Il torneo, giocato in notturna nella prima fase, si svolgerà nei giorni 30 marzo (domani), 1, 4, 6, 8, 10 e 11 aprile. Le sei finalissime saranno disputate il 12 aprile, giorno di Pasqua. Coppe, trofei e medaglie saranno assegnate a tutti i partecipanti. Nel giorno di Pasqua alle 16.30 sul campo di via S. Bernardo, vi sarà esibizione di calcio femminile tra le squadre della Juve Piemonte del Real Torino.

Questo il calendario delle prime due giornate che saranno giocate sul campo di via Claviere. Domani: Pianezza-Fiumana (cat. Pulcini), ore 20; Pianezza-Venaria Aurora (cat. Allievi), ore 20.50.

Giovedì 1° aprile: Barcanova-Storati (cat. Pulcini), ore 20; Lascaris-Druentina (cat. Dilettanti), ore 20.50.

Jose Leva

Le pagelle del GENOA	Stampa Sera	Avvenimenti	L'Espresso	Il Calcio
MARTINA	5,5	7	6,5	6,5
FACCENDA	7	6,5	6,5	7
TESTONI	7	7	6,5	7
CORTI	7	8	6,5	6,5
ONOFRI	6,5	6,5	6	7,5
GENTILE	6,5	6,5	6,5	7
VANDEREYCHEN	6	6,5	6,5	7,5
BOITO	6,5	6	6	5,5
RUSSO	5	5,5	5,5	5
MANFRIN	5,5	6	5,5	6
BRIASCHI	5,5	6	6	5,5
Arbitro MATTEI	6	6,5	■	7

# Fernet Branca Digerire è vivere





# A QUESTA JUVENTUS ORA MANCA DAVVERO LA TESTA DI BETTEGA

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Riuscirà la Juventus a difendere il punto di vantaggio con il quale domenica si presenterà nell'infuocato stadio di Firenze? A differenza di quanto è accaduto ieri a Bologna, dove i campioni d'Italia hanno trovato un «muro» ma non hanno saputo sfruttare ben cinque palli-gol, la Fiorentina sarà costretta ad attaccare e toccherà alla Juventus manovrare di rimessa. Questo sulla carta: sul campo potrebbe anche accadere il contrario, i bianconeri fossero costretti a rimontare un eventuale gol di svantaggio.

In tal caso c'è da chiedersi: avranno la capacità di sfondare, capacità che a Bologna è rimasta nelle intenzioni: un po' perché le «bocche da fuoco», Galderisi e Virdis, hanno accusato, a gioco lungo, la fatica della trasferta infrasettimanale di Aberdeen e, sul terreno appesantito dalla pioggia, hanno perso l'attimo vincente (e mentre Marocchino, alle prese con la vecchia distorsione a una caviglia, rende la metà); un po' perché i centrocampisti, pur non lesinando l'impegno, rimasti incastrati nell'ampia ragnatela stesa da Liguori, che ha ordinato a Pileggi di agire da secondo libero, in appoggio a Mozzini, per stazionare sulla fascia laterale sinistra aspettando Gentile e impedendogli di spingersi in avanti con successo.

Sull'altro versante c'era Fiorini che teneva a bada Cabrini, mentre il bravo Mancini, un elemento abile nel palleggio e rapido nei movimenti oltreché dotato di fiuto del gol, sconsigliava a Brio (che s'è alternato anche su Fiorini, lasciando Mancini e Gentile) di avventurarsi all'attacco e a Scirea di abbandonare la sua posizione. Sono andati al tiro Brady (respinto da Galderisi), Galderisi, Marocchino, Tardelli (parato), Cabrini e Galderisi, tutti senza fortuna e senza precisione.

Brady, apparso in progresso rispetto all'opaca prova col Genoa, ha avuto difficoltà a scrollarsi di dosso Paris, mentre il grintoso Tardelli ha dovuto preoccuparsi di frenare le iniziative del bravissimo Colomba più che di prenderne a sua volta (e comunque c'era sempre un avversario pronto a «stopparlo»); Bonini, le ruggini di Aberdeen nelle gambe, ha faticato; Neumann.

E' stata una lotta condotta a ritmo elevatissimo, specie nella prima mezz'ora; poi, quando il pressing del Bologna si è allentato, la Juventus s'è fatta pericolosa. Solo una volta i rossoblu, nell'intero arco della gara, hanno procurato seri brividi a Zoff, che ha respinto il pallone viscido sul sinistro di Pileggi. Bolognesi e juventini hanno reclamato un rigore per parte, ma sia il «mani» Brio che quello (petto-braccio) di

Fabbri erano chiaramente involontari.

A conti fatti, mentre il Bologna esulta per il pareggio (voluto e sofferto), la Ju-

ventus recrimina per un punto perso e per non avere eguagliato il suo record di otto vittorie consecutive. Nelle ultime due domeni-

che, però, ha saputo più esprimersi sui livelli delle precedenti, esaltanti prestazioni. Tanto il Genoa che il Bologna hanno badato soprattutto a non perdere, ma la manovra bianconera è apparsa incisiva, anche più prevedibile. Ecco, ci vorrebbe la testa di un Bettiga (e la sua intelligenza tattica) per sfruttare gli spazi aerei, sebbene ieri Mozzini e Cinello (un esordio con i fiocchi, il suo) abbiano concesso poco o niente a Virdis e agli altri.

Per Bettiga, anche se lui si considera in continuo miglioramento, non si prospetta un rientro a tempi brevi, neppure per Juventus-Ascoli del 18 aprile, dopo la pausa internazionale. Rossi sarà disponibile solo nelle ultime tre partite.

A Firenze rientrerà Furino, che ha scontato la squalifica, e sicuramente l'esperienza del capitano avrà il suo peso in una sfida che la Juventus «deve» perdere, giacché una sconfitta non solo lancerebbe la Fiorentina nella volata finale, ma potrebbe avere ripercussioni psicologiche sulla squadra di Trapattoni. La Juventus domenica dovrà far vedere i suoi connotati migliori. Ad ogni costo.

Bruno Bernardi



## IL TIFOSO BIANCONERO Punto guadagnato o punto perduto?

Juventini, fratelli, popoli mio. La Juventus ha segnato un autogol, e quindi siamo in siccità. In troppo. Il nostro attacco si inceppa, ci sono. Del Genoa, ovviamente, perché quelli del Bologna sono altri. Siano con zero in mano, a guardare quel risultato-occhiali che non dice nulla di buono sui nostri cannonieri. Ovvio la domanda: abbiamo perso o punto? Guadagnato un punto?

La retorica del «serve a poco: avremmo eguagliato il primato delle vittorie consecutive, e fossimo passati anche a Bologna. No, ci riusciti, a Firenze con il punticino in più. Riveliamo la domanda: viola: punto guadagnato, a Genova, o punto perduto? Conclusione: diremmo punto guadagnato per tutte le squadre della coppia regina. Con la precisazione che Brio, diventato migliore in campo, è per nulla reo di da rigore.

Ci sono però nel «quello» zero, con il primo intervento di Zinedine effettuato solo alla fine del primo tempo. L'attacco dei prodigi si è dunque fermato al primo primavere (bagnatissima, a Bologna)? Galderisi è dolcemente addormentato? primule? Dopo l'indigestione, cui ancora si fa volare, contro il povero Milan, quanto durerà l'astinenza? Dicono: risentito della fatica per la partita di mercoledì in Scozia. Lo abbiamo male, ecco: il ragazzino di diciannove anni, risentito della fatica perché ha giocato una partita quattro giorni prima, allora... ha ragione Brady, quando i campioni non sono abituati a lavorare e meglio andarsene. Il grano (in senso) campì, cioè, e non loro cassiere).

E siamo alla vigilia del big. Quasi tutto si gioca in minuti. L'Italia sportiva incollata alle millanta radio. Sull'Arno d'argento, bacini e calcioni. Nel ventesimo scudetto senza troppe palpitazioni. A nostro favore, risentiamo lunedì prossimo.

Il tifoso bianconero

## Galderisi: «Domenica voglio segnare il gol che può valere lo scudetto»



IL TRAINER TRAPATTONI

DAL NOSTRO SPECIALE

BOLOGNA — Non ha avuto fortuna neppure questa volta. Il tanto sospirato primo gol in trasferta resta ancora un sogno irrealizzato, ma «Nanu» Galderisi si dispera più di tanto. Anche ieri a Bologna ha fatto fino in fondo il suo dovere, tra l'altro in condizioni non certo ideali. La partita infatti si è rivelata fin dall'avvio difficilissima e soprattutto le punte hanno avuto vita molto dura contro Bologna che concedeva tregua, che chiudeva tutti gli spazi Zinedine.

Ma torniamo a Galderisi. Veloce come un furetto, è stato pronto a sfruttare ogni pallone giocabile, ha sfiorato la rete con un bel colpo di testa, impegnato allo spasimo Fabbri. Solo quando va in gol, però, sembra sentirsi davvero appagato: «E' stata una partita molto difficile — spiega —, in cui noi attaccanti spettati la parte più ingrata. Io e Virdis riuscivamo proprio a giocare, stretti come eravamo nella di una difesa che non dava tregua. Il Bologna ha adottato la tattica migliore per imbrigliarci, certo non ha fatto del gran calcio».

Galderisi aveva nelle gambe la partita di Aberdeen con la Under 21. In Scozia è stato giudicato il

### Le pagelle della JUVENTUS

	STAMPA SERA	Autorevoli	La Gazzetta dello Sport	Gazzetta dello Sport
ZOFF	6	6,5	s.v.	6
GENTILE	6,5	7,5	6,5	6
CABRINI	6	6,5	6	6
BONINI	6	5	6	6
SCIREA	6,5	7,5	6,5	6,5
MAROCCHINO	5,5	6	5,5	5,5
TARDELLI	6	7,5	6,5	6,5
GALDERISI	6,5	7	6	7
BRADY	6,5	6,5	7	6,5
VIRDIS	6,5	6	5	5,5
Arbitro: BARBARESCO	6,5	6,5	7,5	7

migliore in campo. Gli basta: «Bella soddisfazione — dice — giocare bene essere eliminati. Quasi nella Juve: mi manca questo benedetto gol in trasferta, quindi tutto rischia di passare in secondo piano».

Di questo passo però Galderisi rischia di perdere il sonno. Trapattoni ieri l'ha elogiato: «Sul suo comportamento in trasferta non ho nulla da eccepire», ha detto il tecnico, a dimostrazione come venga apprezzato il lavoro per la squadra.

Certo che è nato per segnare, mastica amaro costretto a restare a bocca asciutta: «Spero di trovarmi più a mio agio domenica a Firenze — anticipa «Nanu» —, in una partita che sarà decisiva. Il clima sarà certamente più infuocato di quello di Bologna, la Fiorentina dovrà tentare il tutto per tutto per batterci, quindi anche noi punte avremo più spazio per giocare. Prevedo una partita molto aperta, in cui non si guarderà alla classifica non allo scadere del novantesimo



L'IRLANDESE BRADY

minuto. Noi ci arriviamo con il vantaggio di un punto, ma è meglio non fidarsi, anche se potremo impostare la partita come vogliamo. Galderisi, a dirlo, da oggi ricomincia a sognare il suo primo gol in trasferta. Andare a bersaglio proprio a Firenze assumerebbe un significato tutto particolare: «Non potete immaginare che cosa significherebbe per un gol proprio alla Fiorentina. Potrei regalare alla Juve la vittoria che vale lo scudetto».

Vergnano







# Piemonte e Liguria - Personaggi del calcio

## La Sanremese ha ricordato il massaggiatore Guindani

SANREMO — La Sanremese che ha giocato ieri a Parma aveva il lutto al braccio: proprio alla vigilia della partenza per la trasferta emiliana mancava Gino Guindani, il massaggiatore biancazzurro per antonomasia, che aveva abbandonato solo due anni fa la sua attività nella squadra sanremese.

La morte di Guindani è la morte di un personaggio della storia del club matuziano. Era popolarissimo tra i tifosi. Logico i suoi anni di attività in biancazzurro che solo l'età avanzata aveva costretto ad interrompere.

Un uomo che ha dedicato una gran parte della sua vita, in silenzio, sempre nell'ombra, alla Sanremese, ricorda Mario Ventimiglia, altro «monumento» del calcio matuziano, giocatore ex allenatore biancazzurro. Insomma Guindani è un pezzo di calcio matuziano.

Guindani non era nato a Milano nel 1910, ad agosto avrebbe compiuto 72 anni. Negli Anni Trenta era stato un buon pugile arrivando anche alla corona nazionale dei pesi medi. Poi la guerra aveva bloc-

cato la carriera. Dopo una breve parentesi di vigile urbano a Milano nell'immediato dopoguerra, era diventato massaggiatore. A Sanremo è approdato quasi per caso, nella stagione 1946-47, portato da Carcano, celebre allenatore della Juventus, a quell'epoca legato alla Sanremese.

Da allora Guindani ha vissuto momenti belli e brutti del suo club: mancata promozione in serie B del 1949, gli anni di girone unico nazionale di serie C che videro la Sanremese protagonista in ogni angolo della penisola, l'amarissima retrocessione prima in serie D e poi fra i dilettanti, la splendida risalita in C1 degli Anni Settanta. Della Sanremese aveva conosciuto tutti i misfatti, dirigenti, allenatori, giocatori. Ne sapeva tutti i segreti.

Da due anni seguiva i suoi biancazzurri da tifoso. Un mese fa lo ha aggredito un male che non perdona. Se ne è andato in pace come è sempre nelle sue abitudini. Ma i suoi anni in biancazzurro sarà difficile scordarli.

Bruno Monticone

## Alessandria, per Piccotti il gettone numero 36

ALESSANDRIA — Cursore instancabile dal primo all'ultimo minuto, Enrico Piccotti anche ieri, al «Tenni» di Treviso, ha fornito una regolare prestazione. Il biondo interno oltre a concludere svolge egregiamente compiti di copertura e appoggio alle punte. Uno sforzo davvero ammirevole per Enrico che ogni domenica esprime nella gara il meglio di sé stesso. Tenace, puntiglioso e riverente, Piccotti è all'Alessandria da ben cinque stagioni. Approdato a Tanaro nel luglio 1977, ha disputato con la maglia grigia oltre un centinaio di incontri. Per precisione il gettone collezionato ieri a Treviso ha gareggiato complessivamente 136 volte. Un piccolo primato che testimonia il profondo impegno da sempre profuso dalla mezzala che fra l'altro ha già segnato quest'anno due reti.

Nato a Carrara il 7 luglio 1954, Piccotti ha girovagato in precoce gioventù attraverso l'Italia. Dalle giovanili della Fiorentina è passato alla Don Bosco di Pietrasanta (tre campionati); indi all'Asti, al Crotona, al Giustanov e infine al Mantova prima di ac-

sarsi ad Alessandria.

«A Treviso — si è limitato a dichiarare a fine gara — sono perso a favorevole occasione per fare punti. Purtroppo la sconfitta ci amareggia anche perché sono accarezzato dal sogno di condurre in porto addirittura la vittoria».

Riflessivo e schivo di ogni ombra di velata polemica fuori del campo, Enrico ha trovato tra Tanaro e la Bormida un ambiente ideale per sviluppare le doti di calciatore. Non è certamente un fenomeno, è un coscientissimo e disposto in qualsiasi partita a darsi l'anima pur di ottenere un risultato positivo. L'umiltà che lo contraddistingue lo rende ancora più simpatico ed apprezzato. Durante le contese assolve spesso un lavoro oscuro ma costante, apportatore di benefici per la compagine. A Treviso ha siglato la rete dell'effimero vantaggio. Ma è bastato. Enrico tuttavia, soprannominato «sette polmoni», spera ardentemente, tutti i suoi compagni, in futuro più roseo per la gloriosa Alessandria.

Roberto Gelato

## Aosta: Putignano salvezza e lavoro

AOSTA — Nel bene o nel male è sempre un protagonista. Michele Putignano, anni, geometra, in attesa di lavoro, è, proprio per questo, calciatore a tempo pieno, gioca con la maglia di 10 e, stagione 1977-78, dirige la manovra dell'Aosta. Scoperto in Prima categoria nel Victoria Ivrea, Michele è approdato alla corte rossonera alle dipendenze dell'attuale trainer Cardellini.

Sotto la sua direzione la formazione Berretti si afferma nel campionato di categoria. La sua chiara visione di gioco, la finezza del tocco e l'intelligenza tattica non tardano a metterlo in mostra, tanto che

già nella stagione disputata incontri in prima squadra punto fisso e tifoso.

A Desio, nella stagione 1979-80, è un minuto dal termine del match che vale il campionato. Ieri Putignano è stato protagonista in assoluto: finché rimasto in campo.

Della sua ottima stagione dice: «Il fatto di non lavorare mi ha permesso di essere assiduo agli allenamenti e poter giocare con buon rendimento. Ora spero, la salvezza dell'Aosta, di raggiungere anche tranquillità nel lavoro».

Daniello Rocca

## Nobili ha difeso i ragazzi della Pro

VERCELLI — Min è piaciuto per i dirigenti della Pro. Lo 0-0 conquistato dai «Puchos» di Aosta. Negli spogliatoi sono mancati i rimproveri ai giocatori, nel 10 disputato una gara sottotono.

E' stato del vicepresidente, Vero Faganoni, a farsi interprete del malumore dirigenziale. E' entrato a nello spogliatoio della Pro e ha detto ai giocatori: «Avete fatto una figuraccia, ma che vi hanno seguiti sin qui».

A botte calda qualche altro dirigente ha minacciato di prendere seri provvedimenti nei confronti degli atleti apparsi più svogliati. Come al solito, è stato Lino Nobili a dover difendere i suoi ragazzi. «Sono i ragazzi che faccio presente che la squadra è calando. Ci sono giocatori, specialmente a centrocampo, che hanno dato tutto in un girone di andata irripetibile. Non è colpa loro, i rincalzi in grado di sostituirli per rifare un po'. Quando ho chiesto ai dirigenti di farmi provare qualche giovane, mi hanno risposto picche. In ogni caso, il punto ottenuto ad Aosta mi dà battente: al «Puchos» ha vinto sinora nessuno».

E. M.

## Tretter per l'Asti ferma Talarico

— In una partita come Asti-Novese, che ha proposto molte generose tra reperto e reparto per annullare a turno l'iniziativa dell'avversario, non poteva essere da meno l'atteso confronto tra il cannoniere del girone Talarico della Novese e l'astigiano Ubaldo Tretter. Alla distanza è stato premiato chi ha dovuto reggere l'urto maggiore, vale a dire il difensore.

Certo Talarico non lo scopre lo — spiega Tretter — è un giocatore con molto mestiere e smaltito; d'altronde se ha segnato sedici gol vuol dire che non l'ultimo arrivato. Però non l'ho sofferto».

Talarico a tre volte, pur di-

spendendo di pochi palloni giocabili, ha mostrato tutte le sue qualità di palleggiatore e di d'area, segnando pure un gol annullato per fuorigioco. Una seconda rete, che ha alimentato molta contestazione fra i ospiti, è ancora annullata proprio per un altro fuorigioco.

«Di quest'ultimo gol — aggiunge Tretter — posso soltanto il segnalare, appena Binelli, autore del gol, ha tirato, ha immediatamente alzato la bandierina. Altro nulla, se in casa, in molte altre occasioni, ci siamo espressi decisamente meglio oggi».

Franco Cavagnino

## Scaramuzzi nella Biellese incanta anche Fabio Capello

BIELLA — La Biellese è tornata alla vittoria superando per 2 a 1 il Seo Borgaro. Lo siglato Scienza e Scaramuzzi, ma se guizzante sia bianconera l'appuntamento col gol è normale, lo è per Fulvio Scaramuzzi, ieri anche il migliore in campo. L'ironia della sorte ha voluto che davanti a Fabio Capello, osservatore di Milan, venuto a vedere in azione i gioielli della Biellese, Brovarone e Scienza, sia stato il giocatore a stare nell'ombra, a raccogliere i maggiori consensi.

Scaramuzzi spalanca gli occhi alla meraviglia quando dicono che potrebbe forse vestire la maglia rossonera, poi la ride: «Cerco di immaginare l'espres-

sione mio padre, un giocatore juventino, se dessi una notizia genere. Mi pare, cosa inusuale, però è meglio restare coi piedi per terra».

Del suo primo gol in campionato, dice: «Buona parte del merito è di Fabio. Mi ha servito un pallone d'oro, fatto apposta per essere messo a rete. Per di più ho trovato il sinistro, il mio piede buono: qual se lo avessi sbagliato». A chi fa notare che domenica è diventato il «motorino» della sua squadra, il bianconero risponde: «Mi attraversando un momento di stanchezza, ma tutto mi riesce facile perché l'intera squadra girando al massimo».

Maurizio Alfisi

## Dalmasso cercherà per il Cuneo di segnare il suo terzo gol

CUNEO — Contro la Vercelli prima domenica contro il Treviso, è segnato il primo gol, quello che sbloccato il risultato. Claudio Dalmasso, centrocampista di Cuneo, Alpitour si sta confermando, da domenica ormai, come uno dei giocatori più forma, a disposizione dell'allenatore Zanelli.

Eppure, in estate, si era addirittura parlato di una possibile partenza forte «Calo» (com'è soprannominato, fin dall'infanzia): veniva una stagione non esaltante e più convintissimo a sacrificarsi a giocare.

«Giocare in un campionato come quello Interregionale — dice Dalmasso — ha fatto ritrovare stimoli giusti. La rosa

Cuneo è vasta, ma ho trovato il posto in formazione e voglio contribuire al gran finale Cuneo, con la lotta per retrocedere che sta coinvolgendo parecchie squadre».

possibilità di salvezza Cuneo, domenica prossima, l'Iris, a Borgotricino, i biancorossi giocheranno partita decisiva, potrebbe anche risolvere anzitempo gli affanni della squadra. Per Claudio Dalmasso, lottatore irriducibile e generoso, la battaglia con l'Iris sarà una occasione per prestazione di valore. se dovesse venire il mio gol in campionato — dice — il più importante».

Gualtiero

## Tresoldi dà il via al suo Borgotricino

BORGOTRICINO — C'era al precedente del 3 a 1 nel recupero col Pinerolo, per il resto, l'Iris, gol non li aveva mai segnati, subendoli in più di una occasione.

A dare il via alle marcature, è stato il terzino attaccante Walter Tresoldi, che due domeniche prima aveva realizzato doppietta contro l'Asti. Questa volta, il difensore dal tiro-bomba ha procurato una punizione di del l'area borgomanerese: quindi ha atteso l'imbeccata di Bobice, e ha sparato in porta.

Niente da fare per il portiere rossoblu. La rete

Tresoldi ha portato fortuna ai locali, che hanno vinto 3 a 1 partita molto importante ai fini della salvezza. obiettivo che richiederà l'apporto del terzino goleador, 27 anni, da sei stagioni a Borgotricino.

La cosa più curiosa è che il presidente locale — noto per le «sortite» — quest'anno l'aveva già licenziato un paio di volte: «Lo svedo al primo che mi fa un'offerta», aveva dichiarato lo scorso autunno.

Poi, il presidente deve averci ripensato: e se l'ha tenuto buono.

Francesco Allegra

## Un derby senza gol un piacere per due

ORBASSANO — Derby incidenti al «Sisport» con tifoserie neppure troppo agitate l'affianco i supporter pinerolesi è piuttosto scarso) ed è pareggio a reti inviolate che ha fatto più piacere a Rava, trainer bianconero, che al collega Martinello. Martinello, per il circostanza un piccolo record almeno ammaliato per la sua. L'allenatore orbassanese infatti alla ripresa, per maggior penetrativa alla squadra, ha fatto due giocatori contemporaneamente.

Rava, riconfermato in prima dopo del consiglio direttivo del Pinerolo, ha insistito coerentemente sulle sue scelte (anche qualche criticabile) a tutto sommare alla. Il presidente Candellero però ad Orbassano si è visto, il ha solo saputo telefonare dagli (aveva promesso bevute abbondanti in vittoria). La probabilmente un po' al dopo partita, visto il clima degli spogliatoi.

Giovanni

## L'Albenga in Ancona scopre un portiere

ALBENGA — Con la freddezza del veterano, Stefano Ancona, 17 anni, studente, portiere dell'Ades Albenga, ha salvato ieri la squadra da una possibile sconfitta. Per due volte con uscite tempestive e coraggiose sui piedi degli attaccanti dell'Entella ha negato i gol Altovino e Atragne.

Stefano Ancona è deluso l'allenatore e i dirigenti e i tifosi che volevano vederlo all'opera per un collaudo indicativo utile ai programmi della prossima stagione. Il ragazzo ne è uscito con i galloni. Il nel campionato inter-

regionale era avvenuto la domenica precedente a Pontedecimo con un risultato di parità (2-2), nessuno poté attribuire responsabilità al giovanissimo portiere.

Egli infatti disse: «Non mi sono emozionato affatto. Aspettavo da tempo l'occasione, ma se avessi giocato da sempre, ieri ha confermato le doti commentando: «Se è utile ne sono contento. Credo anche un premio per ripagare l'impegno nella preparazione mia e di quanti mi seguono in allenamento e dagli spalti».

Giuseppe Morchio



# FORD FIESTA FANTASY



## Una superequipaggiata così speciale che ti lascia abbastanza soldi per godertela.

Fiesta Fantasy, un prezzo supervantaggioso con questo super-equipaggiamento • lavatergilunotto • poggiatesta imbottito • volante • quattro razze • moquette extralusso • speciale insonorizzazione • econolite • tappezzeria esclusiva • plancia morbida • leva del cambio sportiva • copribagagliaio sagomato con inserti in moquette • cornici cristalli lucide • borchie coprimozzo • calandra in colore carrozzeria • decorazioni esclusive

laterali con modanature nere • maniglia portellone. Fiesta Fantasy, motori 957 • 1117 cc. E con Fiesta Fantasy puoi avere la /GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.

**Lire 5.508.000\***

\*Motore 957 cc  
IVA e trasporto esclusi

Tradizione di forza e sicurezza



### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**A.A.** zona Borgo Vittoria: tinello cucinino, cantina L. 42 milioni. Tel. 503.346.  
**A.A.** LIBERO ampio camera tinello cucinino 2 balconi ottimo Borgo Vittoria. Tel. 500. L'istituto 517.591.  
**A.A.** VILLA libera in Bruno 4 camere salotto cucina doppi servizi giardino. Tel. 594.727.  
**A.** ABICASE A. Vitrone signorile ampia camera cameretta cucina spogliatoio ingresso 2 mq 170 L. 200 milioni. Tel. 510.853.  
**A.** ABICASE B. libero Gaspen servizi L. 83 milioni. Tel. 556.805.  
**A.** C. libera Ferruccio camera tinello cucinino servizi L. 67 milioni. Tel. 510.853.  
**A.** ABICASE D. libero S. Rita recente signorile salotto 2 camere cucina ingresso L. 124 milioni. Tel. 556.805.

**A.** ABICASE libero via Fildesla recentissimo salotto camera cucina servizi ingresso mq 85. Tel. 510.853-556.805.  
**A.** ABICASE F. libero Crocetta signorile piano rialzato 4 camere servizi ampio ingresso spogliatoio mq 130. 556.805.  
**A.** ABICASE G. libero angolo corso Copenza 8° piano signorile salotto camera tinello cucinino servizi mq 92. Tel. 510.853.  
**A.** ABICASE H. libero Val signorile luminosa servizi porteggio mq L. 36 milioni. Telefonare 556.805.  
**A.** ABICASE I. vicinanza Monteterra ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 510.853.  
**A.** ABICASE L. libero adiacente Inghilterra ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 510.853.  
**A.** AFFARE corso P. Oddone (50 m da piazza Statuto) libero completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 90 mq L. 110 milioni. Tel. 557.516-557.160.  
**A.** ALLOGGIO libero recente S. Sanctis 2 camere tinello bagno, L. 70 milioni. molto ampio. Tel. 411.4178.  
**A.** BORGARETTO signorile tinello cucina servizi. Telefonare 531.502 mattina.

**B.** BUTTIGLIERA Alta complesso residenziale «Le Fronde» Sei vende ultimi signorili alloggi in palazzina a schiera con giardini privati e mansarde. Per informazioni telefonare 532.528.  
**A.** CONSO Sebastopoli vende subito ottimo 2 camere tinello L. 11 milioni.  
**A.** PIAZZA Respianti libero luglio camera tinello cucinino 4° piano termico ascensore 43 milioni. dilazionabili. Tel. 513.990.  
**A.** A. 549.777 libero subito via Barletta camera, tinello, cucinino, bagno.  
**A.** UNIONCASE 549.777 liben subito via Breglio vendono appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno.  
**A.** C. 549.777 libero subito via Cimarosa (Centro Europa) soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, box.  
**A.** 549.777 libero subito c. Francia angolo c. Racconigi soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box auto.  
**A.** UNIONCASE 549.777 libero subito arredato via Negarville camera, tinello, angolo cottura, bagno.

**A.** UNIONCASE F. 549.777 libero corso Unni soggiorno, camera, cucinino, bagno, studio, lavanderia.  
**A.** UNIONCASE G. 549.777 libero via Carona angolo piazza Statuto soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, box.  
**A.** UNIONCASE 549.777 libero Pina Torinese strada San Felice, salotto, camera, cucina, tripli servizi, box 2 auto.  
**ADIACENTE** corso Traiano spaziosissimo 57 mq libero camera tinello cucinino bagno. Stessa casa occupata L. 33 milioni. Tel. 543.534.  
**A.** corso Vigevano libero 4 camere cucina e servizi piano 4°. Tel. 543.534.  
**ADIACENTE** piazza S. Donato libero 18 milioni. Monocamera libera con angolo cottura. Stessa casa alloggi occupati diverse metrature. Tel. 482.919.  
**ADIACENTE** piazza San Carlo libero termico centrale vendesi dilazionando. Centralale 530.163.  
**ADIACENTE** via S. Donato libero cucina bagno 25 mq dilazionabili. Centralale 530.163.  
**ADIACENTE** via Goria liberata cucina bagno termico occasione 29 milioni. Dilazionabili. Centralale 532.409.

**ADIACENTE** s. Belgio via Cirio 98 vendi prezzo di realizzo 2 alloggi in camera, cucinino, bagno, studio, lavanderia.  
**A.** libero adiacente piazza Sabotino riscaldamento centrale servizio interno, camera, tinello, cucinino, tutti i servizi. 60 mq. 52 milioni. Tel. 480.802.  
**A.** 550.9505 facilitazioni 10 anni.  
**AFFARE** S. Giliotto stessa casa alloggi 4 vani e 3 mq, box occupati dilazioni mutuo vende V. & V. Tel. 967.3153.  
**A.** Ulpio tra Sarnena e Porino fraz. Marocchi in palazzina nuova 1-2-3-4 camere cucina bilivoli. Personalità in loco.  
**AFFARE** Ulpio 516.986 via Cibrario alloggio mansardato 5 camere cucina ingresso bagno ascensore 47 milioni 920 mila.  
**A.** Trabocchi riscaldamento centrale stessa casa, cucina, bagno da L. 24.500.000 a L. 650.950.  
**AFFARE** libero via Cigna camera, tinello, 120 mq signorilmente ristrutturato urgente realizzo. 78 milioni. Tel. 835.136.  
**AFFITTANSI** in residence eleganti monocalci arredati con angolo cottura servizi confort. Telefonare 309.5769.  
**ALLOGGI** 1-2 camere piano rialzato in piazza Campanella vende L. 11 milioni sufficienti 20% contanti. Tel. 583.509.

**ALLOGGI** 2-3 vani servizi stessi vende in Bengasi da L. 13 milioni sufficienti 20% contanti. Tel. 657.472.  
**ALLOGGIO** libero signorile (zona B. Paolo) camera, tinello, cucinino, tutti i servizi. 60 mq. 52 milioni. Tel. 480.802.  
**ALLOGGIO** libero signorile (Moncalieri) 2 camere, tinello, cucinino, 94 mq, 5° piano panoramico, 78 milioni. 480.202.  
**ALLOGGIO** libero via Fildesla 237 mq 75 mq camera bagno 72 milioni meno multa dilazioni. Tel. 700.180.  
**ALLOGGIO** libero signorile (zona Traiano) 3 camere tinello tutti servizi 105 mq Permuto. Tel. Bartelli 548.426.  
**ALLOGGIO** via Passo Buole: 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 vuota, 88 milioni. Auste 588.507-587.774.  
**ATTICO** Crocetta signorile vendesi 3 camere cucina bilivoli terrazzo mansarda. Tel. 445.586.  
**ATTICO** libero mq 200 di terreno via Garibaldi angolo via Venimiglia doppi ingressi 2 camere cucina servizi ampio giardino. Tel. 650.7063-650.7784.

(continua)



# Dai tornei di serie C alla Promozione

## Del Rosso dopo l'infortunio gol-vincente per il Casale

CASALE — Fabrizio Del Rosso ha siglato con un fantastico rasoterra di destro il gol decisivo per il successo sullo Spezia. Un risultato che consente al Casale di compiere un ulteriore passo — la salvezza. Il tiro, teso, angolato ed imparabile, che ha fatto scattare in piedi i supporters nerostellati, merita di essere vissuto con il protagonista.

«Ricevuta a sfera, ho anticipato il difensore che si attendeva un nuovo passaggio, ho invece calciato d'istinto, insaccando», si limita ad affermare.

Già contro il Seregno, Del Rosso era riuscito a sorprendere la difesa con un'azzeccata deviazione di testa. Diciannove anni, proveniente dalla Fiorentina, anche durante la preparazione estiva, si era fatto ammirare per il dribbling efficace, lo scatto rapido ed i tempestivi colpi di testa. In più di un'occasione osservatori di grandi società, erano venuti ad ammirarne le finezze tecniche e la praticità in zona gol.

Alla vigilia del campionato, in Coppa Italia contro l'Alessandria, aveva però subito un grave infortunio, fonte di tanti guai. Assente dai campi di gioco per una lunga convalescenza, era poi tornato con il desiderio di offrire ai tifosi il meglio di sé.

Ora, i tempi per una maturazione completa sono molto vicini. È già protagonista per costanza e serietà, comportamento che suscita ammirazione tra i tifosi. È stato convocato per la nazionale Under 21 di serie C, giusto coronamento di un'attività intensa e alto senso di responsabilità.

Ieri pomeriggio, oltre al gol, ha smistato palloni preziosi per i compagni di squadra, contribuendo all'alto livello di gioco espresso dal Casale: «È stata forse la nostra gara migliore — ha commentato al termine — merito di tutti, ma soprattutto della preparazione impartita dal mister. Ora il futuro è più sereno».

Gino De Francisci

## Il medico del Novara spiega com'è stramba la squadra

BERGAMO — Per cercare di capire questa squadra, il Novara, che perde in casa, oppure pareggia per il rotto della cuffia, e poi va a vincere in trasferta, interpelliamo il medico sociale. Il dottor Mario Mittino, 55 anni, uomo dall'attività frenetica (traumatologo all'Ospedale maggiore, medico generico, amministratore di Trecate eletto quale indipendente nelle liste della dc e medico del Novara calcio, la domenica, ormai da sette anni, tanto per riposarsi...) è abituato a vivere stretto contatto con i suoi giocatori per molti dei quali diventa anche il «confessore».

Dunque, dottore, come si spiega questa situazione?

«Il Novara è una squadra psicologicamente labile. Composta da giocatori che non danno affidamento sotto quell'aspetto. Sono arrivato a questa conclusione avendoli seguiti ormai da otto mesi».

Qual è il giocatore novarese che ricorre con maggior frequenza al medico e per quali motivi?

«Direi Guidetti, nonostante le apparenze. Si preoccupa eccessivamente anche per infortuni malanni da poco. Invece vogliamo riferirci al giocatore che risente maggiormente dei malanni fisici a livello psicologico allora citerò Ramella. Tutto sommato, però non mi creano grossi problemi».

È quello che proprio non le dà alcun lavoro?

«Certamente Zanotti, eppure in campo glielo prendono. Mira soprattutto da quando è in testa alla classifica del marcatore. Lui però non lamenta mai, non ha mai bisogno di niente, addirittura non ricorre al ricostituente».

Ecco i ricostituenti, questo il momento ideale. In che consistono?

«Sono delle punture che si fanno in primavera nel momento cioè del massimo sforzo. Ne hanno bisogno soprattutto i giovani».

Ambiel

## Savona, Leo Capello è per la pallanuoto

SAVONA — Per il Savona è arrivata la terza sconfitta consecutiva (dopo quella nel derby di Imperia e con la Carrarese) che significa ulteriore passo indietro in classifica. Da tempo il presidente, Leo Capello, ha deciso di frequentare i campi di calcio, deluso dalla stagione dei biancoblu e dalle polemiche che hanno scosso l'ambiente.

Ma Capello è forse l'unico presidente in Italia ad avere un altro motivo di consolazione: infatti è anche alla guida dirigenziale della Rari Nantes Del Monte, una squadra di pallanuoto arrivata solo quest'anno alla serie A e subito entrata nel giro delle grandi. La Del Monte è un po' il contrario del Savona Calcio: seconda in classifica, a un solo

punto dalla Kappa Recco, può contare su un ambiente sereno e su un pubblico numeroso e appassionato.

«La Del Monte è una grossa soddisfazione — dice Capello — ma se andasse bene anche il calcio sarebbe ovviamente molto meglio. Certo aspettavo la sconfitta di ieri, una classifica così deficitaria. Non parliamo di retrocessione solo grazie a qualche punticino raggranelato qua e là».

Leo Capello, dunque, fra calcio e pallanuoto, fra stadio e piscina, c'è chi sostiene che gli impulsi che arrivano dalla Del Monte possono far bene anche al calcio, riaprire un discorso per tutto lo sport.

Sandro Chiaramonti

## Duberti all'Imperia sta portando buono

Imperia — Ormai, si è meritato il soprannome di «Sandokan». Da quando è tornato a seguire più da vicino la squadra, ed ha ripreso in panchina il posto di dirigente accompagnatore, l'ex presidente Angelo Duberti ha avuto un'efficacissima funzione di stimolo nei confronti dei giocatori più abulici e depressi. Sotto la sua gestione (quattro partite casalinghe), i nerazzurri hanno conquistato tre vittorie e un pareggio: da qui la fama di trascinatore.

Neppure ieri, con la Pro Patria, a sorpresa per 1-0, Duberti si è smentito. Non è stato tranquillo neppure per l'istante. È alzato spesso, a urlare incitamenti ai suoi ragazzi, per spronarli a resistere.

Ma perché l'ex presidente rinuncia a seguire la compagine anche in trasferta (molti sono sicuri che, se a Seregno ci fosse stato lui, la sconfitta sarebbe stata evitata)?

«Il medico mi ha detto che "stress" ogni quindici giorni è più che sufficiente», risponde con una battuta. All'orizzonte, si profilano adesso due impegnativi turni fuori casa: domenica con il Derthona, poi a Carrara, contro la capolista. Ci sarà Duberti, visto che è diventato un «portafortuna»?

Lui, sornione, non lo vuol dire, ma non è escluso che la passione lo spinga al seguito dell'Imperia anche lontano dal «Ciecone».

Stefano Delfino

## Omegna, è Gabban un «sempre-presente»

OMEGNA — Pochi sono i giocatori che nell'arco di un'annata possono raggiungere il massimo delle presenze in campionato. Tra i giocatori dell'Omegna finora, siamo alla 26ª giornata, soltanto due hanno sempre risposto all'appello domenicale, il portiere Antonio Pagani e il difensore Emanuele Gabban. Quest'ultimo, utilizzato prima al centro e poi come terzino, è un ragazzo dalla professionalità ineccepibile.

Giocatore poche parole, bada piuttosto al sodo dice: «Ci tengo modo particolare a essere sempre presente, anche in passato ho perso soltanto qualche gara per infortunio».

Emanuele è un difensore, oltre che prestante, anche

corretto, in fatto di provvedimenti disciplinari infatti finora non è incorso alcuna squalifica. Insomma, Gabban è senza dubbio uno dei punti di forza della compagine rossonera. Il ventiseienne giocatore ha iniziato nei ragazzi del Varese, in seguito ha giocato in Promozione a Vergiate, quindi nell'Arona in D, ed è stato poi per due anni nel Forlì in serie C1. Lo scorso anno però era in forza al Teramo in C2.

«Come hai accolto il trasferimento?»

«Bene, l'Omegna mi ha dato l'occasione di potermi avvicinare a casa, sono di Vergiate, inoltre mi avevano parlato bene della società, per cui non ho avuto difficoltà».

Audenzio Martinazzi

## Giancarlo Amadeo nel Grignasco cerca anche una rivincita

GRIGNASCO — La Valsesia porta fortuna a Giancarlo Amadeo. Dopo un paio di annate travagliate (due stagioni fa venne estromesso dalla conduzione tecnica del Trecate), il mister tumbocco è tornato a respirare aria vailigiana prendendo in mano a novembre le redini di un Grignasco ambizioso più che mai.

«Ho accettato — dice l'allenatore dei rossoneri — perché tornare nella valle del Rosa costituisce per me anche un rimpatrio pur se sulla sponda avversa».

Giancarlo Amadeo infatti porta ancora fiore all'occhiello della carriera le tre stagioni trascorse alla guida del Borgosesia in serie C quando alla guida del cugino-rivale del Grignasco si sfiorò una clamorosa promozione.

Così quando qualche mese fa il tecnico ricevette una telefonata in cui lo si invitava a diventare il capitano della churma grignaschese Amadeo non ci pensò due volte: tornare in Valsesia per lui era come rientrare in famiglia.

«Inoltre volevo reinserirmi nel giro dei campionati piemontesi perché ho una piccola rivincita da prendermi — afferma —. In questa regione ho trascorso i miei ricchi sfrazzori e qui spero di rifarmi dopo un paio di stagioni sfortunate. A cinque giornate dalla conclusione del campionato siamo in piena corsa per salire nell'Eccellenza e la squadra riprende il suo assetto naturale potremo senz'altro farcela a compiere il gran balzo nel torinese interregionale».

Roberto Eynard

## A Fossano erano in quattro gli uomini di Dino Raviola

FOSSANO — Assente Beppe Origlia per un malanno, i restanti quattro undicesimi della rappresentativa piemontese di Dino Raviola si sono incontrati nell'attesa sfida Fossanese-Acqui. Roberto Sasso fra le file padroni di casa, Paolo Bosso, Denis Rossato e Domenico Barelli fra i bianchi della «Pneus».

Tra i fossanesi Sasso ha disputato una partita decisamente positiva dimostrando d'essere un valido pilastro del settore arretrato. E di pilastri il Piemonte Promozione ne

deve avere molti se, come dice, nel torneo delle Regioni, il più conosciuto «Barassi», incontrerà subito una squadra di «fenomeni» come la Calabria.

Se Sasso ha giocato molto bene in copertura, Paolo Bosso è stato sicuramente superlativo fra i pali dell'Acqui. Ha parato un tiro impossibile, poi si è ripetuto in varie uscite.

Di Domenico Barelli è già parlato a lungo durante questo incerto campionato. È il giocatore-guida della squadra di Fucile, l'uomo sempre pre-

sente nei settori critici del campo. Anche ieri è stato all'altezza della fama.

Denis Rossato è l'unico a lasciare un po' perplessi, ma in quanto a tenuta atletica ed a posizione c'è niente da ridire. Ha avuto un attimo di sbandamento nel primo tempo, ma poi ha saputo recuperare con grinta. Sasso, Barelli, Bosso e Rossato sono sicuramente pedine importanti per questa giovane squadra che domenica incontrerà i «marpioni» della Calabria.

Fiorenzo Panero

## Prima sconfitta per Maglioni incerto se restare a Varazze

VARAZZE — Maglioni resta o va? Il tecnico genovese, novembre dell'anno scorso sulla panchina del Varazze (ha sostituito Giancarlo Tonoli, esonerato dopo sconfitta casalinga la Levante «C»), non ha deciso: guiderà i nerazzurri anche la prossima stagione oppure cederà le altre offerte che gli sono già arrivate.

La gestione vincente di Maglioni si è interrotta ieri al «Risso» di Cairo fronte alla capolista del campionato ligure Promozione. Da quando era arrivato lui al posto di Tonoli, Varazze non aveva più perso diciotto risulati consecutivi, una imbattibilità che è durata tre mesi e mezzo. A Cairo l'allenatore è visto perdere la prima volta la sua squadra dietro la panchina, appoggiato rete di recinzione per via dell'ultima domenica di squalifica.

Maglioni, prima di decidere se rimanere o andarsene a Varazze, aspetta le decisioni del consiglio direttivo. «Dipende il programma della società — spiega l'allenatore —. E cioè mi metta a disposizione una squadra competitiva. Anche la partita di Cairo mi ha dimostrato che gente di carattere, palleggiatori non servono».

Sulla sconfitta con Calrese Maglioni non è attenuante. «Hanno vinto con gol fortissimo, è vero, ma non meritavano nemmeno un pareggio — afferma Maglioni —. Abbiamo giocato senza grinta, senza convinzione. E tira in porta si spera di segnare un gol?».

Pier Paolo Cervone

## Da un ex, il portiere Galvan dispiacere per il Pertusa

Adriano Galvan ha rispettato la tradizione che vede gli «ex» tra i migliori in campo contro i vecchi compagni di squadra. Non è segnato, naturalmente, ha impedito alle insidiose punte avversarie di realizzare il gol della vittoria. Galvan, il portiere della Saviglianese, 30 anni, aprile, di Torino, ha un passato calcistico quasi tutto legato alla grande metropoli. Barcanova, Tabor, Millefonti, qualche puntata fuori zona ad Acqui e Santena.

Da due anni a Savigliano: «Come calciatore, il resto vivo e lavoro a Torino. Questa, questa, anch'io ho preso qualche gol troppo, l'anno scorso mi andati molto meglio». moltissimo anche quando l'azione è lontana. racconta invece con fatica, i

do all'essenziale: «Già da "gagno" facevo il portiere nelle squadrette della in Promozione sono arrivato anni col Sante». Savigliano mi piace, ci vado due giorni alla settimana per gli allenamenti».

La partita: quasi bene nell'ordinaria amministrazione (una sola uscita sbagliata nella ripresa), benissimo nei cili, specie quando è volato a deviare una botta Alessi su punizione destinata a gonfiare la rete. Non lo ricordavano il pubblico: i vecchi dirigenti del Millefonti, poi fusi con il Pertusa a formare l'attuale società, stavano affatto. Si rammaricavano, questo sì, per più che ieri il loro pupillo ha negato ai vecchi compagni.

Giancarlo Paviolo







# Accorsi, quasi semifinale

Ventiquattro punti di differenza dovrebbero garantire di passare il turno a spese del Viterbo

Positiva la prima uscita delle **Accorsi**, che nella prima partita del quarti di finale hanno affondato, senza timori, il Viterbo (85-61).

Le torinesi hanno giocato lungo **gatto con il topo**, prima di affondare la zampata decisiva che le ha portate a più 30, in dieci minuti, a comunque controllando sempre **lucidità** gli attacchi delle ospiti. Ottima la prova **Maritella Meloni** (18 punti) **Dapra** tornata la consueta perentoria in cabina di regia.

«Non nego che, nonostante risultato, la partita fosse particolarmente insidiosa — ha spiegato **Gaspere Borriengo** al termine dell'incontro —. Ho spronato **lungo le ragazze** perché **si concedessero** distrazioni **soprattutto** stessero **gioco** provocatorio di **Ferrante e compagne**. Chiamamente, **prive** **Balstrocchi** e **avendo** assolutamente nulla **perdere**, avendo agganciato **volo** la possibilità **disputare** i playoff, temevo **impostassero** la partita sulla **bagarre generale**; così è stato **le ragazze** hanno controllato bene i nervi».

Domenica **retour-match** Viterbo, per l'Accorsi la qualificazione alla semifinale **cosa** quasi fatta.

Si **conclusa** invece la fase intermedia del campionato maschile **la Berloni** sconfitta dal Billy per 77-73. Una partita piacevole **agonisticamente** combattuta che ha fatto degna cornice all'esordio di **Don Ford**.

Un gran numero di specta-

tori ha salutato l'ingresso in campo del biondo americano, coltivatore di avocado in California, dove **nato**. E' apparso chiaramente spassato **poco** acclamato, **Asti** è apparso fiducioso sulle possibilità: «**Che sia un grosso** giocatore **ci sono** dubbi. Chi si aspettava **atleta** quelli che fanno i cosiddetti **numeri** è rimasto probabilmente deluso, **Don** è

uomo-squadra, ha fatto due o tre **veramente** molto belle dimostrando di essere **che con la palla** sa il fatto suo».

Concorde il parere del coach milanese, **Dan Peterson**, ottimo intenditore di «americane»: «**Ho visto** anni fa **Ford**, quando militava nelle file dei **Lakers** **Los Angeles**: è un grande giocatore. **piace** **lavorare** per la squadra, non gli importa se fa 3 o 30

punti, l'importante è che la sua squadra vinca».

Dopo essersi dedicato negli ultimi due mesi ai suoi hobbies preferiti, che sono la pesca d'altura, lo sci nautico e il surf (è infatti **beach boy**: ragazzo di spiaggia) **Ford** dovrà ritrovare la giusta **divisione** atletica necessaria a sospendere **Berloni** nella lunga corsa allo scudetto.

Patrizia

## Finora si è giocato per i soldi da domenica si farà sul serio

Pallone elastico: Berruti sarà in campo ■ Torino con Tarasco

giornata **amichevole** **pallone elastico**, prima dell'inizio delle **ufficiali** in programma per **aprile**. Domenica prossima si farà già sul serio, perché i **ufficiali** organizzati sotto il controllo **Federazione**, **il** a servire a **per** mettere a punto la preparazione in vista del campionato (inizio il 23 maggio), hanno in palio spesso grossi premi anche in denaro **nessuno** vuole lasciarsi sfuggire.

Ovviamente **le società** hanno il loro tornaconto. **primi** incassi **stagione**, che fanno **comodo** **vero** che delle otto società che hanno preso parte al torneo **scorso** anno **quattro**, e cioè **Valle Bernina**, **Marchesi**, **Barolo**, **Don Dagnino** e **Andora** **Sanstefanese** **Cantine Capetta**, hanno chiuso il **attivo**, grazie alle **gare** di finale per il titolo.

**Spec** **Cengio**, **Uspe** **Piemontese** di **Torino**, **Amici** di **Castelletto** e **Cuneo**, **sono** vere le cifre **dalla** **Fipe**, **segnato** bilanci in rosso **I più** **scendere** negli sferisteri

stati quest'anno **Balocco**, **Bertola** e **Rosso**. Il capitano **Sanstefanese** **Cantine Capetta** e il dieci volte campione d'Italia **già** incontrati due **vittoria** per parte. **Santo Stefano** **ho** il terzo **è** stato perché all'ultimo **è** stato dirottato a **Cengio** (avversario **Rosso**) e **Balocco** ha affrontato davanti al **Miriano**

Ieri a **Santo Stefano** **tuttavia** il battitore **Imperia** non **fornito** **prestanza** **Devia** ha giocato bene fino al riposo (6-4 a suo favore, pur **qualche** alla battuta), poi dopo l'intervallo non **retto** al ritorno **più** forte **Balocco** ha rimediato una figuraccia, cedendo al rivale ben **gioc**hi consecutivi.

Domenica sarà in campo per la prima volta anche il campione **Berruti**, che giocherà a **Torino** nella prima partita **torneo** **Assicurazioni** **La Piemontese**, affrontando **Tarasco**. A **Cengio** prenderà il via il **Salis**, **Devia** e **Rosso**.

Piero Galasco

## Cerrato rientra e non fallisce il «Rododendri»



Lo davano per scontato che il 27° Rally internazionale del Rododendri lo avrebbe vinto Dario Cerrato. Lo dicevano gli avversari **pilota** ufficiale **Opel** e **Fiat** con una sorta di timore riverenziale alla vigilia della partenza. E hanno avuto ragione perché Cerrato, al suo rientro in attività **pilota** privato, si è aggiudicato la prova.

«Non senza difficoltà — ha dichiarato — perché gli avversari che ho incontrato erano tutti bravissimi e preparati. **Paoli**, con **Fiat 131 Abarth**, è dato da fare ma **logico** che fosse penalizzato dalla più **potenza** della **vettura**. Io ho temuto un attimo quando, nella **speciale** del **Col** **Lys**, ho messo **ruota** fuori, nella neve, e non riuscivo quasi a uscire. Ecco perché in quella prova ho preso 48" da **Giordano**».

Che si **classificato** secondo, sulla **Porsche Carrera**, dopo una bella lotta con **De Paoli**. «**Sul** quale ho regolato **mia** corsa — ha detto **pilota** di **Diano d'Alba** — riscuotendo quello che per me, se si considera che era il mio primo rally internazionale e la prima volta che correvo su bagnato e neve, è un grosso

«Bella gara, bella lotta — ha dichiarato **Aldo De Paoli** — un rally che meriterebbe qualcosa di più. Da parte mia avevo **vettura** perfetta di motore, (messa a punto da **Renato Monzeglio** che da qualche tempo, preparando anche le **Alfette** **Gtv Gruppo N** di **Bentivogli** e **Zambuto** si prendendo delle soddisfazioni) **frenata**. Specie quest'ultima mi ha sorpreso e dovrò rivedere le mie stime sulle **staccate** perché credevo in alcune occasioni di essere al limite ed invece la vettura era ferma già quando mi trovavo **ad alcuni** metri dalla curva».

Bella rimonta per ottenere il quinto posto, quella di **Maiatesta**, attardato **oltre** 4' **foratura** nella prima tappa. «Sono riuscito a superare **Lorenzelli** — ha il ristoratore di **San Giorgio** — anche perché era l'ultima **speciale** che avevo a disposizione per farlo. Vale **più** questo quinto posto che il secondo ottenuto lo scorso anno perché qui c'erano veramente avversari di nota».

# GOODYEAR

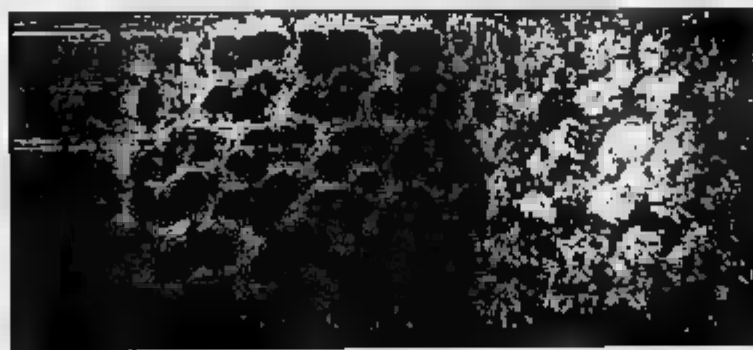
## Quanti km con le tue gomme?

Ecco una domanda di grande attualità ed interesse che tutti gli automobilisti fanno prima di scegliere le gomme. Infatti oggi, con il livello di sofisticazione tecnologica raggiunto dall'automobile, si impone la scelta di pneumatici con superiori prestazioni di durata e di sicurezza.

### La risposta Goodyear è il Grand Prix S.

La risposta è Grand Prix S: l'unico radiale a lunga durata con una eccezionale tenuta anche dopo migliaia di km.

È la risposta Goodyear, la risposta del più grande costruttore



mondiale di pneumatici. Durata e tenuta: ecco la sintesi perfetta realizzata dalla Goodyear **l'aiuto** della tecnologia più avanzata.

### Sicurezza nella lunga durata.

Nuovo disegno **speciale** miscela esclusiva del battistrada, profilo più largo **più** piatto con maggiori dimensioni dell'impronta **terra**: sono queste le caratteristiche costruttive di alto livello tecnologico che fanno di Grand Prix S un pneumatico con prestazioni eccezionali.

Sicurezza nella lunga durata: ecco il segreto della "formula" Grand Prix S.

Prova aquaplaning: sicuro sul bagnato, sicuro sempre.

In questo momento che la tecnica costruttiva si orienta verso automobili sempre più leggere; il ruolo del pneumatico diventa decisivo

nel problema della sicurezza, soprattutto sul bagnato.

E Grand Prix S non teme **bagnato**: è stato costruito per la massima sicurezza anche in questa evenienza.



Lo speciale disegno del battistrada, elaborato dal calcolatore, con larghe scanalature longitudinali e trasversali, garantisce la totale espulsione dell'acqua dalla superficie di contatto del pneumatico con la strada. Risultato: nessun effetto aquaplaning, quindi più sicurezza sul bagnato, anche alle alte velocità.

E se è sicuro sul bagnato, Grand Prix S è sicuro sempre. Anche dopo migliaia di chilometri. E allora, quanti km con le gomme?

## Grand Prix S fa di più. Con sicurezza.



## Pilotaggio

• nuove versioni 1982  
• nuovo cambio a 5 marce  
• nuovo motore super-económico

L'equipaggiamento di serie della Renault 14 è esemplare per completezza e funzionalità. La versione GTL offre, tra l'altro: cambio a 5 marce, sedili anteriori reclinabili, poggiatesta regolabile, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, lunotto termico, alzacristalli azzurrati, moquette al pavimento, orologio al quarzo, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, divano posteriore ribaltabile, dispositivo sicurezza bambini, due retrovisori esterni, luci di retro-marcia, antinebbia posteriore. La versione TS offre in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, contagiri elettronico, predisposizione impianto radio, lavatergiglunotto.

Il cambio a 5 marce a innesto diretto di serie sulle nuove versioni TS e GTL. La quinta marcia, caratterizzata da un rapporto lungo, oltre a consentire guida più brillante e più sportiva contribuisce a ridurre ulteriormente i consumi, soprattutto alle alte velocità.

Il portellone posteriore della Renault 14 si apre tutta la larghezza del cofano ed è dotato di speciali equilibratori pneumatici. Il ripiano è a scomparsa totale su apposite rotaie, consentendo un migliore accesso al vano bagagli a volume variabile (da 375 a ben 1400 dm<sup>3</sup>).

## RENAULT 14

Le Renault sono lubrificate con prodotti

B

## ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

Peiron 2 camere, cucina, servizi, ottime case d'epoca L. 5 milioni. Isolazioni L. 571.700 - 530.000.  
PINO rusco ottima con progetto ristrutturazione 7 camere, servizi, porticato, abito lusso Tel. 840.421.  
PORTO alloggio di mq 60 da ristrutturare composto da 4 vani e w.c. esterno L. 13 milioni. G.R. vende tel. 0121/522.10.  
PREGOLINA Molodotodromo, libero soggiorno, camera, angolo cottura, Centro (rimodellare) 696.6415.  
PUGNATELLA alloggio libero in via Piazza 2 camere bagno cucinino servizi L. 68 milioni 200 mila pagamento agenzia Tel. 350.277.  
a privato ampia garage 2 camere, stuo, servizi, Marica L. 10 milioni Tel. 350.277.  
PRIVATO vende 15 km da Alessandria, villa padronale recente, zona, libere anche completamente arredate. Doppio salotto, pranzo, 4 vani, w.c., pluriservizi, box 4 auto L. 800 milioni. Tel. 350.277.  
PRIVATO vende 15 km da Alessandria, villa padronale recente, zona, libere anche completamente arredate. Doppio salotto, pranzo, 4 vani, w.c., pluriservizi, box 4 auto L. 800 milioni. Tel. 350.277.

AIRACCA il zona S. Paolo 2-3-4 camere da L. 5 milioni a camera vende L. 545.478.  
VIA BREGGIO vendono libero signorile camera 11/12 cucinino bagno auto forni dazi, pertine. Tel. 504.444 - 505.172.  
VIA MONGRANDO (Vanchiglia) alloggio piano in condominio ristrutturato. Cucinino letto bagno ripostiglio camera. G.R. vende tel. 0121/522.10.  
VILLA bifamiliare libera a Carmagnola tra Fiumi 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, giardino 170. Fatta a S. 742.674 - 741.2674.  
VILLA Tranca panoramica in villaggio residenziale mq 300 con lavavetro mansarda e giardino Saliccia, tel. 532.462.  
VILLA nuova su 2 piani terreno 1000 mq impresa vende a Cantarana, tel. 441.080.  
unifamiliare Pino Torinese, servizi, finizioni lusso ultimazione completa. Impresa vende possibile mutuo. Tel. 350.277.  
VILLETTA Butigliera Alta con alloggio 140 più garage, veranda e terreno mq 1000. Sanpaoletti, tel. 503.200.  
alloggio libero 3 camere bagno ingresso bagno volendo box. Tel. 885.747 ore 9-18.

## 20 Domande affitto

UNIVERSALCASE cerca in proprio clienti alloggi, ville, case, anche fuori Torino. Massima referenza. Tel. 350.277.  
ABBONDOGA urgente funzionario alloggio uso seconda casa a pied-à-terre da 200 e 300 mq. Tel. 749.6132 Lancia. Y1.  
ALLOGGI liberi al fine cercavano per no-clients qualsiasi opportunità. Proprietari, telefonare senza alcun impegno. Proprietari, telefonare, ore ufficio, 011/322.377.  
con in proprio cercare per matrimonio 2-3 vani servizi. Parella o limitrofe. Tel. 749.6132 Lancia. Y1.  
OPERAIU moglie cerca 1 camera cucina bagno in zona piazza S. Rocco o limitrofe. Tel. 749.6132 Lancia. Y1.  
OPERAIU moglie cerca 1 camera cucina bagno in zona piazza S. Rocco o limitrofe. Tel. 749.6132 Lancia. Y1.  
OPERAIU moglie cerca 1 camera cucina bagno in zona piazza S. Rocco o limitrofe. Tel. 749.6132 Lancia. Y1.  
OPERAIU moglie cerca 1 camera cucina bagno in zona piazza S. Rocco o limitrofe. Tel. 749.6132 Lancia. Y1.

## 21 Offerte affitto

UNIVERSALCASE offre ufficio corso Turin signorile a camera, 2 bagni, 2 ingressi. Tel. 650.9005.  
alloggio per mq 110 via Giordano Bruno angolo corso Bramante 1° piano affitta. Rubiolomobili 751.828.  
A. A. L. 2.289.999. Torino Esposizioni affitta ufficio piano rialzato in via S. Pietro. Servizi mq 120. Studio Lancia 548.650.  
AFFITTABILI a riservati ambiente elegantemente arredato con bagno e servizi di pulizia. Di Salvatore 587.635 - 587.183.  
AFFITTABILI uso ufficio zona Porta Nuova alloggio mq 130 piano 3°. 548.080 ore 15-18.  
CENTRALE corso Turin signorile ufficio 130 mq salone 3 doppie servizi doppi ingressi. Tel. 500.346.  
UFFICI arredati, centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, fax, 3 vani, 300 mq di terreno, pagamento rateale senza interessi per 10 anni. 10/134 Torino, tel. 011/558.11. 213230. I.O.S. TOI.  
UFFICI prestigiosi 250, 500, 1000 mq zona Crocetta, stesso stile. Tel. 011/558.11.

## 33 Matrimoniali

SIGNORA 56enne vedova economicamente indipendente cerca condizione sociale oca scopo matrimonio max 60enne. Requisiti: Solo serietà intenzionale. Scrivere Publintercom 433 - 10100 Torino.

## 36 Nautica

AUTOMAR delle regioni meridionali a livello europeo via Turin 50. Tel. 386.178 Torino.  
del Po 31. Pirelli vela motore entro 6 miglia. Per informazioni rivolgersi in sede ore 19-22. Tel. 778.258.

## 37 Campeggio e sport

CAMPER d'epoca con consegna vari. Volswagen, Audi, Simoni con Turin 53. 508.106 subito aperto tutto il giorno.

## 42 Antiquariato

ACQUISTARE oggetti antichi, mobili, dipinti, vari, soprattutto arredi di stile e sculture, al suo prezzo. Pagine, R. Pirelli Torino. Tel. 011/403 - 280.806.  
Pirelli, Torino, corso Cairoli 32, tel. 877.344, accetta dipinti, mobili italiani e francesi del '900 e prima. Massima riservatezza.

## 43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquirente materiale filatelico ed estere. Telefonare 711.803.

## Vile, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CAVOUR Casamarcato 650.3805 vende rusco indipendente composto da 5 vani doppi servizi box totale 1000 mq di terreno.  
A.A. L. 2.289.999. Casamarcato vende cascinotta 2000 mq terreno servita da acqua luce strada Marica annesso Dilaioni. Tel. 650.3805.  
A.A. L. 2.289.999. Casamarcato vende 35 km Torino casina 4 vani ampia sala fronte portico totale terreno 120. Studio Lancia 548.650.  
A. A. 15 km da piazza Castello vende villetta di nuova costruzione 2 camere cucina magazzino servizi 11. 11. terreno. Telefonare 882.196.  
A. ASTOLANO a 10 km Assi casetta in finizione piccolo giardino impresa. Tel. 882.196.  
A. BAITA da ristrutturare di 2 vani con terreno a L. 5 milioni 760 mila. Tel. 542.3730.  
A. L. 2.289.999. Il Punto Immobiliare s.p.a. vende in Val Chisone rusco 3 vani 300 mq di terreno, pagamento rateale senza interessi per 10 anni. Tel. 854.235.  
A. L. 2.289.999. Il Punto Immobiliare s.p.a. vende nel Canavese rusco di 2 vani servizio da strada antistante acqua a luci pagamento rateale senza interessi per 10 anni. Tel. 854.235.  
A. L. 2.289.999. Il Punto Immobiliare s.p.a. vende nel Canavese rusco di 2 vani servizio da strada antistante acqua a luci pagamento rateale senza interessi per 10 anni. Tel. 854.235.

## A. L. 2.289.999

Il Punto Immobiliare s.p.a. vende nell'Astigiana rusco di 2 vani abitabili pagamento rateale senza interessi. 1982. Tel. 658.303.

A. Gattino vicinanza casa da ristrutturare indipendente panoramica con terreno situato in paese. 35 milioni. Tel. 518.807.

A. Gattino (Val Giona) villa: soggiorno, 3 camere, 3 servizi, garage, giardino 115 mq. 115 milioni. 011/754.625.

ACQUISTO alloggio villa casa anche da ristrutturare in Alessio Laigueglia Diano Marina Sanremo Bordighera solo se vero affare, pago per contanti. Tel. 011/841.838.

ADIACENTI seggiovia a Gattino La Pigna n. 4 monocola vendesi con monocolo e nuovo Green House. Tel. 501.621.

ALA di Stura alloggio natura di soggiorno angolo cottura camera e servizi fronte impresa occasione. Tel. 620.7855.

ALABRUSO L'agente Lancia importante servizio: Marica 245 Spi - Savona.

ALBENGA impresa Edilpione vende direttamente alloggi in costruzione finitura lusso termoisolamento vista mare parco privato 2/3/4 locali. Tel. 0122/50.993.

ALBENGA impresa vende direttamente alloggi in costruzione finitura lusso termoisolamento vista mare parco privato 2/3/4 locali. Tel. 0122/50.993.

ANDORA Marina impresa vende villette monofamiliari soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi mansarda con 2 locali e servizi garage giardino auto. Facilitazioni. Tel. 0122/854.89 - 515.914.

ANDORA Marina impresa vende alloggi 1-2-3 camere servizi e box mutuo e facilitazioni. Tel. 0122/854.89 - 515.914.

ADOSTA vende lussuoso alloggio bilivello garage vista panoramica salone con camminatoio. Tel. 0122 - 901.832 - 0185 - 361.168.

ASTIGIANA casetta libera abitabile 2 camere cucina bagno orto cortile venduto a L. 29 milioni 800 mila dilaioni. Tel. 710.988.

AVIGLIANA centro storico alloggio ristrutturato di camera salotto cucinino ingresso e servizi. Terra Serrana tel. 938.873.

AVIGLIANA struttura alloggio mq 75 mutuo 10 milioni h.a. 2%. Terra Serrana tel. 938.873.

monocolo soleggiato strada ingresso soggiorno angolo cottura servizi balconi. L. 5 milioni più 3 milioni mutuo Tel. 363.445.

nel rusco su 2 piani parte ristrutturata e parte da ristrutturare abitabile acqua luce 3000 mq terreno collina Caposanto ingresso strada provinciale cedesi 80 milioni da privato. L. 80 milioni. Tel. 011/787.061.

BORDIGHERA mare villa con piscina ingresso. L. 5 milioni più 3 milioni mutuo Tel. 363.445.

2 lavanderie bon giardino possibile trasformazione bifamiliare. Euro-mop. Tel. 011/787.061.

BORGHETTO S. Spirito alloggio 2 camere piano. L. 3 milioni. 011/787.061.

III. ALA nuovo abitato più parte da ristrutturare. L. 45 milioni. Terra Serrana.

CALABRIA Costa Turistica bifamiliare in residenza comodità mare centro paese lussuoso consegna 62 posizione incantevole con prezzi e pagamento vantaggioso. Va li offre con vendita diretta Costa Blu, V. Carlo Alberto 36 - Torino, tel. 011/513.020 - 542.954.

CALABRIA Dismante vendita diretta vista splendida vista mare 3 vani servizi giardino 29 milioni. Basta 1 milione per prenotare. Tel. 81.591 Torino.

CALABRIA Scala Graciosa Lide impresa costruzioni Navoni Pignatelli vende direttamente villette a schiera vista mare panoramicissima. E residenze 100 mq. 100 milioni. Cedi Torino. Tel. 011/860.3880 - 0883.20.830.

CALABRIA Soverato, Riva Marina a L. 2 milioni per prenotare la tua casa vacanze arredata in villini di mare. Consegna 102. Reddito garantito. Tel. Marinvas 011/808.785.

CALABRIA Soverato, Riva Marina a L. 2 milioni per prenotare la tua casa vacanze arredata in villini di mare. Consegna 102. Reddito garantito. Tel. Marinvas 011/808.785.

CALABRIA Soverato, Riva Marina a L. 2 milioni per prenotare la tua casa vacanze arredata in villini di mare. Consegna 102. Reddito garantito. Tel. Marinvas 011/808.785.

CALABRIA Soverato, Riva Marina a L. 2 milioni per prenotare la tua casa vacanze arredata in villini di mare. Consegna 102. Reddito garantito. Tel. Marinvas 011/808.785.

## cas. rusc. a camera, cucina, bagno, garage, lavavetro. Tel. 0121/71.873.

CANTALUPA recente composta da 5 camere e servizi ristrutturato terreno mq 1300. G. R. vende tel. 0121/522.10.

CASA di campagna abitabile nel Poleso 7 vani garage stanza tempo terreno circostante L. 54 milioni. Tel. 011/874.420.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Moncalvo (Ast) casa ricostruita 8 camere cucina bagno garage stanza tempo terreno 55 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

## casale, cucina, bagno, garage, lavavetro. Tel. 0121/71.873.

CANTALUPA recente composta da 5 camere e servizi ristrutturato terreno mq 1300. G. R. vende tel. 0121/522.10.

CASA di campagna abitabile nel Poleso 7 vani garage stanza tempo terreno circostante L. 54 milioni. Tel. 011/874.420.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Moncalvo (Ast) casa ricostruita 8 camere cucina bagno garage stanza tempo terreno 55 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

CASALEGNO A. 011/839.8444. Casalegno Po (Torino) libero camera cucina servizi terrazzo giardino Museo fondario S. Paolo 10,85 milioni.

(continua)



## LAVORO PENSIONI



A CURA DI  
MARIO STRATTA

Sono recentemente eletto ad una carica politica, in sostituzione di un collega dimissionario e, poiché gli impegni sono piuttosto pesanti (riunioni, viaggi a Roma ecc. ecc.) ho chiesto mettermi in aspettativa dall'azienda, senza stipendio. Ora vorrei sapere quanto varrà la pensione per questo periodo di assenza e se conviene mettere le marche volontarie. Per motivi personali, gradirei una risposta privata.

Lettera firmata, Vercelli

Non possiamo accontentare il lettore; la rubrica Lavoro-Pensioni può intrattenere corrispondenza privata. Verrebbero meno le finalità e i principi per i quali è creata, che sono appunto quelli di divulgazione di notizie utili alla generalità dei lettori. Omettiamo quindi ogni riferimento personale. Fra l'altro, il quesito proposto ha un indubbio interesse generale.

E veniamo alla risposta. In base alla legge 1770, 300 (meglio nota come «Statuto» lavoratori) i lavoratori dipendenti chiamati a ricoprire cariche sindacali, provinciali e nazionali, oppure che siano stati eletti membri del Parlamento nazionale o del Parlamento europeo o di regioni, ovvero chiamati ad altre funzioni pubbliche elettive, possono, a richiesta, essere collocati in aspettativa retribuita per tutta la durata del loro mandato. Sin qui la legge, che il nostro lettore mostra di conoscere benissimo. Ma v'è di più: a domanda degli interessati, i periodi di aspettativa

(senza stipendio e quindi senza obbligo di versare i contributi da parte dell'azienda) sono considerati utili, per il raggiungimento del diritto alla pensione che per la misura della pensione stessa, mediante accreditamento della contribuzione figurativa. In sostanza, il lettore dovrà documentare la sua posizione alla Previdenza Sociale chiedendo l'accredito dei contributi figurativi (operazione del tutto gratuita) per tutta la durata della carica. Scartiamo quindi la seconda soluzione (quella di far ricorso ai versamenti volontari) data onerosità.

Dopo essere emigrato in Venezuela circa trent'anni fa, ne sono tornato in Italia ed ora mi trovo nel mio Paese senza il benché minimo sussidio, perché ho lavorato solo due anni in provincia di Taranto. Ora risiedo ad Imperia e l'abitazione di mio figlio il quale ha suggerito di rivolgermi alla rubrica Pensioni per avere un'idea sul mio futuro. So benissimo che solo due anni di lavoro in Italia ho proprio diritto a nulla ma quei trent'anni di duro lavoro in Venezuela (lavoravo poi al Maracaibo) non mi danno diritto a niente? Se ne sono andato perché, a quell'epoca, rimanere voleva dire morire di fame e non l'ho certo fatto per un piacere mio. A tutto, il lavoro le ditte di laggiù hanno i soldi, pa-

gandoci stipendi e fame... Potete consigliarmi devo fare?

Giovanni Benedicenti, Imperia

Il lettore solleva un caso comune a molti lavoratori rientrati in Italia dopo di lavoro prestato all'estero. Paesi che non hanno stipulato con il nostro apposite convenzioni in materia di sicurezza sociale. E' il caso del Venezuela cui esiste un progetto di accordo in materia di pensioni, fermo al dicembre 1980. Niente altro, quindi, che una prima presa di contatto, rimasta sinora alle battute iniziali.

Vediamo ora cosa può fare il lettore. Una prima soluzione (dichiarare francamente, piuttosto costosa) potrebbe essere rappresentata dal riscatto dei periodi di lavoro prestato all'estero. Tratterebbe sostanza chiedere alla Previdenza Sociale l'imperio di pagare di tasca propria i contributi relativi a quei trent'anni di lavoro in Venezuela. Come dicevamo, l'operazione è notevolmente onerosa e non sappiamo, in tutta onestà, se il «gioco valga».

La seconda soluzione è assolutamente «indolore»: il lettore, al compimento del 65° anno di età, potrebbe presentare domanda di pensione sociale (sempre all'Inps di Imperia) a condizione che non possieda determinati redditi, sia cittadino italiano o risulti stabilmente residente nel territorio nazionale.

## I DISCHI



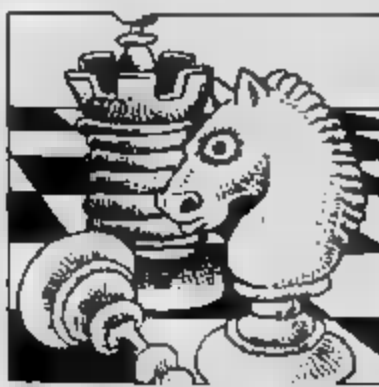
A CURA DI  
FRANCO MONDINI

Los Angeles si affaccia al cantante. Michael Franks aveva iniziato la carriera nel 1975, nella guida del produttore Tommy Puma. Quell'anno The art of

tea, album d'esordio, un vero caleidoscopio musicale, dove metteva in evidenza le buone virtù di cantante-autore, buoni studi e dalle buone letture, uno spiccato gusto per la musica leggera raffinata. Sleeping Gypsy, secondo eilepi, è soprattutto ricordato, Antonio's Song - Rainbow, sincero omaggio all'amico maestro Antonio Carlos Jobim, presente come ospite d'onore, dimostrazione dell'interesse nutrito da Franks per la musica latina e brasiliana in particolare.

Il terzo album per la Warner Bros, Burchfield Mines, è dal Franks lo definisce «un tentativo di ricostruire un certo East Coast Sound. In effetti il clima è più creativo che non nei precedenti album, tentano esperimenti in diver-

## SCACCHI



A CURA DI  
FERRUCCIO PEZZUTO

Nell'ambito del programma «manifestazioni Caserma aperta», presso la Caserma del Gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo» di Susa, si svolgerà, nelle date del 29, 30 marzo e del 1° e 2 aprile prossimo, un torneo scacchistico aperto sia ai militari in servizio che ai loro parenti.

L'iniziativa presenta notevoli elementi di interesse, di finalità ufficiali e dedicate dai responsabili del ministero della Difesa. Gli scacchi sono infatti proposti come una disciplina capace di creare un momento di aggregazione e culturale valido anche dove maggiormente emergono situazioni ambientali di disagio. Attualmente sono una quarantina i militi che si dedicano in caserma al gioco degli scacchi, grazie al lavoro di diffusione del gioco svolto, par-

ticolare, dal capitano Serluca. Le partite di scacchi inizieranno ad ore 20.

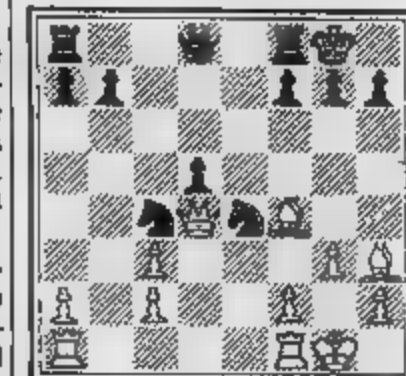
Il concluso il torneo drangolare che vedeva impegnate le rappresentative dell'Istituto Bancario S. Paolo, del Banco di Roma, della Cassa di Risparmio e della Rai. Dopo sei incontri la classifica finale risultata seguente: S. Paolo (Stoisa, Fantini, Mo. Righettoni, Garbasso) punti 23; Banco Roma 18,5; Cassa di Risparmio 17,5; Rai 12.

Per i giocatori prime armi segnaliamo il torneo agli inclassificati che inizierà giovedì presso la Torinese (via Galliani, 6). Si gioca il martedì e giovedì sera; i turni di gara sono otto.

La partita segue. Giocata grande Bergio contro il vicecampione mondo Korchnoy nel recente torneo organizzato nella capitale dal Banco di Roma, ha visto la netta affer-

mazione del nostro rappresentante sul più quotato avversario. Proprio a causa di questa sconfitta, patita al penultimo turno, Korchnoy è stato costretto a dividere il primo posto nel torneo con l'ungherese Pinter.

Marotti-Korchnoy (Partita): 1. e4, e5 2. Cc3, 3. g3, Ab4 4. Ag2, 0-0 5. Cge2, c6 6. 0-0, d5 7. exd5, 8. d4, exd4 9. Cxd4, Axc3 10. bxc3, Cxd7 11. A14, Cb6 12. Cb5, Af5 13. Cd6, Ae4 14. Ah3, Cc4 15. Cxe4, Cxe4 16. Dd4.

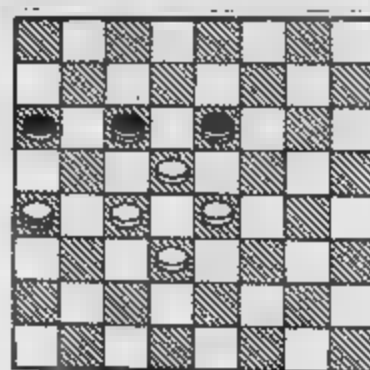


Dopo 18. Dd4

16. ... Dd5 17. Tf1, Tae8 18. Af1, Ce3 19. Ad3, Te6 20. f3? Cc5 21. Af5, Tf6 22. Dxd5, Dxc3 23. Tcd1, Txf5 24. Dxf5, Cxc2 25. Ae5, Dc4 26. Axf7, Rxf7 27. Dg5+, Rh8 28. Td8, Cd7 29. Te8, Dd4+ 30. Rg2, Dg7 31. De7, Rg8 32. Dxd7, il Nero abbandona.

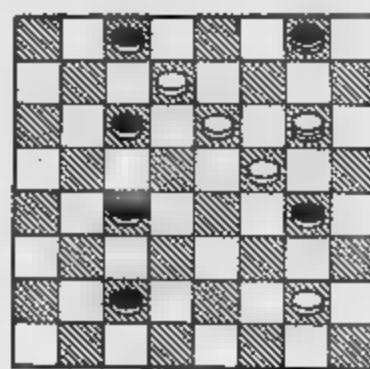
## DAMA

A CURA DI  
CARLO BARBERO



vince in 4 mosse  
(R. Camale)

SOLUZ.: 18-13, 11-27; 19-14, 10-19; 17-21, 9-18; 21-38.



il B. vince in 5  
(L. Bertini)

SOLUZ.: 11-7, 4-11; 22-23, 20-27; 12-18, 11-20; 18-5, 2-11; 5-10.

Un torneo semi-lampo inclassificati si svolgerà domenica 11 marzo a Scarnafigi presso il ristorante «Il d'Oro» di via Principe Amedeo (tel. 0175/74.190). Sei turni di gioco; tempo di riflessione 15 minuti per partita.

Dall'8 aprile al 27 maggio si disputerà il III Trofeo «open» Città di Orbasano. Il torneo si svolgerà presso la sede del Centro d'Incontro via 1. Giocherà ogni giovedì sera, alle ore 21, per 8 turni. Tempo di riflessione: 1h 30' per le prime mosse, 15 minuti per concludere la partita. Gara valida per le promozioni e aperta anche ai giocatori nazionali.

Una notevole partecipazione di giocatori è decretata il del IVIIVI internazionale Genova. 242 i concorrenti alla gara, il cui 90° 3° classe è 56 nella categoria esordienti. Il torneo ha registrato vittoria dello jugoslavo Vujovic con punti 7 su 8 davanti a 6: Cocozza, Tonna e Lotozai; nel 1° classe 1 con punti 6,5; nel 2° classe di Musso con punti 6 su 8.

analcolico biondo  
**CRODINO**



nasce  
dalla natura

... de ... "tut ... ura"  
... erbe elette ricche di ... virtù  
in ... osa armonia di ...  
ta è la formula  
"tutto-natura" esclusiva ...



Crodino va in tutto il mondo



## UNA TELEFONATA E' IL GESTO PIU' NUOVO PER TRASMETTERE IMMEDIATAMENTE PAROLE E IMMAGINI.

Una telefonata può risolvere molti problemi di lavoro, con il telecopiatore fac-simile. Basta un gesto così semplice per far arrivare documenti e immagini a molti chilometri di distanza, anche all'estero. Semplicemente utilizzando la linea del telefono. Per questo una telefonata può darti sempre di più.

*Il Telefono. La tua voce*

### ECONOMICI

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**ROMANO** Canavese 35 km To zona commerciale casa libera 2 negozi 6 camere cantine garage, 38 milioni. Tel. 011/351.393  
**RUSTICO** abitato di 2-4 camere con giardino e orto da L. 12 milioni a Cogne (Mondovì) Tecnica, tel. 011/545.662  
**RUSTICO** Castellonzone zona casolare 3 camere giardino 300 mq ottima posizione. Tel. 380.231 Gueli  
**RUSSO** in parte a Chiasso San Michele 7 km da Avigliana L. 12 milioni 12 milioni. Tel. 383.445.  
**RUSTICO** Val Susa da ristrutturare completamente indipendente 1000 mq terreno splendida posizione 14 milioni. Tel. 380.231  
**SANREMO** - Complessi residenziali dominanti mare, pronta consegna e a termine. Vendite dirette S.C.P. 0171/55500.  
**SANREMO** a pochi passi dal mare bellissimo appartamento di mq 140  
**BREZZA**, ...

**SANREMO** centralissimo parco salone 2-3 camere cucina 2-3 bagni. Telefonare 0184/70.664  
**SANSICARIO** complesso residenziale "il Borgo" ... in monolocali, 2-3 camere, cucine arredate, giardini, garage. Massimo comfort. Personale sul posto sapiente e festivo. Tel. 011/511.511  
**SARDEGNA** a Porto Cervo e Porto Rotondo impresa vende mono-unità locali direttamente sul mare. Per informazioni tel. Bocconi 0171/553.58 - 061/268.262.  
**SARDEGNA** Agnello imole urbano casa turistica di mq 220 per n° 2 piani da ristrutturare con mq 4200 di uliveto, con luce acqua. Tel. ufficio 079/977.226 Alghero  
**SARDEGNA** Bosa Marina vendiamo direttamente alloggi in villette sul mare facilitazioni forti sconti contanti. Eurostop, tel. 011/787.061.  
**SARDEGNA** Palau centro impresa genovese vende a ... Demaris, polivalente turistico con omaggio gratuito, ultimi bi-trilocali, ... consegna, vista dell'arcipelago della Maddalena. Tel. 010.684.388.  
**SARDEGNA** Villaggio ... Riva ... mila mq mutuo, piscina, tennis, ... , pochi barbe. Vendita diretta S.C.P. 0171/55500.

**ST-VINCENT** vendiamo villette nuove composte da cucina soggiorno tre camere doppi servizi lavaretto garage lavandiera. La Valle, via Quarena 14 - St-Vincent, telefono 0165/37.750  
**UTIP-AT** 0141 55.675 vende Castagnole M to rustico abitabile di 3 camere sala sottocasa selcio cantina attrezzata stalla fienile L. 22.900.000  
**UTIP-AT** 0141 55.675 vende Tigulio d'Assi, M. Dogliani ampio bel rustico diviso in 2 porzioni di 5 camere cantina balconi portico orto cortile indipendenti L. 35.900.000 pagatura.  
**VALLI** di Lanzo Chialamberto opera indipendente 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, box, terreno L. 920.8848.  
**VALLI** di Lanzo Traves alloggio mansarda nuova 1 camera, soggiorno con caminetto, cucina, bagno. Tel. 920.0275.  
**VENDO** in Valle Susa bellissima chalet bile vista stupenda mq di terreno L. 95 milioni, 482.361.  
**VILLE** varie alloggi terreni, ... re Nevone Boinasco 349.0248 Cumiana 905.8302.  
**VENTIMIGLIA** vendesi graziosa casetta libera, indipendente, ... subito, 8 camere, cucina, box. Tel. 0383/44.220.

**VILLA** nel Canavese da ultimare: bilamiera 1300 mq terreno circostante vendesi con dilazioni. Tel. 0124/318.33.  
**VILLARBASSE** elegante raffinata villa da 3 piani volendo bitrattulare. Tel. 885.747 ore 8.30-15.  
**VILLETTE** a Vigonza (35 km da To) nuova costruzione 4 vani servizi più alloggio mansardato. Garage giardino ... dilazioni. Centraladile 532.409  
**20 km piazza Castello** alloggio in campagna zona tranquilla ... servita 110 mq 3 aria, caminetto, terreno 250 mq, box, cantina, mansarda ... matino 539.408

#### 47 Alberghi, pensioni

**CERIALE** pensione Adry ... mare marzo 16000, Pasqua inlerpellare. Telefonare 0182/90.282

#### 49 Informazioni

**HOLMES** investigazioni: controlli iniezioni indagini documentate. Via Maucio 3 angolo piazza Solferino. Telefono 532.438 - 534.686

#### 51 Occasioni

**ABBAMO** a prezzi vero affare ... mobili ufficio usati. Tel. 329.9132  
**ATTENZIONE** per sgombero magazzino vendiamo cantina di armadi e armadori a partire da L. 130 ... salotti componibili da L. 395 mila. Pensili da L. 36 mila sedia da L. 15 mila camere cucine camerette soggiorni con ... fino al 30%. Rivoggera Supermac del mobile, c. Polenza 166, tel. 250.188  
**AUTOCLAVE** a vapore 2 mc ... caldaie per mancata installazione vendesi. Tel. 359.851 ore ufficio

#### 52 Varie

**A.A. SCOMBERO** alloggi canone sollette suntuoso mobili e suppellettili servizio celiaco anche festivo. Telefonare 280  
**AFFETTI** interessa scelte, soluzioni con scienza parapsicologica al vostro servizio. Rivoggera c. Xilverius, telefono 447.2771.  
**ASTROLOGA** chironomica medium vi aiuta in tutto la vostra persona amara voglia malinconia. Esu assicurati. Tel. 749.5323 - 759.305.  
**CARTOMANTE** medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà fortuna ... amata asti. Telefonare 309.7738.  
**DA Nino** compravendita mobili usati in stile e modernità rilievi stock testimonianze via Ciro 2, tel. 232.417  
**DIVANI** letto, singoli e matrimoniali ortopedici massimo confort e praticità anche ... quotidiano c. Telciao 65 tel. 726.013.  
**...** aiuto ... lavoro fortuna ... sofferenze successo vincite ... gioco. Tel. 830.176 - 778.809 via Mangrando 43  
**NUOVI** divani ... 185 mila soggiorno componibile 550 ... camera letto 990 mila pensile e colapsati 40 mila. Telefonare 736.5677.





**PROFESSIONISTI: CLAUDIA LANCASTER E LEE**



**PÉTER O'TOOLE** PROTAGONISTA DI «LORD JIM»



**LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA. ■■ PAUL**

# Con Richard Brooks impegno e avventura

**Comincia stasera sulla Rete Uno il ciclo dedicato al regista**

Nuova rincorsa nel bagaglio dei ricordi cinematografici, proposta dalla Rete Uno Tv della Rai, col ciclo ■ sette film dedicato al regista americano Richard Brooks (Fildelfia, 1912) di cui abbiamo visto nel '77 il ■ ultimo film, *In cerca di Mr. Goodbar*, con Diane Keaton.

Nel tradizionale appuntamento del lunedì (il primo è questa sera), avremo modo di rivedere sette dei ventidue film diretti da Brooks, giunto relativamente tardi alla regia (nel 1954 con *Crisis*, La rivolta, con Cary Grant e José Ferrer) dopo un onorevole impegno come giornalista (anche radiofonico), scrittore (tre romanzi) e sceneggiatore.

In quest'ultima veste, ricordiamo il suo determinante contributo alla realizzazione di film di forte impianto registico ■ **Crossfire** (Odio implacabile, 1947) ■ **Edward Dmytryk**, tratto dal suo primo romanzo, e poi **Forza bruta** (**Brute Force**, 1947) di **Jules Dassin**, **L'isola di corallo** (**Key Largo**, 1948) di **John Huston**. Con queste credenziali, gli venne così affidata la ■ prima regia da **Arthur Freed** della **M.G.M.** la *major* hollywoodiana ■ cui restò legato per gran parte della sua produzione, ■ guadagnandosi dal boss **Louis B. Mayer** l'icastica frase: «Lei ■ fa dei film **MGM.**», che può essere letta come una meglio crede.

■ azzardiamo questa interpretazione, alla luce ■ filmografia di Brooks, ■ cioè che da un intellettuale della ■ Coast ■ ci si poteva aspettare le levigate produzioni tipiche dello Studio, rigorosamente in funzione ■ generi cinematografici ben collaudati ■ ■ non meno sacrosanto -star-system-, ma, al contrario, film di forte impianto narrativo (per lo più desunti da romanzi o drammi) ove era ricorrente, talvolta, il sogno dell'America rooseveltiana liberal-riformista (lo spirito del New Deal); in una parola quell'impegno civile graffiante e realistico che non poteva piacere alla signora ■ Clara Boot Luce, ambasciatrice Usa nell'Italia Anni Cinquanta, che riuscì ■ far togliere ■ calendario della ■ del cinema di Venezia del '55 l'indesiderato film brooksiano, *Il ■ della violenza* (*The Blackboard Jungle*, 1955), con Glenn Ford e Anne Francis, sulla criminalità giovanile americana.

I sette film ■ ciclo tv, tutti compresi tra il ■ e il 1975, ■ sufficientemente rappresentativi dell'impegno registico di Richard Brooks (da non confondere col regista, soprattutto teatrale, inglese Peter Brook quello del *Marat-Sade*) fin dal primo di stasera, quel *Figlio* ■ *Giuda* (El- ■ *Gautry*, 1960) da un romanzo di Sinclair Lewis, ■ cui troviamo un Burt Lancaster ■ al meglio delle ■ capacità interpretative, qui nella parte di un piazzista di elettrodomestici che si scopre un predicatore nato, pretesto per lumeggiare il perverso legame religione-dollaro negli Usa, ■ relativa isteria di quelle folle facili ad ■ manipolate da parte di furbi istrioni (es. ■ recente massacro collettivo della Guyana).

Seguono nell'ordine (cronologico, che però non viene rispettato nella programmazione tv) *La dolce ala della giovinezza* (*Sweet Bird of Youth*, 1962) da un forte dramma di



**RICHARD BROOKS ■ LA MOGLIE JEAN SIMMONS**

Tennessee Williams, ambientato nel mondo dello spettacolo, con Paul Newman e Geraldine Page: *Lord Jim* (1965) il film più lungo ■ Brooks, tratto dal celebre romanzo di Joseph Conrad, con Peter O'Toole e ■ stuolo di grandi attori (due ore e un quarto ■ godimento recitativo), *I professionisti* (1966) anche questo da un romanzo di Frank O'Rourke, ■ apologo in cui si possono leggere, in modo abbastanza trasparente, modi e tempi dell'imperialismo Usa nel Terzo Mondo (con Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan, Jack Palance ■ ■ nostra Claudia Cardinale).

■ **sangue freddo** (In *Cold Blood*, 1967) — in via eccezionale troverà collocazione venerdì 30 aprile — dal celebre libro-inchiesta di Truman

Capote, che rifletteva un ■  
ghiacciante fatto di cronaca:  
e, per finire, due film degli  
Anni Settanta, cioè un thrill-  
ling di grande successo come  
*Il genio della rapina* (Dollars,  
1971) con Warren Beatty ■  
Goldie Hawn, e, infine, Strin-  
gi i denti e vai (*Bite the Bullet*,  
1975) con Gene Hackman.  
Candice Bergen, James Co-  
burn, un western rivisitato in  
termini moderni ■ in modo  
anche pienamente e vital-  
mente cosciente della crisi in-  
terna del modello hollywoo-  
diano classico.

Tutti film che sono altrettanti titoli di merito per un «autore». E quanto ■ difficile esserlo a Hollywood è ben noto) che si può ben considerare come un robusto e sanguigno testimone della vecchia guardia hollywoodiana.

**Nedo Ivaldi**

# Pochi intimi per le musiche contemporanee

**TORINO** — E' bastata un po' di pioggia e forse il programma di sole musiche contemporanee, per tenere a casa una buona parte di pubblico: sta di fatto che sabato sera, al Conservatorio, per i concerti dell'Iniziativa Camt ■ delle Serate musicali di Milano, c'erano ■ malapena un centinaio ■ fedelissimi.

Comunque il programma proposto dal duo Alessandro Ferrero (oboe) ■ Edda Ponti (pianoforte) è stato molto interessante sia per la novità dei brani, ■ perché, se pur in minima parte, si ■ potuto fare un confronto fra composizioni russe e italiane del nostro secolo. Pur con qualche piccola riserva, dovuta al sovrastare, ■ volte, del ■ del pianoforte sull'oboe, il duo Ferrero-Ponti, possiede una notevole amalgamazione d'insieme.

Viva ammirazione hanno destato i due concertisti per il modo spigliato in cui hanno portato a termine il vario e complesso programma che è partito da «Prima sonata» del ■■■■ Nikolai Rakov, si è inerpicato in un brano dell'armena Nina Makarova Kaciaturian. ■■ è terminato, nella prima parte, con «Sonata» di Vitasutas Jurgutis.

La seconda parte del concerto è iniziata con una squisita pagina di Nino Rota «Elegia», l'impegnativo «Concerto da camera» di Mario Castelnuovo Tedesco ha concluso la preziosa serata. ■ duo Ferrero-Ponti (sono marito e moglie) reduce da una recente tournée nell'Unione Sovietica, ha condotto tutto il concerto con maestria.

## Secondo Villata

## VIBRAZIONE SESSUALE

BRIGITTE LAMATE - CERAY ALBA  
MIRIAM WATTEAU - LECOQ AUB  
SARINER, CHRISTIAN  
JEAN ROLLIN  
EASTMAN

**MAFFEI  
OGGI  
XXX IN PRIMA  
FOR ADULTS ONLY**

## VIBRAZIONE SESSUALE



# Notte di Oscar

**Favoritissimo il film «Reds» di Warren Beatty candidato a ben 12 statuette - Per la miglior interpretazione maschile è però favorito Henry Fonda - Qualche speranza per «Tre fratelli» di Rosi**

NEW YORK — La grande serata hollywoodiana, la Notte delle statuette d'oro, il momento della verità. Tutti i cuori per il grande show. Questi alcuni dei titoli con cui i media americani parlano della cinquantesima edizione degli «Academy Awards», la tanto attesa assegnazione dei premi Oscar in programma per questa notte a Los Angeles: quest'anno centrata sul duello fra l'intramontabile, amato Henry Fonda e il brillante, eccentrico Warren Beatty.

Stando alle previsioni generali, non sembra azzardato affermare che gli Oscar 1982 potrebbero trasformarsi in un trionfo senza pari per Warren Beatty, primo nella storia del cinema americano a vedere il suo nome in ballo nelle quattro maggiori categorie: premio, Beatty, il più che noto, e candidato quale

migliore attore protagonista, soggettista, regista e produttore grazie a *Reds*, il film cui dopo quattro anni di tenace lavoro ha raccontato le vicende, il travaglio ideologico e sentimentale del giornalista-scrittore «radicale» John Reed, morto nel 1920, l'unico americano sepolto all'ombra del Cremlino. Come se non bastasse il suo cast è in lizza in tutte le categorie per attori.

*Reds* è in ballo con ben 12 candidature. I classici *Ben Hur* e *Via col vento* a loro tempo ne ottennero più, ma a differenza di *Reds* non rappresentavano il lavoro di un solo uomo come nel caso di *Reds*. Ma per quanto questo eccezionale, brillante esponente della generazione di mezzo hollywoodiana possa meritarselo, il trionfo di Beatty certamente non sarà totale. E' probabile infatti, anzi

non pochi esperti lo danno per certo, che l'Academy assegnerà l'Oscar per il migliore attore a Henry Fonda.

Questi, magnifico in *On golden pond* nel ruolo di Henry Thayer, un caustico professore in pensione che cerca di fronteggiare la vecchiaia, è dato a 10 contro 1 (anche per gli Oscar i «bookmakers» di Las Vegas accettano queste meste) anche per ciò che rappresenta per la sua indiscussa quanto «pulita» dedizione al cinema.

Ma è *Reds* che dovrebbe aggiudicarsi gli Oscar per il miglior film dell'anno, migliore regia e miglior soggetto originale. E non è detto che Maureen Stapleton, perfetta nel ruolo di una comunista delusa, non si aggiudichi la statuetta per la migliore attrice non-protagonista. *Reds* potrebbe inoltre affermarsi nella categoria direzione artisti-

ca, costumi, cinematografia, montaggio e altre due minori.

Il principale avversario di *Reds* quale miglior film dell'anno è appunto *On golden pond*, la storia di una coppia (Fonda e Katharine Hepburn) ormai al tramonto. Sono altresì in lizza *Atlantic City*, con Burt Lancaster nelle vesti di un vecchio gangster innamorato di una giovane donna; *Raiders of the lost ark* (i predatori dell'arca perduta), un eccitante film d'avventure in chiave fumettistica; e *Chariots of fire* (Momenti di gloria), superbo quanto veristico film centrato sulle vicende di due puri dell'atletica impegnati nelle Olimpiadi del 1924.

Come sempre, anche quest'anno il premio per il miglior attore suscita maggiore interesse. Beatty e Fonda hanno infatti di fronte degli avversari certamente validi se non straordinari: Dudley Moore, interprete del miliardario alcolizzato in *Arthur*; Burt Lancaster, nelle vesti del vecchio gangster *Atlantic City*; Paul Newman, perfetto nel ruolo di un onesto cittadino vittima di giornalisti scrupoli in *Absence of malice* (Diritto di cronaca).

Diane Keaton, compagna di Beatty in *Reds*, nella vita reale, potrebbe ampliare il trionfo di quest'ultimo aggiudicandosi l'Oscar per la miglior attrice non protagonista. La sua interpretazione di Louise Bryant, scrittrice comunista moglie di John Reed, è stata definita più che brillante se non proprio perfetta ma altrettanto unanime. In molti casi, infatti, più decisi, sono stati i giudizi dei critici nei confronti della sua principale avversaria: Katharine Hepburn, la moglie di Fonda in *On golden pond*. Sono altresì candidate Marsha Mason (*Only when I laugh*), Meryl Streep (*The French lieutenant woman*), la donna del lenone francese, e Susan Sarandon (*Atlantic City*).

Quanto all'Oscar per il miglior regista, oltre a Beatty sono in campo, e meritatamente, Mark Rydell per il suo *On golden pond*, Steve Spielberg per *Raiders*, Louis Malle per *Atlantic City* e Hugh Hudson per *Chariots of fire*. Una delle categorie su cui quest'anno è particolarmente focalizzata l'attenzione degli esperti e del grosso pubblico è quella del miglior film in lingua straniera che vede di fronte l'italiano *Tre fratelli* di Francesco Rosi, l'elvetico *The boat is full*, il giapponese *Muddy River*, l'ungherese *Mephisto* e il polacco *Uomo di ferro*.

Fin dall'annuncio delle candidature i critici americani hanno polemizzato a lungo sugli indiscussi meriti del lavoro di Rosi e, in particolare, dell'ungherese *Mephisto*, ma quasi tutti, seppur fra le righe, hanno concluso che quasi certamente, a parte le qualità, sarà il film del polacco Wajda a vincere.

Tradizionalmente l'Academy ha sempre cercato di evitare considerazioni di carattere politico, non fosse altro per non suscitare polemiche. A volte c'è riuscita. A volte no. Quest'anno però una decisione dettata da motivi non esclusivamente cinematografici non meraviglierebbe.



WARREN BEATTY: PER LUI E' PREVISTO UNO DEI SUCCESSI PIU' GRANDI DEL CINEMA



DIANE KEATON HA GIA' VINTO UN OSCAR



IL PREMIO OSCAR E' PO' AMBITO



IL VECCHIO PONTA DELL'AMERICA



# Spaventare (per ridere) i bambini

Il successo all'Araldo  
di «Mostro sarai tu!»

TORINO — Con *Mostro sarai tu!*, presentato dalla Compagnia Sociale La Mela Magica, ospite del Teatro Araldo nell'ambito degli spettacoli settimanali per ragazzi, l'horror diventa un gioco per ragazzi.

■ tratta naturalmente di un horror bonario che, ben lontano dallo spaventare i bambini, li diverte e rende partecipi. Così la mano che esce da sola dallo scrigno o la testa del «barone» tenuta in mano dal servitore Battista, non suscitano ribrezzo bensì simpatia. La «Mela Magica» del resto, operante a Genova in questo settore da diversi anni, non punta sul realismo delle immagini, ma sul gioco che può derivare dalla situazione e dai trucchi fatti più meno scopertamente.

La Compagnia, pensando al bambino come interlocutore privilegiato, inserisce nei suoi spettacoli, accanto all'attore, burattini e pupazzi giganteschi, ombre, colori, musiche a tutto quanto possa stimolare nel piccolo spettatore il desiderio di gioco e di fantasia e quindi arricchire le sue capacità espressive.

In *Mostro sarai tu!* si narra l'irreale vicenda di ■ posino che, recatosi a recapitare un pacchetto ad uno strano indirizzo, si imbatte in una serie di fantastici personaggi, mostruosi ma ■ troppo.

La prima parte è puntata sulla sorpresa di questo essere ■ normale davanti alle stregonerie che lo circondano; la seconda invece vede i personaggi ■ un piano di parità: i mostri hanno sì le magie ma l'uomo ha l'intelligenza.

Rimpolpati ■ battutine divertenti, numeri clowneschi, originali travestimenti e accompagnati da una chitarra e un clarino, ■ spettacolo prosegue veloce, punteggiato dai commenti dei bambini che ingenuamente avvertono il protagonista ■ quanto succede alle sue spalle, trasformando appunto (come volevano gli interpreti) il semplice racconto ■ favola in un gioco da fare insieme.

Tutto finisce naturalmente bene ■ l'uomo e i mostri simpatizzano. Non sono del resto questi mostri creature della nostra fantasia? Basta quindi smitizzarli e non prenderli troppo sul serio.

In finale di spettacolo applausi per tutti e il desiderio ■ vedere ■ una volta «l'animale rosso ■ giallo» che, rivestitosi in fretta, si concede una meritata passerella.

Tiziana Longo

## Settimana musicale con Cathy Berberian

TORINO — Tocca al Musici ■ Torino inaugurare questa settimana musicale con un concerto al Piccolo Regio che si svolgerà questa sera sotto la direzione del maestro Franco Mariatti. In programma pagine di Cimarosa, Boccherini e Haydn.

Per martedì ■ previsto ■ del recital pianistici che quest'anno ■ Riki Haertelt organizza in collaborazione con la scuola ■ Maria Golla. Sarà di scena il giovane pianista Bruno Bosio con componimenti di Mozart, Schubert, Brahms e Liszt. Sempre nella sera ■ martedì, prosegue il ciclo ■ conferenze e concerti dedicati alla Vocalità e organizzato da Elia Battaglia. Sarà di ■ al Piccolo Regio la cantante Cathy Berberian accompagnata dal pianista Levi Minzi ■ un programma che s'intitola «Storia dell'uso della ■ umana dal tempo delle caverne a oggi».

L'Unione Musicale presenterà mercoledì sera ai suoi abbonati il concerto del violinista Vladimir Spivakov e del pianista Boris Bechtereiev che eseguiranno pagine di Mozart, Schubert e Stravinskij.

Per i concerti sinfonici della Rai ■ annunciato venerdì l'arrivo della pianista Marta Angerich che eseguirà il Concerto di Schumann; ■ completamente del programma l'orchestra, diretta da Peter Maag, eseguirà l'ouverture dal *Franco Cacciatore* di Weber e la suite dal balletto *Lo schiaccianoci* di Ciaikovski.

La settimana musicale si conclude sabato sera al Conservatorio con ■ recital organizzato dall'iniziativa Camt del chitarrista Paolo Pilli.

NUOVO - tel. 655.552

domenica ■ ore 21

**CROWSNES**

CLARKE ■ ■ ■ ■ ■

ROBERT ■ ■ ■ ■ ■

**EXPOCASA**  
TORINO ESPOSIZIONI  
(ristorante 5° padiglione)

**FESTIVAL  
DELLA  
CUCINA OLANDESE**  
oggi  
ore 19 - 22

■ ■ ■ ■ ■ 21

al **TEATRO NUOVO**

**TUXEDOMOON**

In CONCERTO

Inf. 544.383 - 655.552

**AL RISTORANTE**

**Vinincontri**

Palazzo del Lavoro - Italia 51 - ore 20

I PIATTI ■ ■ ■ ■ ■

presentati da ■ ■ ■ ■ ■

Musica jazz ■ folkloristica

Prenotazioni dalle ore 16,30

alle ■ 19 - Tel. 696.60.02

Servizio ristorazione CO.RAL

# Cin-ci-là, tutti la vogliono...



TORINO — Calato il sipario ■ *Cin-ci-là*, il Festival dell'operetta prosegue al Teatro Alfieri con la *Vedova allegra* di Lehár che ■ scena domani sera. La compagnia è quella di Alvaro Alvisi. Ancora ■ volta i personaggi dell'operetta più famosa sfilano sul palcoscenico: il barone Zeta, Anna Glavari, il cancelliere Niegus, pasticcione sempre pronto a cacciarsi in qualche guaio, che Alvaro Alvisi renderà con la consueta comicità.

La *Vedova Allegra* andrà in scena per tutta la settimana. Il festival proseguirà ■ altre due operette. *Donne viennesi* di Lehár, delizioso bon-bon musicale ■ *Il Paese dei campanelli* di Lombardo e Ranzato. Tutti i teatri vogliono l'operetta. Dopo gli spettacoli ■ Torino la compagnia di Alvaro Alvisi farà una «tournée» in Sardegna. Nella foto il soprano Maria Ricci interpreta la principessa Myosotis in *Cin-ci-là* al Teatro Alfieri.

**Zecchillo**  
«crumiro»  
canta  
da solo

GENOVA — Il baritono Giuseppe Zecchillo, per protesta in seguito allo sciopero ■ dipendenti degli enti lirici, si è presentato oggi egualmente al teatro genovese e, ■ solo, ha intonato qualche aria della *Bohème*. Nel teatro, però, visto che lo spettacolo era stato annullato, non c'era nessuno.

Il baritono Zecchillo ha detto di aver fatto ciò perché, in qualità di segretario generale dello Snaal (Sindacato nazionale autonomo artisti lirici), ■ d'accordo con lo sciopero.



**All'asta il garage  
dove Walt Disney  
creò Topolino**

HOLLYWOOD — Il garage dove Walt Disney creò Mickey Mouse (Topolino) è stato venduto all'asta ieri per la somma di 8500 dollari.

Nel 1923 Walt Disney, allora completamente sconosciuto, si lanciò nel cinema inviando ai distributori cinematografici ■ copia ■ «Alice nel paese dei cartoni animati», un disegno animato che rimase incompiuto.

La copia era accompagnata ■ una lettera intestata «Studios Walt Disney» che in realtà erano un garage ■ tre metri e mezzo per cinque ■ mezzo e che ■ trovava dietro ■ dello zio.

Il proprietario dello «studio» non ha potuto ottenere dagli acquirenti l'impegno di conservare il vecchio garage così com'è.

■ i compratori sono dei dipendenti della società Walt Disney, membri della società per la conservazione del «passato hollywoodiano». Tutto lascia quindi supporre che il vecchio garage sia destinato a diventare ■ «pezzo» della storia ■ cinema e che sarà mantenuto così come è.

**La Taylor acquista  
una «Bentley»  
(160 milioni)**

LONDRA — Elizabeth Taylor ha acquistato ieri una «Bentley» per ■ di 73.168 sterline (oltre ■ milioni ■ lire).

Dopo un attento ■ di tutti i modelli più costosi, l'attrice ha scelto una decapottabile verde-metallizzata. Più tardi, davanti ai ■ appartamento, ha posato per i fotografi azionando il pulsante che apre automaticamente il cofano.

**TEATRO CARIGNANO**  
Mercoledì 31  
■ giovedì 1° aprile, ore 21

**NIGHT TEATRO**

Concerto in due tempi con

**PUPINO DI CAPIRI**

Vendita biglietti V. Roma ■

Tel. 544562 - ■ ■ ■ ■ ■

**TEATRO MACARIO**

■ 31 ■ ■ ■ ■ ■

**LE CANSON DLA PIOLA ■**

**ROBERTO**

**BALOCCO**

■ ■ ■ ■ ■

**BELLE ARTI**

dai lunedì pomeriggio

al venerdì sera ingresso libero

orch. UCCIO e i papillon

■ ■ ■ ■ ■

**DU PARC**

il vero salotto di Torino

Stasera ore 21

**SERATA FANTASMA**

Per incontri d'arte

**PITTORI ■ ■ ■ ■ ■**

**INDE FANTE**

In corteggio un fantastico abito da sera

ovunque ■ ■ ■ ■ ■

E' gradito l'abito da sera a mezzanotte

■ ■ ■ ■ ■

**Sant'Agostino**

V. S. Agostino 5 - T. 535.963

ORE 21 PRECISE

ASTA PUBBLICA ALL'ALFIERI

■ ■ ■ ■ ■

dell'800

■ 900

■ ■ ■ ■ ■

**INFORMITALIA**

ISTITUTO NAZIONALE ■ ■ ■ ■ ■

Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato

Telefoni 511.024 - 630.582

Corso Vittorio Emanuele, 107



## Rete uno

- 14 — Il consigliere imperiale, sceneggiato. Con Sergio Fantoni. Regia di Sandro Bolchi. Prima puntata (registrazione effettuata nel 1974)
- 14,30 — L'uomo e le nuvole, documenti
- 15,30 — Tutti per uno, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Con: Anna dai capelli rossi, cartoni animati
- 16 — Happy circus, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e presentato da Sammy Barbot. Replica. Con: Happy Days. Per un ballo in più, telefilm
- 17 — Tg1
- 17,05 — Direttissima con la tenna, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 — Marco, cartone animato tratto dal racconto: Dagli Appennini alle Ande, di Edmondo De Amicis
- 17,30 — I sentieri dell'avventura: Robinson Crusoe. Decimo episodio
- 18,20 — L'ottavo giorno, temi della cultura contemporanea: Cultura per l'uomo d'oggi

- 18,50 — L'appuntamento con Gianni Morandi in Tutti insieme, musica vivo, classica, leggera, pop. Prima puntata del nuovo programma presentato da Gianni Morandi qui anche in veste di cantante. Dentro e fuori dal Conservatorio di musica leggera si incontra con quella classica. Tra i vari ospiti troveremo: il Coro degli Angeli, Stefano Rosso, il chitarrista Guattaro Cesarini, Piero Pintucci, Maurizio Colonna, e il gruppo Forza Venite Gente
- 18,45 — Almanacco giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,40 — Il figlio di Giuda, di Richard Brooks, con Burt Lancaster, Jean Simmons, Dean Jagger, Shirley Jones, Andrews, John McIntire. Usa drammatico 1960. — Un ciarlatano vagabondo si unisce ad una setta religiosa solo perché attratto da una bella ragazza. Quando il gruppo giunge in una città deve però i conti con una ragazza che tempo prima aveva sedotto e abbandonato, riesce a liberarsene.
- 23,10 — Appuntamento al cinema
- 23,15 — Droga: che fare? documenti
- 23,50 — Telegiornale



## Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — La grande vallata, telefilm
- 15 — FBI, telefilm
- 16 — Jenny la tennista, cartoni animati
- 16,30 — Bum Bam, per i ragazzi: Junior, cartoni animati - Jenny la tennista, cartoni animati - Marine Boy, cartoni animati - Scooby Doo, cartoni animati - Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 — Robin Hood, telefilm
- 19 — Insieme con Giola, rubriche di attualità
- 19,30 — Mork e Mindy, telefilm
- 20 — Lady Oscar, cartoni animati
- 20,30 — Intrigo, film per tv. Con: Lee Remick, Jason Robards, Deborah Raffin. Usa drammatico 1980 — La vita di Margaret Sullivan, diva che ebbe una tempestosa relazione con il produttore Leland Haywood. Prima puntata
- FILM 21,30 — Assassinio a Hollywood, con James Stewart, Sheree North. Usa giallo — Ancora uno Stewart inedito
- 23 — Calcio: Bologna-Juventus
- FILM 24 — L'ultimo dei banditi, di Paul Landers, George Montgomery, Douglas Kennedy. Usa western 1956

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 14,28 — Zerolandia - Fermo posta. Risposte di Renato Zero a vostre lettere
- 15 — Enepiuno. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — Il paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18,05 — Piccolo concerto. Musiche di Jacques Offenbach
- 18,38 — Viaggio latino-americano. Testo di Maria Cristina Delogu
- 19,30 — Radiouno jazz. Da New York notizie e novità discografiche in un programma di Billy Banks
- 20 — Prix Italia 1981: Le opere vincenti. 23 il golpe. Documentario. Redazione giornalistica di Madrid
- 21,25 — Ribelli, sognatori, utopisti. Programma di Giuseppe Leva
- 21,52 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura, spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 — Audiolox: L'avanguardia in pantofola di Sergio e Giambattista Naz-zaro

### DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — 3131 (Il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 — Sessantamini. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 — Confessioni di italiano. Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — Le ore musica cura di Laura Padellaro
- 18,45 — Il giro Sole. Oggetti, cose, simboli, parole. «La cornice» di Marcello Pechioli
- 19,57 — Mass-Music ovvero musica che è piaciuta a qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 20,30 — Il Teatro di Radiodue: Corpi. Due tempi di James Saunders, con Claudia Giannotti, Silvia Monelli, Mariano Rigillo, Ivo Garrani

### TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale di Paolo Donati
- 15,30 — Un discorso. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a Pasquale Santoli
- 17,30 — Spazio Tre. Musica e culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 — Nuovi spazi musicali. «Nuovi spazi musicali». Presenta Renosto
- 22,05 — Il cavaliere nico. Incontri con la musica di Paganini nel bicentenario della
- 23 — Roberto. Ottaviano presenta il jazz

## Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione
- 14,30 — Mastro Gesualdo, sceneggiato. Con Lydia Alfonsi. Regia di Giacomo Vaccari. Settima puntata (registrazione effettuata nel 1963)
- 15,25 — Follow me, corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
- 16 — Tip Tap, programma comico-musicale presentato dai pupazzi Snazzola - Baby Luna e Gennarino da Roberta Giusti
- 16,55 — Helzacomie, un programma di risate. Quarta puntata
- 17,45 — Tg2 flash
- 17,50 — Dal Parlamento - Tg2 sport
- 18,05 — Muppet show, con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Liberace
- 18,30 — Spazio libero, i programmi dell'accesso: il volontariato, segno di pace, attualità
- 18,50 — Buonasera con: Freddissimo... ma con Bongusto, varietà. Prende il via la serie di 15 puntate che vede per protagonista il quarantasettenne Fred Bongusto. Il primo

- del ospiti è Jorge Ben, big della musica brasiliana. corso del programma: Boomer, cane intelligente: Molly, telefilm. — Una bambina disadattata preferisce vivere isolata in un suo mondo di fantasticherie. Durante una gita scolastica si perde, per fortuna incontra Boomer che cerca in vario modo di riportarla ai genitori
- 19,45 — Tg2
- 20,40 — Mixer, attualità. Per la rubrica La fatica protagonista è oggi di il violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi. Sandra Milo continua a presentare Tv graffiati. Cambia la sigla di coda, stavolta affidata a Teresa De Sio
- 22,25 — Spazio Lega italiana per la protezione degli uccelli: Bird-Watching, un nuovo sport nella natura. Attualità
- 22,40 — Il dell'imprevisto: La prova, telefilm. Con Eli Wallach, Anthony Shaw. — Un d'affari si sposa una donna caparriosa e antipatica e crede di gestire proprio matrimonio come gestisce i suoi interessi. Si sbaglia
- 23,05 — Proteste
- 23,30 — Tg2 stanotte

## Montecarlo

- 17,30 — Montecarlo
- 17,35 — cartoni animati
- 17,55 — Vita strega: Esmeralda prestigiatrice, telefilm
- 18,25 — Giocanzoniamo, giochi a premi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi
- 18,55 — Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 — Telemont
- 19,20 — Una coppia quasi normale: Concubina legale, telefilm
- 20,15 — Editoriale, commento giorno a cura del Giornale nuovo
- 20,15 — Quotazioni e titoli
- 20,30 — Sogni occhi aperti, di Arthur Lubin, Darren McGavin, Adam Williams. Usa commedia 1951 — Il concorso televisivo «Regina per un giorno» realizza il desiderio più commovente espresso da un'ascoltatrice.
- 22,05 — meteorologico
- 22,10 — Oroscopo
- 22,15 — Dibattito, interviste e commenti al personaggio o al fatto giorno
- 22,45 — Notte
- 22,50 — Editoriale, replica

## Rete tre

- 16,45 — Campionato di calcio B
- 19 — Tg3
- 19,30 — Sport regione del lunedì, settimanale a diffusione regionale
- 20,05 — Storie di adozione, documenti. Prima puntata: Marcella, la bambina comprata. Presenta Paola Pitagora. La trasmissione analizza i problemi dell'abbandono infantile e dell'adozione attraverso la presentazione di alcuni casi reali e alcuni brani sceneggiati
- 20,40 — La gente e la città, documenti. Quarta puntata: Vicenza, la città protagonista puntata oggi è la guida del decentramento produttivo rurale, possiede anche, pur non essendola, il volto di un'autentica capitale. Al aspetto architettonico contribuì Andrea Palladio
- 21,45 — Tg3
- Intervallo con: Gustavo, serie di cartoni animati ungheresi di Marcell Jankovits e Bela Tarnovszky
- 22,20 — Il processo del lunedì, attualità sportiva

## Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Nelly e Noè: Un pomeriggio televisivo, cartoni animati
- 18,05 — Per i bambini: Cosa suono?, un programma guardare, con orecchie bene aperte: Una giornata in casa - La talpa e il razzo, cartoni animati
- 18,45 — Telegiornale
- 18,50 — Il mondo in cui viviamo, documentario realizzato da Paul Keeler e Stephen Cross. Quarta puntata: L'idea del bello
- 19,20 — Lo sport
- 19,50 — Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 — Telegiornale
- 20,40 — Connections, di James Burke. Nono episodio: Ieri, domani e poi
- 21,30 — Centenario di Stravinskij: Igor Stravinskij: Sinfonia del Salmi. Versione coreografica di Jri Kyllam. Orchestra sinfonica di Londra English Festival Choir. Direttore: Leonard Bernstein
- 22 — Prossimamente cinema, rassegna cinematografica
- 22,15 — Chick Corea Quartet, al festival jazz di Montreux 1981
- 22,40 — Telegiornale

## Capodistria

- 15,30 — Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — senza confini, trasmissione musicale. Replica
- 17 — Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Favole popolari slovene, cartoni animati - Annina e l'altra ma, sceneggiato. Prima puntata - La Jugoslavia di Tito,
- 18 — Film, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 — Cinenotas
- 20 — Cartoni animati
- 20,15 — Telegiornale - Punto d'In-
- 20,30 — Il capitano il mare, di Charles Friend, Alec Guinness, Irene Browne, Victor Maddern. Inghilterra commedia 1957 — Discendente gloriosa famiglia di uomini di mare, un pitano si sente appena sale su nave. Ha anche lui però la sua di gloria quando riesce a traversare la Manica un'imbarcazione rudimentale ricavata da un vecchio pontile
- 22,10 — Telegiornale - Tuttoggi
- 22,10 — di danza, ribalta di balletto classico e moderno
- Telegiornale - Tuttoggi



## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Fabrizi, Geronimo Meynier. Italia commedia  
 — Due padri nemici  
 loro negano il consenso  
 dei rispettivi figli che con stratagemma riescono comunque a sposarsi. Clononostante i genitori riprendono a litigare subito dopo
- 15,30 La di Mister Howard, telefilm. Con James Stewart
- 15,45 L'Enigma da lontano
- 16,50 Grp
- 17 — Allegra fantasia, per i ragazzi
- 17,55 Don Chuck il castoreo, cartoni animati
- 18,30 Trider, cartoni animati
- 18,55 Matt Jenny, cartoni animati
- 19,25 Grp flash
- 19,40 Grp attualità
- 19,45 Ieri, oggi, domani Piemonte, attualità regionale
- 20 — La storia di Howard, telefilm. Con James Stewart
- FILM 20,35** Gli invincibili, di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Paullette Goddard, Howard De Silva, Boris Karloff. Usa avventuroso 1947 — Nell'Inghilterra del 1700 una ragaz-

viene condannata per omicidio nelle colonie d'America. Un ufficiale se innamora, combatte contro un bruto che l'ha rapita, la rende libera e infine la sposa.

22,20 Calcio: Torino-Cesena

23,15 Grp flash

**FILM 23,30** La trappola di fuoco, di Gaetano Petrosimolo, con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Italia drammatico 1953 — A Roma l'anno precedente alla fine della guerra, un pompiero e una ragazza si innamorano. Lei però cede alle lusinghe di un bacio borsanierista. Poi, mentre arrivano gli alleati, i tedeschi fuggono si ritrova intrappolata con lui nell'incendio di una casa. Arriva il pompiero, la salva e la sposa.

0,55 Dal giornali oggi, rassegna della stampa cittadina

**FILM 1** — La brigata squillo, Francia commedia 1979 — Dietro la parvenza di una casa di piacere si sconde un'organizzazione dedicata a strani quanto lucrosi affari. Omicidi a catena

**FILM 2,30** Amore e amarimento, di Filippo Ratti, con Flora Lillo, Piero Palermi. Italia drammatico 1954 — Ingenuo s'innamora di una fatale che lo mette su cattiva strada.

## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — sceneggiato
- FILM 14,45** Il collezionista, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar. drammatico 1965
- 17 — cartoni animati
- 18 — Thensor 5, cartoni animati
- 18,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni hit parade
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- FILM 20,30** La ciociara, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo. Italia drammatico 1961 — Nel 1944 mentre gli Alleati stanno risalendo velocemente la penisola, una romana per sottrarsi ai bombardamenti si rifugia con la figlia tredicenne i monti Ciociaria. Il fronte però si sposta e l'iniziale serenità è turbata prima dall'arrivo dei tedeschi sbandati e poi quello di truppe marocchine
- 22,30 Lou Grant, telefilm
- 23,30 Speciale Canale 5
- FILM 24** — Il rapina, di Jessie Hibbs, con Audie Murphy, Scala, Walter Matthau. western 1958 — Agente speciale, telefilm

## R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Flash cinema
- FILM 16** — Il piombo e la carne, di Fred Wilson, con Rod Cameron, Patricia Viterbo, Thomas Moore. Italia 1965 — Lotta tra una famiglia di ricchi proprietari terrieri e una tribù indiana proprietaria delle che i primi vogliono accaparrarsi. La figlia capofamiglia s'innamora capo indiano ma la lotta continua fino a quando i due non muoiono e tutti si rendono conto di aver sbagliato
- 17,30 Jack show, cartoni animati
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Aspen, sceneggiato
- 19,45 Piloti, telefilm
- 20,15 Ufo Disapolo, cartoni animati
- FILM 20,45** contro Molock, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Alessandra Panaro. Italia avventuroso 1963 — In una mostruosa creatura un subdolo dota chiede e ottiene enormi tributi. Tutti pagano perché hanno paura, ma il muscolosissimo eroe che toglie di mezzo il mostro in un epico duello
- 22,15 L'Immortale, telefilm

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — L'eredità del silenzio, neogiallo
- FILM 15** — Il mondo di Suzie Wong, di Richard Quina, con William Holden, Nancy Kwan, Michael Wilding. Usa commedia 1960
- 16,15 Cartoni animati
- 16,30 Paris, cartoni animati
- 17 — Gli gnomi di montagna, cartoni animati
- 17,30 Baldios, cartoni animati
- 18 — Police Surgeon, telefilm
- 18,30 Una strana ragazza, telefilm
- 19 — Manny si fa per te, telefilm
- 19,30 Annarossa storico
- 19,45 Rocky Joe, telefilm
- 20,15 Aloha paradise, telefilm
- 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Francis all'accademia, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Lori Nelson. Usa comico 1952 — Peter è ammesso (grazie al mulo parlante) all'accademia di West Point. Tutto bene, come tirarsi dietro anche il fidato amico quadrupede?
- 23 — Invita a casa tua...
- FILM 0,45** K. Loach, Terence Stamp. Inghilterra drammatico

## Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — Le gladiatrici, di Leonvota, Susy Andersen, Maria Fiore. Italia avventuroso 1963 — Le donne qui sono guerriere o gladiatrici. Le schiave vengono addestrate alla lotta nel circo. Una però si ribella e guida una sorta di rivoluzione. Trionfo finale
- 15,30 Supercar, cartoni animati
- 16 — Lucy, telefilm
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Claude Gerval. Francia, drammatico 1970 — Da un autentico fatto di una professoressa sessantottista s'innamora di un alunno che la ricambia. I genitori di lui la denunciano per corruzione di minorenni. Lei si scontra e si suicida
- 19,45 Supercar, cartoni animati
- 20,30 Non è caviale, telefilm
- FILM 21,30** L'uomo di William Hawkins, con Anthony Steffen, Berger. western 1968 — Reduce di guerra non ricorda chi è. Poi scopre che è ricercato come disertore
- 23,15 Lucy, telefilm
- FILM 1,30** Film

## Teleradio city

Canali 44-47

- 13,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 14,30 Love boat, telefilm
- 16 — Operazione sottoveste, telefilm
- 16,30 Starzinger, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati Hanna e Barbera
- 17,30 Sigma, cartoni animati
- 18 — Heidi, telefilm
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19,35 Operazione, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- FILM 20,30** Il gatto e il canarino, di Radeley Metzger, con Honor Blackman, Michael Callan. Inghilterra giallo 1978 — Nella villa di un ricco defunto si apre il testamento alla presenza di sei parenti, dell'avvocata e della cameriera. Intanto dal manicomio criminale un pazzo omicida approfitta del solito erede avido per cercare di ridurre il numero di parenti con cui spartire l'eredità
- FILM 23** — L'uomo di Michel, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia commedia 1971 — La moglie muore e lui si fa prete.
- FILM 0,30** I vergine. Inghilterra 1971

## Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Polo, cartoni animati
- 15 — Blazers, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Thriller
- FILM 17** — Il foresta pietrificata, di Emimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Ivo Payer, Pamela Tudor, Eleonora Bianchi. avventuroso 1965 — I vichinghi debbono attraversare la foresta pietrificata in cui il guerriero Sigmund e la valchiria Brunilde custodiscono il tesoro dei nibelunghi. Spreco di Wagner nella colonna
- 18,30 Polo, cartoni animati
- 19 — Star Blazers, cartoni animati
- 19,30 Buonassera con...
- 20 — I grandi gladiatori, telefilm
- FILM 20,30** Caccia all'uomo, di Riccardo Freda, con Yvonne Fontana, Andrea Checchi, Riccardo Garrone. drammatico 1961 — Due episodi sulle imprese di Dox, cane poliziotto intelligentissimo e realmente esistito. Dapprima cerca un fuorilegge che ha ucciso un notaio e rapito una bambina, poi smaschera un assassino
- 22,15 I nuovi poliziotti, telefilm
- 23,15 Gauguin, sceneggiato
- 0,15 Telefilm

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono. Con Francesca Audero
- 15,30 diretta, speciale della settimana. Replica
- 16,30 Angle girl, cartoni animati
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 L'Invincibile Ninja, cartoni animati
- 18 — Torino Basket
- 19,15 Il termometro dell'economia, rubrica economica a cura di Francesco Forte
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Usul, cartoni animati
- FILM 20,30** La ragazza di Mario Bava, con Roman, Valentina Cortese, John Saxon. poliziesco 1963 — Un'inglese in Italia comincia a indagare su certi delitti in cui, suo malgrado, era rimasta implicata. Amici, nemici e poliziotti fanno di tutto per dissuaderla dal continuare, ma lei testardamente insiste e trova infine il colpevole dimostrando anche la sua innocenza
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- 23 — L'avo Eve, telefilm
- 23,30 Videonotizie, replica
- FILM 24** — Film

## Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
- 17,30 Karino, telefilm
- 18 — Curiamoci ma difendiamoci, rubrica di medicina preventiva
- 18,45 Documentario
- 19 — Cristianeismo oggi, rubrica di attualità religiosa
- 19,45 Monkey, cartoni animati
- 20,10 I grandi gladiatori, telefilm
- 20,30 La intorno a noi, documentario
- FILM 21** — Django di Sartana, con George Ardisson. Italia
- 22,30 Controcampo, settimanale di arte e letteratura

## Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — I commandos dell'Est, con Paul Unis. Jugoslavia guerra 1966
- 15,45 Filmati musicali a richiesta
- FILM 16,15** Mohamed Ali il più grande, con Cassius Clay
- 18,30 animati, cartoni animati
- 19 — Giorno giorno, anima
- 19,15 Canavese oggi
- 20,05 Papà ha ragione, telefilm
- FILM 20,50** Alle sette del mattino il do è ancora in ordine, Germania, commedia 1970
- 23 — Le carte parlano, oroscopi in diretta per telefono

## Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
- 17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** Sangue sull'asfalto, di Ber-
- 18,50 di spettacolo
- 19 — La linea etè
- 19,30 animati
- 19,55 News, settimanale di informazione
- 20,20 Rubrica cultura e spettacolo
- 21 — In concerto
- 21,45 Il film della settimana
- FILM 22** — Le di Takla Makan, di Senkiki Tanigucki

## Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Tennis
- 15 — Hulk, telefilm
- 16 — Il mondo dei bambini
- 17,30 Hulk, telefilm
- 19 — Oroscopo
- 19,10 Cinema oggi
- 19,30 Spazio 4
- 20,30 Linea sport
- 21,30 Hitler in atto, sceneggiato
- 22,30 Spazio 4
- 23 — Asta arte
- FILM 1** — Squall d'acciaio, con William Holden. Usa guerra 1951

## Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Il rischio di vivere, di morte, Germania, 1966
- 16,30 Il cantapinnocchio, spettacolo musicale per i ragazzi
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 La di Avignone, sceneggiato
- I vichinghi ieri e oggi
- 20,30 Il soffio del diavolo, telefilm
- 21,30 Tomboy, sesso inferno e paradiso, di Claudio Italia documentario 1977
- FILM 23,30** Geppa il minaccioso il mondo, Giappone fantascienza 1971

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Le rivoli foresta, cartoni animati
- 16 — Lulù dei fiori, cartoni animati
- 16,30 Hulk, telefilm
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 19 — Super Rombo, automobilismo
- 20 — and Jenny, cartoni animati
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- Agente Pepper, telefilm
- 23 — Asta telefonica







# ANTOIGNONI e MARTINA in tribunale

— E' cominciato il processo per la morte di Silvano Antognoni, per l'incidente occorso il 22 novembre all'estremo centrocampista della Fiorentina Antognoni. Tra i due, presenti stamane in aula (nella foto), da tempo ci sono divergenze di spiegazioni. Ieri i due giocatori erano di fronte al giudice Marassi.



LUNEDÌ 29 MARZO - ANNO 114 - NUMERO 114

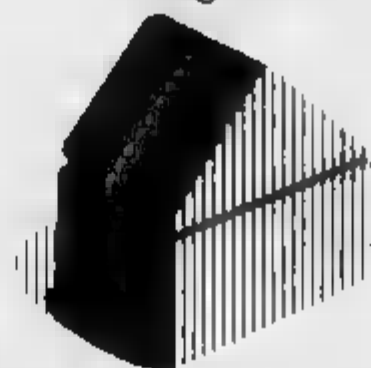
Lunedì 29 Marzo 1982

## STAMPA SERA

BORSA  
PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.081 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10128 - DISTRIBUZIONE IN ABBON. POSTALE (RIPARTIZIONE 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a



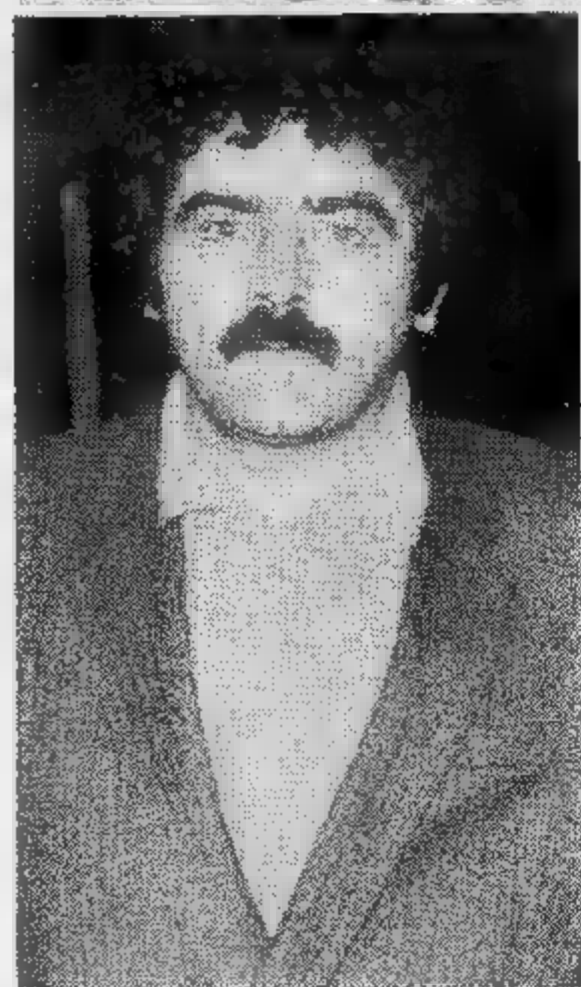
**EDILCASE**  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

## Non escono Scricciolo e la moglie

Il magistrato ha respinto stamane la richiesta di libertà provvisoria per il sindacalista Scricciolo e la moglie Paola Elia

## Sgominata la banda dei rapinatori della Padana

# VIGILE TORINESE RICETTATORE DELLA GANG RECUPERATO UN MILIARDO



TORINO — Un'ingente quantità di preziosi oltre un miliardo depositato in conti correnti presso banche torinesi sono stati recuperati dalla squadra mobile della questura, dopo l'arresto, avvenuto un mese fa, di componenti d'una pericolosa gang specializzata in rapine nella Pianura Padana.

Nei giorni scorsi anche un vigilante urbano torinese, Walter Campini, 33 anni, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione.

Intanto una serie di testimoni ha riconosciuto con certezza nei «capi» della banda, composta da una ventina di persone (Antonio Ferrara, Giulio Pittavino, il latitante Otello Astolfi e altri), gli autori d'una serie impressionante di rapine in banca a Viareggio, Rimini, Marino, Reggio Emilia, Vignola (Modena), Bologna, Fano di Argelato, e un colpo in gioielleria a Mantova, tutti avvenuti fra il luglio '81 e il febbraio '82.

La banda ha tentato anche, fra l'altro, di camuffare con una rivendicazione politica una rapina proprio a Fano di Argelato (Bologna) il 27 gennaio scorso.

PAGINA 1

## CANCRO Ansia e stress lavorano per lui

NEW YORK — Lo stress aiuta il cancro a prodursi e a diffondersi? Una relazione piuttosto complessa tra alcune forme di tumore e gli scompensi psichici sono stati osservati dallo scienziato americano Vernon T. Riley, ricercatore del «Pacific Northwest Research Foundation» a Seattle, nello stato di Washington. I suoi test condotti su animali di laboratorio indicano che una situazione di tensione nervosa e ansia rende più debole il sistema immunologico protettivo del corpo al quale è affidato il compito di tenere sotto controllo punti patogeni del sistema costringendoli a rimanere allo stato potenziale.

Riley e i suoi collaboratori hanno ripreso una ricerca già effettuata in passato, poi abbandonata per i risul-

discordanti. Il professore ora messo a punto una tecnica che riduce lo stato di tensione dei topi e scimmie in laboratorio quando sono tenuti in condizioni patologiche come rumori, luci fortissime e confusione generale. Sin dalle prime ricerche Riley ha stabilito che lo stress deprime drammaticamente il sistema immunologico, ma non provoca direttamente il cancro: «Permette che esso insorga», ha detto Riley.

Nei ratti da laboratorio in cui è stato iniettato un virus patogeno del cancro alla mammella, i soggetti protetti contro lo stress hanno avuto un'insorgenza cancerosa nel 7 per cento dei casi dopo 13 mesi, mentre nei soggetti non protetti contro lo stress, l'incidenza è del 60.

## Columbia torna stasera: l'aspettiamo alla tv

CAPE CANAVERAL (Florida) — Resta confermato per il 12,27 di oggi (21,27 italiane) l'atterraggio della «Columbia» a White Sands, nel Nuovo Messico. Gli americani cambieranno essi saranno decisi dai tecnici della Nasa nell'ora immediatamente successiva al risveglio degli astronauti (alle 12 italiane) Jack Lousma e Gordon Fullerton che da una setti-

orbitano intorno alla Terra sul traghetto spaziale.

Per decidere in quale o nell'altro la Nasa dovrà tenere conto delle condizioni atmosferiche nella zona dove «Shuttle» dovrà posarsi. Un peggioramento del tempo, con insorgere di tempeste di sabbia, costringerà quasi sicuramente i responsabili

della missione ad anticipare o ritardare, fino a 24 ore, in questa seconda ipotesi, l'ora dell'atterraggio.

«Siamo pronti a rientrare» ha comunicato ieri sera via radio il comandante della «Columbia» Jack Lousma prima di addormentarsi insieme con il pilota Gordon Fullerton.



## Artusi è il nuovo segretario dc Primo problema governare il partito

Libero da impegni di gruppo o corrente - Un occhio benevolo all'area socialista e laica - Il traguardo è nell'85 per il cambiamento delle maggioranze

Due consiglieri comunali per un posto di segretario cittadino alla dc. Si tratta di Claudio Artusi, colombiano, e di Valente, andreottiano. Le loro candidature, terza del fanfaniano Balosso, hanno diviso fino all'ultimo momento il partito. Alla resa dei conti Claudio Artusi ha avuto ragione. La sua parte lo schiaccia composto dai gruppi Botta-Picchioni-Coldiretti, Forze Nuove e Calleri.

Da questa consultazione diretta della base escono sconfitti le dc, Lega-Savio e gli andreottiani. Quali le linee politiche che dividono i due blocchi? Ai protagonisti di questa fase da cui dovrebbe scaturire il rilancio della dc torinese abbiamo chiesto di illustrarci le loro posizioni sulla riorganizzazione del partito e sulla linea politica dello scudo crociato in città.



CLAUDIO ARTUSI

Come deve lavorare un segretario cittadino per la dc torinese '82? «L'elezione diretta — dice Artusi — il neosegretario — consente di essere un segretario completamente libero da impegni di gruppo o corrente. L'unico impegno ce l'ha nei confronti della base e solo lei (a stragrande maggioranza, più del 75 per cento dei voti) ha la possibilità di rimuoverlo. Il pri-

mo problema da risolvere a Torino è quello della governabilità del partito — per la geografia interna (vedi correnti) sia perché bisogna rimettere in moto una macchina ferma da troppo tempo.

«Occorre innanzitutto — dice Valente — rivitalizzare le sezioni. È indispensabile la presenza della dc nelle realtà culturali ed economiche. Per questi motivi un grande contributo lo devono dare gli esterni, singoli o rappresentanti di associazioni, che hanno aderito al nostro programma».

Quale linea politica per la dc Torino?

Risponde Artusi: «Una linea che privilegi i rapporti con l'area socialista e laica, e che lo faccia — un programma preciso, dettagliato negli obiettivi e nelle tappe da raggiungere. Il traguardo finale è per l'85 con cambiamento, allora, delle attuali maggioranze».

La parola a Valente: «La dc deve intervenire nella attuale fase di verifica incalzando i partiti della giunta non soltanto per stringere i tempi, ma anche per stimolare l'amministrazione cittadina ad affrontare i problemi più urgenti. D'altra parte molte delle ipotesi di soluzione che si sono prospettate in questi incontri tra pci e psi riducono — quanto ha sempre sostenuto la dc. Nell'85 la popolazione avrà modo di considerare queste cose e la dc di riavere il suo giusto ruolo».

l. bor.

# AGNELLI IMPAZIENTE DI TORNARE AL LAVORO

(MA DOVRA' ASPETTARE QUALCHE GIORNO)

I medici pensano di dimettere l'illustre paziente verso fine settimana  
Molte visite, ma per poco tempo - Ingresso impossibile ai curiosi



MARGHERITA AGNELLI E MADRE, MARELLA

Notte tranquilla per l'avvocato Agnelli, in linea con previsioni. Nessun problema per i sanitari che lo assistono, tanto che Isador Rosenfeld, amico personale e cardiologo del presidente della Fiat, è ripartito per gli Stati Uniti, dove dirige il reparto cardiologia del «New York Hospital». Questa mattina, dopo la lettura dei giornali, Agnelli ha ricevuto la visita di Umberto, con il quale ha discusso a lungo il lavoro, e del figlio Edoardo, rientrato nei giorni scorsi dall'America, dove sta studiando.

In giornata verrà diffuso il terzo bollettino medico, che preciserà in termini ufficiali le condizioni del paziente. Quel che è certo è che i medici non hanno alcuna intenzione di permettere a Gianni Agnelli di comportarsi — il suo carattere irruento vorrebbe: gli hanno proibito di alzarsi («Al massimo nei prossimi giorni»); gli hanno impedito di ricevere i giornalisti — una conferenza stampa («Non può affaticarsi troppo, se ne ripara domani, forse»); lo hanno costretto a prolungare il suo soggiorno in ospedale, mentre Agnelli avrebbe

già voluto andarsene ieri («Occorre attendere ancora, un po' di riposo non può che fargli bene»). Insomma, il «numero uno» della Fiat ha dovuto obbedire.

Nella tarda mattinata altri

visitatori hanno interrotto la monotonia del soggiorno ospedaliero dell'avvocato Agnelli, ma per tutti è valsa la regola di trattenersi non più di mezz'ora. Unica eccezione Umberto Agnelli, che ha po-

tuto rimanere più a lungo. Per i curiosi, invece, niente da fare: — imponente schieramento di guardie — corpo ha protetto la porta della cardiologia — un momento di distrazione.

## Ultimatum del pri Giunta laica a Moncalieri

Insiste il partito repubblicano nella sua recente proposta di una giunta laica a Moncalieri. La prima, inaspettata, richiesta di scioglimento dell'attuale giunta di sinistra (composta da socialisti e comunisti) di trenta giorni fa. Adesso, nonostante i primi commenti contrari, il pri torna alla carica — una raccomandata indirizzata al segretario politico socialista locale: la lettera — quasi un ultimatum; o maggioranza laica — opposizione dura e intransigente.

La breve storia del progetto repubblicano è cominciata da un mese: dopo la sorpresa suscitata e le caute adesioni dei

partiti dell'odierna minoranza (la dc sembra si sia detta disposta ad un appoggio esterno alla giunta laica. Nessuna presa di posizione ufficiale comunque è stata resa nota) è venuto l'imbarazzato rifiuto socialista.

«Riconfermiamo la nostra scelta per una giunta di sinistra che riteniamo più confacente a risolvere i problemi della città, non riteniamo che esistano né le motivazioni, né le opportunità per un cambiamento di maggioranza», scritto in una lettera, indirizzata al segretario repubblicano Giuseppe Cutugno, firmata dal segretario del psi Augusto Giglioli.

Nella stessa risposta socialista si accenna poi, «ove ne esistano le condizioni» ad eventuale ingresso del pri nella giunta di sinistra. A queste parole Cutugno si riallaccia per la sua nuova uscita: «Non riteniamo opportuno

— dice — governare con i comunisti, quindi rifiutiamo l'invito. Piuttosto questo invito deve far riflettere: come mai, se la maggioranza è così stabile sente il continuo bisogno di ingrossare le proprie fila? Non dimentichiamo che negli ultimi si è anche spesso parlato dell'ingresso in giunta dei socialdemocratici».

Il riproporre la propria maggioranza laica (pri, psdi, psi e pli) Cutugno ricorda un altro motivo di polemica che fin dall'inizio ha accompagnato il suo intervento: «Si tratta del fatto inammissibile che a Moncalieri gli assessorati all'Urbanistica e all'Edilizia privata — nelle mani di una stessa persona. Si viene così a creare una paradossale situazione in cui un assessore è medesimo tempo controllore e controllato». Fin qui l'ultimo passo repubblicano, la nuova risposta del psi sembra scontata.

**orsogrill**  
grigliati

semilavorati  
le maglie  
tutte le portate  
pronti a  
finalmente  
il nuovo  
slida al tempo

**ARTEMISIA**  
recinzioni  
cancellate cancelli  
rivestiti in  
slida al tempo

orsogrill spa  
ufficio regionale: agente geom. l. rosa  
10121 Torino - via Igo 4 - tel. 011/519892-548569-510981  
ufficio regionale: metacarp di Cravero  
10071 Borgaro Torinese - via Lombardia - tel. 011/4701527

**SPURGHE**

via B. Buozi 16/9 - MONCALIERI  
Tel. 84.073.65 - 84.052.46

Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private -  
Spurgo pozzi neri - fosse biologiche - prosciugamenti - dissoluzioni fognature con autopompe ALTA PRESSIONE «CANAL JET»  
**INTERVENTI URGENTI**

istituto tecnico perfezionato

**A THENAUM**

geometri ingegneri

Tel. 81.53.87



## DUE TOMBE A UN SOLO MORTO? «PER UN ERRORE DI TRASCRIZIONE IL TRASFERIMENTO NON RISULTAVA»

A colloquio con un dirigente del cimitero generale, dopo la singolare scoperta di un artigiano torinese - Recatosi a far visita al padre, come ogni sabato, è poi passato nel campo dov'era sepolto fino a cinque mesi fa - Qui ha trovato la vecchia tomba intatta

salma è nel loculo, non c'è dubbio. Il signor De Giacomo ne aveva richiesto l'esumazione e il 30 settembre scorso l'operazione era stata compiuta con questo risultato: il corpo non risultava completamente mineralizzato (in altre parole decomposto). Comunque il parente ha inoltrato la domanda di trasferimento della salma in un loculo. Sembrava avere fretta: noi, pur avendo problemi tecnici, abbiamo cercato di accontentarlo, accorciando le operazioni di trasferimento di qualche giorno.

«Il 26 ottobre — ha proseguito la sua ricostruzione l'ispettore — è avvenuto il secondo movimento. I parenti erano presenti, hanno visto, anche se adesso dico che erano in una posizione tale da poter verificare se c'era stato o no uno scambio di salma. Non è andata così. E' accaduto invece qualcosa di molto più banale, per quanto si sia trattato comunque di uno spiacevole errore: abbiamo dimenticato di cancellare il nome del defunto signor De Giacomo dai nostri elenchi».



LA TOMBA DOVE SI TROVAVA LA SALMA DEL GIACOMI, POI TRASFERITA

«In questo modo — ha concluso Di Lotti — quando, come succede regolarmente ogni due mesi, si riordinato il campo, l'impresa ha ricostituito il tumulo, risistemando la lapi-

de al suo posto. L'ipotesi che era stata dimenticata accanto alla tomba».

De Giacomo junior, passando per il campo «I», sabato scorso, ha trovato la seconda tomba del padre

perfettamente sistemata e persino con dei fiori accanto alla lapide. Strano caso davvero. Da imputare solo ad una disattenzione della burocrazia? Sembra proprio così.



PAOLO GIACOMI: «DOV'È MIO PADRE?»

Sembra chiarito il mistero delle due tombe per un'unica salma. A segnalare lo strano caso era stato Paolo De Giacomo, 41 anni, artigiano, via Medici 15. Recatosi, sabato scorso al cimitero di corso Novara in compagnia della madre Olga Battistello, per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del padre, deceduto 12 anni or sono, l'uomo aveva scoperto che la salma del genitore risultava sepolta in un loculo del settore «3» e contemporaneamente in un tumulo della zona «I».

Due lapidi identiche erano la miglior prova che

estinto occupava entrambe le tombe. Stamane Paolo De Giacomo si è recato al cimitero per avere chiarimenti dall'ispettore generale Di Lotti. Insieme hanno compiuto un sopralluogo alle due tombe e alla fine il mistero è stato chiarito.

L'ispettore ha poi spiegato anche al cronista, dopo tentato qualche schermaglia difensiva («Risponderò solo al sindaco, alla mia ripartizione»).

Ha detto Di Lotti: «Ammetto che c'è stato un errore nella posa della lapide. La

## La guerra narrata dai protagonisti

Nuto Revelli ha incontrato gli studenti del Gioberti - Questa ed altre testimonianze raccolte per una ricerca di gruppo

«Deve dire i giovani di non sognare». La donna, anziana, capelli corti, un candido grigiobianco, sguardo teso, emozionato, si avvicina alla cattedra mentre gli studenti sciamavano fuori. Erano le dodici di sabato. Il campanello aveva appena trillato la fine di una settimana scolastica. Poco prima Nuto Revelli aveva reso la sua testimonianza sulla guerra fronte a un centinaio di studenti, nell'aula magna del liceo Gioberti.

L'anziana donna parlava fitto di Duccio Galimberti, di ebrei scomparsi nei campi di sterminio. Parlava della sua vita.

Lo scrittore ha risposto: «Combattendo i tedeschi ho ricominciato a credere a sognare».

Chissà se i giovani oggi sanno sognare. Revelli aveva paura di incontrarli. Anche Primo Levi aveva provato la stessa emozione, nell'ufficio della preside Maria Teresa Roberti.

Uno dopo l'altro i due scrittori sono stati invitati dagli allievi della «3A» a raccontare la guerra che i libri di storia non conoscono.

La pipa in una mano, gli



NUTO REVELLI PARLA AGLI STUDENTI AL GIOBERTI

occhiati di chi ha consumato qualche diottria, Enzo, uno studente, ha relazionato al cronista: «E' per una ricerca sul la gente si è posta di fronte al crollo del mito fascista che ci siamo rivolti agli uomini, prima ancora che agli intellettuali. Pensavamo di metter giù per scritto delle interviste. Poi è venuta l'idea della videoregistrazione».

Marita, anni, una gran voglia di impegnarsi. «Diciamo la verità. Volevamo preparare qualcosa per l'esame di maturità. E' stato il professore di filosofia a suggerirci il progetto di una ricerca collettiva. Stiamo raccogliendo testi-

monianze di persone diverse: l'ebreo, il partigiano, l'ex fascista. Ci aspetta il lavoro di montaggio: ne faremo un documento audiovisivo di un'ora».

E' la scuola che cambia. Ma attorno alle parole dell'anziana donna dello scrittore pochi rimasti. «Quei sei o sette studenti che tirano la classe ha commentato un professore».

Gli altri? Tiziana, seconda liceo, se n'è andata delusa: «Non per Revelli. Mi aspettavo di più dai miei compagni. L'atmosfera mi è sembrata dispersiva». Pilotati un insegnante, tre ginnasiali si sono presentati al tacchino del cronista come ad un'interrogazione. Hanno risposto diligentemente: «Revelli ha reso l'immagine della guerra più degli altri scrittori che io avevo preceduto, Pietro Sissa e Primo Levi. E' stato il soffermarsi sui particolari crudeli».

Gli studenti non sono stati realistici. Una biondina ha domandato a bruciapelo a Revelli se fosse mai ucciso quali pensieri.

Lo scrittore ha allargato le braccia: «La guerra è una tragedia anonima. Si spara e si colpisce di lontano». Al fianco annuiva un ex partigiano di Barge, Francesco Lamberti.

Alto, imponente nel suo gessato marrone fuori moda, Revelli ha parlato senza veli di retorica di sé, del suo passato di fascista, prima, poi di resistente.

«Sono stato con i reduci dell'Albania sul fronte russo: venti giorni ventotto notti di ritirata nella neve — ha raccontato per gli studenti che non avevano letto i suoi libri —. La guerra è stata uno choc tremendo. Anche nelle interviste di pace ai contadini delle mie vallate, i decenni, riemergeva l'angoscia del ricordo. Chi appartiene mia generazione non ha dimenticato. Per voi giovani è più difficile: vivete un periodo scombinato. Ma gli strumenti per capire oggi ci sono. Sta a voi scegliere». Due giovanissimi si erano appena detti: «Andiamo via, non mi frega niente». «No, io resto: è interessante».

### Pianoforti

IBACH  
GAVEAU  
BLUTHNER  
DIETMANN  
FURSTENBERG  
WILH. STEINBERG  
— IN ESCLUSIVA —  
CLAVICEMBALI NEUPERT

### Pane Ugo

Via Mombarcaro 13  
Tel. 393.559  
SICUREZZA DI QUALITÀ  
DELLE MARCHE  
ACCORDATURA  
NOLEGGIO

### Zaccagnini

#### CASA MUSICALE

V. S. DALMAZZO 26, tel. 519.483

■ STRUMENTI ■ MUSICA  
■ DISCHI ■ SCUOLA



SXT 125

Concessionario

Francia

Consegna  
in 24 ore



10153 TORINO - Negozio c. Toriana, 30 - Tel. (011) 877523/877720  
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Oslavia, 19 - Tel. (011)

### Salomone

... un nome che è una garanzia

Arredamenti d'Arte

Riproduzioni d'epoca: 600 - 700 - 800

Luigi XV - Luigi XVI

Regency Inglese - Salotti in stile

Torino - C. Trapani 34 - Via Bardonecchia 64 - Tel. 74.02.79



# Cambierà la legge sui polli?

Una normativa Cee del '71 vieta la macellazione tradizionale - A convegno produttori e commercianti

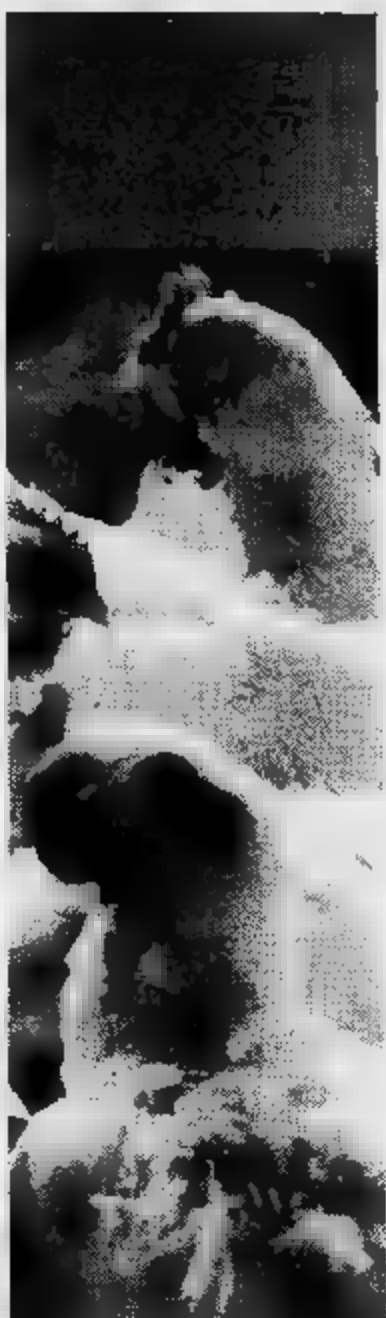
I consumatori italiani non lo sanno ancora, se entro il 15 agosto di quest'anno la legge verrà modificata, sarà vietato comprare polli macellati in modo (cioè testa, zampe, fegato, cuore, «durello») e permessa la vendita di sole carnesse «viscerate» o «busto». Cioè testa e zampe, vuotati dello stomaco e dei visceri. In sé sembra una cosa da poco, ma il provvedimento — che segue una normativa Cee del 1971 — porterebbe un terremoto nel settore avicolo nazionale, mettendo sul lastrico di piccole aziende, e costringendo i sopravvissuti a lavorare esclusivamente per i terzi, ovvero per le grandi multinazionali del settore, che sono già attrezzate.

Sull'argomento si è svolto ieri mattina un affollatissimo convegno a Torino, all'Hotel Jolly Ambasciatori, cui hanno partecipato produttori, macellatori, commercianti, rappresentanti dei consumatori, provenienti da tutta Italia, dall'Olanda e dall'Inghilterra.

Organizzato dalla Federazione regionale degli agricoltori piemontesi, l'incontro ha avuto come scopo principale richiamare l'attenzione politica dell'opinione pubblica su una norma definita «dannosa» per i produttori sia per i «macellatori». Per dare un'idea del peso economico che ha l'avicoltura nel nostro Paese, basta ricordare che il pro capite annuo, è di 17 kg, il più alto d'Europa, che l'Italia è pienamente autosufficiente per la produzione (circa 10 quintali all'anno) con 500 imprese attive e 175 mila addetti.

Se passasse la legge — ha ricordato Renato Forte — verrebbe limitata l'offerta, diminuirebbe il consumo, accade in altri Paesi, verrebbero violati i diritti d'impresa e quelli dei consumatori. Noi non vogliamo un'Europa monopolista mentre vogliamo che sia rispettato il diritto di mangiare i propri gusti.

Questa — ha spiegato il prof. Delfo Artoli, direttore dell'Istituto di Ispessione degli alimenti di origine animale dell'Università di Parma — viene giustificata con motivi sanitari che non esistono, truffa, patata; oltre tutto vorrebbe considerare il pollo come un vitello, mentre il primo non ha malattie trasmissibili all'uomo. I controlli ci sono e rigorosi — ha aggiunto Cipriano Ferruguet, presidente della sezione economica della Confagricoltura ed avicoltura — e avvengono negli allevamenti, non macellazione. O



possiamo pensare che un veterinario controlli 1200 polli all'ora, quanti passano nelle catene di lavorazione? Noi vogliamo che i consumatori possano scegliere liberamente, imposizioni di legge.

Anche Renato Forte, Altissimo, liberale, appena otto mesi insediato al dicastero della Sanità, è stato investito del problema, ed è intervenuto nel dibattito. «Non leggerò il discorso che mi avevano preparato — ha esordito — perché non so se non si capisce niente. Quindi a braccio. Tenendo presente prima di tutto gli obblighi che mi competono, cioè la salute pubblica, dico che la legge verrà rivista usando dati scientifici e senso. Ragione a parlare è insensatezza, uno slittamento, proroga, come si fa solito; perché o sono queste ragioni sanitarie, e allora si capisce come mai si sia aspettato 10 anni per applicare la normativa Cee, non ci sono e la legge cambia».

Il convegno si è concluso il primo pomeriggio dopo gli interventi di Oreste Massimino, veterinario, Giancarlo Simonini, segretario nazionale, macellatori avicoli, Giuseppe Maspoli, docente di economia agraria e presidente del Comitato difesa consumatori, Lega, parlamentare europeo, Fusteria direttore della Confagricoltura del Piemonte. r. sc.

# «BUON SENSO E BUONA SPESA» IL CALMIERE DA' BUONI FRUTTI

Concluso il congresso sulla difesa dei consumatori in tempo di crisi - Ma il pioniere Marcora ha dimostrato che c'è ancora molto da fare - Ora c'è armistizio fra dettaglianti e consumatori - L'educazione ai consumi argomento scolastico?

Grossi movimenti sul fronte del commercio e, se continua così, sta a vedere che noi consumatori qui a Torino ci viviamo. Concluso l'altro giorno il congresso internazionale sulla «difesa dei consumatori in tempo di crisi», varato dalle cooperative aderenti alla Lega di chiusura della serie di Giornate dedicate ai giovani, ieri altri incontri ad alto livello, alla necessità di distribuzione aggiornata e di consumi migliori.

Una parte gli operatori dei gruppi d'acquisto piemontesi, riuniti in assemblea per costituire, su scala regionale, un comitato in grado di migliorare funzionamento e tecniche proprio settore servizi. Dall'altra una tavola rotonda di esperti, chiamati dall'assessore al commercio Luisa Bianco a fare il punto sull'operazione «Buon senso buona spesa». I suoi risultati: ultime in ordine di tempo le «gastronomiche offerte gratuitamente a Espocasa da salumerie e gastronomi dell'Ascom, lo scopo di pubblicizzare una serie di ricette tanto appetibili quanto convenienti.

Un esperimento solo riuscito, hanno concordato l'assessore Bianco e il presidente della Camera di Commercio Salza, ma rinforzato a lunga esperienza. A Torino iniziative calmieratrici e campagne divulgative in favore di una «equilibrata, sul tipo di quelle raccomandate dal ministro Marcora dopo la tornata dei celebri «panieri» nazionali, costituiscono prassi collaudata da tempo. Siamo stati tra i primi, in Italia. Anche se, forse proprio per questo, chi si occupa del settore sente oggi che panieri e operazioni informative su larga scala, per quanto impostate sulla maggior correttezza possibile, bastano più.

Un detto Luisa Bianco: «Proprio il paniere Marcora, scontrandosi con la difficoltà di garantire prezzi minimi perché insostenibili dal piccolo dettaglio tradizionale, ha dimostrato che c'è molto da fare. Sottolineando ancora una volta come alle autorità locali spettino capacità di controllo e escludono qualsiasi potere di incidere direttamente sui prezzi, sono convinta che l'educazione ai consumi deve procedere in stretto abbinate con programmi razionalizzazione della rete distributiva. Qualcosa di già fatto, qualcosa raggiungerà dopo aver superato difficoltà obiettive di finanziamento e di reperimento delle risorse le quali impongono per forza cose lunghe tempi di realizzazione. E nel frattempo, si tentano evitare dispersioni e tentazioni demagogiche più o meno in buona fede. Facendo ad esempio, come ha ricordato Salza, conti precisi riguardo ad attività di risultato effettivamente ottenute nel di qualsiasi campagna informativa. Oppure, evitando di confondere in accuse generiche quanto controproducenti le industrie serie e quelle che lo sono, i commercianti validi e gli operatori meno efficienti.

## Corsi per frigoristi

Nei giorni 11 e 13 aprile si terrà a Torino il modulo del Corso per frigoristi indetto dal Carlo... l'Istituto Salesiani. Ausiliatrice 32.

«Campagne come quella dedicata dal Comune al «buon senso» buona spesa — ha precisato il vicepresidente dell'Ascom Perfumo — si giustificano soprattutto come punto psicologico, dato che aiutano commercianti e consumatori a capire le razionalizzazioni del canale distributivo nell'interesse di entrambe le categorie. E certe prese di posizione tanto orecchie quanto discutibili. Tipico il trionfalistico «battage» lanciato in favore dei formaggi italiani, quando concreto latte e le paste filate che stanno alla base dei nostri prodotti caseari più diffusi arrivano nella stragrande maggioranza dall'estero».

Di conseguenza, mentre il vecchio bollettino di guerra tra dettaglianti e consumatori comincia finalmente ad assumere i connotati di un pacato armistizio, sembra adesso indispensabile procedere alla massima chiarezza, evitando nel campo dell'informazione generosità di allarmismi, volte non meno immotivate di certi entusiasmi «alternativi» molto spesso soltanto per chi ci specula su. Importa insomma, è stato sottolineato ieri, che i consumatori siano nelle condizioni di scegliere, e immediatamente ma anche con cognizione di causa, ciò che davvero gli è utile.

E qualche «paniere» ben fatto può servire a rompere il ghiaccio, mentre il futuro più parti si auspica che l'educazione ai consumi diventi serio argomento scolastico per tutti, i problemi da affrontare in priorità restano probabilmente altri. Siamo la nazione fanalino di nell'applicazione delle normative Cee, ci hanno ricordato l'altro giorno gli esperti stranieri presenti al congresso delle cooperative.

Così, sembra davvero il caso che noi consumatori, mentre tanti si occupano di noi, non ci sentiamo troppo colpevoli. Avremo qualche dubbio sul computo calorico e magari insistiamo a preferire le proteine della bistecca a quelle dei fagioli, è vero. Ma finché garantiamo bastanti qualità correttezza formulazione delle etichette, l'obbligo al peso netto o la composizione resteranno un obiettivo futuribile, oppure finché la stessa prassi che obbliga i gelatieri a mettere a disposizione ben otto chili di merce per i prelievi igienici

permetterà a qualsiasi dettagliante — magari in cappello bianco — di maneggiare merce e denaro, chissà che sia

meglio tener gli occhi aperti e cercare di scegliere ognuno di testa propria.

Luisella

## Bene per la piattaforma con qualche modifica

Le richieste della Fim, il sindacato unitario dei lavoratori metalmeccanici, agli imprenditori del settore, per il rinnovo del contratto, sono state ben accolte, ma hanno bisogno di qualche modifica. Questo il risultato della consultazione dei fabrilisti comprensorio.

Dopo circa mille assemblee negli stabilimenti, è stato fatto un primo bilancio, questa mattina, al cinema Zenit, dove sono stati convocati quasi tutti i delegati della Fim.

Il segretario della Fim, il sindacato metalmeccanici Cgil, Renzo Caddo, a nome anche delle due confederazioni, ha letto la relazione introduttiva dell'assemblea comprensoriale, che precede quella regionale, programma giovedì e venerdì, sempre a Torino.

ha detto che l'ipote-

la piattaforma è stata approvata del 32 per cento dei lavoratori così com'è presentata. «Il 63 per cento l'ha approvata, con emendamenti» ha aggiunto il sindacalista. Il 2,6 ha votato contro e il 2,4 si

Gli emendamenti più rilevanti proposti da lavoratori torinesi riguardano il mercato del lavoro, l'orario, l'introduzione della «settimana super», l'aumento delle 85 mila lire, si vorrebbe subito non tutto, almeno per la maggior parte.

«L'impulso dell'ipotesi della piattaforma, comunque è stato giudicato favorevole da lavoratori», ha commentato Damiano, segretario regionale.

Altro fatto positivo, secondo il segretario, è la maggiore partecipazione dei lavoratori alle assemblee, «un risultato che va rafforzato».

## echi di cronaca

Tende sole negozi, terrazzo, prezzi fabbrica. Consegna Ballo geom. Livio, Moncalieri 484, pure via Monginevro 81, tel. 635.912 (aperto il sabato mattina).

5% subito su 6000 prodotti alimentari altri. Spaccio 2000 Arci Lungo Sura Lario 87, Torino. di Pasqua gr 110 L. 1950, gr 180 L. 2450, gr 300 L. 4950, gr 450 L. 6950. Grande fiori del bianco permanente.

CIVER VIAGGI E CROCIERE COPENAGHEN PASQUA E 10 Voli speciali da Genova. Soggiorni di 4/6 giorni. Alberghi 1° e 2° categoria, camera con bagno. Quote da Lire 279.000 Informazioni e prenotazioni c/o la Vv. Agenzia Viaggi

PUNTO VACANZE CONCESSIONARIA roller RIVOLI - C.SO SUSA 237 - TEL. 853.3114

DEL MONDO SCUOLA PETTINATRICI Corsi diurni e serali specializzati taglio e onda aria - Tinte - Estetica - Manicure - Callista D'ARTE italiani - francesi - inglesi Ai migliori allievi Lavoro redditizio assicurato Voucher acquistabili negozi Omaggio francese e inglese Paroli 10 tel. (011) 540.346/539.358

## VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE

in palazzine con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, riscaldamento autonomo, minimo contante, mutuo agevolato, dilazioni. Visite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica

GE.RI.AZ. Gestione ristoranti aziendali Cucina tradizionale Tel. 965.1953 - 969.0385 Armando Diaz 73 GRUGLIASCO





**Processo in Assise a Francesco D'Ursi, terrorista di Prima Linea arrestato quattro mesi fa sul treno Napoli-Roma - Con lui c'erano altri nove piellini per l'«esproprio» da Colombino - Un lungo curriculum con attentati ■ ferimenti**

**l.d.b.**

**CHIUSA S. MICHELE**  
**Tel. (011) 96.43.235**



# LA BANDA DELLO SKORPION (TERRORISTI DI DESTRA) SGOMINATA DALLA POLIZIA

La banda dello «Skorpion» rapinava in nome «Terza posizione». La polizia facendo l'inventario dei «colpi» piazzati danni di gioiellerie e istituti bancari mezza Italia ha scoperto che l'assalto all'agenzia della Banca del Monte di Bologna del 27 gennaio di quest'anno (bottino 18 milioni) fu rivendicato con una telefonata all'Ansa appunto dall'organizzazione terroristica di estrema destra.

Sono seguiti numerosi altri arresti. L'ultimo di un vigile urbano torinese sospeso dal servizio. Si chiama Walter Campini, 33 anni, abitante in

corso Grassetto 75. In casa gli è stato trovato un grande quantitativo di argenteria antica. Caraffe, piatti, scatolette, portaritratti e posate finemente cesellate sbalzate in argento massiccio. Il valore rilevante.

Ma gli uomini del dottor Sassi stanno indagando soprattutto sulla fine di due pistole che l'ex vigile ha regolarmente acquistato in

cui non ne ha denunciato il possesso. Due armi automatiche finite in mano di qualcuno, probabilmente nell'armiera dell'organizzazione, cui però lui vuole parlare.

L'accusa che l'ha portato in carcere parla per ora di rivestimento, porto e detenzione ingiustificati armi e associazione per delinquere. Con lui è stato anche fermato Antonio Defendis, 22 anni, via Candio 60/30, il giudice Maddalena che coordina l'intera inchiesta ha deciso la sorte.

I nomi coinvolti così nell'indagine sono saliti venti. Tre dici gli arresti, cinque i latitanti, due donne denunciate a piede libero e uno, il Defendis, in stato di fermo.

I soldi sequestrati ammonteranno complessivamente a

milioni cui si debbono aggiungere i gioielli ma i rapine hanno reso molto di più. La lista è lunga deve essere ancora completata. Comincia il luglio dello scorso anno a Mantova, in piazza Marconi 15, dove c'è la gioielleria Severino Calotini. Due banditi irrompono nel negozio all'ora di chiusura dopo aver legato i presenti fanno man bassa di 150 milioni in orologi e gioielleria varia. Parte questa refurtiva è stata trovata in cassetta sicurezza intestata a Ettore Dincceco, anni, arrestata nella sua villa Robassomero mentre il marito Otello Astolfi che si sospetta ai vertici dell'organizzazione criminale è riuscito a sottrarsi alla cattura.

Un'altra cassetta di sicurezza piena di refurtiva della banda è stata trovata a nome di Annamaria Brunello, 36 anni, Massimo d'Azeoglio 78. E' sorella di Giuseppe Cardillo, l'ergastolano fuggito dal carcere si professa innocente dall'accusa di aver ucciso il gioielliere Baudino di corso Agnelli.

Luglio, sempre dello scorso anno, è stata la volta dell'ufficio delle dogane di San Marino e sempre in territorio della Repubblica romagnola esattamente un mese dopo la banda ha rapinato la banca della Cassa Rurale. La serie si sposta in Toscana: il 19 novembre viene rapinato il Banco del Monte dei Paschi di Viareggio. Il 14 dicembre a Venezia per un colpo da milioni ai danni della Cassa di Risparmio di Scorzè. Pronto ritorno in Emilia dove una settimana dopo l'organizzazione mette segno una rapina alla banca San Geminiano San Prospero di Reggiolo bottino di 65 milioni; due in un solo giorno.

Due giorni dopo Natale a Bologna, gli assalti alla Banca Monte, rivendicata la prima appunto da «Terza posizione» e l'altra alla Cassa di Risparmio di Vignola. L'ultima impresa viene registrata a Rimini. Un colpo clamoroso nello scalo ferroviario. E' stato assaltato un vagone postale dal quale sono stati esportati ben 19 plichi sigillati. Diverse serie monete della Repubblica di San Marino, ritrovate dalla polizia, farebbero parte di questo bottino. I fascicoli nelle mani del maresciallo Sterpone mobile torinese si ammucciano. Le indagini da compiere sono ancora tante e esclude che possano riservare ulteriori sorprese.

## Perquisizione alle «Nuove»

perquisizione alle «Nuove» è stata effettuata pomeriggio sera. L'operazione, di cui si è avuta notizia solo oggi, è stata condotta ingenti forze composte di reparti carabinieri affiancati poliziotti agenti di stato esaminato fondo ogni angolo del Risultati: il ritrovamento 19 coltelli rudimentali, un martello ed paio forbici.

rinvio Il dibattito con Giovanni Arpino su «La rivoluzione transitoria del 2 maggio», previsto per domani alle presso la consiglieri della Provincia, rinviata.



L'ARGENTERIA TROVATA CASA URBANO

## Un'imprudenza pagata a caro prezzo

Il distributore di benzina incendiato ieri in corso Francia Rivoli Il benzinaio si era avvicinato alla cisterna con una sigaretta accesa?



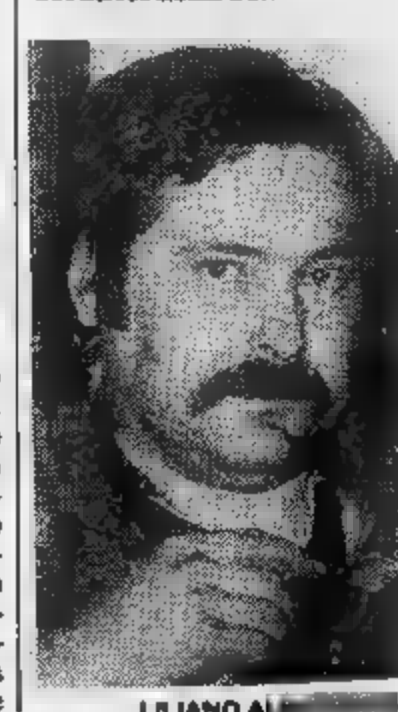
IL DISTRIBUTORE INCENDIATO SERA

Non sono gravi le condizioni generali di Vito Gatto, 29 anni, via Manzoni 19, Collegno, rimasto ustionato ieri sera mentre stava lavorando serbatoi pompa benzina in corso Francia 30.

L'uomo ha pagato cara l'imprudenza essersi avvicinato alla zona più pericolosa della stazione di servizio con la sigaretta accesa in o: i vapori usciti un serbatoio hanno provocato fiammata che l'ha raggiunto e bruciato alle mani, un avambraccio e, seppure più marginalmente, al viso.

Le ustioni sono di terzo grado per cui i sanitari hanno deciso di curarlo il centro ustionati del Oto, specializzato in simile tipo di lesioni. Vito Gatto, che è collabora del titolare del chiosco benzina, è stato investito dalla fiammata nel momento in cui ha azionato la valvola di comunicazione

due serbatoi, pieno e uno vuoto, di «super». Molto probabilmente l'ingresso del carburante nella cisterna vuota ha spinto all'esterno i vapori altamente infiammabili che sempre rimangono nel serbatoio della benzina.



LIANO AL

Questa sera ore 21 precise  
**AL TEATRO ALFIERI**  
TORINO - P.zza Solferino n. 4 - Tel. 011/535.440

**158 dipinti  
MAESTRI '800 e '900**

Annigoni - Avondo - Bartolini - Boetto - Bossoli  
Boswell - Bozzalla - Bueno - Calderini - Campigli  
Carena - Carpanetto - Casorati - Castagneto  
Cavalleri - Ciardi - Colombotto Rosso - De Pisis  
Da Milano - De Chirico - Delleani - Falchetti  
Follini - Fornara - Gazzera - Guidi - Guttuso  
Levi - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi  
Manzone - Marussig - Menzio - Morandi  
Morando - Morbelli - Mus - Olivero - Omiccioli  
Pasini - Paulucci - Rosai - Sassu - Semeghini  
Sironi - Tamburi - Tavernier - Terzolo - Tosi  
Tozzi - Vellan - Zolla e 100 altri.

# ASTA PUBBLICA

MANIFESTAZIONE  
ORGANIZZATA DALLA

GALLERIA SANT'AGOSTINO  
VIA S. AGOSTINO 5, TEL. 011 535.543

**Sant'Agostino**



## Il «popolo dei morti» non ha accesso alla Galleria d'arte moderna

In occasione del loro capodanno gli studenti kurdi avevano organizzato una festa in uno dei saloni in corso Galileo Ferraris - Ma hanno trovato la polizia ■ sbarrare l'ingresso - «il locale non è agibile perché non presenta i necessari requisiti di sicurezza»

Doveva essere una festa e un'occasione per incontrarsi, quella organizzata per ieri alla Galleria d'arte moderna dagli studenti kurdi in Italia in coincidenza ■ il loro capodanno, ma soprattutto un modo ■ ricordare ■ far conoscere la drammatica situazione del loro popolo nel ■ d'origine ■ Medio Oriente, in particolare Iraq e Iran.

■ in una ■ mol- ■ strana, e per motivi ■ del tutto chiari, all'improvviso l'autorizzazione a ■ il salone del ■ in corso Galileo Ferraris non ■ concessa dalla Questura e gli oltre trecento studenti kurdi arrivati da tutta Italia e anche dall'estero sarebbero rimasti in strada, inaspettati con i loro interventi per assistere ai canti e alle danze tradizionali di questo popolo tormentato, se il preside della facoltà di Architettura dell'Università, il professor Lorenzo Matteoli, fortunatamente presente, non ■ fosse assunto ■ responsabilità di aprire loro l'aula principale dell'istituto, al castello del Valentino.

■ «Festa di Nawroz» si è

svolta così ugualmente, sia pure in condizioni ■ ovvio disagio, ■ resta da chiarire come mai, dopo vent'anni che nella sala conferenze della Galleria d'arte moderna si svolgono dibattiti ■ manifestazioni d'ogni genere, soltanto nel tardo pomeriggio di venerdì scorso si sia scoperto che l'edificio ■ «agibile», non possibile cioè i requisiti (uscite di sicurezza, misure antincendio, ad esempio) richiesti per i locali aperti al pubblico: questa infatti è ■ motivazione addotta per il rifiuto dell'autorizzazione non solo allo svolgimento dello spettacolo ma anche del dibattito ■ della proiezione ■ un film ■ di diapositive sulla resistenza kurda in Iraq, Iran, Turchia.

Ciò significa, a rigor di logica, che d'ora in poi alla Galleria d'arte moderna non potrà più essere tenuto alcun dibattito, almeno fino ■ che non si sia provveduto alle necessarie modifiche dell'ambiente?

Non è detto, perché il dubbio che non ■ questa la vera ragione del provvedimento, piovuto come ■ fulmineo a ciel sereno sugli stessi dirigenti ■ ■ ■



■ MOMENTO DELLA FESTA ■ SERA

(attualmente chiuso, com'è noto, per lavori di ristrutturazione) e sull'assessorato alla Cultura ■ Comune, non appare del tutto ingiustificato.

I rappresentanti dell'Aksa, l'associazione degli studenti del ■ al- ■ l'estero, e del Puk, l'Unione patriottica kurda, organizzatori della festa nazionale, ne sono poi sicuri: «La direttiva ■ dell'ambasciata irachena e il governo italiano, o almeno il ministro dell'Interno, li ha accontentati. Il problema ■ kurdo deve essere ignorato, ■ si deve parlare ■ ciò che accade laggiù, non ■ deve sapere che ■ resistenza contro le dittature di Ankara e Baghdad, con-

tro ■ fanatismo khomeinista, continua, che i kurdi proseguono la lotta per l'indipendenza».

Il governo italiano ■ sta ■ infatti ironicamente «ringraziato» dallo studente ■ in costume che ha preso lo spettacolo dopo le 22.30, quando finalmente ■ iniziato davanti ■ banchi affollatissimi dell'aula universitaria: «Un grazie doveroso a nome di questo popolo ■ nessuno, di questo popolo di morti».

Ma è davvero possibile che proprio a Torino si sia riusciti a offrire una tale prova di intolleranza, ■ incomprendibile?

Qualcosa che non quadra, nella misura che ha vietato l'uso della Galleria

d'arte moderna per la festa kurda, c'è: «La data del Nawroz ■ fissata da 25 giorni, ■ apparentemente senza alcun problema ■ agibilità. Le prime avvisaglie che qualcosa non andava le abbiamo avute all'inizio ■ settimana scorsa, quando i responsabili della galleria ci hanno detto che occorreva l'appoggio di un partito politico, ■ sorta di garanzia insomma, per poter usufruire della sala. L'abbiamo ■ trovato nel Pdup. Poi, venerdì sera ci hanno comunicato che la Questura non aveva ■ l'autorizzazione».

A quel punto l'Aksa ha avvertito l'assessore alla Cultura Balmas: se si fosse

fatto in tempo a riunire la commissione provinciale composta da ■ membri che si pronuncia sugli edifici dove si svolgono riunioni pubbliche, le ■ potevano aggiustarsi. ■ sabato, ■ fare?

L'assessore ha comunque ottenuto l'apertura della ■ almeno per il dibattito, se ■ fosse rinunciato a suonare e danzare: «Abbiamo accettato. Ma quando siamo arrivati ci siamo trovati le porte sbarrate dalla polizia».

E se ■ fosse stato presente il preside di Architettura, niente festa, scandita dal «Ya marg ya Kurdistan» (Kurdistan ■ morte) di cento voci.

Maurizio Spatola

## Spari sotto le finestre di una ragazza a Rivoli. Avvertimento o scherzo?

I carabinieri di Rivoli stanno conducendo indagini ■ un episodio ■ contorni incerti avvenuto la ■ tra sabato ■ domenica. Contro la finestra del salotto di ■ Cammarano, una ■ di ■ anni che vive con la propria famiglia in via Gradisca 1, sono stati esplosi sette colpi di pistola.

Secondo i militari i colpi ■ arma da fuoco ■ stati sparati in modo tale da ■ costituire pericolo alcuno per gli abitanti dell'alloggio, che hanno riportato solo un forte spavento.

Si ■ trattato insomma di un semplice avvertimento o, più probabilmente, ■ «bravata» ■ qualche costoso della ■

■ parte sua, Maddalena Cammarano, interrogata ieri nella caserma dei carabinieri ■ Rivoli, ha sostenuto di non essere in grado di indicare chi può ■ avercelo tanto con lei. La Cammarano ■ aver frequentato ambienti legati al «giro» della droga oppure ■ essere perseguitata da qualche innamorato respinto.

I carabinieri hanno iniziato le indagini negli ambienti del ■ «mala» di Rivoli ■ attesa di avere indizi più precisi dagli esami che gli specialisti ■ scientifica stanno conducendo. Sono state, infatti, recuperate tutte le pallottole conficcate nel soffitto dell'appartamento ■ inviate al laboratorio

■ per gli ■ del caso.

■ Crifò, via Tron 59, Grugliasco, è stato sorpreso dagli agenti della Lega protezione uccelli mentre praticava l'uccellazione ed è ■ denunciato per furto aggravato. Crifò, nel parco della sua villa ■ Almese, aveva installato ■ impianto ■ vischio e trappole ■ volatili. I protezioneisti lo hanno individuato mentre indagavano sul ritrovamento ■ un'aquila ferita avvenuto nella zona ■ mesi fa.

Con un mandato di perquisizione ■ pretore ■ Avigliana sono entrati nella ■ ed hanno trovato il proprietario ■ di un barbagianni, ■ picchi rossi e altri volatili protetti appena catturati.

■ Due pattuglie automontate, in forza alla Terza compagnia della Guardia di ■ di Torino, ■ quadro di indagini e pedinamenti protrattisi ■ oltre due mesi, in servizio lungo l'autostrada Torino-Milano all'altezza del casello di Settimo, hanno fermato un furgone Fiat 850 targato Co- ■ Vi hanno trovato 19.100 accenditori automatici sprovvisti del prescritto contrasse-

■ Stato. L'automezzo ■ gli accenditori automatici ■ stati sequestrati, mentre il conducente è ■ denunciato ■

più libero all'autorità giudiziaria.

Il valore della merce sequestrata ammonta a circa 40 milioni ■ ■ ■

### Italgas: bilancio in pareggio

Il consiglio di amministrazione ■ «Società italiana per il gas», riunitosi ■ Torino, ha approvato ■ bilancio dell'esercizio sociale ■ che presenta un conto economico che chiude ■ un sostanziale pareggio. Con la parziale utilizzazione di operazioni straordinarie e con ■ ricorso alle riserve tassate, il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea ■ distribuzione di ■ dividendo ■ 10 lire per azione. Sono stati venduti complessivamente 1,5 miliardi di metri cubi di gas, in massima parte metano, ■ incremento in calorie, sull'esercizio precedente, ■ 2,6 per cento. ■ incremento modesto, ■ rapportato all'aumento delle utenze, dovuto, in particolare, al calo dei consumi della piccola ■ media industria ■ condizioni climatiche più miti. Gli utenti, aumentati del 3,2 per cento, al 31 dicembre 1981 erano 1.737.000. Con le società ■ che operano nel settore gas gli utenti ■ 2.228.000. I ricavi sono ammontati a ■ miliardo. Gli investimenti ammontano a 76 miliardi.

## Vinincontri

Milano - mercato dei vini, vermouths, spumanti, liquori

## Tecnovinodue

Innovazione delle attrezzature enologiche.

## Rassegna dei vini da uve barbera.

Dal 27 marzo al 4 aprile 1982  
Torino  
Palazzo  
del Lavoro  
Italia 61



Fino al 23 marzo e fino al 23 aprile dal lunedì al venerdì ingresso riservato agli operatori economici dalle ore 10 alle 18

Un'iniziativa Promark patrocinata dalla Regione Piemonte.



# SVILUPPO DELLA REGIONE GIORNATA DI «RITIRO» LA GIUNTA DECIDE

Se ne parla da mesi, oggi si discutono le scelte per il secondo piano che determinerà l'assetto regionale di domani - Divergenze nella maggioranza

## Navigando sul Po sotto la pioggia suonando la fisa

Ma c'era umidità e i tasti non funzionavano bene - Avventure piacevoli dei partecipanti alla Villafranca-Carignano



Navigando sotto la pioggia... l'unico a bagnarsi è stato Luigi Baldi: dell'umidità i tasti della sua fisarmonica rimanevano incastrati e lui costretto a smettere di suonare. Senza la musica la giornata brava ancora più grigia.

Presto però ha fatto capolino il sole, a premiare il coraggio dei partecipanti la discesa fluviale Villafranca-Carignano. Tra loro c'era anche uno svizzero, Roberto Gallier, detto «Otto», con kayak stelle e strisce. Abituato com'era a navigare sul lago della Ginevra, è subito finito su una secca del Po. Sono cose che capitano andando per fiume «come una volta». Canoe e kayak, jole e platine: tra i turisti nautici sono ammesse tutte le imbarcazioni possibili, anche quelle di fantasia. Unica eccezione: i motori.

«Ritiro» in piazza Castello oggi della giunta regionale. Sul tappeto le scelte per il secondo piano di sviluppo. Se ne parla da mesi mentre l'opposizione accusa il governo piemontese di ritardi. Lo strumento che dovrebbe guidare la giunta pci-psl-psdi negli interventi fino al 1985 nasce obiettivamente in una situazione difficile. Gli effetti della crisi economica, i suoi possibili ma non sicuri e verificabili sviluppi frenano la capacità di programmare.

La giornata di discussione arriva dopo un momento di «verifica» che ha visto tutti gli esponenti socialisti e maggioranza riuniti per una pausa di riflessione nella federazione regionale del partito di corso Palestro. Il seminario era stato convocato dal segretario Emilio Trovati per dissipare possibili dubbi e rilanciare la compattezza della maggioranza che dal 1980 governa il Piemonte. A chi aveva interpretato la verifica come un segno di crisi e di crisi della compagine regionale Trovati aveva risposto: «La giunta e la maggioranza hanno lavorato bene e non intendiamo affatto modificarle. Abbiamo riscontrato invece delle divergenze e abbiamo chiesto la verifica proprio per sgombrare il campo da tutti gli equivoci e dare via al secondo piano di sviluppo».

che nascono i contrasti col pci? In primo luogo ha risposto Trovati in una conferenza stampa sulla crisi del Piemonte. Riteniamo infatti che le difficoltà non siano soltanto di emergenza ma abbiano un carattere strutturale. Però riteniamo sbagliato enfatizzare la crisi oltre il dovuto. Inoltre ci preoccupa la politica del pci sul terziario e abbiamo idee diverse anche sui trasporti, vogliamo restituire imprenditorialità all'agricoltura e fi-

### «Nuotare da tre a sei anni»

Nel quadro delle iniziative culturali primaverili, la libreria «Il Laboratorio» e l'Arcidiocesi Valle di Susa, oggi, alle ore 11, presentano, nei locali dell'ex rassegna di corso Francia 135, il libro «Nuotare da tre a sei anni». Presenzierà l'autore prof. Andrea Imenoni.

### Pronto soccorso a Moncalieri

Presto in funzione il nuovo pronto soccorso del S. Croce a Moncalieri. I locali sono pronti, devono ancora essere puliti e arredati, poi il via.

Il nuovo pronto soccorso sarà composto da tre sale, una per gli interventi d'emergenza, una cosiddetta «sala calda», dove i feriti o gli ammalati vengono scaricati dalle ambulanze, una sala d'aspetto, infine una stanza di soggiorno per i medici di turno.

Per le attrezzature si ricorre in parte a quelle del vecchio reparto d'emergenza.

niria col sistema di sperpero di tipo assistenziale.

Per far piazza pulita di tutti i possibili contrasti o delle divergenze i socialisti hanno consumato una giornata di confronto serrato. E' quindi molto probabile che oggi portino le loro conclusioni alla giunta.

Il secondo piano di sviluppo deve diventare «il motore» della ripresa del Piemonte. Deve quindi avere un carburatore privo di qualsiasi imperfezione. Ogni ostacolo potrebbe bloccare e rinviare la chissà quando gli effetti positivi del rilancio. Per la giunta pci-psl-psdi il tempo delle scelte decisive dello sviluppo della regione. Il documento che oggi verrà messo a punto e firmato è stato preparato dall'assessore Claudio Simonelli. E' composto da dieci progetti-pilota e da tanti sottoprogetti. E' in gestazione da parecchi mesi entro Pasqua dovrebbe consegnare alle forze politiche. Lo si discuterà al consiglio regionale prima della prossima estate.

## Proposta di per le materne non statali

Le scuole materne non statali che lavorano in Piemonte sono molte. Spesso svolgono, nei paesi, l'unico ed indispensabile servizio sociale. Sono affidate ad iniziative di base, spontanee, autogestite, autonome. Non questi istituti rappresentano un'occasione di pluralismo, un contributo alla gestione erogata dal ministero della Pubblica Istruzione di appena mille lire per sezione. Meno di un terzo cioè di quanto viene costare allo Stato un solo alunno della scuola statale.

Come rimediare a questa situazione? La democrazia cristiana ha presentato una proposta di legge in Consiglio regionale. L'iniziativa è firmata da Paganelli, Bergoglio, Martinelli, Villa, Beltrami, Cerchio, Martini e Ottaviano. Offre la possibilità alla Regione di intervenire con contributi ai Comuni nei quali operano le materne non statali. I fondi dovranno essere distinti dagli interventi ordinari nel campo dell'assistenza scolastica.

Numerose Regioni sono già intervenute su questo terreno. E' il caso di Veneto, Umbria, Puglia, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Ora tocca al Piemonte.

«Confidiamo» dice il capogruppo dc Ettore Paganelli «che la proposta, per le chiare finalità sociali e per la coerenza dei principi di parità di giustizia garantiti dalla Costituzione, sia considerata col dovuto interesse da tutti».

La nostra mamma  
**Angiolina Bajetto**  
ved. **Baron**  
medaglia d'oro P.I.  
di ha... L'annuncio a coloro che le hanno voluto bene: **Glancarlo**, Emma e famiglia: la sorella **Giuseppina**, zie e cugini. Un grazie particolarissimo alla dott. **Nilda Tonda**. La cara salma verrà sepolta oggi alle ore 14 presso la casa di cura **Valsalice** (via Cassaria 9) indi proseguirà per **Lemina** dove alle 15,30 seguiranno i funerali. Servizio autobus.  
— Torino, 29 marzo 1982.

con il suo papà piange  
**NONNA**.  
**Monica, Alessandra e Massimo** ricordano la cara **NONNA**.

Partecipa angosciata al lutto la sorella **Giuseppina**.

**Silvia e Stefania** e famiglia partecipano al dolore di **Antonella** e genitori per la perdita della **NONNA**.

Le amiche:  
**Maria Scodari**  
**Nella**  
**Cristina**  
**Giorgina Borelli**  
**Maria Ingrassia**  
**Mariuccia Marchitelli**  
**Luciana Pozzi**  
**Luisa Sessa**  
dott. **Nilda Tonda**  
ricordano l'infinito rimpianto la cara **NONNA**.

Sono vicini a **Glancarlo** gli amici:  
**Nino Audisio**  
**Massimo Ghigo**  
**Piero Zambelli**

I soci della **Mipre** sono vicini a **Glancarlo** in questo doloroso momento.

**Otto, Xendy** e **Patrizia Fischer** piangono il caro indimenticabile amico

**Tony Mundi**  
che rimarrà nel loro cuore per sempre.

Si è unita ai figli

**Erminia Moro in Segatal**  
Lo annunciano il marito **Paolo**, i figli **Leda, Irma, Gastone, Umberto, Licio, Glancarlo**, il genero, i nipoti, i nipotini. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di **Trana**. Il presente è per annuncio e ringraziamento.  
— Torino, 29 marzo 1982.

E' mancata

**Alfredo Ughetto Monfrin**  
Premio **FIAT TIG**.

Addolorati lo annunciano la moglie **Adriana**, il figlio **Emilio**, la nuora **Marta**, i nipotini **Elena**, la suocera e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di **Trana**.  
— Torino, 29 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Andrea Giastellardi**  
Andano **FIAT**

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina **Lia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al **Luisangelio Sordo** per le amorevoli cure e al **Calisto** dell'assistenza. Funerali martedì 30 marzo alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di **Pignone**, corso **Moncalieri** 227. Il presente è per partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 29 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carlo Delconsoli**

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio e nuora. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di **San Donato**, in cui la cara salma proseguirà **Luisanna** pull. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 27 marzo 1982.

Meuro con **Laura**, papà e mamma piangono il caro **PADRINO**.

Condomini ed inquilini partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

geom. **Vincenzo Visconti**  
anni 65

La moglie **Fausta**, il suocero **Ottavio**, i figli, i nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti.  
— Oleggio, 28 marzo 1982.

E' mancata

**Pierina Sonia Miniero**  
Setaro

Lo annunciano marito, figli, famigliari. Ringraziamo **Caterina** per le amorevoli cure. Funerali: lunedì 14,30 via **Plava** 183/B.  
— Torino, 28 marzo 1982.

Piangono la **NONNA** i nipoti.

**Orario accettazioni necrologie ed adesioni:**  
Sportelli **LA STAMPA**  
Roma, 80  
ore: 9-12; 15-19  
sabato: 9-12

Sportelli **LA STAMPA**  
Via **Marenco**, 11

I giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica ore 10-13,30

Si è serenamente all'affetto dei suoi cari mancando

**Riccardo Genesi**  
Cavaliere di Vittorio Veneto  
ex Funzionario S. Paolo

Ne danno il triste annuncio i figli **Roberto e Tiziana**, la nuora **Ritiana**, il genero **Armando**, i nipoti **Mariela e Paolo**. La **Marta** e parenti tutti. Si associa al dolore della famiglia l'affettuosa **Enna Durando**. Un ringraziamento particolare al dott. **Bernotti** per le assidue cure prestate. La salma giungerà da Torino lunedì alle ore 16 alla chiesa parrocchiale di **Cuorgnè** dove si svolgeranno i funerali.  
— Cuorgnè, 28 marzo 1982.

**Rino Mattode** e famiglia sono vicini al dolore dei familiari per la scomparsa del cav. **Riccardo Genesi**  
— Cuorgnè, 28 marzo 1982.

E' mancata

**Vincenza Vaccaneo**  
ved. **Magliano**  
di anni 81

Lo annunciano i figli: **Armando e Paolo** con rispettive famiglie. Funerali in **Torino** lunedì 29 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di **San Giuseppe**. Arrivo a Torino venerdì Nord ore 15,30.  
— Torre Pellice, 28 marzo 1982.

Col conforto dei suoi cari è mancata

**Teresio Rapetti**  
anni 75

Ne danno il triste annuncio: moglie **Ennio** e la piccola **Daniela**, i funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia della **Crociata**. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 28 marzo 1982.

Partecipano gli amici **Enzo, Andrea, Mattide e Giampiero**.

Partecipano vivamente al dolore dei familiari:  
**Giuseppe Carrera**  
**Francesco e Marianna Donat**  
**Luciana Rotta**  
**Giovanni e Daniela Veronesi**

E' mancata ai suoi cari

**Gardi**  
danno il triste annuncio: moglie, figlia, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 marzo alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di **Trana**. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 28 marzo 1982.

Gli ex calciatori del **Valdosta Club** dolerosamente salutano il caro amico

**Tommaso Gardi**  
— Torino, 28 marzo 1982.

**Massimiliano, Sola, Vacco, Gay**, compagni squadra nel **F.C. Edera** mai dimenticheranno il caro **MALINO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Giordanino**  
Ne danno il triste annuncio: moglie **Rosina**, i figli **Marta** e **Roberto**, i nipoti **Roberto** e **Luigi**. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 14,30, parrocchia **Nostra Signora**, **Salute**, via **Vibò**.  
— Torino, 28 marzo 1982.

La famiglia **Giordanino** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia **Giordanino** per la scomparsa del padre

**Lorenzo Giordanino**  
— Torino, 28 marzo 1982.

**Attilio e Vincenzo** partecipano al lutto della famiglia **Giordanino**

**Celeste e Collaboratori dello Studio** partecipano con affetto al dolore della dott.ssa **Maria Carla** e scongiurano il dolore del padre

**Lorenzo Giordanino**  
— Torino, 28 marzo 1982.

**Silvio e Maria Cesa** e **Lia** partecipano al dolore della dott.ssa **Carla** e la perdita del padre

E' mancata ai suoi cari

**Luigi Torchio**  
anni 76

Addolorati lo annunciano: moglie **Elisa**, i figli **Roberto** e **Cristina**, i nipoti **Glancarlo** e **Cristina**, i nipotini **Giovanni** e **Fabrizio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia di **San Pietro e Paolo**.  
— Torino, 28 marzo 1982.

Partecipa al lutto il Gruppo **Andani**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenico Aragno**  
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorelle, nipoti, parenti tutti e l'affettuosa **Elga**. Un ringraziamento al dott. **Giuseppe Aragno** e al dott. **Virgilio Benedetti**. Funerali: lunedì 29 marzo alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di **Carminio**. Non fiori né di bene.  
— Torino, 28 marzo 1982.

I signori **Paola, Macchioni e Benedetti** partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giacinta Martini ved. Fab**  
Lo annunciano con dolore il figlio **Alfonso**, i nipoti **Giuseppina** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali: domenica 29 marzo alle ore 8,45 all'Anfiteatro **Nuova Largo Gottardo**.  
— Torino, 28 marzo 1982.

**ANNIVERSARI**

1978

In ricordo di ogni giorno, tuo **Luisa**.



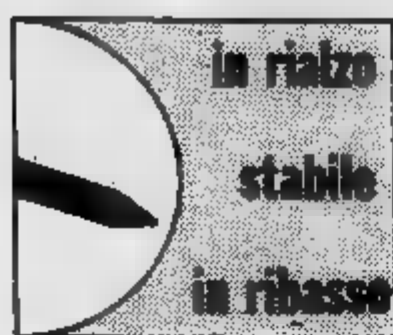
## TORINO

Seduta  
debole

TORINO — Inizio molto debole, con prezzi leggermente riflessivi per il mercato azionario. L'offerta è stata presente per tutta la mattinata condizionando negativamente l'andamento di questa seduta iniziale di settimana.

Gli acquirenti sono intervenuti soltanto a prezzi molto sacrificati, portando così la quota a registrare perdite che si aggirano sull'uno/uno e mezzo per cento. Cedenti in particolare gli assicurativi, soprattutto le Toro (-2,25%), le Sai privilegio (-2,23%), le Latina (-4%), le Milano (-1%). Più resistenti le Generali, che perdono soltanto lo 0,63 per cento. Ulteriori flessioni anche per i bancari.

Anche il settore finanziario accusa flessioni, più pro-



nunciate per le Ifi (-2,70%) e le Ifil (-4,13%). Pochissimi i titoli che si sono mossi in controtendenza, recuperi parziali marginali: + 0,23% le Sip, + 1,13% Burgo. Miglioramenti sensibili invece per le Silos (+ 0,50%).

Nei valori locali attività ridotta con prezzi resistenti: + 2,32% le Cartiere Italiane, + 1,78% Fornara, + 0,75% le Florio. Cedenti le Cir (-2%).

Nel comparto obbligazionario discreta attività sui titoli di Stato, con prezzi lievemente migliori.

Fixing delle Fiat: ordinaria 1887, 1885, privilegiata 1400.

## MILANO

Leggere  
flessioni

MILANO — Prevalle la calma in Borsa. La nuova settimana operativa è iniziata in un clima generale che potrebbe definire quasi depresso considerando che il ciclo operativo di aprile era partito con ottime prospettive. Oggi il quadro generale del mercato si è afflosciato ancora di più e salvo ripresa isolata delle Rinascenti tutta la quota ulteriormente arretrata deludendo quanti speravano in un risveglio del mercato azionario che invece non è venuto.

Tutti i settori sia patrimoniali sia finanziari che industriali hanno registrato nuove flessioni nel corso della mattinata, sia pure contenute. Ancora molto calme le Generali e le Ras, deboli le Montedison, resistenti Fiat, Visco-

■ Pirelli, ma in sintesi il quadro generale è negativo nonostante alcuni interventi difensivi nelle voci primarie sul finale che hanno portato così l'indice generale a Borsa -1% contro -1,2% all'inizio.

La Borsa in questo modo continua ad accumulare delusioni su delusioni nonostante i buoni rendimenti della campagna dividendi all'inizio.

Dopolistino più resistente. La Centrale è risalita a 5620, le Ifi a 4040, Rinascenti 389, Eridania 13.400. Reddito fisso più meno equilibrato attività molto accentrata su

Dollaro, nuovo boom  
Tocca le 1320 lire

Il dollaro ha aperto la settimana a valori record, sospinto nella corsa al rialzo dai tassi di interesse. A Roma il dollaro parte a 1319,50-1320,50 lire, in rialzo sulla media Uic di venerdì (1316,50) sia sulla fine settimana newyorchese (1318).

L'oro perde terreno in quest'inizio settimana: aperto a 319,80 sia a Zurigo che a Londra.

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1319-1319,50
Sterlina	2356-2357
Marco tedesco	
svizzero	687,35-687,75
franco	210,10-210,40
franco belga	28,95-29,05
franco	75,05-75,15
franco	485,75-486
franco	5,328-5,332

## REDDITO FISSO A TORINO

Titol	29-3	28-3	Titol	29-3	28-3
DI STATO					
Edil. Sc. 5,50% 87	87	87	C.C.OO.PP. 5%	53 80	54
Edil. Sc. 5,50% 88	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 3,50%	54	54
Edil. Sc. 5,0% 89	82	82	C.C.OO.PP. 6%	50	50
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C.OO.PP. 7%	48 20	48 20
Edil. Sc. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 66 1'	70	70
Edil. Sc. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 6% 67 2'	70	70
Edil. Sc. 6% 73/80	72	72	C.C. Int. St. 6% 68 3'	68	68 70
Edil. Sc. 6% 74	70	70	C.C. Int. St. 6% 69 4'	68	68 50
Edil. Sc. 6% 75/87	72	72	C.C. Int. St. 6% 70 1'	59 50	59 50
Edil. Sc. 6% 76/87	70	70	C.C. Int. St. 6% 71 2'	57	57
Edil. Sc. 6% 77/87	78	78	C.C. Int. St. 6% 72 3'	47	47
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70	C.C. Int. St. 6% 73 4'	48	48
C.C.T. 10% 85	91	91	CC. Aut. 7% 70 1'	45 20	45 20
C. Cr. Tes. 1-3-82			CC. Aut. 8% 74 1'	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 80	99 75	FF.SS. 6% 68 1'	74	74 80
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99 75	99 75	FF.SS. 6% 69 1'	70	70
C. Cr. Tes. 1-8-82	98 80	98 70	FF.SS. 6% 70 1'	61	61
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	98 80	98 80	FF.SS. 6% 71 1'	57	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	98 80	98 75	Amm. FF.SS. 7% 70	60 50	60 50
C. Cr. Tes. 1-3-82	100 10		Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
C. Cr. Tes. 1-10-82 I			Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	88	88
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 85	99 80	P. Verde 6% 84 1'	55	55
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 85	99 70	P. Verde 7% 71 1'	55	55
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 05	100 05	ICIPU 6%	68 50	68 50
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	99	ICIPU 6% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-3-84			ICIPU 7% G 72	82	82
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 40	99 30	IMI 25 6% 88	93	93
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 40	98 60	IMI 26 6% 87	70 80	71
B.T.P. 5,50% 82	100	100	IMI 28 7% 70	69 30	69 30
B.T.P. 12% 87	81 25	81 25	IMI 29 7% 70	69	69
B.T.P. 12% 82 I			Divisa 5,50% 82/82		
B.T.P. 12% 82 II	100	100	Mediobanca 13,5% 78/81 ind.	120	120
B.T.P. 15% 1-1-83	97 15	97 15	Città Torino 6% 52/84	74 80	74 80
B.T.P. 12% 1-10-83	90 30	90 30	Pr To AEM 5,5% 80/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 1-1-84	87 50	88 60	Pr To AEM 5,5% 82/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 1-4-84	88 20	88 20	Città di Milano 7%	60	60
B.T.P. 12% 1-10-84	86	86 25	Città di Milano 10%	85 80	85 80
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% I	79 50	79 50	Int. Paolo To 6%	47 50	47 50
Enel 6% II	88 60	88 60	Int. Paolo To 6% conv. 6%	55	55
Enel 6% III	65	65	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 7% 73	57 30	55 40	S. Paolo OO.PP. 8%	47 50	47 50
Enel 10% 75 I	88 60	88 60	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	87	87
Enel 76 Indicizzate	132 60	132 60	C. Rip. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 77 Indicizzate	131 50	131 50	C. Rip. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 77 II Indicizzate	129 70	129 70	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 12% 80	82	82	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80 Indicizzate	95 30	95 30	V.A. OO.PP. 7%	63	63
IRI 5,50% 81	69 50	69 50	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 85	68	68	Med. Sip 7% 73/85	73	73
IRI 12% 77	77	77	Med. S. Spirito 7% 73/85	329	329
Autostrade 6% 88/88 I	67	67	Med. Olivetti 12% 79/89	282	282
Autostrade 7% 71/86	77 30	77 30	Med. FIDIS 13% 81/91	107 50	107
Autostrade 9% 78/86	77	77	Imm. It. 6% 80/85	157	157
			Int STET 7% 73/88	71 20	71 20
			S. Paolo S. Italcavi 12%	184	184

## LE AZIONI A TORINO

Titol	29-3	28-3	Titol	29-3	28-3
ALIMENTARI					
Alivar	3350		Centrale		
Eridania		13200	Centrale risp.	3380	3380
Florio	335	332 50	Finalder	42	42
Milanoagr. Vitt.		12000	Fleccambi		2750
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi	17000	17200		3200	
C. Ass. Mi priv.		14000	IFI priv.	4000	4115
Comp. Latina ord.	1055	1100	IFIL	5800	4400
Comp. Latina priv.	850	900	Invest	3130	3175
Generali	150000	152000	Mittal	1500	1500
RAS		131200	Pirelli & C.	2870	2870
SAI		28300	Pirelli S.p.A.	1510	1510
SAI 1-5-81	27500	27700	Pirelli S.p.A. risp.	1420	1420
SAI priv.		26800	SAROM	3050	3050
Toro Ass. ord.	17350	17750	Schiapparelli	851	860
Toro Ass. priv.	14850	15050	SME	2880	2875
BANCARI					
Comm. Italiana	38700	39000			2500
Banco Roma	38000	38500		1000	1000
Credito		4580	STET	1130	1130
Interbanca priv.	27100	28000	IMMOBILIARI		
		80700	B.I.I. ord.	820	840
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	4550	4400	B.I.I. risp.	820	820
Burgo priv.	4550	4500	Condotta Acqua	203	208
Italcavi	44	43	Far-Co	208	
CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	125	130	Gen. Imm. Sogno		1910
Pozzi Ginori risp.	116	116	I.P.I.	1910	1903
Etamit ord.	580	580	ISVIM	24000	24000
Etamit priv.		580	Risanam. Napoli	12800	12800
Unicem		18600	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
CHIMICI					
Italgas	1016	1060	Castagnetti	1045	1045
Mira Lanza	20000	20800	Fiat ord.	1905	
Montedison	136 50	137 25	Italcavi	1435	
Paramati	2525	2525	Gilardini	5000	5025
Piemont	1085	1105	Graziano	735	735
Saffa ord.	4280	4325	Olivetti ord.	2985	2919
Saffa risp.	3800	3800	Olivetti 1-4-81	2880	
SAIAG			Olivetti priv.	2490	2497
COMMERCIO					
Rinascenti ord.	378	378	Westinghouse	24500	24500
Rinascenti priv.	278	278	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silos Benoni	6550	6150	Dumina		435
COMUNICAZIONI					
priv.	1300	1300	Fornara		280
Autos. To-Mi	7350	7450	Talco Grafite		29850
Italcavi	9450	9700	TESSILI		
NAI	130 75	138	Canoni	8800	8800
SIP	1273	1270	Fisac	8850	8850
ELETTROTECNICI					
	820	820	Fisac risp.	7600	7600
M. Marcell risp.	747	747	Visco ord.	800	810
FINANZIARI					
Bastogi Inno	700	190	Snia Visc. priv.		
Borgoscaia ord.	6800	6800	DIVERSI		
Borgoscaia risp.	4000	4000	Acque Potabili	3000	3000
CONVERTIBILI					
			CIGA	6650	6650
			CIR risp.		14800
			Pacchetti		14825
			Torino Nord	12	130
				12	12
			EDILIZIA		
			Ass. Gen. 81/88	240	240
			Centrale 81/88	150	150
			IRI Stat 7% 73/88	70	70
			M.C. Erba 7% 73/88		
			M. Mont. 7% 73/88	87 50	87 50
			M. 12% 73/88	285	81 75
			M.S. Spirito 7% 73/88	340	
			Mira Lanza 12% 73/88	105	105
			Pirelli 13% 81/81	109 30	109 30

## LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	29-3	28-3	Titol	29-3	28-3	Titol	29-3	28-3	Titol	29-3	28-3
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			EDILIZIA		
Alivar	3310	3370	Intercan pr.	27200	27400	Alitalia priv.	1290	1300	Mittal	1485	1496
Bonifiche Ferr.	30200	30020	Mediobanca	80000	80510	Auxilare	9150	9150	Partec. Finanz.	821	828
Canari & Forti		7080	CARTARI-EDITORIALI			Autos. To-Mi	7380	7410	Pirelli & C.	2782	2830
Eridania	13240	13299	Burgo ord.	4440	4305	Italcable	9400	9370	Pirelli SpA		1501
Ind. Buitoni P.	4030	4030	Burgo priv.		4520			135 25	Pirelli SpA risp.		1451
Buitoni P.	4130	4130	De Medici	795	790	Nord Milano	1295	1340	Reina risp.	23800	26000
Ind. Zuccheri	4580	4630	Montedison pr.	8295	8300	SIP	1294	1295	Riva	28000	28850
Montedison Agr. Vitt.	11500	12300	CEMENTI - CERAMICHE			ELETTROTECNICI			Sarom	3000	3000
Sarmide ord.	109	108 50	Cementir	4820	4840	Magneti M. ord.	812	820	SME	2680	2685
Sarmide priv.	108 50	108 50	Pozzi-Ginori	125	126	Magneti M. risp.	751	757	SNI	2420	2420
Sarmide risp.	114 50	114 50	Pozzi-Ginori r.	119 50	119 50	Tecnomasio	190	190 50	SNI risp.	1878	1885
ASSICURATIVI			Stemil		580	FINANZIARI			Stat	1135	1137
Alleanza Ass.	38300	38800	Eternit prel.	591	591	Mercato	2414	2410	Fin. Acqui	1381	
Ausonia	2160	2255	Italcementi		41550	Agricola	21200	20990	- EDILIZIA		
C. Ass. Mi ord.		17190	Italcementi r.	45000	43100	Bastogi IRSE	191	193	Aedes		8860
C. Ass. Mi risp.	13850	13901	Unicem	19340	19650	Bonif. Siae		41880	B.I.I. ord.		816
C. Latina ord.	1080	1054	CHIMICI - GOMMA			Borgosesa o.	6200	6780	B.I.I. risp.	785	805
C. Latina priv.		870	Caffaro		478	Borgosesa r.			COGE		1824
FIRS	2710	2680	Caffaro r.	449	449	Brioschi		2165	Cogefar	1401	1400
FIRS risp.	1179	1199	Famil. Erba	6140	6180	Buton	9400	3450	Cond. Acqua	202 50	204 50
General	150850	151700	Italgas	885	1058	La Centrale	5575	5878	De Angeli Frua		17760
Italia Ass.	23490	23690	Lapetit	34500	34800	La Centrale risp.	3285	3335	G. Imm. Sogno		1899
L'Abellie Ital.	39500	39500	Lapetit priv.	34700	34700	Euromobiliare	4410	4510	Iniziative Ed.		30400
La F.	52510	52550	Lanza	19910	20000	Fin. Brada	3048	2999	ISVIM	23900	23800
RAS	129200	131150	Montedison	138	137 50	Finmare	48	48	La Milano Centr.		10690
SAI		28500	Perlier	7980	7870	Finrex	1315	1335	La Milano Centr. r.	10850	10850
SAI 1-5-81		27810	Pierrel	1079	1092	Finrad	41 25	41 25	Risanamento		12700
SAI priv.		26350	Saffa risp.	4280	4300	Fiscambi	2770	2780	SIFA	1000	
Toro Ass. ord.		17750	Sloasigeno	3950	3960	Gemina			MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Toro Ass. pr.	14800	14925		18400	16250	Generalfin	805	825	FIAT ord.		1810
BANCARI			COMMERCIO			QIM	3170	3230	FIAT priv.		1405
B. Comm. Ital.		38850	La Rinasce. o.m.	385	379	QIM risp.	2500	2510	Franco Tosi	20000	20275
Banco Roma	38020	38890	La Rinasce. m.	280	275 25	IFI priv.	4025	4140	Gliardini	5015	5000
Banco Lariano	8980	8900	Silco	6080	6199	IFIL		6100	Olivetti ord.		
Cred. Italiano	4520	4570	Standa	2600	2700	IFIL risp.		4370	Olivetti 1-4-81	2844	
Cred. pr.	9800	9600	Standa risp.	2530	2380	Invest			Olivetti priv.	2475	
Cred. pr.	9540	9450				Italmobiliare	157100	158950	Olivetti risp.		2780
									Westinghouse	24050	24100
									DIVERSI		
									Aeq. De Ferrari	3448	3450
									Aeq. De Ferr. r.	3300	3270
									Acque Potabili	3000	3000
									Calzati Varese	7330	7201
									Cavarzere	3710	3721
									CIGA Hotels	6748	6845
									CIR	14510	14850
									CIR risp.	14840	14950
									Paschetti	125	130
									Trenno	8461	8450



# PSDI, CONTRASTI SULLE GIUNTE DI GIESI: «SCELTA A SINISTRA» NICOLAZZI: «SÌ' AL PENTAPARTITO»

Concluso il congresso - Longo segretario con voto plebiscitario - Il ministro del Lavoro: «Prima che alle scelte politiche, guardiamo alla governabilità»

**DAL** INVIATO SPECIALE  
**MILANO** — Questa mattina al Museo della Scienza e della Tecnica, si è riunito il comitato centrale eletto ieri XIX Congresso socialdemocratico, contemporaneamente alla riconferma plebiscitaria, avvenuta per votazione segreta, di Pietro Longo alla segreteria.

I centoventi posti del parlamentino psdi sono distribuiti secondo le percentuali dei voti congressuali andati alle tre mozioni che ieri sono state raccolte sotto una risoluzione unitaria, anch'essa plebiscitariamente accettata come è avvenuto per il segretario e per il presidente del partito, Giuseppe Saragat.

Questi i suffragi raccolti dalla maggioranza e dalle opposizioni:

L'on. Pietro Longo ha avuto 307.150 voti, pari al 93 per cento dei 331.500 voti congressuali. Le schede bianche, disperse o nulle sono state 24.350.

I risultati relativi alle tre mozioni: la mozione della maggioranza ha avuto 267.491 voti, pari al 77,5 per cento; un totale 344.987 voti; la mozione di Di Giesi ha avuto 40.726 voti, pari all'11,8 per cento; la mozione che fa capo a Romita ha avuto 36.780 voti, pari al 10,7 per cento.

Il «preambolo» (questo termine evoca «memoria» di casa dc) è gradito ai «leaders» socialdemocratici, ma pur un preambolo si tratta che unifica tutto il psdi sotto la guida di Longo è stato definitivamente concordato in serata. Ieri, prima delle votazioni, vi si riconferma la scelta della coalizione pentapartita e l'esigenza di «un accordo programmatico» più ampio respiro, che vada «ben al di là del superamento dell'emergenza».

Alla dc, il documento unitario dei socialdemocratici annuncia che «l'esigenza di superare il bipolarismo da ora alle forze laiche e socialiste un ben altro ruolo». Al pdi ripete che «la terza via è un'utopia o, forse, soltanto un espediente consolatorio per riempire il vuoto». L'intesa con il psi, poi, «va rafforzata e sviluppata» in tutte le sedi.

Sulle giunte locali, infine — problema questo che, anche in Piemonte, ha spesso diviso la maggioranza di Longo e Nicolazzi — correnti Romita e Di Giesi — il preambolo afferma che «la esperienza di collaborazione sinistra ne-

gli enti locali non contraddice la scelta di politica nazionale».

Tutti molto soddisfatti di si concluso questo Congresso, i «leaders» di corrente commentano con accenti già diversi proprio parte del preambolo dedicata al problema delle giunte. Per Di Giesi questo significa «che il psdi non soltanto rimarrà nelle giunte di sinistra, ma entrerà in quelle giunte di sinistra dove riterrà importante la sua presenza».

Romita si dichiara che «finalmente si riconosce la possibilità e l'opportunità che il partito nelle giunte locali affermi prioritariamente l'esigenza di attuare i propri programmi, anche partecipando a maggioranze di sinistra».

«E questo — prosegue Romita — la sinistra socialdemocratica, che la maggioranza del partito in Piemonte, già realizzata nel governo regionale, nella giunta comunale di Asti e in quella provinciale di Alessandria, oltre che in altre amministrazioni».

Senza toni polemi, Nicolazzi si risponde che sul problema delle giunte i socialdemocratici «continueranno a operare, più che scelte politiche, scelte di governabilità».

«In Piemonte ad esempio — aggiunge il ministro del Lavoro Pubblici — laddove si trovava una nuova disponibilità psi, si tornati a maggioranze con dc».

A Nicolazzi chiediamo anche se non gli sembrano generate le risposte date dal Congresso ai «saluti» del segretario democristiano Piccoli. «Non dimentichiamo», risponde, «che talvolta i toni congressuali finiscono col fare apparire più contrasti quanti in realtà ve ne siano. Ma il riconoscimento della necessità di continuare nella collaborazione dell'attuale maggioranza è un dato di fatto insostituibile».

Gianfranco Pennacchi

## Domani Berlinguer da Mitterrand a Parigi

**MILANO** — Berlinguer domani sarà a Parigi su invito del partito socialista francese, una grossa novità. Non era infatti mai accaduto prima che il segretario del maggior partito socialista europeo Jospin invitasse il segretario del maggior partito comunista a sedere attorno stesso tavolo per discutere prospettive di possibile collaborazione. Mercoledì pomeriggio Berlinguer sarà poi ricevuto dal presidente della Repubblica Mitterrand. All'ordine del giorno dell'incontro Berlinguer con Jospin ci sono tre punti: analisi della situazione internazionale; confronto delle rispettive situazioni interne; prospettive di collaborazione e scambio.

## Semerari ha mentito un appuntamento

Più fitto il mistero sulla sua scomparsa

**NAPOLI** — Non aveva alcun appuntamento lavoro in città. Il criminologo romano Aldo Semerari ha mentito famiglia e alla segretaria, Luisa Barlesi, quando ha detto che si recava a Napoli per una perizia giudiziaria su un detenuto del manicomio Sant'Erasmo. Il professore scomparso da venerdì scorso è andato all'ospedale psichiatrico né, d'altra parte, atteso. Diventa così ancora più fitto il mistero sulla sparizione che si protrae ormai da oltre tre giorni.

Nella strana vicenda Semerari ci sono tutti gli elementi per costruire un «giallo» che potrebbe avere anche una conclusione drammatica. La polizia ricorda che nel luglio il collega di Semerari, Antonio Mottola, ricevette misteriosa telefonata in albergo da persona che gli fissava un appuntamento.

Il 27 luglio, Mottola fu trovato assassinato nelle campagne Valmontone, nei dintorni di Roma.

Anche Semerari, nell'albergo napoletano dove alloggiava, ha ricevuto una telefonata che gli fissava un appuntamento venerdì mattina. Poco dopo, alcune persone sono andate a prendere il professore. Da allora più nessuna notizia. In serata la segretaria ha ricevuto una telefonata: un uomo diceva di chiamare parte di Semerari, il quale impegnato ma sarebbe comunque rientrato entro un paio d'ore. Da allora, buio completo.

I familiari non sanno cosa pensare. «Cosa dire? Non lo sappiamo neppure noi — dice il figlio di Semerari, Wolfgang, 22 anni —. Da quando mio padre uscì di prigione un anno fa, in condizioni, soprattutto psichiche, gravi».

## Milano: arrestati 2 medici del carcere di San Vittore

L'accusa è di aver rilasciato un certificato falso per favorire un detenuto

**MILANO** — Due dei nove medici di guardia al carcere di San Vittore sono stati arrestati dalla polizia. L'accusa è di «falso ideologico» nella stesura di un certificato sanitario sulle condizioni di un detenuto consentendogli così di ottenere la libertà provvisoria.

I due medici sono il dottor Salvatore Carminiti e il dottor Gianluca Longhi. Il mandato di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Boccazzini. Difficile saperne di più. Lo stesso difensore, dottor Longhi, avvocato Roberto Garuffi, è precipitato ieri in questura per avere informazioni sul suo assistito: «I funzionari — dice — mi hanno comunicato di avere avuto dalla dottoressa Boccazzini l'ordine non dire nulla alla famiglia né agli avvocati. Ufficialmente

mi neppure stato comunicato il capo d'imputazione».

Il provvedimento del magistrato è stato aspramente criticato anche dall'avvocato Della Valle, difensore dell'altro medico arrestato: «Credo che sia doveroso segnalare all'opinione pubblica la facilità con cui volte vengono emessi provvedimenti restrittivi della libertà personale. Bisogna una volta per tutte che il legislatore affronti con fermezza il delicato problema della responsabilità del magistrato, onde evitare l'ulteriore deterioramento delle pubbliche istituzioni e della loro credibilità».

Verso le 6 di ieri mattina tre sottufficiali di polizia si sono presentati rispettivamente nelle abitazioni dei medici, con un ordine di perquisizione, subito eseguito. I due sanitari sono stati condotti in Questura.

rinchiusi nelle carceri di sicurezza, dove devono attendere di essere interrogati dal magistrato.

L'accusa nei loro confronti rientrerebbe in un'indagine più vasta (ieri la dottoressa Boccazzini è stata impegnata per tutto il giorno a San Vittore nell'interrogatorio di alcuni detenuti) e fa riferimento alla relazione firmata dai due sanitari in merito alle condizioni di salute di un imputato.

Il quadro clinico — secondo l'accusa — non sarebbe stato corrispondente alle reali condizioni fisiche del detenuto, facilitandogli così l'assegnazione della libertà provvisoria. «Una situazione — aggiungono gli avvocati difensori — due — che può essere provata soltanto dopo una precisa perizia e, in ogni caso, reato che, anche accertato, prevede l'obbligo dell'arresto».

## Salvati 4 giovani dopo 17 ore sulla Maiella (uno è ferito)

**CHIETI** — Solo questa mattina verso le 8,30 quattro giovani alpinisti, bloccati ieri pomeriggio sulla Maiella, sono stati tratti in salvo. Devono la vita a una piccola ricetrasmittente che avevano loro, con la quale hanno potuto mettersi in contatto con la Guardia forestale di Chieti e poi con carabinieri e polizia.

Ma non è stato un salvataggio facile: i soccorritori hanno impiegato tutta la notte per riuscire a riportarli a valle. Uno dei quattro giovani, il diciottenne Roberto De Camillis, ha gamba fratturata e ha rischiato il congelamento durante la notte.

altri tre — Ettore D'Amico, Enrico Glandonato e Vincenzo Sorge, tutti tra i 18 e i 20 anni, di Casoli, cittadina in provincia di Chieti — sono in buone condizioni.

I quattro alpinisti stavano scalando il versante chietino della Maiella quando, verso le ore 15, il Camillis ha messo un piede in fallo ed è precipi-

tato, restando appeso alle corde: situazione difficile, resa drammatica dal maltempo (verso le 18 ha incominciato anche a nevicare).

Per i soccorritori l'opera di salvataggio si è presentata particolarmente difficile. Un elicottero soccorso aereo non è riuscito ad atterrare per le avverse condizioni atmosferiche. Otto esperti alpinisti militari e civili sono poi riusciti a raggiungere i quattro giovani e a riportarli a valle, alla parete delle Murelle, due volte.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile

Edizione LA STAMPA S.p.A.  
Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore

Marco Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Luca Cordero di Montezemolo  
Umberto Cuticà  
Carlo Mazzaroni  
Francesco Mattioli  
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

**CERTIFICATO N. 387**  
22-12-1981

### Temperatura a Torino, ore 13 + 13

massima (ieri) +14  
minima (ieri) + 6

**TEMPO PREVISTO:** la confluenza tra correnti di origine africana e correnti provenienti dall'Europa che determinano annuvolamenti sulle nostre regioni, si gradualmente attenuando.

**In Italia**

Bolzano	+ 9 +14
Verona	+ 9 +12
Milano	+ 8 +13
Firenze	+ 8 +13
Bologna	+ 7 +10
Roma	+10 +17
Napoli	+ 8 +13
Reggio C.	+12 +18
Palermo	+13 +18

**in provincia**

Aosta	+ 1 +14
Alessandria	+ 5 +12
Asti	+ 6 +14
Cuneo	+ 2 + 8
Novara	+ 6 +12
Vercelli	+ 4 +10
Bielva	+ 3 +10
Genova	+ 9 +13
Imperia	+10 +15
Savona	+ 8 +13

**all'estero**

Atene	+ 8 +18
Bruxelles	+ 8 +15
Ginevra	- 1 +15
Londra	+ 6 +16
Mosca	+ 1 + 8
New York	- 2 + 4
Parigi	+10 +19



## Per il Papa in Gran Bretagna auto per 468 milioni di lire

LONDRA — Nel corso della sua visita in Gran Bretagna, che si inizierà il 31 maggio, il pontefice Giovanni Paolo II userà per i suoi spostamenti a terra quattro automobili a prova di proiettili, che costeranno oltre 200 mila sterline, circa 460 milioni di lire. Le automobili avranno motori speciali, a prova d'avarie, e pneumatici che non potranno essere forati.

In Inghilterra sono state battezzate «popemobile», benché ufficialmente siano chiamate «special papal transporters».

## Polonia: croce trasuda e si grida al miracolo

VARSAVIA — La televisione di Stato polacca ha riferito ieri che un migliaio di persone si sono raccolte intorno ad una croce della città di Slupsk, nella Polonia settentrionale, dopo che era corsa voce che il legno della croce trasudasse liquido e sangue.

Un giornalista televisivo sul posto ha affermato che alcune persone tra la folla credevano di star assistendo ad un miracolo. Lo stesso giornalista ha poi citato funzionari della locale polizia che hanno detto che il liquido in questione non aveva traccia di sangue, hanno parlato invece di un raro fenomeno di trasudazione dal legno di quercia della croce.

## Diana: «Mi rende nervosa» e cambia guardia del corpo

LONDRA — Il giornale «Sun» riferisce che la principessa Diana, consorte del principe ereditario Carlo di Inghilterra, ha dimesso la sua guardia del corpo degli ultimi sei mesi, l'ispettore Scotland Yard David Robertson perché «la rendeva nervosa». Sembra che Robertson si mostrasse troppo apprensivo durante le uscite della principessa per negozi.

La nuova guardia del corpo, precisa il «Sun», è il sergente Alan Peters, il quale viene descritto come un individuo di «natura più rilassata».

## Sospesi voli «Concorde» verso l'America Latina

PARIGI — Dal primo aprile, la compagnia «Air France» sospenderà definitivamente i suoi due collegamenti settimanali verso Rio de Janeiro — con scalo a Dakar — e quello verso Caracas. La decisione, annunciata lo scorso gennaio, è dovuta alle costanti perdite registrate dalla compagnia aerea nell'utilizzazione dell'apparecchio supersonico franco-britannico Concorde su queste rotte.

Per la sola America Latina, il disavanzo registrato da «Air France» è coperto da sovvenzioni pubbliche e stato nel 1981 di 100 milioni di franchi (più di 21 miliardi di lire). Sempre lo stesso anno, a parità del prezzo superiore al venti per cento rispetto a quello del biglietto di prima classe in un Concorde, per l'America Latina è stato utilizzato il 10 per cento della capacità.

La decisione della «Air France» avviene dopo quella della «British Airways», la quale, per gli stessi motivi, ha abolito i voli dei suoi «Concorde» verso Bahrain e Singapore.

Vengono invece mantenuti gli undici collegamenti settimanali Parigi-New York, con due prolungamenti verso Washington e due su Los Angeles del Messico.

## Florida: bimba di 6 anni processata come adulta

NEW YORK — Nancy Jo Burch, una bambina di 6 anni, di Gainesville, Florida, sarà processata come fosse adulta per aggressione aggravata nei confronti di un'amichetta di 7 anni, Shirley Lynn Nickolls, cui lo scorso febbraio ruppe un bastone alla presenza di altri bambini.

La richiesta di un processo regolare è stata avanzata dallo stesso avvocato della bambina, per maggior fiducia nel sistema della giuria (non è invece previsto dal tribunale per minorenni) e quindi nell'assoluzione della piccola.

## Tracce di extraterrestri in una città argentina

LUIS — Un oggetto volante non identificato è atterrato ieri sera nella provincia argentina di San Luis a oltre 400 chilometri da Buenos Aires. Lo hanno detto alcuni testimoni dell'avvenimento, che sarebbero anche riusciti a fotografare le tracce lasciate dall'«Ufo» durante l'atterraggio.

L'«Ufo», di otto metri circa di diametro e che poggiava, una volta atterrato, su tre piedi, si è posato sul terreno di un'azienda agricola.

Alcune settimane fa, «luce blu accecante» aveva provocato un incidente stradale. Il 4 maggio 1981 un centinaio di persone avevano visto una cinquantina di «Ufo» sorvolare Villa Mercedes, una cittadina lontana da San Luis.

Poco dopo, alcune persone avevano dichiarato di aver visto, nella stessa zona, dell'atterraggio di un disco volante, quale sbarcato e essere vestito di verde.

# SALVADOR: DUARTE E' IN TESTA LE DESTRE SPERANO ANCORA MENTRE SI VERSA ALTRO SANGUE

La democrazia cristiana viaggia verso il 40 per cento dei voti, l'estrema destra si attesta sul 25 per cento - Alta affluenza alle urne - Forse prorogata la chiusura dei seggi - Cinquanta morti solo ieri

SAN SALVADOR — Il Salvador ha votato la paura, le intimidazioni, gli attentati, la guerriglia. Il stato versato anche nel giorno che forse potrebbe segnare l'inizio di una maturazione di democrazia, tutti gli osservatori sono sorpresi dall'alta affluenza alle urne. Ieri ci sono stati morti. Solo nelle regioni più martoriate la guerriglia sono avute altissime percentuali di astensioni.

I primi scrutini Duarte è in sensibile vantaggio sulla destra «Arena». Il leader delle estreme destre, D'Aubisson già ieri sera (aveva indetto una conferenza stampa) grida vittoria. Pare — ma le cifre potrebbero anche essere ribaltate — che la democrazia cristiana si stia attestando intorno al 40 per cento dei voti e l'alleanza estrema sfiori il 25 per cento. L'impressione generale è che il partito di Duarte si stia incamminando verso una maggioranza relativa, che un'eventuale coalizione tra «Arena» e il «Partido della conciliazione nazionale» potrebbe mettere in difficoltà la democrazia cristiana.

Nella elezioni, i rappresentanti dei partiti stanno discutendo sulla proroga della chiusura dei seggi.

Le incursioni dei guerriglieri, che nelle ultime ore hanno ripetutamente preso di mira gli edifici in cui sono stati allestiti i seggi elettorali, hanno impedito che davanti alle sezioni capitali si formassero lunghe file di persone decise a votare. Anzi, mentre aspettavano il loro turno, alcuni si scambiavano facce, dimentichi della tragedia che insanguina il loro paese.

Stando alle notizie giunte nelle ultime ore, anche in al-



SAN SALVADOR. CIVILE IN UNO ESERCITO DI GUERRIGLIERI

cuni distretti della provincia si è registrata un'alta affluenza elettorale nonostante le sparatorie. I guerriglieri sono particolarmente attivi a San Francisco Gotera, nella provincia orientale di Morazan (una loro roccaforte). Qui, stando alle informazioni ottenute telefonicamente, la gente è troppo impaurita per recarsi alle urne. Anche da Alusutan giungono notizie di pesanti scontri a fuoco. Si ignora persino se in questa città ci siano stati aperti.

A San Antonio Abad, un sobborgo di San Salvador, una trentina di guerriglieri si sono impadroniti di una scuola la prima dell'alba, dando vita a una furiosa sparatoria con i soldati. Al termine delle ostilità i guerriglieri, dopo resistito mezz'ora, sono stati costretti a ritirarsi sul terreno sono rimasti 12 cadaveri. Secondo le autorità militari tutti i morti appartenevano a forze della guerriglia. Stando alle voci che circolano fra la popolazione, altri 12 guerriglieri sarebbero caduti du-

rante i combattimenti divampati in altri quartieri della capitale. A distanza di qualche ora, gli abitanti di San Antonio Abad hanno fatto la resa davanti ai seggi, se nulla fosse accaduto.

Data l'estrema incertezza e la precarietà dei trasporti e delle comunicazioni, è impossibile avere dati completi e attendibili sullo svolgimento delle elezioni e sull'afflusso dei votanti. La giunta civile-militare durante la campagna ha cercato di sensibilizzare la popolazione, facendo presente che le elezioni per la nuova Costituente potevano rappresentare l'ultima spiaggia per uscire dal tunnel della violenza in cui si è infilato il Paese. Le sinistre invece hanno boicottato la consultazione, definendola una «farsa».

D'Aubisson ha tenuto ieri sera una conferenza stampa in cui ha affermato che il suo partito ha ottenuto il 25 per cento dei voti e si è agguadato la vittoria in almeno cinque dipartimenti, quelli di Sonsonate, Ahachapan, Cabanas, La Libertad e Morazan. La conferenza stampa si è tenuta nella più completa oscurità in quanto in tutta la capitale la corrente elettrica era interrotta.

D'Aubisson ha poi affermato che il suo partito non intende chiedere la rottura delle relazioni diplomatiche con alcun Paese ed è espresso il desiderio di avere i migliori rapporti con il Nicaragua, accusato dagli Usa di aiutare l'attività della guerriglia salvadoregna. La conferenza stampa è tra gli altri aderenti al partito, dopodiché D'Aubisson ha assicurato che nell'ambito della costituente potrebbero esserci tanti accordi quanto obiettivi comuni con altri partiti.

## Obbligatoria la «ferma» per i giovani polacchi

Jaruzelski non congoda i soldati di leva - Sono quelli che non hanno avuto contatti diretti con Solidarnosc

VARSAVIA — Jaruzelski non congoda i soldati di leva. «La durata illimitata del servizio militare attivo — scrive il quotidiano dell'esercito polacco, «Zolnier Wolnosci» — è una decisione strettamente connessa con l'introduzione dello stato di guerra».

Il regime militare, dunque, vuole utilizzare i giovani visibili nell'esercito durante tutto il periodo del rinnovamento iniziato nell'agosto 1980. Sono i giovani che non hanno avuto un contatto diretto con l'esperienza del sindacato di «Solidarnosc». Il servizio militare in Polonia dura normalmente due anni. Quelli attualmente sotto le armi, sono stati chiamati prima dell'agosto 1980.

Nello stesso numero del quotidiano dell'esercito polacco, vengono illustrati i privile-

gi accordati ai giovani che termineranno il servizio militare: innanzitutto, speciale priorità per quanto riguarda l'assunzione al lavoro dei giovani che hanno fatto servizio militare «prolungato». Il giornale non precisa, tuttavia, se si tratta dei soldati che già hanno fatto il servizio obbligatorio, né data in cui, presumibilmente, lasceranno l'esercito.

E' significativo, comunque, che, in base alle decisioni del ministero del Lavoro polacco, i soldati che divengono riservisti devono utilizzare per il lavoro in istruzione dipendenti da organi dell'amministrazione statale, come ad esempio nei settori dell'istruzione pubblica, nonché in incarichi presso istituzioni tecniche e alto livello.

## Bambini cileni venduti in Italia

DEL CILE —

Parlando ad una riunione di esponenti di organizzazioni femminili moglie del presidente cileno, signora Lucia Hiriart De Pinochet, ha affermato che il governo cileno esaminando con preoccupazione le denunce fatte dalle organizzazioni femminili circa l'esportazione di bambini cileni in Italia e Svezia, dove vengono accolti da famiglie che non hanno figli.

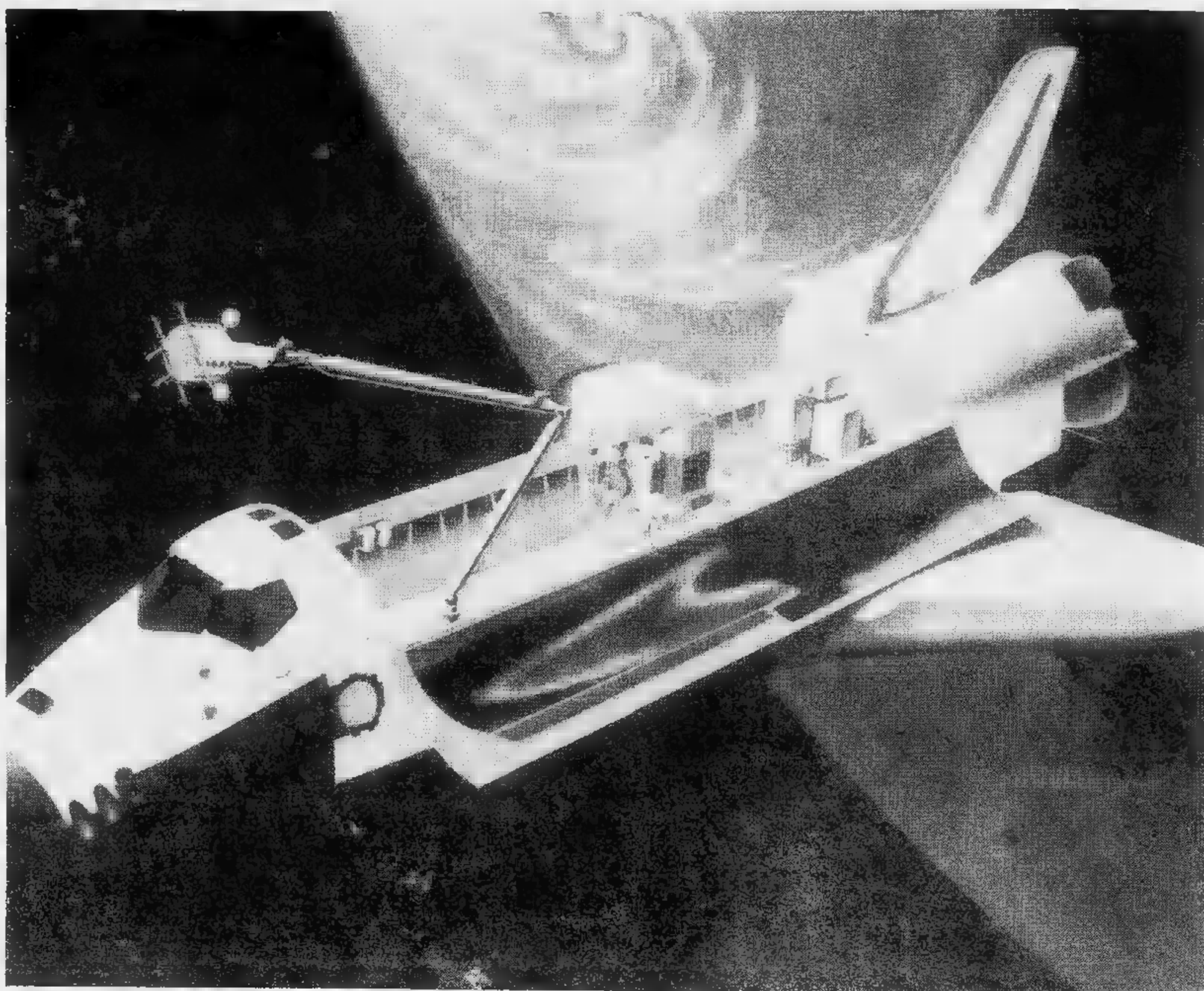
La signora Pinochet ha affermato che da molto tempo è preoccupata di alcune misure per evitare che in futuro ciò accada.



*Con il terzo lancio dello Shuttle ha inizio una nuova era: la costruzione di basi per il futuro - Una delle ipotesi della fantascienza era che il boom demografico prima o poi avrebbe avuto bisogno di uno «sfogo»: ecco, si lavora anche per questo*

# La colonia spazio

DI PIERO BIANUCCI



LO SHUTTLE, IN UN MODELLINO INTERPLANETARIO

Il 22 marzo per la terza volta lo Shuttle è tornato in orbita. Pilotata dagli astronauti Jack Lousma e Gordon Fullerton, la navetta spaziale rientra questa sera alle 21,27. Finora è la missione più lunga, perché la seconda, che doveva durare altrettanto, ■ stata ridotta in seguito al guasto ■ una pila ■ combustibile. Gli astronauti hanno studiato, tra l'altro, la crescita delle piante ■ gravità zero, i brillamenti solari (gigantesche esplosioni che avvengono sulla superficie della nostra stella), la radiazione ultravioletta e il campo elettromagnetico lungo l'orbita della navetta. Ma soprattutto hanno sperimentato più a fondo di quanto non si sia fatto durante la seconda missione quella esile ■ robustissima gru che può ■ estratta dalla stiva dello

Shuttle per mettere in orbita carichi fino al peso-record di trenta tonnellate.

È chiamata familiarmente, questa gru spaziale, «braccio canadese», in quanto l'hanno costruita i tecnici dell'agenzia spaziale del Canada ■ perché è fatta proprio come un braccio umano, con un polso, un gomito, una spalla ■ ■ sorta di mano meccanica. Polso e gomito portano due telecamere per dirigere con più precisione i movimenti.

Il «braccio canadese» servirà a mettere in orbita grandi satelliti, a ritirare quelli in avaria per ripararli, ■ manipolare esperimenti ■ compiersi nel vuoto interplanetario, a piazzare, fra tre anni, un grande telescopio orbitale destinato ■ rivoluzionare l'astronomia. Servirà anche, in futuro, ■ estrarre lo Spacelab, ■ laboratorio spaziale la cui

struttura è stata costruita dall'Aeritalia di Torino, sotto la direzione dell'ingegner Ernesto Vallerano, responsabile del settore spazio della nostra industria aerospaziale.

La gru dello Shuttle è dunque il primo strumento per lavorare nello spazio su grande scala. Diventerà il punto di partenza dell'«edilizia cosmica». Non per niente all'Aeritalia si è già pensato a comporre insieme vari Spacelab per ricavarne una stazione spaziale molto più grande e permanente. Il progetto si chiama *Hezait*. Partendo da questa prima idea la Nasa sta elaborando nuovi progetti.

In prospettiva ci sono vere e proprie colonie spaziali, prima in orbita bassa, poi in orbita geostazionaria (dove si collocano i satelliti per telecomunicazioni), in un futuro ancora più lontano

nei «punti di Lagrange», dove c'è un perfetto equilibrio, sull'orbita lunare, tra la gravità della Terra, del Sole e della Luna. E domani, chissà, in luoghi più remoti del sistema solare: tra gli asteroidi, che potrebbero essere sfruttati come miniere.

Gerard O'Neill ■ l'apostolo dello spazio, il capo carismatico di una futuribile emigrazione di massa dal pianeta Terra verso città-satellite costruite in orbita alta, cioè appese ai sottili ma tenacissimi fili di una ragnatela gravitazionale in equilibrio tra la Terra ■ la Luna. Mentre lo Shuttle compie i primi passi verso la colonizzazione dello spazio, è interessante e suggestivo provare con lui a puntare lo sguardo più avanti, per vedere che cosa potrebbe riservarci l'astronautica dei prossimi cinquant'anni.



LE PREVISIONI A BREVE TERMINE

# Mille pionieri nell'isola del cielo



Nato a Brooklyn nel 1927, professore di fisica alla Princeton University dal 1954, specialista nello studio delle particelle elementari e nella progettazione dei grandi acceleratori usati per produrre dallo scontro tra fasci di protoni o di elettroni, O' Neill ha incominciato ad occuparsi di problemi aerospaziali quasi soltanto per curiosità, ma poi è diventato uno dei massimi esperti.

L'ho conosciuto a Princeton, dove mi ha fatto vedere un «lanciatore di massa» magnetico-dinamico che è un modellino di quello gigantesco che sogna di costruire sulla Luna. L'apparecchio per ora è lungo 4 metri in tutto. Nei primi due un piccolo secchiello magnetico viene accelerato fino a 112 chilometri al secondo, negli altri due metri viene frenato per evitare che parta come un micidiale proiettile.

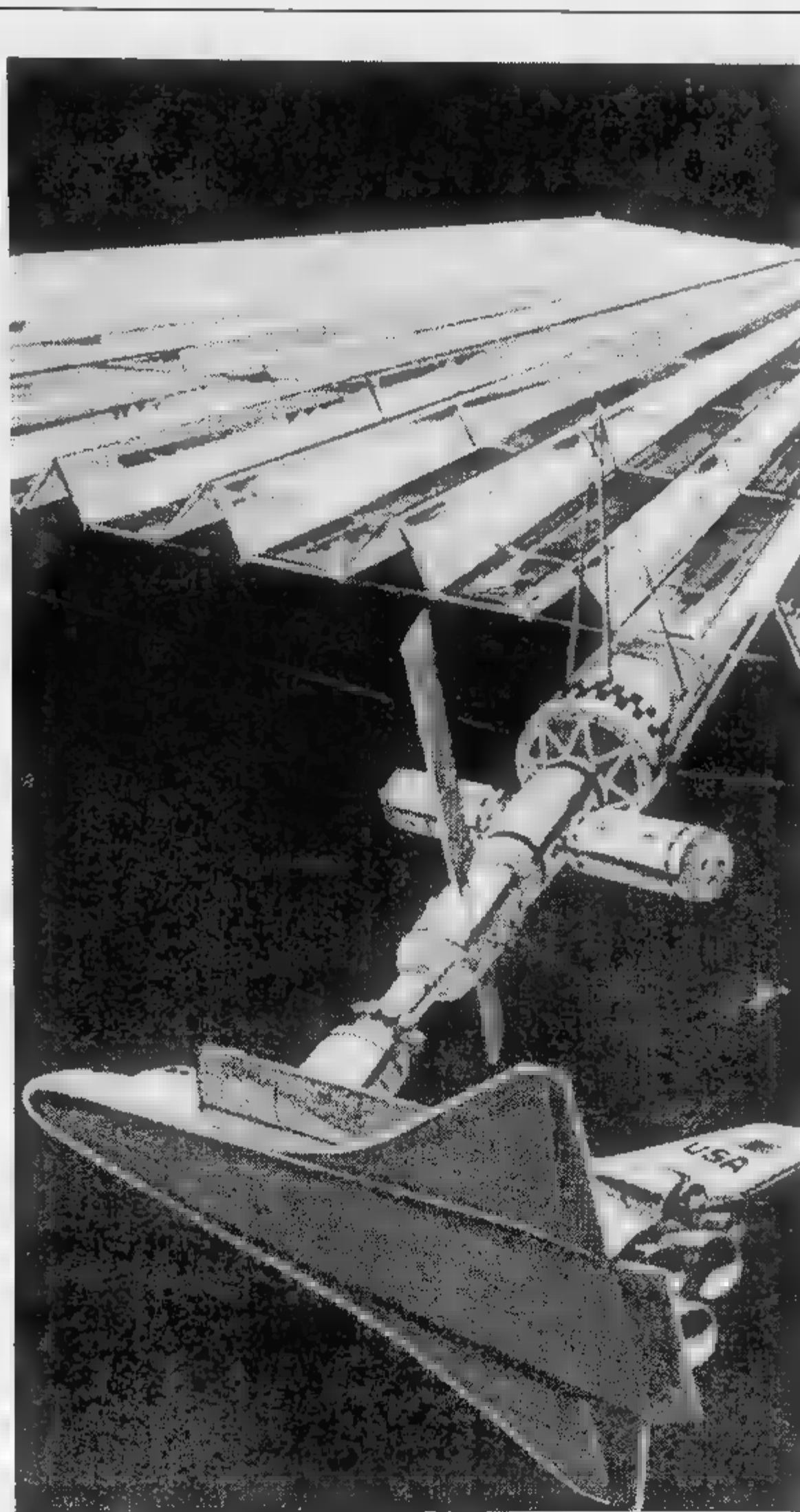
Il principio è lo stesso applicato negli acceleratori di particelle, per esempio nel protosincrotrone del Cern, a Ginevra. La Nasa gli finanzia questa ricerca per ricavarne un motore a razzo di nuovo tipo. Vi assicuro che veder funzionare questo «lanciatore di massa» è piuttosto impressionante.

O' Neill è un tipo genialmente stravagante, sempre di corsa da una università all'altra, tra una riunione scientifico-mondana e l'ufficio di qualche uomo politico. Dai politici cerca appoggio finanziario, nelle serate mondane va a caccia di proseliti (pare che affascini le signore), nelle università sviluppa i suoi studi per strappare l'uomo alla schiavitù del pianeta su cui è nato. L'incontro politico più importante, almeno a livello ufficiale, lo ha avuto con il senatore Wendell Ford, allora presidente del comitato per la tecnologia spaziale, quando gli ha prospettato la possibilità di costruire in orbita alta centrali solari per la produzione di energia elettrica da inviare a terra sotto forma di microonde. «Costerebbe meno dell'oleodotto dell'Alaska», dice.

O' Neill è partito da alcuni dati di fatto difficilmente smentibili. Oggi gli abitanti del pianeta sono più di 4 miliardi e mezzo. Il tempo di raddoppio della popolazione mondiale è di circa 35 anni, cioè paurosamente breve. Si può sperare in una rapida frenata demografica, ma anche così nel duemila saremo almeno sei miliardi. E le risorse alimentari ed energetiche sono già adesso insufficienti.

Può darsi che un'agricoltura molto razionale riesca a risolvere il problema della fame. Ma in campo energetico le cose peggioreranno rapidamente. Nel duemila le scorte di petrolio ormai molto ridotte. Carbone c'è almeno per tre secoli, ma è troppo inquinante per farne uso indiscriminato. L'energia nucleare da fissione stenta a svilupparsi per vari motivi in parte tecnici, in parte politici. Le centrali a fusione controllata, a idrogeno in elio non potranno essere commercializzate prima del 2050, e essere ottimistiche. E la carenza energetica inevitabilmente si rifletterà sull'agricoltura — che richiede tanta più energia quanto più è praticata razionalmente — trasformandosi anche in carenza alimentare. Così il serpente si morde la coda.

Il fatto è che niente può all'infinito rimanendo in un contesto che ha limiti ben precisi: in particolare non può crescere all'infinito la popolazione su un pianeta che vede le risorse già quasi completamente saccheggiate.



PROGETTO CENTRALE NELLO SPAZIO FOTOCELLULE: L'ELETTRICITÀ TRASMESSA A TERRA SOTTO DI MICROONDE. IN PRIMO PIANO, NEL DISEGNO DELLA INTERNATIONAL COMMUNICATION AGENCY, LO «SHUTTLE»

D'altra parte, con valutazioni storiche e sociologiche realistiche, non si può sperare di raggiungere l'obiettivo di una crescita demografica zero prima del 2100. In quell'anno la popolazione del pianeta potrebbe essere di trenta miliardi di uomini. E allora?

Allora, risponde O' Neill, non rimane che emigrare. Il destino dell'uomo non si ferma sulla Terra, porta a colonizzare lo spazio.

Perché? Come? Intanto — risponde — nello spazio c'è abbondanza di energia solare sia per una utilizzazione sul posto sia per l'invio sulla Terra. In secondo luogo nello spazio aperto (e non sulla superficie di qualche pianeta) di

qualche satellite come la Luna) secondo O' Neill esistono le condizioni ideali per collocare le industrie del futuro: gravità zero, infatti, la richiesta di energia e di sforzo muscolare si riduce al minimo e moltissime lavorazioni, specialmente in campo meccanico ed elettronico, diventano molto più facili che in presenza di gravità: non per niente nello Spacelab dello Shuttle si faranno già molte esperienze di saldatura e di costruzione di cristalli artificiali per uso elettronico che risulteranno meno costosi di quelli costruiti a terra.

Vere e proprie «isole» abitate, prima popolazione di poche decine di mi-

gliaia di «pionieri», poi così grandi da ospitare parecchi milioni di uomini — e questo già nella seconda metà del prossimo secolo — potrebbero essere costruite in vicinanza delle «fabbriche spaziali». Costo iniziale per avviare un programma del genere: circa cinque o sei volte la spesa negli Anni Sessanta per sbarcare sulla Luna. Tanto per dare una cifra indicativa, diciamo 150 miliardi di dollari.

Nel tratteggiare la sceneggiatura del futuro spaziale dell'uomo O' Neill parte dalla premessa, prima vista sorprendente ma poi ben dimostrata, secondo cui non è conveniente rendere abitabile la Luna o pianeti come Venere o Marte, dove incontreremmo ardue difficoltà tecniche per costruire artificialmente un ambiente adatto all'uomo (soltanto per sottrarre anidride carbonica e aggiungere ossigeno alle atmosfere di Venere e di Marte occorrerebbero millenni di coltivazioni di speciali organismi vegetali, nel primo caso resistenti a temperature torride, nel secondo a temperature polari).

Molto meglio montare direttamente nel vuoto interplanetario «isole» cilindriche (forse le più promettenti), sferiche, toroidali (cioè ad anello), camera d'aria della gomma di un'auto) o di altra forma geometrica. Lo sfruttamento della Luna, e più tardi degli asteroidi, come già accennato, dovrebbe essere limitato allo scavo di miniere da cui trarre la materia prima per la crescita delle «isole» artificiali galleggianti nello spazio.

Fino ad oggi tutto ciò che l'uomo ha potuto usare nello spazio è stato portato dalla Terra. «Muro gravitazionale» che i razzi devono scavalcare rende tutto ciò molto costoso. Per portare in orbita un chilo di materiale ne occorrono cinquecento di carburante e di altre strutture. Ma di là del «muro», in orbita alta, tutto diventa più semplice. Anche un viaggio fino agli asteroidi, partendo da lassù, richiederebbe una spinta modesta. Tutto sta nel riuscire a disporre, al di là del «muro», del minimo indispensabile per incominciare a sfruttare materie prime non importate dalla Terra.

O' Neill propone come soluzione di questo problema un sistema che nel colorito gergo americano suona più o meno come «tirarsi su i lacci delle scarpe»: insomma, sollevarsi con le proprie forze, usando se stessi come punto d'appoggio. Per giungere all'innescare di un processo di colonizzazione spaziale in grado di essere autosufficiente e di crescere senza altri aiuti terrestri sarebbe sufficiente disporre per alcuni anni di una flotta di Shuttle.

Basterebbe utilizzare in orbita alta i serbatoi vuoti di combustibile (quei «bidoni» perdere che ora si buttano via ad ogni lancio dello Shuttle) per costruire le prime «baracche». Questi avamposti spaziali ospiterebbero solo poche decine di pionieri, tecnici volenterosi e pronti al sacrificio.

La seconda fase consisterebbe nel montare sulla Luna il «lanciatore di massa» necessario a rendere disponibile nello spazio ossigeno e metalli come alluminio, ferro, titanio. Basterebbe questo per imprimere la spinta iniziale in grado di far partire il primo villaggio autosufficiente di un «Far West» di 400 mila chilometri dal nostro vecchio pianeta. La produzione di energia potrebbe essere la prima industria locale, in gran parte rivolta all'esportazione. L'elettricità, cioè, sarebbe





LE INTUZIONI DI O'NEILL

## «Luna di miele» ovvero viaggio di nozze tra le stelle



venduta a prezzi convenienti a chi è rimasto sotto. Poi si svilupperebbero industrie meccaniche ed elettroniche.

Non dovrebbe essere difficile creare «isole» ad agricoltura intensiva in cui crescerebbero piante ad alto rendimento, selezionate geneticamente per prosperare su terreno portato dalla Luna. Non mancando energia pressoché gratuita, si potrebbe produrre acqua di sintesi tra ossigeno e idrogeno, e del resto un ciclo biologico chiuso richiederebbe grandi risorse idriche.

Già 10 anni dopo i primi voli della flotta di Shuttle la popolazione in orbita alta potrebbe essere, secondo i calcoli di O' Neill, intorno alle 290 mila persone. Diventerebbero un milione e mezzo dopo 5 anni, 9 milioni dopo ventì, 68 dopo venticinque, 630 milioni dopo trent'anni e più di 7 miliardi dopo 35. Questo vuol dire che metà del prossimo secolo potrebbe essere maggiore la popolazione residente nelle «isole» spaziali di quella rimasta a Terra. Il nostro pianeta sarebbe ormai un villaggio periferico, culturalmente e tecnologicamente arretrato rispetto alla nuova civiltà in rapidissimo sviluppo (non solo demografico) nei «punti di Lagrange».

Scienza o utopia? Qualunque sia la risposta, gli argomenti di O' Neill sono affascinanti e, calcolatore alla mano, abbastanza persuasivi. Alla fine è facile rimanere suggestionati almeno da alcune delle sue tesi. Una è particolarmente convincente: là dove il fisico di Princeton fa notare che la condizione di «gravità zero» sarebbe l'ideale non solo per lavorare, per andare a spasso, scalare montagne e compiere attività sportive, ma anche e forse soprattutto per fare l'amore.

Nessuna «posizione», gioco erotico per quanto ardito, sarebbe impossibile. Fatica e compressioni spiacevoli sarebbero eliminate. Un nuovo «Kamasutra spaziale» potrebbe essere scritto e praticato anche dal più impacciato dei commendatori. Coppiette e gestori di alberghi ad esempio probabilmente non ci hanno mai pensato, almeno in questo O' Neill ha ragione. Per loro il domani potrebbe essere nel cosmo. Anche chi, nostalgico originario, preferirà mantenere la residenza sulla Terra, almeno il viaggio di nozze vorrà farlo nello spazio. Sarà davvero, anche letteralmente, «Luna di miele»...

Una delle prime domande che vien voglia di porre a O' Neill riguarda i tempi di realizzazione. «Volendo fare profetia — risponde in un libro, «Colonie nello spazio», pubblicato nel 1979 da Mondadori — ritengo improbabile che la prima comunità spaziale venga costruita prima del 1990 e del pari improbabile che venga ritardata di 15 anni, fino al 2005. Nessuna di queste date appartiene al futuro lontano. Tutt'e due sono entro la durata della vita della maggior parte delle persone viventi oggi. In materia di date, è piuttosto stimolante osservare che Konstantin Ziolkovskij, il grande profeta dello spazio della Russia del XIX secolo, fu troppo prudente nel valutare la data del primo volo orbitale intorno alla Terra, per il quale prevede l'anno 2017».

Eccessivo ottimismo? A tre anni soltanto quando queste previsioni venivano fatte, si direbbe di sì. Forse sarebbe più prudente mettere nel conto uno slittamento di dieci-quindici anni. Certo O' Neill non è un pessimista. Le



COSÌ PUO' ESSERE LA COSTRUZIONE DI UNA COLONIA IN ORBITA (INTERNATIONAL COMMUNICATION AGENCY)

descrizioni che fornisce degli habitat spaziali sono sempre molto idilliche, amene, addirittura arcadiche. Chi temesse un futuro disumanizzato, fatto di alveari di plastica, di pillole e posto degli spaghetti aglio e olio, di automatismi alienanti, si sbaglia. Ecco come O' Neill immagina che Edward e Jenny, due giovani pionieri del «Far West» spaziale, scrivano, alla fine degli Anni Novanta, rivolgendosi ad una coppia di amici rimasti sulla Terra: «Tutti gli habitat sono variazioni delle forme fondamentali: la sfera, il cilindro, l'anello. Noi viviamo a Bernal Alpha, una sfera di circa 100 metri di diametro, con circonferenza equatoriale di 1600 metri. Abbiamo piste per atletica e per biciclette che sfruttano questo anello, lungo il quale scorre il nostro flumicello. Bernal Alpha ruota su stessa ogni trentadue secondi, in modo che all'equatore la gravità è uguale a quella terrestre. Il suolo della comunità forma una grande valle curva fino all'altezza di 45 gradi a Nord e a Sud del nostro equatore. La casa è edificata a cascata, a più appartamenti a schiera, percorsi pedonali fino ai negozi e ai boschetti. I servizi, le industrie leggere e i negozi sono disposti sottoterra o in una sfera centrale a bassa gravità, poiché vogliamo mantenere la nostra zona a terra erba e parchi. Il Sole entra dai suoi raggi sotto un angolo di 30 gradi, come sulla Terra a metà mattina o a metà pomeriggio; la lunghezza del giorno è quindi il clima sono determi-

nati dalla nostra scelta su come far entrare la luce... Alpha ha un clima simile a quello delle Hawaii, così viviamo prevalentemente all'aperto».

«Il nostro appartamento è grande all'incirca come la nostra vecchia casa sulla Terra, e ha un giardino. Alpha è stato il primo habitat costruito, e i nostri alberi sono già grandi. Tutto su scala ridotta, ma per una città di diecimila abitanti sono abbastanza divertimenti: quattro cinema, alcuni buoni ristoranti e molti gruppi di attori e di musicisti dilettanti. Bastano pochi minuti per raggiungere le comunità vicine, di modo che le visitiamo spesso per andare al cinema, ai concerti o per cambiare clima. Vengono eseguiti balletti sul grande palcoscenico del centro ricreativo a bassa gravità che serve tutti i residenti della nostra regione dello spazio. Il balletto a gravità un decimo è bellissimo da vedere, aggraziato come in un sogno. Lo avete visto alla tv, ma nella realtà è ancora meglio. Naturalmente qui su Alpha abbiamo le nostre piscine a bassa gravità e i nostri impianti per volo a propulsione umana. Spesso Jenny ed io saltiamo fino al Polo Nord e pedaliamo lungo l'asse a gravità zero della sfera per circa mezz'ora, specialmente dopo il tramonto, quando possiamo vedere le tenui luci delle piste sottostanti».

Le «isole» immaginate da O' Neill anche quando sono fittamente abitate conservano lo stile urbanistico preferito negli Stati Uniti: tante villette uni-

familiari, giardino, verde, servizi. L'atmosfera è composta di ossigeno e azoto ed ha una pressione come quella che c'è in montagna a 1500 metri di quota. Ci sono anche fiumi, torrenti, piccoli laghi, valli e colline, e la gravità diminuisce sia salendo in collina sia andando verso il centro dell'«isola», per cui le passeggiate possono essere graduate per impegno e difficoltà.

Una parte della produzione agricola avviene anche nelle «isole» abitate, il grosso delle coltivazioni è delegato ad «isole agricole» specializzate, non lontane dagli habitat. Il vantaggio dell'agricoltura spaziale consiste soprattutto nel fatto che i campi non conoscono l'alternarsi del giorno e della notte e tanto meno quello delle stagioni avverse. Le coltivazioni che non possono essere fatte a ciclo continuo ma richiedono un graduale passaggio dalla primavera all'estate all'autunno possono svolgersi in condizioni ideali: per alternare le stagioni basta variare l'inclinazione degli specchi che assicurano permanentemente la luce solare.

L'irrigazione creerebbe problemi perché l'acqua verrebbe riciclata, e nello stesso tempo sarebbero evitate tempeste, grandinate, gelate e tutte quelle avversità meteorologiche che sulla Terra limitano la quantità e la qualità del raccolto. Poiché le «isole agricole» nascerebbero in un ambiente originariamente asettico in cui esistono solo i batteri e gli insetti che l'uomo decide di introdurre, non ci sarebbe bisogno di antiparassitari.

Una superficie di dieci metri per dieci, applicando le tecniche della «rivoluzione verde» studiata da Richard Bradfield per la Fondazione Rockefeller, potrebbe produrre cibo sufficiente per una persona. «Gli habitat spaziali — osserva O' Neill — opererebbero, naturalmente, in base al principio del riciclaggio totale: prodotti freschi, frutta, vegetali, carne, latte e formaggi viaggerebbero per breve distanza dalle zone agricole agli habitat di soggiorno e il flusso di ritorno sarebbe costituito da acqua pure e da sostanze nutritive per gli impianti di produzione di fertilizzanti. Niente sarà gettato via. Facendo passare tutti i rifiuti attraverso una fornace solare ad alta temperatura, che costerà quasi nulla, ci si assicurerà che qualsiasi cosa entri nelle zone agricole sia sterile».

Anche la produzione industriale sarà decentrata in «isole-fabbrica» a gravità ridotta o addirittura nulla. All'inizio prevarrà l'industria per la produzione di energia, poi si svilupperanno molte altre attività. Tenendole separate dagli habitat si eviterà qualsiasi pericolo di inquinamento: i felici abitanti delle «isole» sapranno che cos'è lo smog e ignoreranno l'odore dell'anidride solforosa che impregna le metropoli terrestri.

Certe produzioni industriali saranno tipicamente «spaziali». «Un normale campione di roccia lunare proveniente da una missione Apollo — spiega O' Neill — contiene, in peso, più del 20 per cento di silicio, più del 12 per cento di alluminio, il 10 per cento di ferro e il 3 per cento di magnesio. Molti campioni contengono in peso più del 50 per cento di titanio. Il titanio è fortemente richiesto come metallo leggero e resistente, che mantiene la sua forma anche a temperature molto elevate. I suoi impieghi attuali — soprattutto di tipo aerospaziale — trattarlo richiede dei vuoti molto spinti, alte temperature e



SEICENTO MILIONI DI PIANETI

# Il misterioso Plutone colonna d'Ercole dell'era post-moderna



*molta energia elettrica, tutte cose care sulla Terra ma molto a buon mercato nello spazio.*

Mentre per gli spostamenti tra gli habitat ■ le «isole agricole» o le «isole industriali» si ricorrerà ■ piccole «sfere-autobus» fornite di motori elettrici o a razzo di modesta potenza, i mezzi di locomozione nelle città-satellite saranno ■ preferibilmente biciclette ■ triplani ■ pedali, questi ultimi adatti solo per le zone ■ bassa gravità. Tra l'altro potranno nascere, ■ gravità zero, nuovi sport: per esempio il calcio ■ tre dimensioni, nel quale palla ■ calciatori potranno muoversi non solo in largo e in lungo sul campo, ■ anche verso l'alto, spiccando balzi di decine di metri. La levitazione magnetica potrebbe invece essere sfruttata per mezzi di trasporto collettivi e veloci, evitando ogni pericolo di inquinamento.

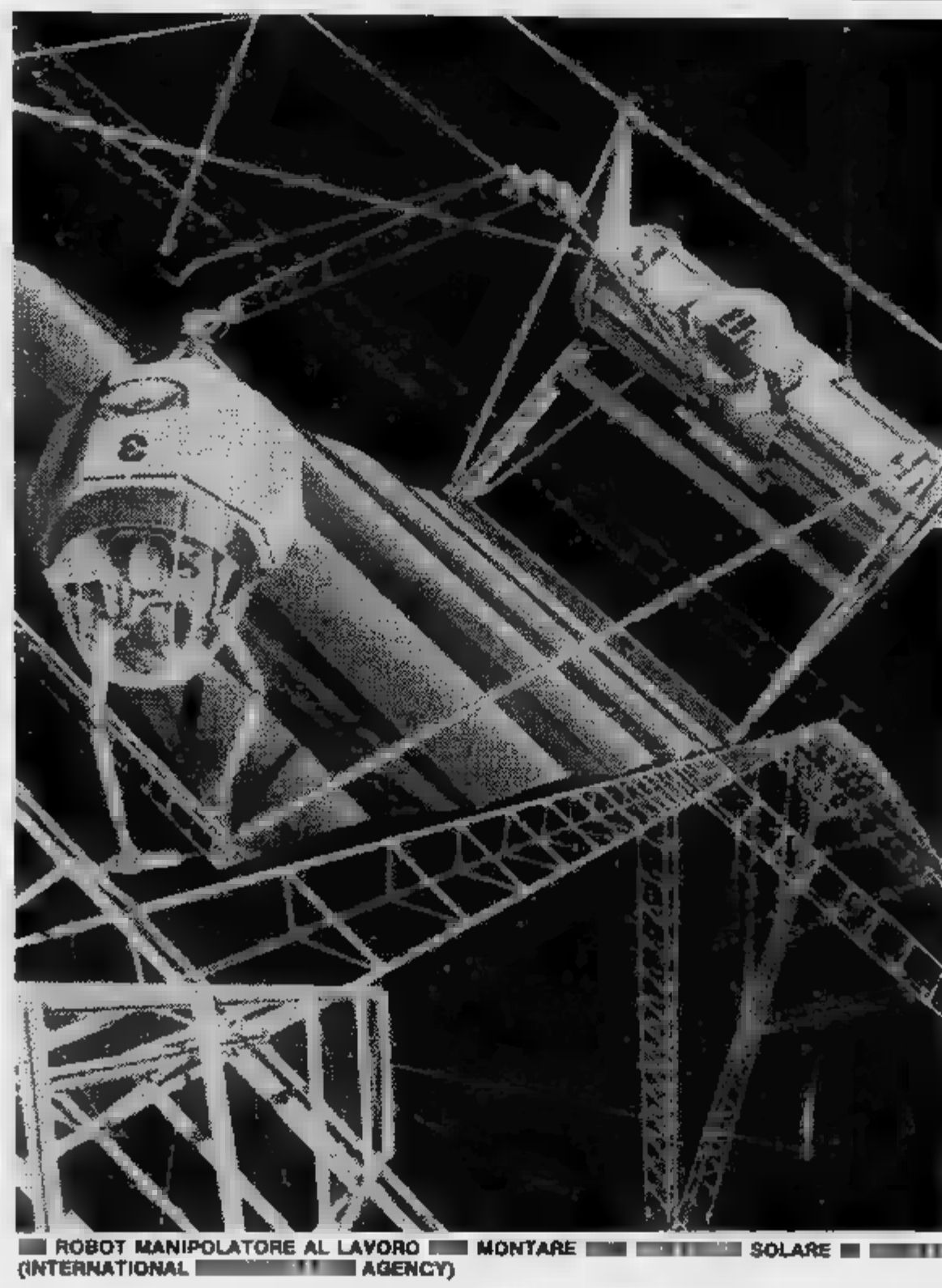
Le «isole spaziali», inutile nasconderselo, avrebbero anche qualche inconveniente: persino O'Neill, sia pur a malincuore, giunge ■ ammetterlo. Non sembra però che i rischi della colonizzazione dello spazio nei «punti di Lagrange» siano così gravi da scoraggiare i pionieri (un inciso: si noti che si deve proprio a ■ torinese, il grande matematico Lagrange, l'individuazione ■ quelle regioni spaziali dove ci sono condizioni gravitazionali adatte a fondarvi la civiltà del futuro: Lagrange, dunque, non è solo servito a dare il nome a ■ via).

Un primo rischio ■ costituito dalle meteoriti, che potrebbero colpire le «isole» sfondandole. I sismometri lasciati sulla Luna dagli astronauti americani ■ abbastanza sensibili per registrare meteoriti grandi come palloni anche se l'impatto avviene alla distanza massima dallo strumento. I terremoti lunari segnalati finora sono numerosissimi, ma quasi tutti di origine interna. ■ poi la Luna ha ■ massa relativamente notevole che fa ■ «calamita» per le meteoriti. Un'isola spaziale invece ha ■ trascurabile ■ lo scontro potrebbe avvenire solo ■ l'isola» venisse ■ trovarsi casualmente proprio sulla traiettoria del proiettile cosmico. La probabilità di collisione con ■ meteorite pesante ■ tonnellata (e quindi già abbastanza ■ grande da destare serie preoccupazioni) dovrebbe essere, secondo i calcoli di O'Neill, una ogni milione di anni. E' molto più facile fare ■ tredici al Totocalcio, dove le probabilità sono ■ un milione e seicentomila alla settimana.

Meteoriti più piccole, grandi ■ una palla da tennis, potrebbero invece colpire gli habitat in media una volta ogni tre anni. Il loro provocherebbe una perdita ■ pressurizzazione, ma così lenta che occorrerebbero ■ si prima che l'atmosfera dell'isola» si disperdesse nello spazio. La riparazione, invece, potrebbe essere fatta in poche ore.

Poi ci ■ le radiazioni, ■ problema abbastanza ben conosciuto perché hanno già dovuto affrontarlo gli astronauti dei laboratori orbitali e quelli delle missioni «Apollo». Questi, poi, non avevano neanche più lo scudo costituito ■ campo magnetico terrestre, ■ quindi si ■ trovati in una situazione identica ■ quella che sperimenteranno i pionieri delle «isole» spaziali.

La radiazione più penetrante è quella «galattica primaria», ed è stata studiata soprattutto dall'equipaggio del



ROBOT MANIPOLATORE AL LAVORO ■ MONTARE ■ SOLARE ■ (INTERNATIONAL ■ AGENCY)

l'«Apollo 17». Gli effetti immediati sono certi lampi di luce che gli astronauti avvertono specialmente quando i loro occhi si sono perfettamente abituati alla più completa oscurità. Niente ■ grave, lì per lì. Nel tempo l'effetto delle radiazioni si fa invece sentire pericolosamente in quanto ■ uccidono le cellule cerebrali, quelle della retina ■ quelle nervose, che sono le più sensibili, insieme con quelle dell'apparato riproduttivo. Gli astronauti dell'«Apollo 12» ricevettero ■ di radiazione già così notevole da distruggere qualche cellula del cervello ogni milione, ■ forse una cellula nervosa ogni diecimila. E' ancora poco per temere conseguenze gravi, ■ certamente qualcosa di preoccupante. Se poi scoppia una tempesta solare le conseguenze possono anche essere mortali.

Occorre allora predisporre ■ schermatura contro le radiazioni, sia le «galattiche primarie», sia la radiazione cosmica secondaria, sia quella periodicamente e improvvisamente emessa dal Sole.

Uno «scudo» sufficiente può essere costituito da uno spessore ■ due metri di terreno lunare. Per ■ prime piccole «isole» questo sarà ■ serio problema, perché buona parte del materiale estratto dalla Luna ■ del lavoro dei pionieri dovrà essere finalizzato ■ difesa dalle radiazioni. Le cose si semplificheranno quando si arriverà agli habitat più grandi, perché allora le loro pareti e l'atmosfera interna costituiranno

no già un'efficace schermatura.

Un pericolo in agguato ■ l'uomo stesso. Che cosa succederebbe se ■ pazzo decidesse di sabotare un'«isola»? Peggio ancora: quale tragedia potrebbe produrre una banda ■ terroristi spaziali? O ■ guerra tra superpotenze?

Anche su questo punto ■ manifesta il ■ irriducibile ottimismo. Già oggi, ricorda, un trattato internazionale bandisce le armi nucleari dallo spazio. Eventuali terroristi potrebbero essere facilmente individuati ■ una speciale «guardia ■ finanza» dovrebbe vigilare sull'introduzione di armi e di esplosivi negli habitat. Questi inoltre ■ progettati in modo che un'eventuale ■ danneggiata ■ re rapidamente esclusa ■ compromettere tutta l'«isola». Da tempo l'umanità ha accettato sul pianeta rischi ben più gravi, ricorda O'Neill. Benché gli Stati Uniti abbiano la più bassa mortalità del mondo per incidenti d'auto, ogni anno 50 mila americani perdono ■ vita sulle strade. ■ rischio di morte ■ habitat colpito da una meteorite di una tonnellata sarebbe appena un sessantesimo di quello corso normalmente guidando l'automobile.

Quello che Gerard O'Neill vede nel futuro della colonizzazione dello spazio ■ quasi un Eden. Tuttavia bisogna pur prevedere che qualcuno di tanto in tanto voglia tornare sulla Terra, magari ■ godersi la pensione. O che qualcun altro, dopo aver sperimentato

la vita sull'«isola», preferisca un'esistenza più convenzionale. Inoltre è logico pensare a un turismo spaziale molto intenso, sia da parte dei terrestri che vorrebbero trascorrere ■ vacanze facendo l'inconsueta esperienza di un soggiorno in un habitat (come oggi si va nel Club Méditerranée dei tropici), sia da parte di «isolani» colti dalla momentanea nostalgia degli inquinamenti planetari ■ desiderio di rivedere parenti o amici.

I primi pionieri, ovviamente, godrebbero ■ biglietti gratuiti per fare una rimpatriata ogni pochi mesi. Un ■ proprio traffico di passeggeri potrà svilupparsi solo dopo i primi decenni del prossimo secolo. O'Neill ■ fatto calcoli accurati. Il prezzo ■ biglietto dovrebbe essere sui 30 ■ dollari, cioè, al cambio attuale, meno di ■ milioni di lire, ■ si riuscirà a costruire astronavi che abbiano un costo soltanto triplo rispetto ad ■ aereo di linea attuale. Con le tariffe a cui ci ha abituati l'Alitalia bisogna riconoscere che sono prezzi molto convenienti, tanto più che la puntualità sarà certo migliore...

Astronavi grandi e sperimentate permetteranno poi l'avventura di altri pionieri verso plaghe più remote del sistema solare. Punti ■ Lagrange interessanti esistono anche lungo l'orbita di Marte e di Venere, i primi poco solleggiati, i secondi anche troppo, ma pur sempre adattabili all'uomo. Quelli posti sull'orbita ■ Giove risultano in ■ già occupati da drappelli di piccoli asteroidi: i «troiani» che precedono il pianeta ■ i «greci» che lo seguono. Potrebbero però, proprio per questo, offrire una base naturale ad altre colonie.

Quanto agli asteroidi sparsi tra Marte ■ Giove ■ decine di migliaia, sono ■ straordinaria riserva ■ materie prime. Basterebbe imprimere ■ un'astronave ■ velocità di due ■ tre chilometri ■ secondo rispetto alla ■ velocità orbitale presso il punto di Lagrange in orbita alta per raggiungere in pochi mesi questi pianeti nani alcuni dei quali sono probabilmente composti soprattutto ■ carbonio, un elemento indubbiamente prezioso per le «isole» spaziali. Gli asteroidi più piccoli, pezzi di roccia dalla forma irregolare, potrebbero persino ■ sottratti alla loro orbita ■ poi rimorchiatati fino al luogo ■ utilizzazione.

Incomincerà allora un turismo interplanetario destinato ■ intensificarsi rapidamente. Alle équipes ■ scienziati e tecnici faranno presto seguito quelle di uomini d'affari, ■ poi le comitive ■ chi viaggia per diporto. E quando ■ sistema solare sarà diventato troppo stretto, quando sui ■ di Giove e di Saturno sorgeranno astroteli come le pensioncine familiari ■ Cesenatico, allora probabilmente la tecnologia sarà matura per pensare a qualcosa di più ardito: un'escursione tra le stelle alla ricerca di ■ sistemi solari.

■ il nostro sistema ha visto ■ la vita solo sulla Terra, come ormai hanno accertato le sonde che hanno visitato Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno, statisticamente ■ quasi sicuro ■ dovrebbero esserci attorno ad altri Soli molti pianeti con un ambiente ■ tipo terrestre: seicento milioni solo nella ■ galassia. ■ allora vale la pena di tentare. Il nostro destina ■ forse ■ al di ■ delle Colonne di Ercole segnate da quel tenebroso ■ piccolo pianeta chiamato Plutone.



# OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

## ARIE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata si presenta determinante per quanto concerne il lavoro e gli interessi. La particolare energia che vi assale vi indurrà a prendere iniziative in pratica positive. Buono l'amore.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

E' opportuno che limitiate i vostri impegni perché riuscite a portarli a termine. Coloro che dovete iniziare viaggi d'affari è opportuno che agiscano con la massima prudenza o, meglio ancora, rinviarli. Incontrate contrasti dovuti all'incompatibilità di interessi.

## GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Il lavoro: puntate il vostro mento l'attenzione su un progetto. Sono previste soddisfazioni personali ma le indispensabili che portate a termine i lavori già iniziati. Siate meno autoritari e intransigenti in quanto a mettere in pericolo la vostra salute.

## CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Giornata sfavillante, previste forti arrabbiature per motivi di interesse che difficilmente riuscirete a risolvere in breve tempo. Sono inoltre previste perdite di denaro che riuscite, però, a limitare, almeno, in un secondo tempo. Cercate di rilassarvi con la persona amata.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

In amore riuscirete a riallacciare le relazioni con la persona non dovuta tempo. Alcuni durante un viaggio piacere faranno nuove conoscenze che potrebbero risolvere interessanti proposte matrimoniali. Prudenza lavoro con da Giove.

## VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

meno ossessivi e pedanti con chi vi ama; cercate anche di evitare le scemenze gelosie perché rischiarebbero di ottenere l'effetto opposto. Nel lavoro potrete soluzioni sul piano generale ma la situazione richiederà ancora un poco di pazienza. realizzazione dei progetti.

## LIBRA (23 sett. - 22 ott.)

E' necessario che voi impegniate a fondo i vostri impegni. I negativi influenze astrali comprometteranno il lavoro. Non disperatevi. Inutile concentrarvi su quanto dovete fare ad evitare imprudenza. I sentimenti vi condurranno con l'amata e farete incontri positivi.

## SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Il momento è delicato: riuscite a subire perdite d'interessi e furti. Difficoltà anche in campo professionale: un errore di distrazione potrebbe compromettere la vostra carriera tanto più che il collega invidioso ha già avvisato i superiori. Non temete, la situazione migliorerà.

## SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

di innamorarvi della persona sbagliata, l'unica possibilità che non per non commettere questo pericolo quello di decisi e non cadere in equivoci. In campo professionale, qualche difficoltà vi darà modo di girare la disponibilità, nei vostri confronti, dei collaboratori.

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

negative. Vi troverete ad aver bisogno di un amico che, però, vi gherà la propria collaborazione nelle

vostra iniziativa. Rassegnatevi: vi possibile in tal modo di maggiori complicazioni. Difficoltà anche in campo sentimentale: siete troppo iper- e bistrattate il partner.

## ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Il momento delicato troverà comunque ampie realizzazioni. Questo grazie all'aiuto di persone valide che si prodigheranno per voi e per le vostre iniziative. In amore migliorerete la persona che mente nelle amicizie possibile qualche contrarietà comunque di portata.

## PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Siate cauti in amore perché la troppa vicinanza a un amico potrebbe compromettere il vostro attuale legame sentimentale. Nel lavoro riconsiderate con quali vi eravate rifiutati trattare che ora si dimostrano più mansueti. Prudenza negli affari e negli investimenti.

# Lettere dei lettori

## La rivoluzione del 1982

Ho letto «Stampa Sera» lunedì che un centro culturale, il Pannunzio, sta organizzando una raccolta firme contro l'ennesima riorganizzazione trasporti volute nostre autorità comunali. Mi sembra una buona cosa.

Questa breve gente che siede in comune grazie ai voti dei cittadini non vuole mettersi in che le riforme sbagliate finiscono col complicare cose. Ho letto che nel giro di pochi giorni il Pannunzio ha raccolto centinaia firme. E lo capisco. Visti i risultati di altre «brillanti» iniziative comunali (che fine hanno fatto le piste ciclabili? E la «rivoluzione» del traffico in centro?) per le quali sono sperperati centinaia di milioni, c'è pensare che anche questa «rivoluzione» tram in un dannato pasticcio.

Una però non mi lascia tranquillo. Perché deve essere un centro culturale e promuovere la raccolta firme? Che cosa fanno in consiglio comunale i partiti di opposizione? Scaldano le contrastano le iniziative la giunta? Nelle ultime elezioni ho dc. piacerebbe che questo partito facesse anche sentire la sua voce.

Renato Redigliesi  
Torino

## La Rai acquista (e i programmi?)

Ho che la Rai ha so centinaia di per comprare la azioni di Radio e Tele-Montecarlo. Perché? Forse perché i dirigenti della Rai credono a questo modo di acquistare quella di pubblico sempre più consistente che si rivolge alle tv private?

Mi spiace cari signori, ma questa è pura illusione. Se invece di spendere soldi in operazioni sbagliate imparaste fare programmi più interessanti, non ritenete il pubblico tornerebbe mamma Rai? sembra la cosa più logica.

Invece andare a spendere soldi in casa d'altri, impara il mestiere a vostra. Fate programmi più vivaci, più mordente, lavorando per il pubblico invece di accontentare i soliti uomini politici e pensare vostra carriera.

Più professionalità e meno lottizzazioni. Meno dibattiti, conferenze e sbadigli e un po' più di anticonformismo. Altrimenti la Rai finirà presto alla di riposo.

Gian Carlo Martinelli  
Asti

## L'automobile sul marciapiede

Il malcostume citta- evolve col passare del tempo. L'ultima moda in fatto di diseducazione stradale quella parcheggiare le automobili con il muso sopra i marciapiedi. E' pratica che dilaga, facilitata, certo, dalla scarsità di parcheggi dall'abitudine di portarsi l'auto appresso fin davanti i negozi. Ma ciò che mi preoccupa è che a questi contravventori non vengono comminate multe.

L'auto sul marciapiede viene messa, molto sovente, anche quando lo spazio «regolare» c'è. In questo caso è solo la pigrizia a indurre automobilisti a rendere la vita difficile ai pedoni, molti quali anziani. Una nota cattiveria: molte queste pirata guidate da donne. Mi rendo conto che per loro forse più faticoso manovrare accuratamente. la legge non è uguale per tutti? E perché i vigili non più veri?

N. A., Torino

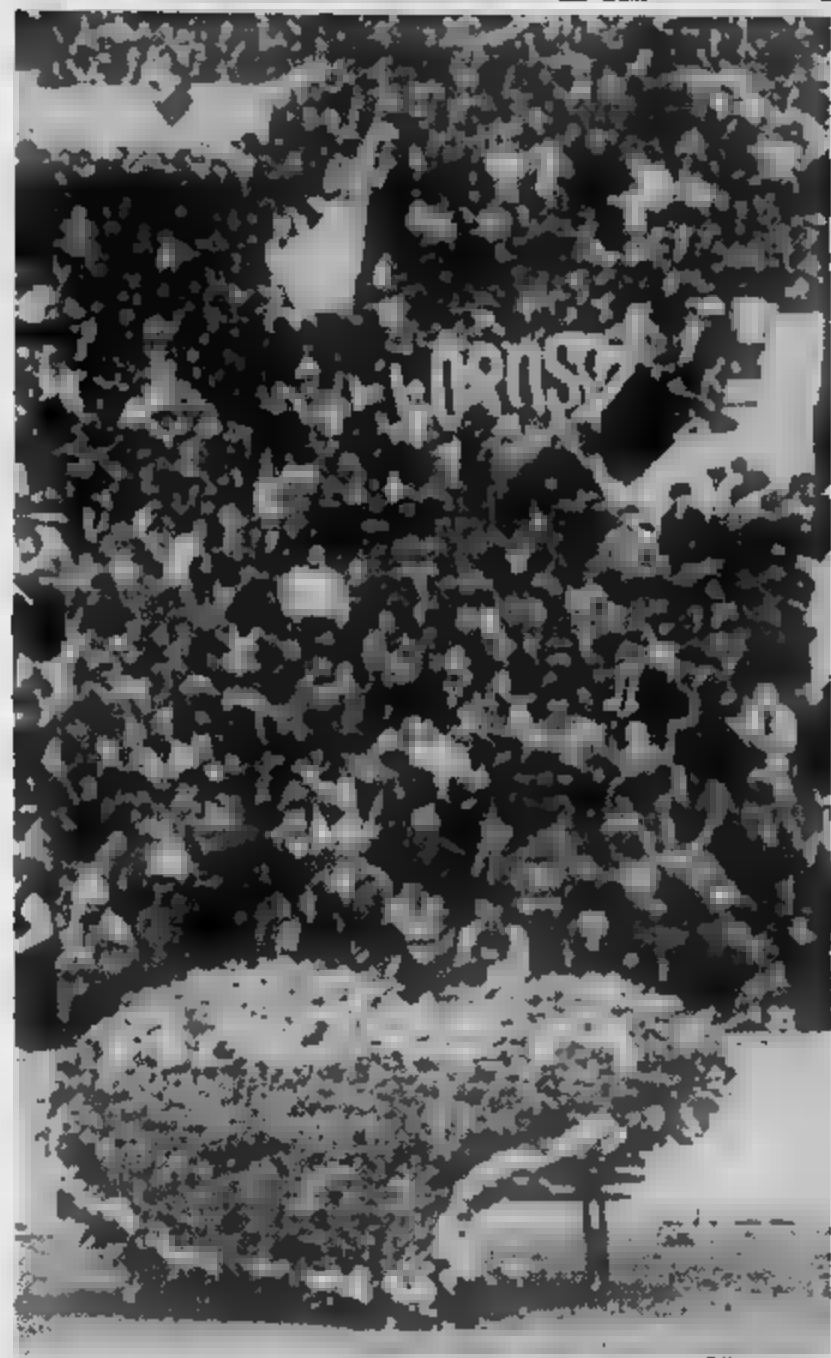
## NILUS



## KOKY







## la domenica SPORT

■ Scarse novità ■ nella giornata che, secondo ■ previsioni, avrebbe dovuto essere molto importante al fine della classifica. Sia Juve che Fiorentina hanno superato Indenni ■ «prova generale» allo scontro diretto di domenica prossima, pur non entusiasmando (Nella foto ■ destra: Brady).

● Nonostante la poderosa pressione esercitata soprattutto nel primo tempo, il Torino non è riuscito ■ prevalere sul Cesena. Da parte dei granata ■ prova gagliarda, sia pure costellata di parecchi errori ■ quindi la dimostrazione che la salvezza rappresenta per ■ squadra di Giacomini un traguardo tutt'altro che utopistico. Nella foto in alto: una rovesciata di Pulici.

■ Un attimo di commozione anche all'Olimpico dove, prima della partita, i capitani ■ Roma e Inter (nella foto a sinistra) hanno deposto un mazzo di fiori su ■ enorme cuscino di garofani sistemato a forma di cuore col quale ■ è voluto ricordare il quattordicenne Andrea Vitone, morto soffocato sul treno che domenica scorsa riportava a Roma i tifosi giallorossi, di ritorno da Bologna.



### La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media ingressi	
		G	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Juventus	37	24	10	1	1	6	4	2	12	+28	+1	
Florentina	36	24	10	2	0	4	6	2	30	+14	—	
Inter	30	24	8	5	1	4	5	3	33	+7	—8	
Napoli	29	24	5	6	1	4	5	3	25	+9	—7	
Atalanta	28	24	7	3	2	4	3	5	31	+7	—8	
Ascoli	26	24	5	6	1	2	6	4	19	+5	—10	
Avellino	25	24	6	1	5	3	6	3	18	+3	—11	
Catanzaro	24	24	6	4	2	2	4	8	21	+1	—12	
Reggina	21	24	4	3	5	3	4	5	23	—5	—15	
Parma	21	24	4	8	1	1	3	7	21	—7	—16	
Cesena	21	24	3	6	2	2	5	6	23	—10	—14	
Torino	20	24	4	5	3	2	3	7	19	—7	—16	
Cagliari	19	24	4	6	2	1	3	8	27	—4	—17	
Udinese	18	24	4	3	3	0	6	6	18	—6	—17	
Milan	16	24	3	5	4	1	3	8	12	—12	—20	
Como	12	24	2	4	6	0	4	8	14	—23	—24	

### Marcatori

11 reti: Pruzzo (Roma, 1 rig.); Pellegrini (Napoli).  
8 reti: Beccalossi (Inter, 7 rig.).  
8 reti: Bertoni (Fiorentina, 1 rig.); Bivi (Catanzaro, 1 rig.); Viridis (Juventus, 1 rig.); Mancini (Bologna).  
7 reti: Graziani (Fiorentina); Schachner (Cesena); Piras (Cagliari); Altobelli (Inter); B. Conti (Roma).

### Schedina

4 APRILE 1982

Ascoli-Genoa (0-0)  
Catanzaro-Udinese (1-2)  
Cesena-Avellino (0-4)  
Como-Inter (0-0)  
Fiorentina-Juventus (0-0)  
Milan-Roma (1-1)  
Napoli-Bologna (2-2)  
Torino-Cagliari (0-1)  
Cavese-Parma (0-2)  
Foggia-Bari (0-3)  
Palermo-Verona (0-1)  
Treviso-Padova (1-4)  
Cassino-Nocerina (0-1)

### Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Catanzaro	7.254	34.644.500	—
Bologna-Juventus	28.879	267.525.000	9.144
Cagliari-Como	13.017	33.504.780	7.786
Genoa-Fiorentina	29.836	215.954.000	8.478
Milan-Ascoli	19.678	130.641.000	11.878
Parma	22.785	188.603.000	18.500
Torino-Cesena	12.424	102.500	8.891
Udinese-Napoli	23.788	146.210.500	12.887
—	173.747	1.895.096.200	75.325

### Totocalcio

#### Concorso 31

1 Avellino-Catanzaro 1-0  
2 Bologna-Juventus 0-0  
3 Cagliari-Como 2-0

4 Genoa-Fiorentina 0-0  
5 Milan-Ascoli 0-0  
6 Roma-Inter 3-2

7 Torino-Cesena 0-0  
8 Udinese-Napoli 0-1  
9 Bari-Verona 1-1

10 Catania-Lazio 1-1  
11 Perugia-Palermo 1-0  
12 Empoli-Albino 2-2  
13 Casale-Spezia 1-0

Il monte premi è di  
10.491.729.234

### Totip

#### Concorso 13

1° BENGALA ANTELAO 2

2° MARIARAFF. HUSSEIN 2

3° ASPETTAMI AUBIN D'IMP 1

4° PAO POP 2

5° COVOLO 1

6° HERISTAL 1

16 «12» L 236.000  
7406 «10» L 11.000





# Difetto di «frena» il Cesena

La salvezza è ad un passo, ma il Torino riesce ad attaccarsi alla fune come potrebbe per garantirsi maggiore tranquillità. Ieri con il Cesena ha scaraventato via un'occasione molto prelibata, conquistando uno solo dei due punti in palio e ponendosi nelle condizioni di battere ad ogni costo il Cagliari nel prossimo turno in calendario.

Una partita strana, dai volti nettamente distinti. Primo tempo appannaggio esclusivo dei granata, i quali hanno lasciato poche possibilità all'avversario, costretto a subire ed incapace di suggerire al «panzer» austriaco Schachner una sola palla giocabile in area di rigore.

Con Dosenna alla regia e con Bertoneri generoso e puntuale là dove l'azione lo chiamava in causa, il Torino costruiva per Bonesso e

Pulici grappoli di palle preziose; sennonché le punte, imitate in questo da Beruatto, avevano il piede e la concentrazione fuori fase. Ed allora, le sei opportunità per andare a segno si sono perse sul fondo del campo, ai lati o sopra la traversa della porta difesa da Rucchi.

Il Cesena rispondeva solo con un paio di incursioni di Schachner (su una delle quali Danova commetteva intervento punibile con calcio di rigore, non concesso invece da Rosario Lo Bello); per il resto si contentava di guardare. Il centrocampista romagnolo viveva soprattutto sulla confusione vitalità di Filippi, sull'ordine di Lucchi e sull'evanescente di Germano, ombra del delizioso giocatore che abbiamo visto in altre circostanze.

Dopo il riposo, il Torino

## La pagella del TORO

	7	7	6	6
TERRANEO	7	7	6	6
CUTTONE	6	6,5	6,5	5,5
DANOVA	7,5	7	7	6,5
VIVI DE KORPUT	6,5	6	7	6
ZACCANELLI	7	6,5	6,5	7
BERUATTO	5	5,5	5,5	5,5
BONESSO	8	5,5	5	5,5
(FERRI)	5,5	6,5	s.v.	6
BERTONERI	6,5	6,5	6	6
DOSSENA	7	7	6,5	6,5
ERMINI	6	7	6	6
PULICI	5	5	5	5,5
(MANIANI)	s.v.	5,5	s.v.	s.v.
Arbitro: LO BELLO	6,5	7	6	6,5

## IL TIFOSO GRANATA La nostra fede è incrollabile

Incrollabili. Abbiamo paragonato in casa una delle concorrenti alla salvezza? Abbiamo racimolato tutti 3-4 quando chiunque dalle tribune avrebbe sottoscritto almeno un 2-0? Abbiamo dopo questo dominio salvato il risultato con un miracolo dell'ultima ora di Terraneo?

Ebbene, niente paura. Non andremo in B, salteremo il triste tramonto di tre altre squadre con un forte anticipo sulla conclusione del campionato e ci interesseremo alla Coppa Italia che una volta o l'altra dovremo pur vincere. Incrollabili, sicuri nel nostro amore per una squadra che c'illude, che ci entusiasma, magari, e che regolarmente crella.

C'è in queste parole il 90% della voce del tifoso ma anche per il 10% la voce del tecnico. Chiaro che un granata non può immaginare di scendere in serie B per aspettare un qualsiasi Juventus. Fino nel caso decidesse il risultato. Ma il altrettanto chiaro che un minimo di gioco viene costantemente eseguito dalla squadra, un minimo che è nettamente al di sopra della varia Udinese, Genoa, Bologna, Cagliari eccetera.

Il fatto è che una squadra di ventenni si accoppia a una squadra più d'una squadra di trentenni. Con il Cesena abbiamo creato dieci occasioni da gol contro una, tutti il risultato parla di parità ma che si sia avuto anche il furbo.

Non siamo ai tristi tempi degli Anni Quaranta quando dovevamo credere che il Poma e il Cavallotti, onesti nomi di artigiani lombardi, fossero dei cannoni. I Bertoneri e gli Ermini, sorretti da Dosenna, sono una realtà.

Il tifoso granata



# mira Toro la scampa

tornava in campo con minore slancio: la grande rincorsa al gol si esauriva. Il Cesena poteva tirare il fiato e controllare senza altri affanni la situazione. Era questo l'altro (inaspettato) volto del Torino, stanco di correre e con il serbatoio in riserva per via che i giovani solo quest'anno affacciatisi nel mondo del gran calcio non sono ancora in grado di amministrare le energie e di spendere con equilibrio l'ossigeno di cui dispongono. Dossena, inoltre, era stato dirottato più avanti allo scopo di trovare quel gol che Bonesso e Pulici avevano clamorosamente mancato.

Ferri diligente, ma non poteva essere il delicato compito di regia. Le azioni si facevano più nebulose: le opportunità latitavano. Bertoneri era ai limiti dell'autonomia. Beruatto non ingranava proprio. Bonesso e Pulici venivano sostituiti. Mariani toccava due palloni a testa: troppo poco per far pendere quella bilancia che era rimasta in equilibrio anche nei momenti in cui il Torino aveva fatto sentire tutto il proprio peso.

Cresceva alquanto Schachner, ma per fortuna Danova, aiutato da Zaccarelli ed anche da Ermini, sapeva controllare il fortissimo austriaco. Perciò, dopo le fiammate del primo tempo, la partita esauriva ogni scintilla, lasciando pubblico solo rari scampoli di bel gioco.

Al di là della delusione per il successo che non è arrivato, il Torino può trarre un beneficio parziale ed insegnamento: il punto rimuove perlomeno una classifica che stagnava dopo la

sconfitta a Napoli; inoltre, i giovani impareranno che per sostenere certi ritmi in serie A occorrono sacrifici ed applicazione costanti. O quantomeno se si vogliono evitare cali come quello registrato nel secondo tempo ieri, bisogna capitalizzare meglio il gioco svolto tanto dispendio di forze.

Ciò che rallegra è cui Giacomini può andare verosimilmente fiero è la vitalità (almeno per un tempo) dimostrata dai giocatori che si avviano a fronteggiare la fase finale dopo un torneo lungo e faticoso. Non sono tante le squadre in grado di giocare attualmente con certi ritmi (anche se limitatamente ad un tempo). Il buon segno, questo, di salute atletica. Nei primi il Torino ha tirato 21 volte in porta ed ha fallito sei occasioni: se non è salute questa!

Ed (mercoledì sera) c'è la seconda semifinale di Coppa Italia fra Torino e Sampdoria. Un'occasione per la granata per aggiustare la mira, superare il turno e consegnarsi al match con il Cagliari nelle migliori condizioni di spirito. Perché domenica prossima i due punti saranno ricercati come balsamo indispensabile.

Angelo Carelli

## Rugby all'Aquila lo scudetto

Grande al «piedi d'orso» di Penni la Scavallini L'Aquila ha espugnato il campo dell'Assolatori Caserta (13-7) riconquistando lo scudetto del rugby.



# Furino è certo: i granata si salveranno



Beppe Furino, costretto dal giudice sportivo a riposare, ha preferito seguire i compagni a Bologna. A questo punto deve essersi detto: «Tanto vale soffrire a Torino aspettando dalla radiolina un messaggio felice». Ha preso l'abitudine pur sempre qualcosa — la via dello stadio comunale dove si è opportunamente mimetizzato tra gli spettatori.

I primi quarantacinque, movimentati minuti della partita hanno offerto ai tifosi del Torino più di un motivo di speranza: una pressione energica, assillante, ininterrotta da parte della squadra di Giacomini che ha saputo produrre, tuttavia, cretinerie, molte occasioni per segnare. Dunque, un bilancio positivo agli occhi del più, un raggio di speranza per la gente del Toro convinta da così ricca premessa che prima o poi l'ostinato sarebbe finito in ginocchio.

Un entusiasmo invero troppo condiviso da Furino, il quale è rimasto impressionato soprattutto dalla volontà

del Torino. «La generosità dei granata non si può assolutamente mettere in dubbio — ha commentato il bianconero —: d'altra parte in questo tipo di partite lo slancio conta sempre molto». Riserbo, invece, per quanto riguarda la validità tecnica della manovra espressa da Zaccarelli e compagni: evidentemente, Furino preferisce non sbilanciarsi sui giudizi che lo impegnino al di là della sensazione. Probabilmente, sta pensando che la prudenza è giusta mai, è prattutto quando si buttano occhiate in casa d'altri. Assalti frenetici, palloni a carretta verso la porta romagnola, ciononostante Torino malinconicamente — tanto gioco ma anche troppi errori.

«Non è una novità, nel calcio nelle vite si sbaglia più facilmente quando si fanno in fretta — ribatte Furino, che continua: «Capisco d'altra parte i granata. Hanno cercato di aggredire gli avversari per sbloccare al più presto il risultato e non ci sono riusciti per poco.

Salviamo. Il Torino si fa

ra a centrare l'obiettivo?

«Credo proprio di sì — è la risposta del giocatore bianconero — se la squadra granata ha dei problemi, altri non sono meno.

Furino ha terminato e il Toro... ringrazia, naturalmente auspicando che l'impietabile avversario di tanti derby non abbia sbagliato il giudizio. Frattanto, mentre la società pur precaria dell'attuale situazione guarda al futuro (Moggi, l'ex direttore sportivo romanista ha assistito alla gara col Cesena confermando che in settimana potrebbe arrivare a concludere un accordo di collaborazione limitato alla campagna acquisti-vendite), Giacomini alla partita mercoledì con la Sampdoria che considera tappa di grande importanza nel cammino della sua squadra: oltre che titolo di prestigio, la qualificazione per la finale rappresenterebbe infatti un sussidio morale di grande importanza al termine di questa tormentata stagione.

Piercarlo





# Simoni è convinto «La Fiorentina meglio della Juve»



GENOVA — Il Genoa voleva almeno un punto, e lo ha ottenuto. La Fiorentina aveva mire a vittoria, e sarebbe accontentata di non perdere altri punti sulla Juventus, e questo è tutto. Per cui Simoni e De Sisti, dopo aver detto che la gara è stata bella e combattuta, ma con agonismo contenuto nei limiti di una assoluta correttezza, si sono dichiarati soddisfatti della divisione del posto.

«Il nostro — ha detto il trainer viola — è un compito più difficile di quello della Juventus a Bologna, lo aveva riconosciuto anche Trapattoni, per cui dal doppio confronto a distanza esce bene la Fiorentina. Ora attendiamo di vederla direttamente. Dichiarazioni per domenica? Io non faccio».

«Il campionato continua», ha detto a sua volta Simoni. «Ho aggiunto: «Continua sia per la Fiorentina, che mi ha fatto un'impressione migliore della Juventus che ci ha battuti l'altra domenica, sia per il Genoa, che finalmente è uscito dal ciclo delle partite terribili senza rimetterci troppo».

Genoa-Fiorentina è filata via liscia, senza incidenti, né in campo né fuori. Sul verde terreno di Marassi, le squadre si sono affrontate con sana gagliardia, ma sempre entro i termini del regolamento. Niente scontri duri, niente cattiverie, ma soltanto il tentativo di superarsi a vicenda. Poi non ci sono riuscite, è stato merito delle difese, entrambe più solide degli

opposti attacchi. Le due da gol le hanno avute entrambe i contendenti, le hanno banalmente sbagliate. Martina e Antognoni si ritrovati fronte dopo tanto tempo, si sono stretti la mano, fatti gli auguri, e sono detti «arrivederci a domani (oggi, ndr), nel tribunale di Firenze», dove si discuterà il processo a carico del portiere genovese.

Tutto campo, quindi, e tutto bene sugli spalti e fuori dello stadio, dove l'impostazione d'ordine non ha avuto praticamente nulla da fare, visto che i tifosi fiorentini hanno disertato in

la trasferta di Genova, dove erano attesi con parecchio spirito di rivalità. Centinato dei più caldi, anche, nella gradinata sud, confortato da qualche decina di tifosi sampdoria (Sampdoria e Fiorentina, la scorsa estate, hanno fatto un specie di gemellaggio), ma polizia e carabinieri erano pronti a intervenire al minimo.

«Non ce n'è stato bisogno, tutto è filato liscio come l'olio. Pareggio, dunque, con elogi reciproci per i giocatori e allenatori. A vincere — ha detto De Sisti — abbiamo provato, ma in campo ci sono anche gli altri. Intanto pensava a domani».

ca prossima, quando la lotta per lo scudetto potrebbe prendere una piega definitiva dallo scontro diretto la Juventus. De Sisti dovrà fare a meno di Galbiati, per il quale dovrebbe scattare la squalifica, ma il trainer viola assicura che «il nostro intento, contro i bianconeri, sarà quello di vincere».

Simoni, dal canto suo, tira un sospiro di sollievo, visto che le prossime avversarie del viola non si chiameranno più Inter, Fiorentina e Juventus. Inoltre il trainer rossoblu conta di recuperare Iachini e Gorin, e poi anche Claudio Sala, cioè pedine importanti per il gioco della sua squadra.

Ieri — ha detto Simoni — eravamo praticamente contati. In panchina solo due ragazzi, Capozzoli e Simonetta, perché Iachini e Gorin ho mandati dentro solo per fare numero. La situazione non è né migliorata né peggiorata. Era prevedibile che il Cagliari battesse il Como e ci agguantasse, il campionato non è finito. Poi, dico io, la prima vittoria in trasferta dovrà arrivare, prima o poi. E ancora: i risultati ieri, vittoria del Cagliari a parte, non sono mica tutto sfavorevoli al Genoa. Per cui non dobbiamo disperare, continuare a giocare e batterci così come abbiamo fatto sempre. La salvezza non sarà facile, non è nemmeno impossibile. Io ho molta fiducia, perché ho visto la squadra in buona salute, sia come gioco, sia come carattere, sia infine sul piano fisico».

Giorgio Bidone



## Pianezza dà il via ai tornei giovanili

Primavera, tempo di tornei per giovani calciatori. Organizzato dall'U.S. Pianezza e patrocinato da Stampa Sera, prende il via domani a Pianezza, sui campi comunali di via Clavere e via San Bernardo, la settima edizione del «Torneo Comune di Pianezza».

All'interessante rassegna primaverile del calcio giovanile e dilettantistico della provincia di Torino prendono parte 36 squadre in rappresentanza di 30 società, divise in sette categorie: pulcini, miniesordienti, esordienti, minigiovanissimi, giovanissimi, allievi e dilettanti.

Queste le concorrenti: Bacigalupo, Barcanova, C.M.L. Collegno, Fiumana S. Giusto, Lascaris, Spartanova, Storari, Pianezza (Pulcini - Coppa Palonta); Paradiso, Settimo, Victoria Ivest, Pianezza (miniesordienti - Coppa Leonelli); A.T.M., Grugliasco, San Mauro, Pianezza (esordienti - Trofeo Arturoni); Pozzo Strada, Vanchiglia, Vianney, Pianezza (minigiovanissimi - Coppa Città di Pianezza); Iorea, Pertusa Millefonti, Seo Borparo, Pianezza (giovanissimi - Trofeo Castagnoli); Cenisia, Eureka Settimo, Orbassano, Pianezza (allievi - Trofeo Bonino); Borgo Uriola Rivoli, Druentina, Lascaris, Lucente, Pino Maina, Pro Collegno Collegnese, Venaria Aurora, Pianezza (dilettanti - Trofeo Palonta).

Le squadre si incontreranno con la formula ad eliminazione diretta: le vincenti delle gare eliminatorie disputate la finalissima. Il torneo, giocato in notturna nella prima fase, si svolgerà nei giorni 30 (domani), 1, 4, 6, 8, 10 e 11 aprile. Le sei finalissime disputate il 12 aprile, giorno di Pasquetta. Coppe, trofei e medaglie saranno assegnate a tutti i partecipanti. Nel giorno di Pasquetta alle 16,30 sul campo di via S. Bernardo, vi sarà una esibizione di calcio femminile tra le squadre della Juve Piemonte e del Real Torino.

Questo il calendario delle prime due giornate che saranno giocate sul campo di via Clavere. Domani: Pianezza-Fiumana (cat. Pulcini), ore 20; Pianezza-Venaria Aurora (cat. Allievi), ore 20,50.

Giovedì 1° aprile: Barcanova-Storari (cat. Pulcini), ore 20; Lascaris-Druentina (cat. Dilettanti), ore 20,50.

José Leva

Le pagelle	STAMPA SERA	Antenna 3	Radio 10	Radio 24
<b>GENOA</b>				
FIorentina	5,5	7	6,5	6,5
FACCENDA	7	6,5	6,5	7
TESTONI	7	7	6,5	7
CORTI	7	■	6,5	6,5
ONOFRI	6,5	6,5	8	7,5
GENTILE	6,5	6,5	6,5	7
VANDEREYCHEN	6	6,5	6,5	7,5
BOITO	6,5	6	6	5,5
RUSSO	5	5,5	5,5	5
MANFRIN	5,5	6	5,5	6
BRIASCHI	5,5	6	6	5,5
Arbitro MATTEI	6	8,5	■	7

# Fernet Branca Digerire è vivere



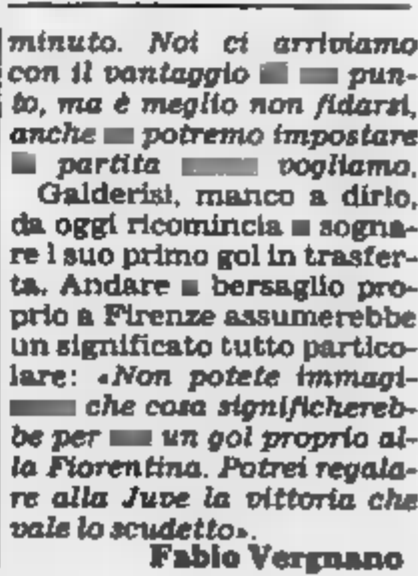


**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

E' stata ■■■ lotta condotta ■ ritmo elevatissimo, specie nella prima mezz'ora, poi, quando il pressing del Bologna si ■ allentato, la Juventus s'e fatta pericolosa. Solo una volta i ■■■■ blu, nell'intero ■■■ della gara, hanno procurato seri brividi ■ Zoff, che ha respinto il pallone viziato sul sinistro di Pileggi. Bolognesi ■ juventini hanno reclamato un rigore per parte, ma sia il «mani» di Brio che quello (petto-braccio) ■

Il telefono ha

### Bruno Bernardi









# Piemonte e Liguria - Personaggi del calcio

## La Sanremese ha ricordato il massaggiatore Guindani

SANREMO — La Sanremese che ha giocato ieri a Parma aveva il lutto al braccio: proprio alla vigilia della partenza per la trasferta emiliana mancava Gilno Guindani, il massaggiatore biancazzurro per antonomasia, che aveva abbandonato solo due anni fa la sua attività nella squadra sanremese.

La morte di Guindani è la morte di un personaggio della storia del club matuziano. Era popolarissimo tra i tifosi. Logico con i suoi 33 anni di attività in biancazzurro che solo l'età avanzata aveva costretto all'interrompere.

«Un uomo che ha dedicato gran parte della sua vita, in silenzio, sempre nell'ombra, alla Sanremese», ricorda Mario Ventimiglia, altro «monumento» del calcio matuziano, giocatore ed ex allenatore biancazzurro. Insomma con Guindani se ne è andato un pezzo di calcio matuziano.

Guindani non era nato a Milano nel 1910, ad agosto avrebbe compiuto 72 anni. Negli Anni Trenta era stato un buon pugile arrivando anche alla nazionale dei pesi medi. Poi la guerra aveva bloc-

cato la carriera. Dopo una breve parentesi come vigile urbano a Milano nell'immediato dopoguerra, era diventato massaggiatore. A Sanremo era approdato quasi per caso, nella stagione 1946-47, portato da Carcano, il celebre allenatore della Juventus, quell'epoca legato alla Sanremese.

Da allora fino al suo ultimo momento e brutti i suoi club: la mancata promozione in serie B nel 1949, gli anni del girone unico nazionale e serie C che videro la Sanremese protagonista in ogni angolo della penisola, l'amarezza delle retrocessioni prima in serie D e poi fra i dilettanti, la splendida risalita in G1 degli Anni Settanta. Della Sanremese aveva conosciuto tutti i misfatti, dirigenti, allenatori, giocatori. Ne sapeva tutti i segreti.

Da due anni seguiva i suoi biancazzurri da tifoso. Un mese fa lo ha aggredito un male che non perdona. Se ne è andato in silenzio come è sempre nelle sue abitudini. Ma i suoi anni in biancazzurro sarà difficile scordarli.

Bruno Monticone

## Alessandria, per Picotti il gettone numero 136

ALESSANDRIA — Cursore instancabile primo all'ultimo minuto, Enrico Picotti anche ieri, al Tenna di Treviso, ha fornito regolare prestazione. Il biondo interno oltre a concludere svolge egregiamente compiti di copertura e appoggio alle punte. Uno sforzo davvero ammirevole per Enrico che ogni domenica esprime nella gara il meglio di sé. Tenace, puntiglioso e riverente, Picotti è all'Alessandria da ben cinque stagioni. Approdato in riva al Tanaro nel luglio 1977, ha disputato con la maglia grigia oltre un centinaio di incontri. Per la precisione il gettone collezionato ieri a Treviso ha gareggiato complessivamente 136 volte. Un piccolo primato che testimonia il profondo impegno da sempre profuso dalla mezzala che fra l'altro ha già segnato quest'anno due reti.

Nato a Carrara il 7 luglio 1954, Picotti ha girovagato in precoce gioventù attraverso mezza Italia. Dalle giovanili della Fiorentina è passato alla Don Bosco di Pietrasanta (tre campionati), indi all'Asti, al Crotona, all'Udinese e infine al Mantova prima di ac-

sarsi ad Alessandria.

«A Treviso — si è limitato a dichiarare a fine gara — mi sento un personaggio favorevole occasione per fare punti. Purtroppo la sconfitta ci amareggia anche perché ci accarezzava il sogno di condurre in porto addirittura la vittoria».

Riflessivo e schivo di ogni ombra velata polemica fuori del campo, Enrico è trovato tra il Tanaro e la Bormida un ambiente ideale per sviluppare le doti di calciatore. Non è certamente un fenomeno, un atleta coscientoso e disposto in qualsiasi partita a darsi l'anima pur di ottenere un risultato positivo. L'umiltà che lo contraddistingue lo rende ancora più simpatico ed apprezzato. Durante le contese assolve spesso ad un lavoro costante, apporta di benefici per la compagine. A Treviso ha siglato la rete dell'effimero vantaggio. Ma non è bastato. Enrico tuttavia, soprannominato «sette polmoni», spera ardentemente, tutti i suoi compagni, in un futuro più roseo per la gloriosa Alessandria.

Roberto Gelato

## Aosta: Putignano salvezza e lavoro

AOSTA — Nel bene o nel male è sempre un protagonista. Michele Putignano, 33 anni, geometra, in Aosta di lavoro, è proprio per questo, calciatore a tempo pieno, gioca con la maglia n. 10 e, dalla stagione 1977-78, dirige la manovra dell'Aosta. Scoperto in Prima categoria nel Victoria Ivrea, Michele è approdato alla corte delle dipendenze dell'attuale trainer Cardellini.

Sotto la direzione la formazione Berretti si afferma nel campionato di categoria. La sua chiara visione di gioco, la finezza del tocco e l'intelligenza tattica non tardano a metterlo in mostra, tanto che

già nella stagione disputata tredici incontri in prima squadra diventando punto fisso e beniamino dei tifosi.

A Deste, nella stagione 1979-80, segna il minuto dal termine un gol che vale un campionato. Ieri Putignano è stato protagonista in assoluto: finché è rimasto in campo.

La sua ottima stagione dice: «Il fatto di non lavorare mi ha permesso di essere assai più agili allenamenti e di poter giocare con un buon rendimento. Ora spero, con la salvezza dell'Aosta, di raggiungere anche la tranquillità nel lavoro».

Daniilo Rocca

## Nobili ha difeso i ragazzi della Pro

VERCELLI — Non è piaciuto per niente ai dirigenti della Pro lo 0 conquistato ieri dai bianchi «Pachos» di Aosta. Negli spogliatoi sono mancati i rimproveri ai giocatori, ma è stato disputato un incontro sottotono.

È stato uno dei vicepresidenti, Vero Paganoni, a farsi interprete dei dirigenti. E' entrato a nello spogliatoio della Pro e ha detto ai giocatori: «Avete una figuraccia di fronte ai tifosi che vi hanno seguiti qui».

A loro qualche altro dirigente di prendere seri provvedimenti nei confronti degli atleti apparsi più svogliati. Come al solito, è stato Lino Nobili a dover spiegare i suoi ragazzi. «Sono settimane che faccio presente alla società che la squadra è calando. Ci sono giocatori, specialmente a centrocampo, che hanno dato in un girone andata irripetibile. Non è colpa loro se mancano i giocatori, è il grado di sostituirli per farli riflettere un po'. Quando ho chiesto ai dirigenti di farmi provare qualche giovane, mi hanno risposto picche. In ogni caso, il punto ottenuto a Aosta è un battente: «Pachos» ha vinto sinora».

Maurizio Alfisi

## Tretter per l'Asti ferma Talarico

ASTI — In una partita come Asti-Novese, che ha proposto molte generose tra reperto e reparto annullare il turno l'iniziativa dell'avversario, non poteva che da meno l'atteso confronto tra il cannoniere del girone Talarico della Novese e l'astigiano Udalrico Tretter. Alla distanza è stato premiato chi ha dovuto reggere l'urto maggiore, vale a dire il difensore.

Certo Talarico lo scopo lo — spiega Tretter — è giocatore molto mestiere e smaltizzato; d'altronde se ha segnato sedici gol vuol dire che non è l'ultimo arrivato. Però non l'ho sofferto».

Talarico a sua volta, pur di-

spendendo di pochi palloni giocabili, ha mostrato tutte le qualità di palleggiatore e di area, segnando pure un gol annullato per fuorigioco. Una seconda rete, che è alimentata molto contestata, è stata ancora annullata proprio per un altro fuorigioco.

Di quest'ultimo gol — aggiunge Tretter — posso dire soltanto che il segnalibro, appena Binelli, autore del gol, tirato, ha immediatamente alzato la bandierina. Altro nulla, se non che in casa, in molte altre occasioni, siamo espressi decisamente meglio di oggi».

Franco Cavagnino

## Scaramuzzi nella Biellese incanta anche Fabio Capello

BIELLA — La Biellese vittoria superando per 2 a 1 il Seo Borgaro. I reti sono state siglate da Scienza e da Scaramuzzi, ma per la guaiante bianconera l'appuntamento col gol è fatto normale, per Fulvio Scaramuzzi, ieri anche migliore in campo. L'ironia della sorte ha voluto che davanti a Fabio Capello, osservatore di Milan, venuto a vedere i gioielli della Biellese, Scienza e Scaramuzzi, il giocatore abituato a nell'ombra, raccogliere i maggiori consensi.

Scaramuzzi spalanca gli occhi dalla meraviglia quando dicono che potrebbe vestire la maglia rossoneri, poi la batta sul ridere: «Cerco di immaginare l'espres-

sione di mio padre, ex giocatore juventino, se gli dessi una notizia del genere. Scherzi a parte, la cosa mi lusinga, però meglio stare coi piedi per terra».

Del suo primo gol in campionato, dice: «Buona parte è merito di Fabio Enzo: mi ha fatto un pallone d'oro, fatto apposta per essere rete. Per più me lo sono trovato sul sinistro, il mio piede buono: guai, se lo avessi sbagliato». A notare alcune domeniche è diventato «motorino» della sua squadra, il numero 4 bianconero risponde: «Sto attraversando un momento favorevole, mi sento facile anche perché l'intera squadra sta girando al massimo».

Maurizio Alfisi

## Dalmasso cercherà per il Cuneo di segnare il suo terzo gol

CUNEO — Contro Pro Vercelli prima domenica contro Treviso, segnato il primo gol, quello che ha sbloccato il risultato. Claudio Dalmasso, centrocampista del Cuneo, Alpitour si confermando, da domenica ormai, come uno dei giocatori più in forma, a disposizione dell'allenatore Zanelli.

Eppure, in estate, si parla di possibile cessione forte «Calo» (com'è soprannominato, fin dall'infanzia): veniva stagione non esaltante e non sembrava più convintissimo di sacrificarsi a giocare.

Gliocare in un campionato come quello Interregionale — Dalmasso — mi ha ritrovato gli istinti giusti. La rosa del

Cuneo è vasta, ma trovato il posto in formazione e voglio contribuire al gran finale del Cuneo, con la lotta per non retrocedere che sta coinvolgendo parecchie squadre».

Sulle possibilità di salvezza del Cuneo, Dalmasso è ottimista e domenica prossima, lo scontro con l'Iris, a Borgoriccio, i biancorossi giocheranno una partita decisiva, che potrebbe anche risolvere anzitempo gli affanni della squadra. Per Claudio Dalmasso, irriducibile e generoso, la battaglia dell'Iris sarà una occasione per una prestazione di assoluto valore. «E' dovesse venire il mio terzo gol in campionato — dice — forse sarebbe il più importante».

Gualtiero Franco

## Tresoldi dà il via al suo Borgoticino

BORGOTICINO — C'era sì il precedente 2 a 2 nel recupero col Pinerolo: ma, per il resto, l'Iris, tre gol non aveva mai segnati, subendoli in più di una occasione.

A dare il via alla marcatura, è stato il terzino attaccante Walter Tresoldi, che due domeniche prima aveva realizzato una doppietta contro l'Asti. Questa volta, il difensore dal tiro-bomba ha procurato una punizione dal limite dell'area borgomanerese: quindi ha atteso l'imbeccata di Bobbi, che ha sparato in porta.

Niente da fare per il portiere rossoblu Balzano. La rete

Tresoldi ha portato fortuna ai locali, che hanno vinto 1 a 1 una partita molto importante: i fini della salvezza. Un obiettivo che richiederà ancora l'apporto del terzino goleador. 27 anni, da sei stagioni a Borgoticino.

La più curiosa è che il presidente locale — noto per le «sortite» — quest'anno l'aveva già licenziato un paio di volte: «Lo svedo al primo che mi fa un'offerta», aveva dichiarato lo scorso autunno.

Poi, il presidente deve averci ripensato: se l'è tenuto buono.

Francesco Allegra

## Un derby senza gol un piacere per due

ORBASSANO — Derby incidenti al «Sisport» con tifoserie troppo agitate (ma l'afflusso dei supporter pinerolesi è piuttosto scarso) ed un pareggio a reti inviolate che ha più piacere a Ravera, trainer biancoblu, che al collega Martinello. Martinello, per circostanza, ha stabilito un piccolo record facendosi almeno ammirare per la sua audacia. L'allenatore orbassanese, nella ripresa, per maggior forza penetrativa squadra, ha addirittura sostituito due giocatori contemporaneamente.

Ravera, riconfermato settimana dopo settimana del consiglio direttivo di Pinerolo, è insistito coerentemente sulle scelte (anche se qualcuna criticabile) e sommato il ha avuto il risultato dalla. Il presidente Candellero però Orbassano non si è visto, ed il risultato ha saputo per telefono dagli amici (aveva promesso bevute abbondanti in vittoria). Ha tolto probabilmente un po' al dopo partita, visto il clima idilliaco degli spogliatoi.

Giovanni Alfisi

## L'Albenga in Ancona scopre un portiere

ALBENGA — Con freddezza, Stefano Ancona, 17 anni, studente, portiere dell'Ades Albenga, ha salvato ieri la squadra da una possibile sconfitta. Per due volte con uscite tempestive e coraggiose sui piedi degli attaccanti dell'Entella ha negato il gol ad Altovino e Atragne.

Stefano Ancona ha deluso l'allenatore e i dirigenti e i tifosi che volevano vederlo all'opera per un collaudo indicativo utile ai programmi della prossima stagione. Il ragazzo è uscito con i galloni, debutto nel campionato inter-

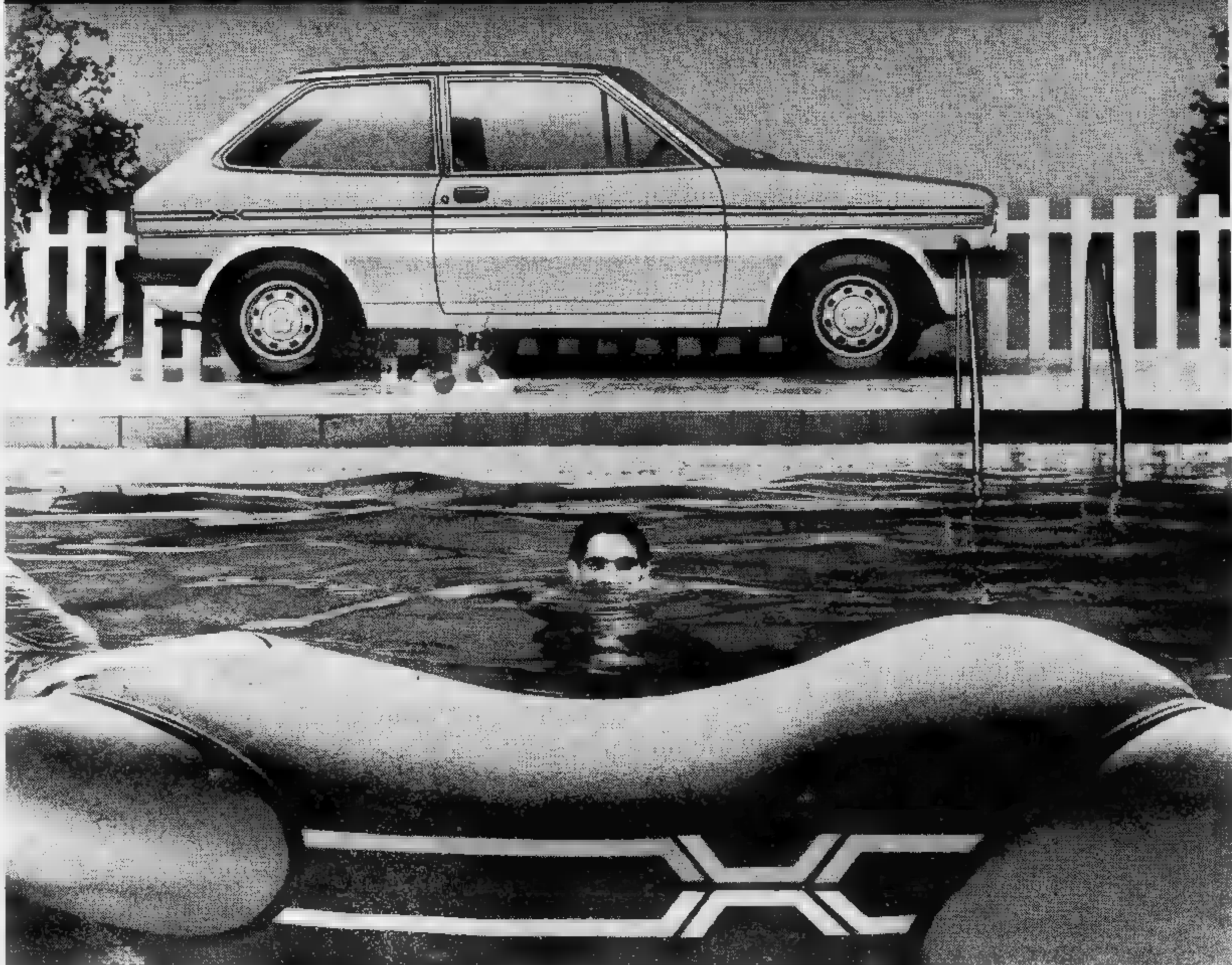
regionale avvenuto la domenica precedente a Pontedecimo con un risultato di parità (2-2), nessuno poté attribuire responsabilità al giovanissimo portiere.

Egli infatti disse: «Non mi sono emozionato affatto. Aspettavo il tempo l'occasione, come se avessi giocato da sempre. Ieri ha confermato le sue doti commentando: «Se è stato utile ne sono contento. Credo sia anche un premio per ripagare l'impegno della preparazione e di quanti mi seguono in allenamento» dagli spalti».

Giuseppe Morchio



# FORD FIESTA FANTASY



## Una superequipaggiata così speciale che ti lascia abbastanza soldi per godertela.

Fiesta Fantasy, un prezzo supervantaggioso con questo super-equipaggiamento: lavatergilunotto ■ poggiatesta imbottito ■ volante a quattro razze ■ moquette extralusso ■ speciale insonorizzazione ■ econolite ■ tappezzeria esclusiva ■ plancia morbida ■ leva del cambio sportiva ■ copribagagliaio sagomato con inserti in moquette ■ cornici cristalli lucide ■ borchie coprimozzo ■ calandra in colore carrozzeria ■ decorazioni esclusive

lateralali con modanature nere ■ maniglia portellone. Fiesta Fantasy, motori 957 e 1117 cc. E con Fiesta Fantasy puoi avere la **GARANZIA EXTRA**, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.

**Lire 5.508.000\***

\*Motore 957 cc. IVA e trasporto esclusi.

Tradizione di forza e sicurezza



Contro danni alla carrozzeria  
grazie alla  
trattazione  
a rugine

### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**A.A. FIDALCASE** L. libero zona Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni. Tel. 503.346  
**A.A. LIBERO** ampio camera tinello cucinino 2 balconi ottimo stato Borgo Vittoria 33 milioni 500 mila L. Istituto 517.591  
**A.A. VILLA** libera recente in Bruno 4 camera salotto cucina doppi servizi garage giardino suvendo Tel. Riva 594.727  
**A. ABICASE** A. libero corso Vittorio signorile ampio salotto 2 camere cameretta cucina spogliatoio ampio ingresso II servizi mq 170 L. 200 milioni. Tel. 519.853  
**A. ABICASE** B. libero corso De Gasperi occasione piano alto salotto 2 camere cucine servizi L. 83 milioni. Tel. 516.505  
**A. ABICASE** C. libero corso Ferrucci rimesso a nuovo salotto camera tinello cucinino servizi L. 67 milioni. Tel. 510.853  
**A. ABICASE** D. libero S. Rita recente sig. 2 camere cucina tinello cucinino L. 124 milioni. Tel. 556.805

**A. ABICASE** E. libero via Fagnola recentissima salotto camera cucina servizi ingresso mq 85. Tel. 510.853 - 556.805  
**A. ABICASE** F. libero Crocetta signorile piano rialzato 4 camere cucina servizi ampio ingresso spogliatoio mq 130. 556.805  
**A. ABICASE** G. libero angolo corso Cosentini B. piano signorile camera tinello cucinino servizi mq 92. Tel. 510.853  
**A. ABICASE** H. libera Via Salice monacamera signorile luminosa con servizi posteggiato parco L. 36 milioni. Telefonare 556.805  
**A. ABICASE** I. libero vicinanza corso Montecucco recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 510.853  
**A. ABICASE** L. libero adiacente corso Inghilterra ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ingresso L. 510.853  
**A. AFFARE** corso P. Oddone (50 m) da piazza Statuto) libero completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 90 mq L. 53 milioni. ampie dilazioni. Tel. 657.515 - 657.100  
**A. ALLOGGIO** recente piano v. De Santis: 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. molto ampia. Tel. 411.6178  
**B. BORGARETTO** signorile centrale venduto libero alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 531.309 mattina.

**A. BUTTIGLIERA** Alta nel complesso residenziale «Le Fronde» ■ Sc. ultim. signorile, wlog. in palazzina a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 36.000 mq campo golf autogestito studi elementari a materia adiacenti. Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.528.  
**A. CORSO** Sebastopoli venduto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi a L. 88 milioni. emutuo tel. 584.575  
**A. PIAZZA** Respiro libero luglio camera tinello cucinino 4° piano termo ascensore 43 milioni. Tel. 513.990  
**A. UNIONCASE** A. 549.777 libero cucina via Marietta soggiorno. 2 camere, tinello, bagno.  
**A. UNIONCASE** B. 549.777 subito Bregio 69 venduto appartamento 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno.  
**A. UNIONCASE** C. 549.777 libero subito via Cimabue (Centro Europa) soggiorno. 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto.  
**A. UNIONCASE** D. 549.777 libero subito c. Francia angolo c. Racconigi soggiorno. 2 camere, cucina, bagno, volendo box auto.  
**A. UNIONCASE** E. 549.777 libero subito arretrato via Megarville camera, tinello, angolo cultura bagno

**A. UNIONCASE** F. 549.777 libero adiacente corso Stati Uniti soggiorno. 2 camere, cucina, bagno, studio, lavanderie.  
**A. UNIONCASE** G. 549.777 libero via Garofano angolo piazza Statuto soggiorno. 3 camere, cucina, doppi servizi, via 2°.  
**A. UNIONCASE** H. 549.777 libero Pino Torinese strada San Felice salotto, sciotto, 3 camere, doppi servizi, box 2 auto.  
**ADIACENTE** corso Traiano spaziosissimo 67 mq libero camera tinello cucinino bagno 3 milioni. Stessa casa occupato L. 33 milioni. Tel. 482.519.  
**ADIACENTE** corso Vajverano camera cucina e servizi piano 4° Tel. 543.534  
**ADIACENTE** piazza Castello mansarda libera ristrutturata con servizi interni. L. 18 milioni. 8 mila. Monocamera libera con angolo cottura 8 mila. 500 mila. Stessa casa alloggio occupata diverse metrature. Tel. 432.919  
**ADIACENTE** piazza San Carlo libero 2 camere mansardata termo cantina venduto dilazioni. Centraladile 530.163  
**A. S. DONATO** libero camera cucina bagno 29 milioni dilazioni. vende Centraladile 530.163  
**ADIACENTE** Gonzia liberabile camera cucina bagno termo occasione 29 milioni 500 mila. Dilazioni. Centraladile 532.409

**ADIACENTE** c. Belgio via Gropa 55 vende prezzo di realizzo 2 alloggi di 2 camere cadauno con vetusto via occasione 31 milioni. Dilazioni. Immobile. Tel. 510.853  
**AFFARE** libero piazza Statuto riscaldamento centrale servizio interno. 2 camere, cucina L. 48 milioni 500 mila. Tel. 650.9505 facilitazioni 10 anni.  
**AFFARE** S. Giulio stessa casa alloggio 4 vani e 3 vani. Box libero occupato dilazioni vende V & V. Tel. 967.3153.  
**AFFARE** Utop 514.987 vende via Samana e Portico Fraz. Marocconi in palazzina nuova 1-2-3-4 camere cucina servizi 100 mila auto mutuo dilazioni. Personale in loco.  
**AFFARE** Utop 518.985 vende via Cibrario alloggio mansardato 3 camere cucina ingresso bagno ascensore 47 milioni 500 mila.  
**AFFARE** v. Tiraboschi riscaldamento centrale stessa casa camera, cucina, bagno da L. 24.500.000 al. 27.000.000. Tel. 650.9505.  
**AFFARE** libero via Cigna 4 camere, tinello 120 mq signorilmente ristrutturato mq 110.000.000. Tel. 635.135  
**AFFITTARE** in residence eleganti monocali con angolo cottura servizi ogni confort. Telefonare 309.6788  
**ALLOGGI** 1-2 vani servizi piano rialzato in piazza Campanella vendo da L. 11 milioni sufficienti 20% contanti. Tel. 663.809

**ALLOGGI** 2-3 vani servizi cheapo piano vendo in piazza Bergamo da L. 13 milioni sufficienti 20% contanti. Tel. 657.472.  
**ALLOGGIO** libero signorile (zona S. Paolo) 1 camera, tinello, cucinino tutti i servizi 60 milioni. Tel. 480.502  
**ALLOGGIO** libero signorile (Moncalieri) 2 camere, tinello, cucinino, 94 mq, 5° piano panoramico 78 milioni. Tel. 480.202  
**ALLOGGIO** libero via Filadelfia 237 mq 75 cucinino 2 camere bagno 72 milioni mutuo dilazioni permuta Tel. 700.189  
**ALLOGGIO** signorile (zona Trapano) 3 camere tinello servizi mq 100.000.000. Tel. 546.426.  
**ALLOGGIO** via P. Bucci: 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 vuota, 68 milioni. Avete 695.807 - 587.774.  
**ATTICO** Crocetta libero signorile venduto salotto 3 camere cucina servizi terrazzo mansarda Tel. 445.588.  
**ATTICO** libero 200 di terrazzo via Garibaldi angolo via Vanimiglia doppi ingressi salotto 2 camere servizi dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

(continua)



# Dal tornei di serie C alla Promozione

## Del Rosso dopo l'infortunio gol-vincente per il Casale

CASALE — Fabrizio Del Rosso ha siglato con un fantastico rasoterra destro il gol decisivo per il successo sullo Spezia. Un risultato che consente al Casale di compiere un ulteriore passo verso la salvezza. Il tiro, teso, angolato ed imparabile, che ha fatto scattare i piedi dei supporters nerostellati, merita di essere vissuto con il protagonista.

«Ricevuta la sfera, ho anticipato il difensore che si attendeva un nuovo passaggio, ho invece calciato d'istinto, insaccando», si limita ad affermare.

Già contro il Seregno, Del Rosso era riuscito a sorprendere la difesa con una azzeccata deviazione testa. Diciannove anni, proveniente dalla Fiorentina, anche durante la preparazione estiva, si è fatto ammirare per il dribbling efficace, lo scatto rapido ed i tempestivi colpi di testa. In più di un'occasione osservatori di grandi società, erano venuti ammirare le finezze tecniche e la praticità in zona gol.

Alla vigilia del campionato, in Coppa Italia contro l'Alessandria, aveva però subito un grave infortunio, fonte di tanti guai. Assente dai campi di gioco per una lunga convalescenza, era poi tornato con il desiderio di offrire ai tifosi il meglio di sé.

Ora, i tempi per una maturazione completa sono molto vicini, è già protagonista per costanza e serietà, un comportamento che suscita ammirazione tra i tifosi. È stato convocato per la nazionale Under 21 di serie C, a giusto coronamento un'attività intesa con alto senso di responsabilità.

Ieri pomeriggio, oltre al gol, ha smistato palloni preziosi per i compagni di squadra, contribuendo all'alto livello di gioco espresso dal Casale: «È stata forse la nostra gara migliore — ha commentato al termine — merito di tutti, ma soprattutto della preparazione impartita dal mister. Ora il futuro è più sereno».

Gino De Francischi

## Il medico del Novara spiega com'è stramba la squadra

BERGAMO — Per cercare di capire questa squadra, il Novara, che perde in casa, oppure pareggia per il rotto della cuffia, e poi va a vincere in trasferta, interpelliamo il medico sociale, il dottor Mario Mittino, 55 anni, uomo dall'attività frenetica (traumatologo all'Ospedale maggiore, medico generico, amministratore di Trecate eletto quale indipendente nelle liste della dc e medico del Novara calcio, la domenica, ormai da sette anni, tanto per riposarsi...) è abituato a vivere a stretto contatto con i suoi giocatori per molti dei quali diventa anche il «confessore».

Dunque, dottore, come si spiega questa situazione?

«Il Novara è una squadra psicologicamente labile. Composta da giocatori che danno affidamento sotto quell'aspetto. Sono arrivato a questa conclusione avendoli seguiti ormai da otto mesi».

Quali il giocatore novarese che ricorre con maggior frequenza al medico e per quali mo-

tivi?

«Direi Guidetti, nonostante le apparenze. Si preoccupa eccessivamente anche per infortuni e malanni da poco. Se invece vogliamo riferirci al giocatore che risente maggiormente dei malanni fisici a livello psicologico allora citerò Ramella. Tutto sommato però non mi creano grossi problemi».

E quello che proprio non le dà alcun lavoro?

«Certamente Zanotti, eppure in campo gli avversari lo prendono di mira soprattutto da quando è in testa alla classifica dei marcatori. Lui però non si lamenta mai, non ha mai bisogno di niente, addirittura non ricorre ai ricostituenti».

Ecco i ricostituenti, questo è il momento ideale. In che cosa consistono?

«Sono delle punture che si fanno in primavera nel momento cioè del massimo sforzo. Ne hanno bisogno soprattutto i giovani».

Renato Ambiel

## Savona, Leo Capello è per la pallanuoto

SAVONA — Per il Savona è arrivata la terza sconfitta consecutiva (dopo quella nel derby di Imperia e con la Carrarese) che significa ulteriore passo indietro in classifica. Da tempo il presidente, Leo Capello, ha smesso di frequentare i campi di calcio, deluso dalla stagione dei biancoblu e dalle polemiche che hanno scosso l'ambiente.

Ma Capello è forse l'unico presidente in Italia ad avere un altro motivo di consolazione: infatti è anche alla guida dirigenziale della Rari Nantes del Monte, una squadra di pallanuoto arrivata solo quest'anno alla serie A e subito entrata nel giro delle grandi. La Del Monte è poi il contrario del Savona Calcio: è seconda in classifica, è un solo

punto dalla Kappa Recco, può contare su un ambiente sereno su un pubblico numeroso e appassionato.

«La Del Monte è una grossa soddisfazione — dice Capello — se andasse bene anche il calcio sarebbe ovviamente molto meglio. Certo non mi aspettavo la sconfitta di ieri e una classifica così deficitaria. Non parliamo di retrocessione solo grazie a qualche punticino raggranellato qua e là».

Leo Capello, dunque, fra calcio e pallanuoto, fra stadio e piscina. Ma c'è chi sostiene che gli impulsi che arrivano dalla Del Monte possono far bene anche al calcio, riaprire un discorso nuovo per tutto lo sport savonese.

Sandro Chlaramonti

## Duberti all'Imperia sta portando buono

IMPERIA — Ormai, si è meritato il soprannome di «Sandokan». Da quando è tornato a seguire più da vicino la squadra, ha ripreso in panchina il posto di dirigente accompagnatore, l'ex presidente Angelo Duberti ha avuto un'efficacissima funzione di stimolo nei confronti dei giocatori più abulici e depressi. Sotto la sua gestione (quattro partite casalinghe), i nerazzurri hanno conquistato tre vittorie e pareggio: da qui si parla di trascinatore.

Neppure ieri, con la Pro Patria, battuta a sorpresa per 1-0, Duberti si è smentito. Non è stato tranquillo neppure per un istante. Si è alzato spesso, a urlare incitamenti ai suoi ragazzi, per spronarli a resistere.

Ma perché l'ex presidente rinuncia a seguire la compagine anche in trasferta (molti sono sicuri che, se a Seregno ci fosse stato lui, la sconfitta sarebbe stata evitata)?

«Il medico mi ha detto che uno "stress" ogni quindici giorni è più che sufficiente», risponde con battuta. All'orizzonte, si profilano adesso due impegnativi turni fuori casa: domenica con il Derthona, poi a Carrara, contro la capolista. Ci sarà Duberti, visto che è diventato «portafortuna»?

Lui, sorridente, non lo vuol dire, non è escluso che la passione spinga al seguito dell'Imperia anche lontano dal «Ciccione».

Stefano Delfino

## Omegna, è Gabban un «sempre-presente»

OMEGNA — Pochi giocatori che nell'arco di un'annata possono raggiungere il massimo di presenze in campionato. Tra i giocatori dell'Omegna finora, siamo alla 26ª giornata, soltanto due hanno sempre risposto all'appello domenicale. Il portiere Antonio Pagani e il difensore Emanuele Gabban. Quest'ultimo, utilizzato prima al centro e poi come terzino, è un ragazzo dalla professionalità ineccepibile.

Giocatore poche parole, bada piuttosto al sodo e dice: «Ci tengo in modo particolare a essere sempre presente, anche in passato ho perso soltanto qualche gara per infortunio».

Emanuele è un difensore, oltre che prestante, anche

corretto, in fatto di provvedimenti disciplinari infatti finora non è incorso in alcuna squalifica. Insomma, Gabban è senza dubbio uno dei punti di forza della compagine rossonera. Il ventiseienne giocatore ha iniziato nei ragazzi del Varese, in seguito ha giocato in Promozione a Vergiate, quindi nell'Arona. D. ed è stato poi per due anni nel Forlì in serie C1. Lo scorso anno però era in forza al Teramo in C2.

Come ha accolto il trasferimento?

«Bene, l'Omegna mi ha dato l'occasione di potermi avvicinare a casa, sono Vergiate, inoltre mi avevano parlato bene della società, per cui non ho avuto difficoltà».

Audenzio Martinazzi

## Giancarlo Amadeo nel Grignasco cerca anche una rivincita

GRIGNASCO — La Valsesia porta fortuna a Giancarlo Amadeo. Dopo un paio di anni travagliati (due stagioni vennero estromesso dalla graduatoria tecnica del Trecate) il mister bustocco è tornato a respirare aria vallisiana, pendendo in mano a novembre le redini di un Grignasco ambizioso più che mai.

Ho accettato — dice l'allenatore del rossoneri — perché l'occasione nella valle del Rosa costituiva per me anche un patrio pur se sulla sponda destra».

Giancarlo Amadeo infatti porta ancora come fiore all'occhiello della sua carriera tre stagioni trascorse alla guida del Borgosesia in serie D quando alla guida dei cugini-rivali del Grignasco sfiorò una clamorosa promozione.

Così quando qualche mese fa il tecnico ricevette una telefonata in cui lo si invitava a diventare il capitano della ciurma grignaschese Amadeo non si pensò due volte: tornare in Valsesia per lui era rientrare in famiglia.

Inoltre volevo reinserirmi nel giro dei campionati piemontesi perché ho una piccola rivincita da prendermi — afferma — In questa regione ho trascorso anni ricchi soddisfazioni e qui spero di rifarmi dopo un paio di stagioni sfortunate. A cinque giornate dalla conclusione del campionato siamo in piena corsa per salire nell'Eccellenza e se la squadra riprende il suo assetto naturale potremo senz'altro jarcela a compiere il gran balzo nel torneo interregionale».

Roberto Eynard

## A Fossano erano in quattro gli uomini di Dino Raviola

FOSSANO — Assente Beppe Origlia per un malanno, i restanti quattro undicesimi della rappresentativa piemontese di Dino Raviola si sono incontrati nell'attesa sfida Fossanese-Acqui. Roberto Sasso fra i file dei padroni di casa, Paolo Bosso, Denis Rossato e Domenico Barello fra i bianchi della «Pneus».

Tra i fossanesi Sasso ha disputato una partita decisamente positiva dimostrando d'essere un valido pilastro del settore arretrato. E di pilastri il Piemonte di Promozione ne

deve avere molti se, come si dice, nel torneo delle Regioni, il più conosciuto «Barassi», incontrerà subito una squadra di «fenomeni» come la Calabria.

Se Sasso ha giocato molto bene in copertura, Paolo Bosso è stato sicuramente superlativo fra i pali dell'Acqui. Ha parato il tiro impossibile, poi si è ripetuto varie uscite.

Di Domenico Barello è già parlato a lungo durante questo incerto campionato. E' il giocatore-guida della squadra di Fucile, l'uomo sempre pre-

sente nei settori critici del campo. Anche ieri è stato all'altezza della sua fama.

Denis Rossato è l'unico a lasciare un po' perplessi, in quanto a tenuta atletica ed a posizione non c'è niente da ridire. Ha avuto un attimo di sbandamento nel primo tempo, poi è saputo recuperare con grinta. Sasso, Barello, Bosso e Rossato sono sicuramente pedine importanti per questa giovane squadra che domenica incontrerà i «marpioni» della Calabria.

Fiorenzo Panero

## Prima sconfitta per Maglioni incerto se restare a Varazze

VARAZZE — Enzo Maglioni resta o va? Il tecnico genovese, novembre dell'anno scorso sulla panchina del Varazze (ha sostituito Giancarlo Tonoli, esonerato dopo la sconfitta casalinga con il Levante - C.), non ha deciso se guiderà i nerazzurri anche la prossima stagione oppure se accetterà le altre offerte che gli sono già arrivate.

La gestione vincente di Maglioni si è interrotta ieri al «Rizzo» di Cairo fronte al capolista del campionato ligure di Promozione. Da quando era arrivato lui al posto di Tonoli, il Varazze aveva più perso: diciotto risultati consecutivi, una imbattibilità che è durata tre mesi. A Cairo l'allenatore è visto perdere per la prima volta la squadra dietro la panchi-

na, appoggiato alla rete di reclinazione per via dell'ultima domenica di squalifica.

Maglioni, prima di decidere se rimanere a Varazze, aspetta le decisioni del consiglio direttivo. «Dipende dai programmi della società — spiega l'allenatore — E cioè se mi sarà a disposizione una squadra competitiva. Anche la partita di Cairo ha dimostrato che serve gente di carattere, tanti palleggiatori non bastano».

Sulla sconfitta con la Calinese Maglioni non cerca attenuanti. «Hanno vinto con un gol fortunosissimo, è vero, ma noi non meritavamo nemmeno di pareggiare — afferma Maglioni — Abbiamo giocato grinta, senza convinzione. Se tira in porta come si fa a sperare di segnare un gol?».

Pier Paolo Cervone

## Da un ex, il portiere Galvan un dispiacere per il Pertusa

TORINO — Adriano Galvan ha rispettato la tradizione che vede gli «ex» tra i migliori in campo contro i vecchi compagni di squadra. Non ha segnato, naturalmente, ha impedito alle insidiose punte avversarie di realizzare il gol della vittoria. Galvan è il portiere della Saviglianese: 30 anni ad aprile, Torino, ha un passato calcistico quasi legato alla grande metropoli. Baracanova, Tabor, Millefonti, qualche puntata fuori ad Acqui e Santena.

Da anni sta a Savigliano: «Come calciatore, per il resto vivo a lavoro a Torino. Brutta annata questa, anch'io ho preso qualche gol di troppo, l'anno scorso eravamo andati molto meglio. Parla moltissimo in campo, anche quando l'azione è lontana. Fuori si racconta invece fatica, badan-

all'essenziale: «Già da "gagno" facevo il portiere nelle squadrette della Promozione, sono arrivato a 23 anni col Sante-na. Savigliano mi piace, vado due giorni alla settimana per gli allenamenti».

La sua partita: quasi bene nell'ordinaria amministrazione (una sola uscita sbagliata nella ripresa), benissimo nei momenti difficili, specie quando è voluto a deviare una botta. Alessi su punizione destinata a gonfiare la rete. Non tutti lo ricordavano tra il pubblico: ma i vecchi dirigenti del Millefonti, poi fusi con il Pertusa a formare l'attuale società, non si stupivano affatto. Si rammaricavano, questo sì, per quel punto in più che ieri li loro ex papillo negato ai vecchi compagni.

Giancarlo Paviolo



## 19 Vendita alloggi

**ATTICO** libera cono Racconigi vista collina-

uma box auto. Forte muito.

100

[illegible]

data 3 camera cucina servizi dilazioni.

mare, tinello, cucinino, bagno. Tel. 575.362

[illegible]

(continued)

**Quanti km fai  
con  
le tue gomme ?**











## LAVORO PENSIONI



A CURA DI  
MARIO STRATTA

Sono stato recentemente eletto ad una carica politica, in un collegio di dimissionario e, poiché gli impegni sono piuttosto santi (riunioni, viaggi a mare, ecc. ecc.) ho dovuto mettermi in aspettativa dall'azienda, senza stipendio. Ora vorrei sapere quanto verrà rimetterci sulla pensione tutto questo periodo. Assenza o no, conviene mettere le marche? Per motivi personali, gradirei una risposta privata.

Lettera firmata, Vercelli.

Non possiamo accontentare il lettore: la rubrica Lavoro-Pensioni può intrattenere corrispondenza privata. Verrebbero meno le finalità e i principi per i quali è stata creata, che appunto quelli di una divulgazione di notizie utili alla generalità dei lettori. Omettiamo quindi ogni riferimento personale. Fra l'altro, il quesito proposto ha un indubbio interesse generale.

Veniamo alla risposta. In base alla legge 20 maggio 1970, numero 300 (meglio come «Statuto del lavoratore») i lavoratori dipendenti chiamati a ricoprire cariche sindacali, provinciali e nazionali, oppure che siano stati eletti membri del Parlamento nazionale o di assemblee regionali, ovvero che siano chiamati a ricoprire altre funzioni pubbliche elettive, possono, a richiesta, essere collocati in aspettativa non retribuita per tutta la durata del loro mandato. Qui si legge, che il nostro lettore mostra di conoscere benissimo. V'è di più: a domanda degli interessati, i periodi di aspettativa

(senza stipendio) quindi senza obbligo di versare i contributi (parte dell'azienda) sono considerati utili, sia per il raggiungimento del diritto alla pensione che per la misura della pensione stessa, mediante accreditamento della contribuzione figurativa. In sostanza, il lettore dovrà documentare la sua posizione alla Previdenza Sociale chiedendo l'accertamento dei contributi figurativi (operazione del tutto gratuita) per tutta la durata della sua carica. Scartiamo quindi la seconda soluzione (quella che fa ricorso ai versamenti volontari) data la sua onerosità.

Dopo essere emigrato in Venezuela circa trent'anni fa, me ne sono tornato in Italia ora mi trovo nel mio Paese. Il bene che mi ha fatto solo anni di provincia Taranto. Ora risiedo all'Imperia presso l'abitazione del mio figlio il quale mi ha suggerito di rivolgermi alla rubrica Pensioni un'idea sul mio futuro. So bene che con gli anni il lavoro in Italia non è proprio un'idea a nulla ma quei trent'anni di duro lavoro in Venezuela (lavoravo nel settore del Maracalbo) mi danno un'idea di niente? Io me ne sono andato perché, quell'epoca, rimanere voleva morire di fame e non l'ho certo per un piacere mio. Tutto, il nostro lavoro, le ditte, le laghi hanno i miei.

randoci stipendi da fame... Potete consigliarmi dove fare?

Giovanni Benedicenti, Imperia

Il lettore solleva un caso comune a molti lavoratori rientrati in Italia dopo anni di lavoro prestato all'estero, in Paesi che non hanno stipulato con il nostro apposite convenzioni in materia di sicurezza sociale. Il del Venezuela con cui esiste un «progetto di accordo» in materia pensioni, fermo al dicembre 1960. Niente altro, quindi, che prima presa di contatto, rimasta finora al battente iniziale.

Vediamo ora cosa può fare il lettore. Una prima soluzione (diciamo francamente, piuttosto costosa) potrebbe essere rappresentata dal riscatto dei periodi di lavoro prestato all'estero. Si tratterebbe in sostanza di chiedere alla Previdenza Sociale di Imperia di pagare di tasca propria i contributi relativi a quei trent'anni di lavoro in Venezuela. Come dicevamo, l'operazione è notevolmente onerosa e non sappiamo, in tutta onestà, se il «gioco valga la candela».

La seconda soluzione è assolutamente «indolore»: il lettore, al compimento del 65° anno di età, potrebbe presentare domanda di pensione sociale (sempre all'Inps di Imperia) condizione che possi determinati redditi, cittadino italiano o risulti stabilmente residente nel territorio nazionale.

## I DISCHI



A CURA DI  
FRANCO MONDINI

Los Angeles si affaccia un nuovo cantante, Michael Franks aveva iniziato la carriera nel 1975, guidando il produttore Tommy Li Puma, di quell'anno The art of

tea, album d'esordio, un caleidoscopio musicale, dove metteva in mostra buone virtù di cantante-autore, dai buoni studi e buone letture, spiccato gusto per la musica leggera raffinata. Sleeping Gypsy, secondo album, è dell'anno seguente, un brano soprattutto ricordato, Antonio's Song - Rainbow, sincero omaggio a Antonio Carlos Jobim, presente come ospite d'onore, a dimostrazione dell'interesse nutrito da Franks per la musica latino e brasiliana in particolare.

Il terzo album per la Warner Bros, Burchfield Mines, dal 1978, Franks definisce «un tentativo di ricostruire un certo East Coast Sound. In effetti il disco è più creativo che nei precedenti album, tentano esperimenti in diver-

## SCACCHI



A CURA DI  
FERRUCCIO PEZZUTO

Nell'ambito del programma di manifestazioni «Caserma aperta», presso la sede del Gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo» Susa si svolgerà, nelle date del 29, 30 marzo e del 6 e 7 aprile prossimo, un torneo scacchi aperto ai militari in servizio di leva che al loro parenti.

L'iniziativa presenta notevoli elementi di interesse, al fine di finalizzare ufficiali indicate responsabilità ministero della Difesa; gli scacchi sono infatti proposti come una disciplina capace di creare un momento di aggregazione sociale e valido anche dove maggiormente emergono situazioni ambientali disagiate. Attualmente sono una quarantina i militari di leva che si dedicano in caserma al gioco degli scacchi, grazie al lavoro di diffusione del gioco svolto, in par-

ticolare, dal capitano delle partite giocheranno ad iniziare il 20.

Il concluso il torneo quadrangolare che vedeva impegnate le rappresentative dell'Istituto Bancario Paolo del Banco Casale Riforma e della Dopo sei incontri la classifica finale è risultata la seguente: Paolo (Stolsa, Serraiotto, Fantini, Righettoni, Garbasso) punti 23; Roma 18,5; Cassa Risparmio 17,5; Rai 12.

Per i giocatori alle prime armi segnaliamo il torneo riservato agli inclassificati che inizierà giovedì 25 S.S. Torinese (via Gallari, 6). Gioca il martedì e giovedì sera; i turni di gara sono otto.

La partita segue, giocata dal grande maestro Sergio Mariotti contro il vicecampione del mondo Korchnoy nel recente torneo organizzato dal Banco Roma, ha visto affer-

del nostro rappresentante sul più quotato avversario. Proprio a questa sconfitta, patita al penultimo turno, Korchnoy è stato costretto a dividere il primo posto nel torneo con l'ungarese Pinter.

Mariotti-Korchnoy (Partita di Re): 1. e4, e5 2. Cc3, Cf6 3. g3, d4 4. Ag2, 0-0 5. Cge2, c8 6. 0-0, d5 7. exd5, cxd5 8. d4, exd4 9. Af4, Cxd4, Axc3 10. bxc3, Cxd7 11. Af4, Cxb6 12. Cb5, A15 13. Cd5, A14. Ah3, Cc4 15. Cxe4, Cxe4 16. Dd4.

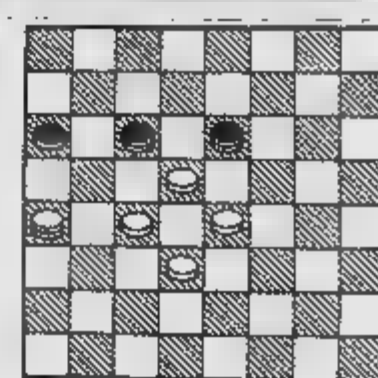


Dopo 16. Dd4

16. ... Dd5 17. Tf1, Td8 18. Af1, Ce3 19. Ad3, 20. Ce5 21. Af5, T16 22. Dxd5, Dxc3 23. Txd1, Txf5 24. Dxf5, Cxc2 25. Ae5, Dc4 26. Axf7, Rg7 27. Dg5+, Rh8 28. Td8, Cd7 29. Td8, Dd4+ 30. Rg2, Dg7. De7, Rg8 32. Dxd7, il Nero abbandona.

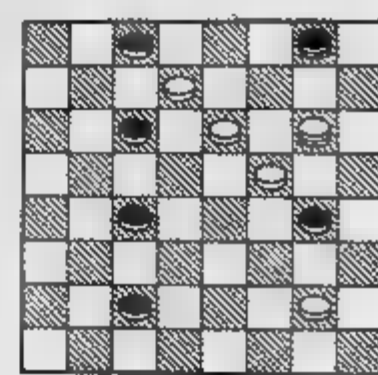
## DAMA

A CURA DI  
CARLO BARBERO



H.B. vince in 4 mosse (R. Cameli)

SOLUZ.: 18-13, 11-27; 18-14, 18-19; 17-21, 9-18; 21-30.



H.B. vince in 5 mosse (L. Bertini)

SOLUZ.: 11-7, 4-11; 28-23, 20-27; 12-18, 11-20; 18-5, 2-11; 5-10.

Un torneo semi-lampo per inclassificati svolgerà domenica 11 marzo a Scarnafigi presso il ristorante «Il Gambero d'Oro» di Principe (tel. 0175/74.190). Sei turni di gioco; tempo di riflessione 30 minuti per partita.

Il 12 aprile il maggio si disputerà ad Orbassano il III Trofeo «open» Città di Orbassano. Il torneo svolgerà presso la sede del Centro d'Incontro di via Mullini. Gioccherà ogni giovedì sera, alle 21, per 8 turni. Tempo di riflessione: 1h 30' per le prime 40 mosse, 20 minuti per concludere la partita. La gara, aperta anche ai giocatori nazionali.

notevole partecipazione giocatori ha decretato il successo Festival internazionale di Genova. 242 i concorrenti in gara, cui 90 nel 1° classe e 56 nella categoria esordienti. Il torneo magistrale vittoria dello jugoslavo Vujovic con punti 7 davanti a Sanna 6; Cocozza, Tonna e Lotozki; nel 1° classe 1. Roatta punti 6,5; 2° vittoria di Musso con punti 6 su 8.

analcolico biondo  
**CRODINO**



nasce  
dalla natura

A base di erbe elette ricche di preziose virtù. In deliziosa bevanda di gusto. Questa è la formula tutto-natura esclusiva di Crodino.



## UNA TELEFONATA E' IL GESTO PIU' NUOVO PER TRASMETTERE IMMEDIATAMENTE PAROLE E IMMAGINI.

Una telefonata può risolvere molti problemi di lavoro, con il telecopiatore fac-simile. Basta un gesto così semplice per far arrivare documenti e immagini ■ molti chilometri di distanza, anche all'estero. Semplicemente utilizzando la linea del telefono. Per questo una telefonata può darti sempre di più.

*Il Telefono. La tua voce*

### ECONOMICI

#### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**ROMANO** Canzysse 35 km To zona commerciale casa usata 2 negozi 6 camere cantina garage L. 38 milioni. Tel. 011/361.393.  
**RUSTICI** abitazioni di 2-4 camere con giardino e orto da L. 12 milioni a Cigle (Mondovì). Tecnokasa, tel. 011/545.662.  
**RUSTICO** Castelmonte zona collinare 3 camere giardino 300 mq ottimi. Tel. 380.231 Gueli.  
**RUSTICO** pane hamato a Chiesa San Michele 11 km Avigliana L. 24 milioni più 12 milioni mutuo Tel. 445.  
**RUSTICO** Val Susa da ristrutturare completamente indipendente 11 mq terreno spianato da posizione 14 milioni. Tel. 380.231.  
**SANREMO** - Complessi di appartamenti d'alta mare, pronta consegna e a termine. Vendite dirette S.C.P. 0171/55500.  
**SANREMO** a pochi passi del mare vendesi bellissimo appartamento di mq 140 circa na Brezza. Tel. 0153.60.825.

**SANREMO** centralissimi salone 2-3 camere cucine 2-3 bagni. Telefonare 70.664.  
**SANSICARIO** complesso residenziale "Il Borgo" subito abitabili: monolocali, 2-3 camere, bagni, cucine arredate, giardini, garage, confort. Personale sul posto. Info e festivi. Tel. IP1011511.362.  
**SARDEGNA** a Porto Cervo e Pomo Rotondo impresa vendi mono-bi-ter. Info. Socoin 0171/553.58-051.  
**SARDEGNA** Alghero in villa urbana casa di mq 220 in 2 piani ristrutturata con mq 4200 di uliveto, con luci. Tel. 079.979.577.226 Alghero.  
**SARDEGNA** Bosa Marina vendiamo direttamente alloggi in villette sul mare facilitazioni, sconti, contanti. Eurostop, tel. 0171/787.061.  
**SARDEGNA** Palau dentro ganovese vende in via Dalmazia, portico turistico con omaggio gratuito, ultimi bi-tricolari, pronta consegna, lista dell'arcipelago di Maddalena. Tel. 684.  
**SARDEGNA** Villaggio Sole Ruju 700 mila mq mutuo, piscine, tennis, centro servizi, posti. Vendite dirette S.C.P. 0171/55500.

**ST-VINCENT** vendiamo villette nuove composte da cucina soggiorno tre camere doppi servizi lavandiera garage. La Valle, via Chanoux 14 - St-Vincent, telefono 0165.37.750.  
**UTIP-AT** 0141 55.675 Castagnole M.to rustico abitabile in 3 camere sala sottocasa solaio cantina attrezzata stalla fienile L. 22.900.000.  
**UTIP-AT** 0141 55.675 Tigulio d'Assi It. Dogliani ampio del rustico in 8 parti di cui 3 camere balconi portico di cantina indipendente L. 36.900.000 cadauna.  
**UTIP-AT** 0141 55.675 Lancia Chianterio indipendente 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, terreno. Tel. 539.400.  
**VALLI** di Lanzo Traves alloggio mansardato nuovo 1 camera, soggiorno con caminetto, cucina, bagno. Tel. 482.361.  
**VENDO** in Valle Susa bellissimo chalet abitabile vista stupenda mq di terreno L. 95 milioni. Tel. 482.361.  
**VENDI** rustici ville alloggi terreni, immobiliare Navone Cumiana.  
**VENTIMIGLIA** vendesi grandiosa libreria, indipendente, abitabile subito, 8 camere, cucina, box. Tel. 0383.44.220.

**VILLA** nel Canavese ultimata bifamiliare 1300 mq terreno circostante vendesi dilazioni. Tel. 0124/318.33.  
**VILLARBASSE** elegante raffinata villa di 3 piani volendo bifamiliare. Tel. 855.747 8.30-15.  
**VILLETTE** a Valgiore (35 km da To) costruzione in 3 parti più alloggio mansardato. Garage giardino vendesi dilazioni. Centraladue 532.409.  
**20** piazza Castello alloggio in campagna tranquilla ottimamente servita 110 mq di aria, caminetto, terreno 250 mq, box auto, Tel. mattino 539.400.  
**46 Ville, app., casere per vacanze, affitto**  
**CAPO** Testa (S. Teresa di Gallura) altissima villette 2-4-6 posti letto, vicinissimi mare, tennis. Tel. 813.812 ufficio.  
**LAIGUEGLIA** sul mare casa affittasi: signorili annualmente tel. 165.  
**LIMONE** Piemonte località di villette vacanze e arredati da L. 1 milione. Baidi. Tel. 011/502.518.

#### 47 Alberghi, pensioni

pensione Adry centrale sul mare marzo 16.000, Pasqua interpellazioni. Telefonare 280.196.

#### 49 Informazioni

**HOLMES** investigazioni controlli infedeltà indagini documentarie. Via Mauco 2 angolo piazza Sotterino, Telefono 532.426 - 534.666.

#### 51 Occasioni

a prezzi vero affare ottimi ufficio. Tel. 329.9132.  
**ATTENZIONE** per sgombero magazzino vendiamo centinaia di materassi e armadori a partire da L. 130 e salotti componibili da L. 295 mila. Pannelli da L. 38 mila sedie L. 15 mila camere camerette soggiorni con tv colori fino al 50%. Rivolgerti Supermer del mobile, c. Potenza 166, tel. 80.165.  
**AUTOCLAVE** a vapore 2 mc con caldaia per mancata installazione vendesi. Tel. 359.891 Baidi. Tel. 011/502.518.

#### 52 Varie

**A.A. SGOMBERO** alloggi cantine soffitti acquisto mobili e suppellettili servizio catering anche festivo. Telefonare 280.196.  
**AFFETTI** interessi scatti: risoluzioni parapsicologiche al vostro servizio. Rivolgerti a Xilverius, telefono 447.2771.  
**CHIOMENTE** moduli vi aiuta in tutto, la tornare pensione amata togliere malocchio. Eury assicurati. Tel. 749.5823 - 759.905.  
**DIPILO** medium diplomata risolve fortuna leva contrattazioni mobili usati in stile e moderni livelli stock alimentari via Cirio 2, tel. 232.417.  
**DIVANI** leno, singoli e materassi ortopedici a massimo confort e praticità anche per uso quotidiano c. Telesio 95 tel. 728.013.  
**MAGA** aiuta lavoro fortuna interessi sofferenza successo vincita il gioco. Tel. 830.176 - 778.508 via Mangrando 43.  
**NUOVI** leno 185 mila soggiorno componibile 550 mila camera leno 550 mila pensili colapsati 40 mila. Telefonare 739.5677.





«I PROFESSIONISTI»: CLAUDIA CARDINALE FRA BURT LANCASTER E LEE



PETER O'TOOLE PROTAGONISTA DI «LORD JIM»

# Con Richard Brooks impegno e avventura

Comincia stasera sulla Rete Uno il ciclo dedicato al regista

Nuova nel bagaglio dei ricordi cinematografici, proposta dalla Rete Uno Tv della Rai, col ciclo di sette film dedicato al regista americano Richard Brooks (Fliadelfia, 1912) di cui abbiamo visto nel '77 il ultimo film. In di Mr. Goodbar, con Diane Keaton.

Nei tradizionali appuntamenti del lunedì (primo e questa sera), modo di rivedere sette dei ventidue film diretti da Brooks, giunto relativamente tardi alla regia (nel 1950 con Crisis, La rivolta, con Cary Grant e José Ferrer) dopo un onorevole impegno come giornalista (anche radiofonico), scrittore (tre romanzi) sceneggiatore.

In quest'ultima veste, ricordiamo il suo determinante contributo alla realizzazione di film forte impianto registico come Crossfire (Odio implacabile, 1947) di Edward Dmytryk, tratto dal suo primo romanzo, poi Forza bruta (Brute Force, 1947) di Jules Dassin, L'isola di corallo (Key Largo, 1948) John Huston. Con queste credenziali, gli venne così affidata la sua prima regia da Arthur Freed della M.G.M. la major hollywoodiana a cui restò legato per parte della sua produzione, ma guadagnandosi dal boss Louis B. Mayer l'astuta frase: «Lei fa del film MGM», che può essere letta uno meglio crede.

Noi azzardiamo questa interpretazione, alla luce della filmografia di Brooks, e cioè che da un intellettuale della East Coast non ci si poteva aspettare le levigate produzioni tipiche dello Studio, rigorosamente in funzione di generi cinematografici ben collaudati del non meno sacrosanto «star-system», ma, al contrario, forte impianto narrativo (per lo più desunti da romanzi e drammi) ove era ricorrente, talvolta, il sogno dell'America rooseveltiana liberal-riformista (lo spirito del New Deal); in una parola quell'impegno civile graffiante e realistico che non poteva piacere alla signora Clara Boot Luce, ambasciatrice Usa nell'Italia Anni Cinquanta, che riuscì a far togliere dal calendario della Mostra del cinema di Venezia del l'indesiderato film brooksiano, Il della violenza (The Blackboard Jungle, 1955), con Glenn Ford e Anne Francis, sulla criminalità giovanile americana.

I sette film del ciclo tv, tutti compresi tra il 1955 e il 1975, sufficientemente rappresentativi dell'impegno registico di Richard Brooks (da non confondere col regista, soprattutto teatrale, inglese Peter Brook quello del Marat-Sade) fin dal primo di stasera, quel Figlio di Giuda (Elmer Gantry, 1960) da un romanzo Sinclair Lewis, cui troviamo Burt Lancaster meglio delle sue capacità interpretative, qui nella parte di un piazzista e elettrodomestici che si scopre un predicatore nato, pretesto per lummeggiare il perverso legame religione-dollaro negli Usa, e relativa isteria, quelle facili ad essere manipolate da parte furbi istrioni (es. il recente massacro collettivo della Guyana).

Seguono nell'ordine (cronologico, che però non viene rispettato nella programmazione tv) La dolce ala della giovinezza (Sweet Bird of Youth, 1962) da un forte dramma di



RICHARD LA MOGLIE JEAN SIMMONS

Tennessee Williams, ambientato nel mondo dello spettacolo, con Paul Newman e Geraldine Page; Lord Jim (1965) il film più lungo di Brooks, tratto celebre romanzo di Joseph Conrad, Peter O'Toole uno stuolo grandi attori (due ore e un quarto di godimento recitativo), I professionisti (1966) anche questo da un romanzo di Frank O'Rourke, un apologo in cui si possono leggere, in modo abbastanza trasparente, modi tempi dell'imperialismo Usa nel Terzo Mondo (con Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan, Jack Palance e la nostra Claudia Cardinale).

A sangue freddo (In Cold Blood, 1967) — in via eccezionale troverà collocazione venerdì 1 aprile — dal celebre libro-inchiesta di Truman

Capote, che rifletteva un agghiacciante fatto di cronaca; e, per finire, due film degli Anni Settanta, cioè un thriller di grande come Il gento della rapina (Dollars, 1971) con Warren Beatty Goldie Hawn, e, infine, Stringi i denti e vai (Bite the Bullet, 1975) Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn, un western rivisitato in termini moderni in modo anche pienamente e vitalmente cosciente della crisi interna del modello hollywoodiano classico.

Tutti film che sono altrettanti titoli di merito per un «autore» quanto sia difficile esserlo Hollywood ben noto che si può ben considerare un robusto e sanguigno testimone della vecchia guardia hollywoodiana.

Nedo Ivaldi

## Pochi intimi per le musiche contemporanee

TORINO — E' bastata un po' di pioggia e forse il programma di sole musiche contemporanee, per tenere a casa una buona parte pubblico: sta di fatto che sabato sera, al Conservatorio, per i concerti dell'Iniziativa Camt e delle Serate musicali di Milano, c'erano a malapena un centinaio di fedelissimi.

Comunque il programma proposto duo Alessandro Ferrero (oboe) ed Edda Ponti (pianoforte) è stato molto interessante sia per la novità dei brani, sia perché, se pur in minima parte, si è potuto fare un confronto fra composizioni russe italiane del nostro secolo. Pur con qualche piccola riserva, dovuta al sovrastare, a volte, del suono del pianoforte sull'oboe, il duo Ferrero-Ponti, possiede una notevole amalgamazione d'insieme.

Viva ammirazione hanno destato i due concertisti per il modo spigliato in cui hanno portato a termine il vario complesso programma che è partito da «Prima sonata» del russo Nikolai Rakov, si è inerpato in un brano dell'armena Nina Makarova Kaciaturian ed è terminato, nella prima parte, con «Sonata» Vitautas Jurgutis.

La seconda parte del concerto è iniziata con una squisita pagina di Nino Rota «Elegia», l'impegnativo «Concerto da camera» di Castelnuovo Tedesco ha concluso preziosa serata. Il duo Ferrero-Ponti (sono marito moglie) reduce da una recente tournée nell'Unione Sovietica, ha condotto tutto il concerto maestria.

Secondo Villata

VIBRAZIONE  
SESSUALE

MIRIAM WATTEAU - L'ECCE ADORE  
AVVENTURA DELLA GIOVINEZZA  
GARNIER CHRISTIAN  
PRODOTTO DA  
JEAN B. E. DI PARIS  
DIRETTORE JEAN ROLLIN  
EASTMANCOLOR

MAFFEI  
OGGI  
XXX IN PRIMA  
FOR ADULTS ONLY

VIBRAZIONE  
SESSUALE

«LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA» CON PAUL NEWMAN



# Notte di Oscar

**Favoritissimo il film «Reds» di Warren Beatty candidato a ben 12 statuette - Per la miglior interpretazione maschile è però favorito Henry Fonda - Qualche speranza per «Tre fratelli» di Rosi**

NEW YORK — La grande serata hollywoodiana, la Notte delle statuette d'oro, il momento della verità. Tutti a casa per il grande show. Questi alcuni dei titoli con cui i mass-media americani parlano della cinquantatreesima edizione degli «Academy Awards», la tanto attesa assegnazione dei premi Oscar in programma per questa notte a Los Angeles e quest'anno centrata sul duello fra l'intramontabile, amato Henry Fonda e il brillante, eccentrico Warren Beatty.

Stando alle previsioni generali, non sembra azzardato affermare che gli Oscar potrebbero trasformarsi in un trionfo senza pari per Warren Beatty, primo nella storia del cinema americano a vedere il suo nome in ballo nelle quattro maggiori categorie del premio. Beatty, più che noto, è candidato quale

migliore attore protagonista, soggettista, regista e produttore grazie a *Reds*, il film con cui dopo quattro anni di tenace lavoro ha raccontato le vicende, il travaglio ideologico e sentimentale del giornalista-scrittore «radicale» John Reed, morto nel 1920, l'unico americano sepolto all'ombra del Cremlino. Come non bastasse il suo cart è in lizza in tutte le categorie per attori.

*Reds* è in ballo con ben 12 candidature. I classici *Ben Hur* e *Via col vento* a loro tempo ne ottennero di più, ma a differenza di *Reds* non rappresentavano il lavoro di un solo uomo come nel caso di *Reds*. Ma per quanto questo eccezionale, brillante esponente della generazione di mezzo hollywoodiana possa meritarselo, il trionfo di Beatty certamente non sarà totale. E' probabile infatti anzi

non pochi esperti lo danno per certo, che l'Academy assegnerà l'Oscar per il miglior attore a Henry Fonda.

Questi, magnifico in *On golden pond* nel ruolo di Henry Thayer, un caustico professore in pensione che di fronteggiare la vecchiaia, è dato a 10 contro 1 (anche per gli Oscar i «bookmakers» di Las Vegas accettano scommesse) anche per ciò che rappresenta per la sua indiscussa quanto «pulita» dedizione al cinema.

Ma è *Reds* che dovrebbe aggiudicarsi gli Oscar per il miglior film dell'anno, migliore regia e miglior soggetto originale. E non è detto che Maureen Stapleton, perfetta nel ruolo di una comunista delusa, non si aggiudichi la statuetta per la migliore attrice non-protagonista. *Reds* potrebbe inoltre affermarsi nella categoria direzione artisti-

ca, costumi, cinematografia, montaggio e altre due minori.

Il principale avversario di *Reds* quale miglior film dell'anno è appunto *On golden pond*, la storia di una coppia (Fonda e Katharine Hepburn) ormai tramonto. Sono altresì in lizza *Atlantic City*, con Burt Lancaster nelle vesti di un vecchio gangster innamorato di una giovane donna; *Raiders of the lost ark* (i predatori dell'arca perduta), un eccitante film d'avventure in chiave fumettistica; *Chariots of fire* (Momenti di gloria), superbo quanto veristico film centrato sulle vicende due puri dell'atletica impegnati nelle Olimpiadi del 1924.

Come sempre, anche quest'anno è il premio per il miglior attore a suscitare maggiore interesse. Beatty e Fonda hanno infatti il fronte degli avversari certamente validi se non straordinari: Dudley Moore, interprete del miliardario alcolizzato in *Arthur*; Burt Lancaster, nelle vesti del vecchio gangster di *Atlantic City*; Paul Newman, perfetto nel ruolo di un onesto cittadino vittima di giornalisti senza scrupoli in *Absence of malice* (Diritto di cronaca).

Diane Keaton, compagna di Beatty in *Reds* nella vita reale, potrebbe ampliare il trionfo di quest'ultimo aggiudicandosi l'Oscar per la miglior attrice non protagonista. La sua interpretazione di Louise Bryant, scrittrice comunista moglie di John Reed, è stata definita più che brillante se non proprio perfetta ma altrettanto unanimi, «in molti casi ancora più decisi», stati i giudizi dei critici nei confronti della principale avversaria: Katharine Hepburn, la moglie di Fonda in *On golden pond*. Sono altresì candidate Marsha Mason (*Only when i laugh*), Meryl Streep (*The French lieutenant woman*, «La donna del tenente francese») e Susan Sarandon (*Atlantic City*).

Quanto all'Oscar per il miglior regista, oltre a Beatty non in campo, e meritatamente, Mark Rydell per il suo *On golden pond*, Steve Spielberg per *Raiders*, Louis Malle per *Atlantic City* e Hugh Hudson per *Chariots of fire*. Una delle categorie su cui quest'anno è particolarmente focalizzata l'attenzione degli esperti e del grosso pubblico è quella del miglior film in lingua straniera che vede di fronte l'italiano *Tre fratelli* di Francesco Rosi, l'elvetico *The boat is full*, il giapponese *Muddy River*, l'ungherese *Mephisto* e il polacco *Uomo di ferro*.

Fin dall'annuncio delle candidature i critici americani hanno polemizzato a lungo sugli indiscussi meriti del lavoro di Rosi e, in particolare, dell'ungherese *Mephisto*, quasi tutti, seppur fra le righe, hanno concluso che quasi certamente, a parte le sue qualità, sarà il film polacco *Wajda* a vincere.

Tradizionalmente l'Academy ha sempre cercato di evitare considerazioni di carattere politico, non fosse altro per non suscitare polemiche. A volte c'è riuscita. A volte no. Quest'anno però una decisione dettata da motivi esclusivamente cinematografici non meraviglierebbe.



WARREN BEATTY: PER LUI E' PREVISTO UNO DEI SUCCESSI PIU' GRANDI DEL CINEMA



DIANE KEATON HA GIA' VINTO UN OSCAR



IL PREMIO OSCAR, IL PIU' AMBITO



IL VECCHIO HENRY FONDA FAVORITO



# Spaventare (per ridere) i bambini

Il successo all'Araldo  
di «Mostro sarai tu!»

TORINO — Con *Mostro sarai tu!*, presentato dalla Compagnia Sociale La Mela Magica, ospite del Teatro Araldo nell'ambito degli spettacoli settimanali per ragazzi, l'horror diventa un gioco.

Si tratta naturalmente di un horror bonario che, ben lontano dallo spaventare i bambini, li diverte e rende partecipi. Così la mano che esce da sola dallo scrigno o la testa del «barone» tenuta in mano dal servitore Battista, non suscitano ribrezzo bensì simpatia. La «Mela Magica», del resto, operante a Genova in questo settore da diversi anni, non punta sul realismo delle immagini, ma sul gioco che può derivare dalla situazione e dai trucchi fatti più o meno scopertamente.

La Compagnia, pensando al bambino come interlocutore privilegiato, inserisce nei suoi spettacoli, accanto all'attore, burattini e pupazzi giganteschi, ombre, colori, musiche e tutto quanto possa stimolare nel piccolo spettatore il desiderio di gioco e di fantasia e quindi arricchire le sue capacità espressive.

In *Mostro sarai tu!* si narra l'irreale vicenda di un postino che, recatosi a recapitare un pacchetto ad uno strano indirizzo, si imbatte in una serie di fantastici personaggi, mostruosi ma non troppo.

La prima parte è puntata sulla sorpresa di questo essere normale davanti alle stregonerie che lo circondano; la seconda invece vede i personaggi in un piano di parità: i mostri hanno sì le magie ma l'uomo ha l'intelligenza.

Rimpolpati con battutine divertenti, numeri clowneschi, originali travestimenti e accompagnato da una chitarra e un clarino, lo spettacolo prosegue veloce, punteggiato dai commenti dei bambini che ingenuamente avvertono il protagonista di quanto succede alle sue spalle, trasformando appunto (come volevano gli interpreti) il semplice racconto di una favola in un gioco da fare insieme.

Tutto finisce naturalmente bene e l'uomo e i mostri simpatizzano. Non sono del resto questi mostri creature della nostra fantasia? Basta quindi smitizzarli e non prenderli troppo sul serio.

In finale di spettacolo applausi per tutti e il desiderio di vedere ancora una volta «l'animale rosso e giallo» che, rivestitosi in fretta, si concede una meritata passerella.

Tiziana Longo

## Settimana musicale con Cathy Berberian

TORINO — Tocca ai Musici di Torino inaugurare questa settimana musicale con un concerto al Piccolo Regio che si svolgerà questa sera sotto la direzione del maestro Franco Mariatti. In programma pagine di Cimarosa, Boccherini e Haydn.

Per martedì sera è previsto uno dei recital pianistici che quest'anno la Riki Haertelt organizza in collaborazione con la scuola di Maria Golia. Sarà di scena il giovane pianista Bruno Bosio con componimenti di Mozart, Schubert, Brahms e Liszt. Sempre nella sera di martedì, prosegue il ciclo di conferenze e concerti dedicati alla Vocalità e organizzato da Elio Battaglia. Sarà di scena al Piccolo Regio la cantante Cathy Berberian accompagnata dal pianista Levi Minzi con un programma che s'intitola «Storia dell'uso della voce umana dal tempo delle caverne a oggi».

L'Unione Musicale presenterà mercoledì sera ai suoi abbonati il concerto del violinista Vladimir Spivakov e del pianista Boris Bechtereve che eseguiranno pagine di Mozart, Schubert e Stravinskij.

Per i concerti sinfonici della Rai è annunciato venerdì l'arrivo della pianista Marta Angerich che eseguirà il Concerto di Schumann; a completamento del programma l'orchestra, diretta da Peter Maag, eseguirà l'ouverture dal *Franco Cacciatore* di Weber e la suite dal balletto *Lo schiaccianoci* di Ciaikovski.

La settimana musicale si conclude sabato sera al Conservatorio con il recital organizzato dall'iniziativa Camt del chitarrista Paolo Pilla.

**NUOVO** - tel. 555.552  
domenica e mercoledì ore 21  
**CROWSNES**  
MARTHA CLARKE, FELIX BLASKA  
ROBERT BARNETT

**EXPOCASA**  
TORINO ESPOSIZIONI  
(ristorante 5° padiglione)  
**FESTIVAL  
DELLA  
CUCINA OLANDESE**  
oggi  
ore 19 - 22

stagioni ore 21  
al **TEATRO NUOVO**  
**TUXEDOMOON**  
in CONCERTO  
inf. 544.383 - 655.552

**AL RISTORANTE  
Vinicontri**  
Palazzo del Lavoro - Italia 61 - ore 21  
**I PIATTI TIPICI PIEMONTESI**  
presentati da Rosanna Canavero  
Musica jazz e folkloristica  
Prenotazioni dalle ore 16,30  
alle ore 19 - Tel. 696.60.02  
Servizio ristorazione CO.R.A.L.

## Cin-ci-là, tutti la vogliono...



TORINO — Calato il sipario su *Cin-ci-là*, il Festival dell'operetta prosegue al Teatro Alfieri con la *Vedova allegra* di Lehár che va in scena domani sera. La compagnia è quella di Alvaro Alvisi. Ancora una volta i personaggi dell'operetta più famosa sfilano sul palcoscenico: il barone Zeta, Anna Glavari, il cancelliere Nlegus, pasticciatore sempre pronto a cacciarsi in qualche guaio, che Alvaro Alvisi renderà con la consueta comicità.

La *Vedova Allegra* andrà in scena per tutta la settimana. Il festival proseguirà con altre due operette. *Donne viennesi* di Lehár, delizioso bon-bon musicale e *Il Paese dei campanelli* di Lombardo e Ranzato. Tutti i teatri vogliono l'operetta. Dopo gli spettacoli a Torino la compagnia di Alvaro Alvisi farà una «tournée» in Sardegna. Nella foto il soprano Maria Ricci interpreta la principessa Myosotis in *Cin-ci-là* al Teatro Alfieri.

### Zecchillo «crumiro» canta da solo

GENOVA — Il baritono Giuseppe Zecchillo, per protesta in seguito allo sciopero dei dipendenti degli enti lirici, si è presentato oggi egualmente al teatro genovese e, da solo, ha intonato qualche aria della *Bohème*. Nel teatro, però, visto che lo spettacolo era stato annullato, non c'era nessuno.

Il baritono Zecchillo ha detto di aver fatto ciò perché, in qualità di segretario generale dello Snaal (Sindacato nazionale autonomo artisti lirici), non era d'accordo con lo sciopero.



## Tuxedomoon al Teatro Nuovo

TORINO — La Cooperativa TeatroU in collaborazione con Radio Città Futura presenta stasera alle 21 al Teatro Nuovo un concerto rock del gruppo Tuxedomoon.

I Tuxedomoon, formazione nata a San Francisco nel '77 e successivamente stabilitasi in Europa, danno vita nei loro spettacoli ad una forma espressiva in cui confluiscono musica, teatro, cinema, scultura e grafica e che loro stessi definiscono multimedia. Fantasma e ombre cinesi, immagini colorate si alternano su uno schermo e creano, insieme con il suono ossessivo delle tastiere, un effetto ipnotico.

Dei Tuxedomoon fanno parte Blaine Reininger, Steven Brown e Peter Principle. Saltuariamente lavorano con loro il bravissimo mimo cinese Winston Tong e Bruce Gedulig, che proietta i suoi film in superotto. Normalmente non hanno un batterista ma usano una Rhythm-Machine che fa di tutto.

### All'asta il garage dove Walt Disney creò Topolino

HOLLYWOOD — Il garage dove Walt Disney creò Mickey Mouse (Topolino) è stato venduto all'asta ieri per la somma di 8500 dollari.

Nel 1923 Walt Disney, allora completamente sconosciuto, si lanciò nel cinema inviando ai distributori cinematografici una copia di «Alice nel paese dei cartoni animati», un disegno animato che rimase incompiuto.

La copia era accompagnata da una lettera intestata «Studios Walt Disney» che in realtà erano un garage di tre metri e mezzo per cinque e mezzo e che si trovava dietro la casa dello zio.

Il proprietario dello «studio» non ha potuto ottenere dagli acquirenti l'impegno di conservare il vecchio garage così com'è.

Ma i compratori sono dei dipendenti della società Walt Disney, membri della società per la conservazione del «passato hollywoodiano». Tutto lascia quindi supporre che il vecchio garage sia destinato a diventare un «pezzo» della storia del cinema e che sarà mantenuto così com'è.

### La Taylor acquista una «Bentley» (160 milioni)

LONDRA — Elizabeth Taylor ha acquistato ieri una «Bentley» per la somma di 73.168 sterline (oltre 160 milioni di lire).

Dopo un attento esame di tutti i modelli più costosi, l'attrice ha scelto una decapottabile verde-metallizzata. Più tardi, davanti al suo appartamento, ha posato per i fotografi azionando il pulsante che apre automaticamente il cofano.

### TEATRO CARIGNANO

Mercoledì 31  
e giovedì 1° aprile, ore 21  
**NIGHT TEATRO**  
Concerto in due tempi con  
**PEPPINO DI CAPRI**  
Vendita biglietti V. Roma 49  
Tel. 544562 - 556246

### TEATRO MACARIO

dal 31 marzo  
**LE CANSON DLA PIOLA** di  
**ROBERTO  
BALOCCO**

### BELLE ARTI

dal lunedì pomeriggio  
al venerdì sera ingresso libero  
orch. UCCIO e i papillon

### DJ PARC

il vero salotto di Torino  
Stasera ore 21  
**SERATA FANTASTICA**  
Per incontri d'arte  
**PITTORI IN VETRINA**  
**SHOW D'ARTE**  
In sorteggio un fantastico abito da sera  
omaggi Realiti a tutte le dame  
E' gradito l'abito da sera a mezzanotte

### Sant'Agostino

V. S. Agostino 5 - T. 535.963  
ORE 21 PRECISE  
ASTA PUBBLICA ALL'ALFIERI  
**MAESTRI  
dell'800  
e 900**

### INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Controlli, indagini, infedeltà  
Esito assicurato  
Telefoni 511.024 - 538.682  
Corso Vittorio Emanuele, 107



## Rete uno

- 14 — **Il consigliere imperiale**, sceneggiato. Con Sergio Fantoni. Regia di Sandro Bolchi. Prima puntata (registrazione effettuata nel 1974)
- 14,30 **Speciale Parlamento**
- 15 — **L'uomo e le nuvole**, documentari
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Con: Anna dai capelli rossi, cartoni animati
- 16 — **Happy circus**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Replica. Con: Happy Days. Per un ballo in più, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 **Marco**, un cartone animato tratto dal racconto: Dagli Appennini alle Ande, di Edmondo De Amicis
- **Direttissima**, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 **I sentieri dell'avventura**: Robinson Crusoe. Decimo episodio
- 18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Cultura per l'uomo d'oggi

18,50 **L'appuntamento con Gianni Morandi** in Tutti insieme, musica dal vivo, classica, leggera, pop. Prima puntata del nuovo programma presentato da Gianni Morandi qui anche in veste di cantante. Dentro e fuori dal Conservatorio la musica leggera si incontra con quella classica. Tra i vari ospiti troveremo: il Coro degli Angeli, Stefano Rosso, il chitarrista Guattiero Cesarini, Piero Pintucci, Maurizio Colonna, e il gruppo Forza Venite Gente con Alleluja

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,40** **Il figlio di Giuda**, di Richard Brooks, con Burt Lancaster, Jean Simmons, Dean Haggard, Shirley Jones, Edward Andrews, John McIntire. Usa drammatico 1960. — **Un ciarlatano vagabondo si unisce ad una setta religiosa solo perché attratto da una bella ragazza. Quando il gruppo giunge in una città deve però fare i conti con una ragazza che tempo prima aveva sedotto e abbandonato, ma riesce a liberarsene.**
- 23,10 **Appuntamento al cinema**
- 23,15 **Druga: che fare?** documenti
- 23,50 **Telegiornale**



## Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **La grande vallata**, telefilm
- 15 — **FBI**, telefilm
- 16 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati - **Jenny la tennista**, cartoni animati - **Marine Boy**, cartoni animati - **Scooby Doo**, cartoni animati - **Babil Junior**, cartoni animati
- 18,30 **Robin Hood**, telefilm
- 19 — **Insieme con Giola**, rubriche di varia attualità
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **Lady Oscar**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Intrigo**, film per la tv. Con Lee Remick, Jason Robards, Deborah Raffin. Usa drammatico 1980. — **La vita di Margaret Sullivan**, diva che ebbe una tempestosa relazione con il produttore Leland Hayward. Prima puntata
- FILM 21,30** **Assassino a Hollywood**, con James Stewart, Sheree North. Usa giallo — **Ancora uno Stewart inedito**
- 23 — **Calcio: Bologna-Juventus**
- FILM 24** — **L'ultimo dei banditi**, di Paul Landers, con George Montgomery, Douglas Kennedy. Usa western 1956

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 14,28 **Zerolandia - Fermo posta**. Risposte di Renato Zero alle vostre lettere
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matelli e Katia Sinò
- 16 — **Il paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18,05 **Ficcolo concerto**. Musiche di Jacques Offenbach
- 18,38 **Viaggio attraverso la cultura latino-americana**. Testo di Maria Cristina Delogu
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Da New York notizie e novità discografiche in un programma di Billy Banks
- 20 — **Prix Italia 1981: Le opere vincenti** — **23 febbraio: il golpe in diretta**. Documentario della Redazione giornalistica di Radio Madrid
- 21,25 **Ribelli, sognatori, utopisti**. Programma di Giuseppe Di Leva
- 21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: L'avanguardia in pantofola** di Sergio Lambiasi e Giambattista Nazario

### DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131 (II parte)**. Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole**. Oggetti, cose, simboli, parole. «La cornice» di Marcello Pechioli
- 19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 20,30 **Il Teatro di Radiodue: Corpi**. Due tempi di James Saunders, con Claudia Giannotti, Silvia Monelli, Mariano Rigillo, Ivo Garrani

### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **Nuove musiche** «Nuovi spazi musicali». Presenta Paolo Renosto
- 22,05 **Il cavaliere filarmónico**. Incontri con la musica di Paganini nel bicentenario della nascita
- 23 — **Roberto Ottaviano** presenta il jazz

## Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione**
- 14,30 **Mastro Don Gesualdo**, sceneggiato. Con Lydia Alfonsi. Regia di Giacomo Vaccari. Settima puntata (registrazione effettuata nel 1963)
- 15,25 **Follow me**, corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
- 16 — **Tip Tap**, programma comico-musicale presentato dai pupazzi Snazzola - Baby Luna e Gennarino e da Roberta Giusti
- **Fior di favole**: Cuccioli abbandonati, cartoni animati
- 16,55 **Heizacomic**, un programma di risate. Quarta puntata
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,05 **Muppet show**, con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Liberace
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: il volontariato, segno di pace, attualità
- 18,50 **Buonasera con: Freddissimo...** ma con Bongusto, varietà. Prende il via la serie di 15 puntate che vede per protagonista il quarantasettenne Fred Bongusto. Il primo

dei suoi ospiti è Jorge Ben, big della musica brasiliana. Nel corso del programma: Boomer, cane intelligente; Molly, telefilm. — **Una bambina disadattata preferisce vivere isolata in un suo mondo di fantasticherie. Durante una gita scolastica si perde, ma per fortuna incontra Boomer che cerca in vario modo di riportarla ai genitori**

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Mixer**, attualità. Per la rubrica La fatica del protagonista è oggi di scena il violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi. Sandra Milo continua a presentare Tv graffiti. Cambia la sigla di coda, stavolta affidata a Teresa De Sio
- 22,25 **Spazio libero**: Lega italiana per la protezione degli uccelli: Bird-Watching, un nuovo sport nella natura. Attualità
- 22,40 **Il brivido dell'imprevisto**: La prova, telefilm. Con Eli Wallach, Anthony Shaw. — **Un uomo d'affari si sposa con una donna capricciosa e antipatica e crede di gestire il proprio matrimonio come gestisce i suoi interessi economici. Si sbaglia**
- 23,05 **Protestantesimo**
- 23,30 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Bobo and company**, cartoni animati
- 17,55 **Vita da strega: Esmeralda prestigiatrice**, telefilm
- 18,25 **Giocanzoniamo**, giochi a premi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemanù**
- 19,20 **Una coppia quasi normale: Concubina legale**, telefilm
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale nuovo
- 20,15 **Quotazioni oro e titoli**
- U6920,30 Sogni ad occhi aperti**, di Arthur Lubin, con Darren McGavin, Adam Williams. Usa commedia 1951 — **Il concorso televisivo «Regina per un giorno» realizza il desiderio più commovente espresso da un'ascoltrice.**
- 22,05 **Bollettino meteorologico**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Dibattito**, interviste e commenti al personaggio o al fatto del giorno
- 22,45 **Notiziario**
- 22,50 **Editoriale**, replica

## Rete tre

- 16,45 **Campionato di calcio A e B**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale
- 20,05 **Storie di abbandono e di adozione**, documenti. Prima puntata: Marcella, la bambina comprata. Presenta Paola Pitagora. La trasmissione analizza i problemi dell'abbandono infantile e dell'adozione attraverso la presentazione di alcuni casi reali e alcuni brani sceneggiati
- Intervallo con: **Gustavo**, cartoni animati
- 20,40 **La gente e la città**, documenti. Quarta puntata: Vicenza. Vicenza, la città protagonista della puntata di oggi è la culla del decentramento produttivo rurale, ma possiede anche, pur non essendola, il volto di un'autentica capitale. Al suo aspetto architettonico contribuisce Andrea Palladio
- 21,45 **Tg3**
- Intervallo con: **Gustavo**, serie di cartoni animati ungheresi di Marcel Jankovits e Bela Tarnovszky
- 22,20 **Il processo del lunedì**, attualità sportiva

## Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Nelly e Noé**: Un pomeriggio televisivo, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: Cosa fa questo suono?**, un programma da guardare, con le orecchie bene aperte: **Una giornata in casa - La talpa e il razzo**, cartoni animati
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**, documentario realizzato da Paul Keeler e Stephen Cross. Quarta puntata: **L'idea del bello**
- 19,20 **Lo sport**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Connections**, di James Burke. Nono episodio: **Ieri, domani e voi**
- 21,30 **Centenario di Stravinskij: Igor Stravinskij: Sinfonia del Salmi**. Versione coreografica di Jri Kyliam. Orchestra sinfonica di Londra English Festival Choir. Direttore: Leonard Bernstein
- 22 — **Prossimamente cinema**, rassegna cinematografica
- 22,15 **Chick Corea Quartet**, al festival jazz di Montreaux 1981
- 22,40 **Telegiornale**

## Capodistria

- 15,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — **Musica senza confini**, trasmissione musicale. Replica
- 17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Favole popolari slovene, cartoni animati - **Annina e l'altra mamma**, sceneggiato. Prima puntata - **La Jugoslavia di Tito**
- FILM 18** — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Cinenotes**
- 20 **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Il capitano soffre il mare**, di Charles Frend, con Alec Guinness, Irene Browne, Victor Maddern. Inghilterra commedia 1957 — **Discendente di una gloriosa famiglia di uomini di mare, un capitano si sente male appena sale su una nave. Ha anche lui però la sua fetta di gloria quando riesce a traversare la Manica con un'imbarcazione rudimentale ricavata da un vecchio pontile**
- 22,10 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Passo di danza**, ribaltà di balletto classico e moderno
- **Telegiornale - Tuttoggi**



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Fabrizi, Geronimo Meynier. Italia commedia 1960 — Due padri nemici tra loro negano il consenso alle nozze dei rispettivi figli che con uno stratagemma riescono comunque a sposarsi. Nonostante i genitori riprendono a litigare subito dopo.
- 15,30 La storia di Mister Howard, telefilm. Con James Stewart.
- 15,45 L'Enigma che venne da lontano.
- 16,50 Grp spettacolo.
- 17 — Allegra fantasia, per i ragazzi.
- 17,55 Don Chuck il castoro, cartoni animati.
- 18,30 Trider, cartoni animati.
- 18,55 Matt and Jenny, cartoni animati.
- 19,25 Grp flash.
- 19,40 Grp attualità.
- 19,45 Ieri, oggi, domani Piemonte, attualità regionale.
- 20 — La storia di Mister Howard, telefilm. Con James Stewart.
- FILM 20,35** Gli invincibili, di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Paulette Goddard, Howard De Silva, Boris Karloff. Usa avventuroso 1947 — Nell'Inghilterra del 1700 una ragaz-

za viene condannata per omicidio e mandata nelle colonie d'America. Un ufficiale se ne innamora, combatte contro un bruto che l'ha rapita, le rende la libertà e infine la sposa.

22,20 Calcio: Torino-Cesena

23,15 Grp flash

**FILM 23,30**

La trappola di fuoco, di Gaetano Petrosino, con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Italia drammatico 1953 — A Roma l'anno precedente alla fine della guerra, un pompiere e una ragazza si amano. Lei però cede alle lusinghe di un bieco borsanista. Poi, mentre arrivano gli alleati e i tedeschi fuggono si ritrova intrappolata con lui nell'incendio di una casa. Arriva il pompiere, la salva e la sposa.

0,55

**FILM 1** —

La brigata delle ragazze aquilone, Francia commedia 1979 — Dietro la parvenza di una casa di piacere si nasconde un'organizzazione dedicata a strani quanto lucrosi affari. Omicidi a catena.

**FILM 2,30**

Amore e smarrimento, di Filippo Ratti, con Flora Lillo, Piero Palermi. Italia drammatico 1954 — Ingenuo s'innamora di una fatale che lo mette su una cattiva strada.

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato.
- FILM 14,45** Il collezionista, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa drammatico 1965.
- 17 — Hulk, cartoni animati.
- 18 — Thansor 5, cartoni animati.
- 18,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade.
- 19 — Tarzan, telefilm.
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato.
- FILM 20,30** La ciociara, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo. Italia drammatico 1961 — Nel 1944 mentre gli Alleati stanno risalendo velocemente la penisola, una romana per sottrarsi ai bombardamenti si rifugia con la figlia tredicenne tra i monti della Ciociaria. Il fronte però si sposta e l'iniziale serenità è turbata prima dall'arrivo dei tedeschi sbandati e poi da quello di truppe marocchine.
- 22,30 Lou Grant, telefilm.
- 23,30 Speciale Canale 5.
- FILM 24** — Il sentiero della rapina, di Jessie Hibbs, con Audie Murphy, Gia Scala, Walter Matthau. Usa western 1958 — Agente speciale, telefilm.

### R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Flash cinema.
- FILM 16** — Il piombo e la carne, di Fred Wilson, con Rod Cameron, Patricia Viterbo, Thomas Moore. Italia western 1965 — Lotta tra una famiglia di ricchi proprietari terrieri e una tribù indiana proprietaria delle terre che i primi vogliono accaparrarsi. La figlia del capofamiglia s'innamora del capo indiano ma la lotta continua fino a quando i due non muoiono e tutti si rendono conto di avere sbagliato.
- 17,30 The Wolfman Jack show, cartoni animati.
- 18 — Cartoni animati.
- 18,30 Aspen, sceneggiato.
- 19,45 Piloti da corsa, telefilm.
- 20,15 Ufo Diapoton, cartoni animati.
- FILM 20,45** Ercole contro Melock, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Alessandra Panaro. Italia avventuroso 1963 — In nome di una mostruosa creatura un subdolo sacerdote chiede e ottiene enormi tributi. Tutti pagano perché hanno paura, ma arriva il muscolosissimo eroe che toglie di mezzo il mostro in un epico duello.
- 22,15 L'Immortale, telefilm.

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — L'eredità del silenzio, sceneggiato.
- FILM 15** — Il mondo di Suzie Wong, di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan, Michael Wilding. Usa commedia 1960.
- 16,15 Cartoni animati.
- 16,30 Isabella de Paria, cartoni animati.
- 17 — Gli gnomi della montagna, cartoni animati.
- 17,30 Baldos, cartoni animati.
- 18 — Police Surgeon, telefilm.
- 18,30 Una strana ragazza, telefilm.
- 19 — Mamy si fa per te, telefilm.
- 19,30 Almanacco storico.
- 19,45 Rocky Joe, telefilm.
- 20,15 Aloha paradise, telefilm.
- 20 secondi, le opinioni che contano.
- FILM 21,15** Francis all'accademia, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Lori Nelson. Usa comico 1952 — Peter è ammesso (grazie al mulo parlante) all'accademia di West Point. Tutto bene, ma come tirarsi dietro anche il fidato amico quadrupede?
- 23 — Invita a casa tua...
- FILM 0,45** Poor cow, di K. Loach, Terence Stamp. Inghilterra drammatico 1966.

### Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — Le gladiatrici, di Leonzio, con Susy Andersen, Maria Fiore. Italia avventuroso 1963 — Le donne qui sono guerriere o gladiatrici. Le schiave vengono addestrate alla lotta nel circo. Una però si ribella e guida una sorta di rivoluzione. Trionfo finale.
- 15,30 Supercar, cartoni animati.
- 16 — Lucy, telefilm.
- 17 — Filmati musicali a richiesta.
- FILM 18,15** Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Claude Cerval. Francia, drammatico 1970 — Da un autentico fatto di cronaca: professoressa sessantottista s'innamora di un alunno che la ricambia. I genitori di lui la denunciano per corruzione di minorenni. Lei ne è sconvolta e si suicida.
- 19,45 Supercar, cartoni animati.
- 20,30 Non è sempre caviale, telefilm.
- FILM 21,30** Duello all'ultimo sangue, di William Hawkins, con Anthony Steffen, William Berger. Italia western 1968 — Reduce di guerra non ricorda chi è. Poi scopre di essere ricercato come disertore.
- 23,15 Lucy, telefilm.
- FILM 1,30** Film.

### Teleradio city

Canali 44-47

- 13,30 La famiglia Bradford, telefilm.
- 14,30 Love boat, telefilm.
- 16 — Operazione sottoveste, telefilm.
- 16,30 Starzinger, cartoni animati.
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera.
- 17,30 God Sigma, cartoni animati.
- 18 — Heidi, telefilm.
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm.
- 19,35 Operazione sottoveste, telefilm.
- 20 — Starzinger, cartoni animati.
- FILM 20,30** Il gatto e il canarino, di Radeley Metzger, con Honor Blackman, Michael Callan. Inghilterra giallo 1978 — Nella villa di un ricco defunto si apre il testamento alla presenza di sei parenti, dell'avvocata e della cameriera. Intanto dal manicomio criminale evade un pazzo omicida. Ne approfitta il solito erede avido per cercare di ridurre il numero di parenti con cui spartire l'eredità.
- 22 — Missione impossibile.
- FILM 23** — L'uomo di Saint Michel, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia commedia 1971 — La moglie muore e lui si fa prete.
- FILM 0,30** I vizi di una vergine. Inghilterra 1971.

### Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Marco Polo, cartoni animati.
- 15 — Star Blazers, cartoni animati.
- 15,30 Documentario.
- 16 — Thriller, telefilm.
- FILM 17** — Il tesoro della foresta pietrificata, di Enimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Ivo Payer, Pamela Tudor, Eleonora Bianchi. Italia avventuroso 1965 — I vichinghi debbono attraversare la foresta pietrificata in cui il guerriero Sigmund e la valchiria Brunilde custodiscono il tesoro dei nibelunghi. Spreco di Wagner nella colonna sonora.
- 18,30 Marco Polo, cartoni animati.
- 19 — Star Blazers, cartoni animati.
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — I grandi gladiatori, telefilm.
- FILM 20,30** Caccia all'uomo, di Riccardo Freda, con Yvonne Furneaux, Andrea Checchi, Riccardo Garrone. Italia drammatico 1961 — Due episodi sulle imprese di Dax, cane poliziotto intelligentissimo e realmente esistito. Dapprima cerca un fuorilegge che ha ucciso un notaio e rapito una bambina, poi smaschera un assassino.
- 22,15 I nuovi poliziotti, telefilm.
- 23,15 Paul Gauguin, sceneggiato.
- 0,15 Telefilm.

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono. Con Francesca Audero.
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana. Replica.
- 16,30 Angie girl, cartoni animati.
- 17 — Conan, cartoni animati.
- 17,30 L'Invincibile Ninja, cartoni animati.
- 18 — Torino Basket.
- 19,15 Il termometro dell'economia, rubrica economica a cura di Francesco Forte.
- 19,30 Videonotizie.
- 20 — Uaul, cartoni animati.
- FILM 20,30** La ragazza che sapeva troppo, di Mario Bava, con Letitia Roman, Valentina Cortese, John Saxon. Italia poliziesco 1963 — Un'inglese in Italia comincia a indagare su certi delitti in cui, suo malgrado, era rimasta implicata. Amici, nemici e poliziotti fanno di tutto per dissuaderla dal continuare, ma lei testardamente non desiste e trova infine il colpevole dimostrando anche la sua innocenza.
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm.
- 23 — L'eco di Eva, telefilm.
- 23,30 Videonotizie, replica.
- FILM 24** — Film.

### Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati.
- 17,30 Karino, telefilm.
- 18 — Curiamoci ma difendiamoci, rubrica di medicina preventiva.
- 18,45 Documentario.
- 19 — Cristianesimo oggi, rubrica di attualità religiosa.
- 19,45 Monkey, cartoni animati.
- 20,10 I grandi gladiatori, telefilm.
- 20,30 La vita intorno a noi, documentario.
- FILM 21** — Django sfida Sartana, con George Ardisson. Italia.
- 22,30 Controcampo, settimanale di arte e letteratura.

### Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — I commandos dell'Est, con Paul Unis. Jugoslavia guerra 1966.
- 15,45 Filmati musicali a richiesta.
- FILM 16,15** Mohamed Ali il più grande, con Cassius Clay.
- 18,30 Gli antenati, cartoni animati.
- 19 — Giorno per giorno, almanacco.
- 19,15 Canavese oggi.
- 20,05 Papà ha ragione, telefilm.
- FILM 20,50** Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine, Germania, commedia 1970.
- 23 — La carte parlano, oroscopi in diretta per telefono.

### Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa.
- 17,10 Cartoni animati.
- FILM 17,35** Sangue sull'asfalto, di Bernard Borderie.
- 18,50 Rubrica di cultura e spettacolo.
- 19 — La terza età.
- 19,30 Cartoni animati.
- 19,55 News, settimanale di informazione.
- 20,20 Rubrica di cultura e spettacolo.
- 21 — In concerto.
- 21,45 Il film della settimana.
- FILM 22** — Le avventure di Takia Makin, di Senkiki Taniguchi.

### Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Tennis.
- 15 — Hulk, telefilm.
- 16 — Il mondo dei bambini.
- 17,30 Hulk, telefilm.
- 19 — Oroscopo.
- 19,10 Cinema oggi.
- 19,30 Spazio 4.
- 20,30 Lunedì sport.
- 21,30 Bunker Hitler ultimo atto, sceneggiato.
- 22,30 Spazio 4.
- 23 — Asta arte.
- FILM 1** — Squall d'acciaio, con William Holden. Usa guerra 1951.

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Il rischio di vivere, il rischio di morire, Germania, 1968.
- 16,30 Il cantapinocchio, spettacolo musicale per i ragazzi.
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli.
- 19,30 La fanciulla di Avignone, sceneggiato.
- 20 — Medicina ieri e oggi.
- 20,30 Il soffio del diavolo, telefilm.
- 21,30 Tomboy, sesso inferno e paradiso, di Claudio Racca. Italia documentario, 1977.
- FILM 23,30** Gappa il mostro che minaccia il mondo, Giappone fantascienza 1971.

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 15,30 La favole della foresta, cartoni animati.
- 16 — Lulu dei fiori, cartoni animati.
- 16,30 Hulk, telefilm.
- 18 — Agente Pepper, telefilm.
- 19 — Super Rombo, automobilismo.
- 20 — Matt and Jenny, cartoni animati.
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — Agente Pepper, telefilm.
- 23 — Asta telefonica.



